

IL PENSIERO CREATIVO

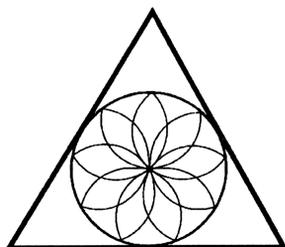
IL PENSIERO CREATIVO

di Lucille Cedercrans

Wisdom Impressions

Il pensiero creativo
di Lucille Cedercrans

Prima edizione inglese 2001
Prima edizione Italiana Febbraio 2008



Wisdom Impressions è un gruppo di insegnanti della Saggezza. La nostra missione è aiutare a creare l'apparizione, il supporto dell'Insegnamento, e facilitare la distribuzione della Saggezza.

Questa traduzione é basata sulla versione inglese del libro e qualsiasi quesito dovrà riferirsi alla versione inglese.

Copyright di Wisdom Impressions Publishers LLC
P.O. Box 130003
Roseville, MN 55113
U.S.A.

www.wisdomimpressions.com

ISBN-1-883493-05-6

Il pensiero creativo

Prefazione degli Editori

Trasmutare la persona da una fonte di sensazioni e desideri in un veicolo di luce è una parte essenziale della crescita e dello sviluppo spirituale. La trasformazione della persona permette alla coscienza di innalzarsi, identificarsi come il suo vero sé e scoprire il proprio proposito, il posto e la funzione nella Vita Una. Il nuovo corpo di luce diventa uno strumento del vero sé, l'Anima Spirituale, attraverso cui l'Anima manifesta il piano divino nel mondo delle cose terrene.

Il pensiero creativo è un corso di depurazione o purificazione della persona, nell'aspirazione verso l'Anima Spirituale Adombrante. Se praticato attivamente, preparerà la persona (mente, emozioni e corpo) a divenire un veicolo per servire la Vita Una.

Quando il veicolo è preparato è possibile chiamare in esso l'Anima Spirituale. Man mano che procede il lavoro di *Il pensiero creativo*, inizia la pratica di *La natura dell'Anima*.

L'anima incarnata aspira a ed è in completa unione con l'Anima Spirituale Adombrante. Le due, l'identità individuale e la realizzazione di gruppo, diventano una e la vita e le faccende umane diventano un'incarnazione dell'Anima.

Il pensiero creativo si è incarnato per la prima volta nel 1957, come serie di lezioni approvate intitolate "Il pensiero correttivo" (Corrective Thinking) o C.T. La presente edizione del testo è stata rinominata "Il pensiero creativo". Questo titolo alternativo venne suggerito dall'autrice; gli editori trovano che rappresenti esattamente il contenuto e che aiuti a rendere l'opera più accessibile ai ricercatori moderni

Quest'edizione è una riproduzione fedele dell'edizione originale a stampa. Gli unici cambiamenti apportati sono piccole correzioni grammaticali, di punteggiatura, del genere dei pronomi e dell'impostazione grafica, e abbiamo sostituito la maggior parte

delle citazioni bibliche dalla versione di Re Giacomo con quelle dalla versione Riveduta Standard.

È stato fatto ogni sforzo possibile per conservare la qualità soggettiva e il gusto esteriore delle prime edizioni, pur modernizzando la lingua per rendere più chiaro il significato adombrante.

Il testo è stato attentamente controllato dalle persone che lavorano in Wisdom Impressions. Laddove una correzione avrebbe potuto modificare il significato o la qualità, è stato mantenuto il testo originale.

Abbiamo aggiunto un Indice, un Elenco alfabetico delle Tecniche, una Guida allo Studio e un Indice analitico. Non facevano parte del testo originale, ma gli studenti e gli insegnanti del corso li hanno trovati utili.

Il pensiero creativo è un corso d'istruzione in Saggezza. La Saggezza non è una religione, una filosofia o una scienza, ma un settore indipendente di studio, esperienza e pratica. Per informazioni sulla pratica di questo corso, vedere l'Appendice A, la Guida allo Studio, a partire da pagina 519.

Gli studenti contemporanei tengano conto che quando questo corso è stato scritto, gli studiosi occidentali avevano accesso ad un numero minore di pratiche spirituali rispetto ad oggi. La Meditazione non era una pratica molto comune, e la reincarnazione non era una credenza molto diffusa in occidente. Quindi, le prime lezioni di C.T. presuppongono che gli studenti abbiano una formazione fondamentalmente cristiana. Tuttavia, questo lascia gradualmente il posto ad un approccio più universale, man mano che il corso introduce termini, concetti e discipline interiori.

Gli Editori
Agosto 2001

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
 Affluisca luce nelle menti degli uomini.
 Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
 Affluisca amore nei cuori degli uomini.
 Possa il Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
 Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
 Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
 Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
 E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui, vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

Alice A. Bailey

Il pensiero creativo

Il pensiero creativo è un corso di crescita e sviluppo auto-iniziato. È destinato a facilitare la pulizia passo a passo dello strumento persona e per avviare la Consapevolezza dell'Anima, in preparazione del servizio conscio alla Vita Una. Ogni lezione in questo corso è un passo avanti in un processo di trasformazione. Tale processo include:

I.

A. Studio del materiale: le informazioni comprese nel corso sono presentate in maniera ciclica. Ogni lezione costituisce un fondamento per la comprensione e prepara la strada per la lezione successiva. Questa progressione da una lezione all'altra crea un ritmo armonico che agevola il processo di trasformazione.

Per stabilire e mantenere questo ritmo, suggeriamo che tutti coloro che studiano il corso facciano quanto segue:

- 1 Iniziate dalla lezione introduttiva e studiate ogni lezione in sequenza. Saltellare qui e là o iniziare dalla metà spezzerebbe il ritmo e causerebbe confusione.
- 2 Impiegate almeno una settimana (sette giorni) a studiare ogni lezione. Cominciate una nuova lezione nello stesso giorno della settimana. Potete dedicare più di una settimana a ciascuna lezione ma, in questo caso, è consigliabile impiegare lo stesso numero di settimane per ogni lezione.
- 3 Mentre studiate questo corso, concentrate l'attenzione solo su di esso. Evitare di praticare esercizi interiori di altre discipline, perché potrebbero non accordarsi con gli esercizi di *Il pensiero creativo*.

Con ciò non s'intende che questo corso sia superiore in qualche modo a qualunque altro corso o disciplina. Ma per mantenere il ritmo interno di questo corso, è necessario restare in questo corso. Una volta completato P.C. (*Il pensiero creativo*), siete incoraggiati ad aggiungere altri insegnamenti e discipline al suo studio e alla sua pratica.

4. Portate a termine gli esercizi. La struttura del corso è simile a quella di un libro di testo e comprende anche frequenti esercizi. Tali esercizi possono essere di tre tipi:
 - a. Soggettivi: comprendono le attività interiori come le meditazioni.
 - b. Oggettivi: comprendono le attività esteriori, come scrivere un testo.
 - c. Soggettivi ed oggettivi: attività interiori ed esteriori sono unite in un unico esercizio (come tenere un diario della meditazione).

In tutti i casi, l'esercizio serve allo scopo specifico di aiutare chi studia ad espandere la propria coscienza o incarnare un nuovo concetto. Il completamento degli esercizi è parte integrante del ritmo del corso.

B. Praticare le Tecniche di Meditazione: le discipline interiori comprese in *Il pensiero creativo* vengono presentate nella naturale progressione, a partire da quelle di base per arrivare a quelle superiori. Le meditazioni sono il cuore del corso; le informazioni presentate nelle lezioni hanno lo scopo di aiutare chi studia nella pratica e nella comprensione delle meditazioni.

- 1 Praticate ogni tecnica di meditazione esattamente come descritto.
- 2 Tenete un diario della meditazione: una documentazione scritta quotidiana vi aiuta a trasportare le realizzazioni

astratte che avete conquistato nella meditazione, nella vostra vita e nelle vicende esteriori. Ciascuna annotazione comprenderà la data, la tecnica di meditazione e qualunque effetto degno di nota. Inserisci tutte le realizzazioni e le esperienze interiori che si verificano durante la meditazione, e qualunque percezione ed esperienza collegata che sopraggiunga durante la giornata o in sogno.

- 3 Imparate le forme di meditazione. Siate pazienti in questo procedimento. I risultati si vedranno col tempo. Vi incoraggiamo a praticare tali tecniche come processo permanente per la vostra crescita interiore.

C. Incorporare quello che imparate: il corso *Il pensiero creativo* è destinato ad aiutarvi a trovare il vostro posto e ad intraprendere il vostro lavoro nella Vita Una. Questo avviene per mezzo di:

- 1 Il corso di insegnamento: l'insegnamento consiste in 40 lezioni, e dura all'incirca dieci mesi. Durante questo periodo, concentratevi sull'apprendimento delle idee, sulla pratica delle tecniche e sul rendere la Sagghezza parte della vostra vita e delle vostre vicende quotidiane. Il processo d'auto-trasformazione comincia studiando le lezioni e praticando le tecniche. Completate quel processo applicando le nuove acquisizioni.
- 2 Il ciclo d'incarnazione: i mesi di insegnamento saranno seguiti da un pari periodo di applicazione. Il corso *Il pensiero creativo* si completa trasportando quello che si è imparato con l'insegnamento al di là del proprio ambiente circostante. Tale applicazione o incarnazione della Sagghezza comprende:
 - a. Attività soggettiva: la gran parte del vostro servizio sarà soggettiva, e potrà includere molte delle tecniche apprese in C.T. e nei corsi paralleli. Continuando a praticare la

Saggezza dopo aver completato l'apprendimento, create anche l'opportunità di aiutare a trasformare il vostro ambiente.

- b. Servizio oggettivo: La pratica soggettiva potrebbe dare luogo a delle opportunità di offrire un servizio oggettivo alla famiglia, agli amici, ai colleghi di lavoro o al proprio ambiente.

II.

Gli studenti spesso si avvicinano ad un nuovo corso con preconcetti basati su esperienze precedenti, ma mantenere aperta la mente ed il cuore permetterà alla propria intuizione di integrare tali esperienze con il materiale nuovo che il corso presenta.

C'è un'ampia gamma di metodi per studiare *Il pensiero creativo*. Un approccio positivo è quello che aiuta lo studente ad iniziare la propria crescita, il proprio sviluppo. Il metodo che meglio riesce a sostenere l'auto-iniziazione è lo Studio Individuale Auto-diretto.

Iniziare la crescita e lo sviluppo spirituali significa scegliere un percorso di studio, la pratica e l'applicazione più giusti per voi.

Il valore centrale dello studio individuale auto-diretto sta in:

- 1 Una più forte concentrazione della volontà: ogni volta che decidete di studiare una lezione, praticare una tecnica o fare un esercizio, state esercitando la vostra volontà. Come per ogni altro tipo d'esercizio, per ottenere dei benefici è necessario lavorare. Nessuno può farlo al posto vostro.
- 2 Questo processo è descritto nella raccomandazione che segue, tratta da *Il sentiero d'iniziazione, Vol. II, Lezione 4*:

“Molti studenti leggendo questa lezione si chiederanno come sia possibile compiere questo lavoro di elevare la polarizzazione senza un contatto diretto con un insegnante. Risponderò a questa domanda in vari modi.

Innanzitutto, dobbiamo capire che tutti coloro che aspirano all’Anima sono in contatto diretto con un insegnante, vale a dire la loro Anima; e con l’aspirazione incessante arriveranno presto a riconoscere tale contatto.

Secondo, gli aspiranti vengono messi in grado, per mezzo della loro giusta aspirazione, di entrare in contatto con livelli di consapevolezza superiori, e di trarre da tali livelli quei concetti di Verità che forniscono un fondamento sicuro per la loro successiva comprensione.

Terzo, gli aspiranti imparano a riconoscere nell’esperienza una grande maestra, e attraverso i propri sforzi per vivere la Verità che hanno afferrato, sviluppano alla scuola dell’esperienza una coscienza ricca di comprensione. Lo fanno in modo deliberato, in piena consapevolezza dell’attività, e la loro vita quotidiana diventa bellezza, a prescindere dalle apparenze”.

3. Il servizio auto-iniziato: quando rispondete soggettivamente alle esigenze del vostro ambiente, la coscienza del vostro posto e della vostra funzione nella Vita Una si espande. A sua volta questo porta al servizio consapevole a quella Vita mentre prendete posto in Essa.

III.

Se state prendendo in considerazione di insegnare ad altri *Il pensiero creativo*, vi consigliamo vivamente di fare innanzitutto esperienza del corso. Fare esperienza del corso vi aiuterà a:

- A. Diventare consapevoli delle difficoltà insite nell’insegnare.
Tra queste:

1. Il sapiente in scena: l'idea di essere un maestro spirituale può essere molto attraente. Spesso l'idea è tanto attraente che il ricercatore prova a creare la forma esteriore prima di aver raggiunto il contenuto interiore. Una difficoltà, questa, che può essere evitata:
 - a. studiando i materiali del corso: non è possibile insegnare quello che non si conosce. Per poter aiutare gli altri con il corso, è necessario aver fatto prima esperienza su se stessi.
 - b. praticando quanto si apprende; Non si può insegnare quello che non si sa mettere in pratica. Prima di insegnare ad altri le tecniche, dovete praticarle e metterle in atto voi stessi. L'esempio è la miglior forma di insegnamento.

2. Essere un insegnante “di successo”: questa difficoltà si basa sull'idea che un buon insegnante sia quello che ha una classe piena di studenti. Un buon insegnante non ha bisogno di molti studenti. L'insegnamento non è una gara di popolarità. Concentrarsi su questo porta l'attenzione dell'insegnante sullo studente e la distoglie dalla Saggezza. E l'insegnamento non deve necessariamente svolgersi in una classe di tipo tradizionale.

Il pensiero creativo non è un trattato sulla Saggezza Eterna, né un manuale di meditazione. Soltanto attraverso la corretta aspirazione all'Anima, e completando con successo tutti i materiali e gli esercizi, conoscerete veramente *Il pensiero creativo* e sarete pronti per assistere gli altri nella preparazione per il servizio alla Vita Una.

Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati, può contattare:

Wisdom Impressions Publishers LLC
P.O. Box 130003
Roseville, MN 55113
U.S.A.

Sito internet : www.wisdomimpressions.com

Indice

Lezione		Pagina
	Intro. La Sagghezza dell'Anima.	1
1	Identità	9
2	La nostra relazione con Dio	19
3	La giusta relazione	27
4	Creatività: Mente, emozioni, corpo	35
5	Lo Spirito di Verità.	43
6	Reincarnazione.	51
7	Il Piano Divino per l'umanità e la Riapparizione del Cristo	59
8	Come ristabilire il Piano di Dio sulla terra	67
9	Il trasferimento dalla polarizzazione emotiva a quella mentale	77
10	Valutare di nuovo il vostro obiettivo	85
11	Coscienza e polarizzazione mentale	93
12	Scegliere i nostri sentimenti.	101
13	Ricostruire il meccanismo di risposta	109
14	Controllare il meccanismo di risposta emotiva	117
15	Conoscere noi stessi.	125

XVIII

16	La vetta della montagna	133
17	Scegliere e indirizzare i propri pensieri	141
18	Perché l'energia segue il pensiero	149
19	L'obiettivo del processo evolutivo	157
20	Il mago bianco	165
21	La consapevolezza di sé	175
22	Relazioni spirituali all'interno della Vita Una	183
23	Integrare la persona	193
24	La Volontà di Dio	203
25	Il ciclo della vita	213
26	La natura della forma	225
27	Costruire un ideale	235
28	I tre piani della materia vibrante	249
29	L'obiettivo verso cui l'umanità tende	261
30	Formulare i progetti della nostra vita e delle nostre faccende	271
31	L'origine del pensiero	281
32	L'applicazione pratica dei Sette Raggi	289
33	La volontà d'Amore focalizzata	299
34	Definizioni di amore	309
35	Come conoscere il Piano Divino per l'umanità	321
36	Redimere la sostanza attraverso la trasmutazione	333

37	Scienza e conoscenza concrete	341
38	Devozione ad un ideale	353
39	La settima legge	363
40	L'Anima Cosciente incarnata	375
	Indice analitico	385

Elenco alfabetico delle Tecniche

Gli esercizi interiori elencati qui sono parte essenziale di *Il pensiero creativo*. Come tutti gli esercizi del genere, sono destinati a produrre effetti specifici nella coscienza, nei corpi e nell'ambiente dello studente. Quando tali esercizi vengono praticati nella maniera e nell'ordine giusti, facilitano lo svelamento dall'individualità alla consapevolezza di gruppo. Tuttavia, è possibile che se ne faccia un abuso.

Combinare questi esercizi con altre tecniche, o usarli per propositi egoistici è pericoloso. Se avete domande sull'uso o sugli effetti di questi esercizi, scrivete a Wisdom Impressions (vedere Appendice B, sotto).

Tecnica e pensiero-seme

Lezione	Pagina
1 Scoprire dove si vive nel proprio corpo	13
1 Visualizzarsi come morti	14
1 Identità	17
<i>"Io sono l'Anima, Figlio di Dio. Io sono parte della Vita di Cristo. Io consciamente invoco la Vita del Cristo Interiore perché porti la Legge e l'Ordine Divini nella mia vita e nelle mie vicende. Così sia."</i>	
2 Dare ad ogni bambino piccolo un dono inestimabile . . .	24
2 Identificarsi come l'Anima, Figlio di Dio	26
<i>"Io sono un'Anima vivente, Figlio di Dio"</i>	
3 Fare una pausa e pensare "Io sono"	30

- 3 Pensare a se stessi come parte della Vita Una31
- 3 Contemplare la propria identità nella Vita Una33
"Io sono Cristo, figlio di Dio".
- 4 Considerare il proprio ideale di sé40
- 4 Aprire il cuore e la mente all'ideale di Cristo42
- 5 Lasciare che la luce della comprensione illumini gli oscuri recessi della coscienza49
"Io sono Ciò che sono".
- 6 Io non sono il mio corpo, le mie emozioni
o la mia mente57-58
- 8 Andare a riposare in quel luogo in cui si vive
all'interno del proprio corpo73
- 8 Contemplare il proprio movimento verso la testa74
- 9 Dirigere la propria attenzione alla schiena
e tra le scapole81
"Io sono figlio di Dio, abito questo corpo per un periodo per poter crescere a somiglianza del Padre mio che è nei cieli."
- 9 Immaginarsi, in miniatura, all'interno
del centro del cuore81-82
"Io sono il Cristo-Figlio di Dio, nato nella cavità del cuore per conoscere e provare l'amore".
- 9 Raffigurare dalla propria focalizzazione nel centro
del cuore, un centro simile circa 6 cm davanti
alla fronte82-83
- 9 La scalata della montagna83-84

- 12 Usare la propria mente per scoprire la giusta azione . . .106
- 14 Usare forme-pensiero scrivendo
gli schemi di pensiero120
- 14 Associazione automatica di emozione e pensiero121
- 14 Osservare le forme-pensiero della mente
della razza umana121
- 14 Eliminazione di forma-pensiero mediante ragione
e ri-valutazione122
- 14 Sostituire un nuovo schema al vecchio123
- 16 Fine della scalata135-136
- 16 Integrazione della persona in aspirazione
al Regno del Padre139-140
- "... (il vostro nome), Figlio di Dio, integri le forze
del mio corpo, le emozioni e la mente per aspirare
al Regno del Padre mio. Che la Luce sia sul mio
cammino".*
- 17 Allinearsi, mediante la direzione del proprio pensiero,
con le forze della Luce come sono manipolate
dal Cristo148
- 19 Allineare la propria volontà con la Volontà di Dio162
- 20 Sentire qualunque cosa si sceglie di sentire167-168
- 20 Fare propria la Legge di Polarità attraverso
la comprensione e un atto della Volontà171-172
- 20 Costruire una forma-pensiero mantenendo
un campo magnetico, creato dalle forze polari
di Volontà e Mente, nella mente172

- 20 L'energia segue il pensiero173
- 21 Realizzare che si è un'Anima, e come Anima
contemplare la Vita Una181-182
*"... Io integro la coscienza della mia personalità per
diventare Anima-conscio".*
- 22 Scoprire il proprio campo di relazioni Spirituali,
e attraverso tale scoperta stabilire la giusta relazione,
mediante:
- 22 Osservare le persone vicine in una nuova luce190
- 22 Stabilire quella qualità d'amore all'interno delle
sue relazioni, che è la fratellanza191
- 22 Scoprire, attraverso la ricerca intuitiva, l'età Spirituale
della propria coscienza191
- 23 Allineare la propria coscienza con quella
dell'Anima Spirituale Adombrante e scoprire
la propria vera identità201
- 23 Allineare i propri problemi con quelli della Sagesza
adombrante della propria Anima201
- 23 Invocare la Volontà Divina dell'Anima adombrante
per disciplinare la forma-natura202
- 24 Sforzarsi di immaginare Spirito e Materia come
due polarità di una sola energia207
- 24 Immaginare che l'Anima sia stata magneticamente
attrattiva per la sostanza, che si condensa
per produrre un corpo in tre gamme
di attività vibratoria207

- 26 Fare consciamente propri il Proposito
e il Potere Divini229
- 27 Costruire un ideale completo239
*"Io sono un punto focale di Luce azzurro-bianca di
Cristo"*
- 27 Meditazione dei dodici mesi243-248
- 28 Contemplare l'eterico e innalzare il livello
della percezione257
- 28 Rivitalizzare ed energizzare il sistema con
l'energia vitale della vita259
- 28 Realizzare che come coscienza in realtà si dimora
all'interno dell'eterico, corpo sostanziale di Dio259
- 29 Considerare l'impatto dei propri pensieri
sull'aspetto senziente della coscienza degli altri ..266-267
- 32 Imparare a rispondere mentalmente piuttosto
che a reagire emotivamente, attraverso:
- Formulare il proprio intento (amare il proprio prossimo)
in un pensiero- seme305-306
- Tradurre l'intento in un'immagine di azione306
- Osservare le proprie reazioni emotive e stabilire
gradualmente il controllo mediante un processo
di trasmutazione306-307
- Formulare un'attività programmata che esprima
il proprio intento focalizzato e mettere in moto
quell'attività307
- 33 Suggerimenti per una Polarizzazione Mentale:

	Imparare a vedere tutti i lati di una situazione piuttosto che solo il proprio	307
	Pensare coscientemente prima di sentire	307
	Trovare o crearsi un hobby che attinga alla mente conscia	307
	Leggere con la mente	308
	Parlare con la mente	308
	Agire con la mente	308
	Combinare l'energia della mente e la forza della natura emotiva senziente	308
34	Considerare il sentimento che si conosce come amore	312
34	Suggerimenti per l'incarnazione dell'amore:	
	Fare pratica nel chiamare dal Cristo l'energia d'amore	319
	Dirigere l'energia d'amore con la mente	319
	Vedere l'amore che esce da sé, lungo i fili di tutte le proprie relazioni	319
	Con l'amore in mente, controllare tutte le risposte emotive collegate all'amore	319
	Acquisire un punto di vista saggio e ampio dirigendo l'energia d'amore nella mente	319
37	Pensare la verità prima di agire	350
37	Un problema per il quale non c'è alcuna soluzione scritta	351

INTRODUZIONE

La Saggezza dell'Anima

La nostra eredità Divina,
Coniugare lo Spirituale e il materiale,
L'approccio mentale a Dio e l'esperienza di Dio,
L'età d'oro dell'Anima

INTRODUZIONE

Coloro tra noi che vivono in questo periodo di progresso umano sono senza dubbio fortunati, poiché la nostra è un'opportunità che non si è mai presentata in precedenza all'umanità. Siamo sulla soglia di una nuova esperienza in cui quelle Verità che alcune persone hanno sempre cercato, spesso disperatamente, diverranno conoscenza pubblica. La Saggezza dell'Anima, che ci è stata tenuta nascosta per la necessità di costruire la civiltà materiale in cui viviamo, si sta svelando ora alla coscienza di massa.

Da ogni parte intorno a noi vediamo l'evidenza del progresso, e alcuni di noi sono portati a condannarlo perché è di natura materiale. L'umanità oggi ha il vantaggio della luce dove una volta era il buio, delle automobili, degli aerei e di ogni sorta di macchine per alleggerire il carico del lavoro fisico. Il nostro è diventato un mondo interconnesso come risultato di rapidi e facili metodi di comunicazione e trasporto, e di un sistema economico che rende ogni persona dipendente da ogni altra persona.

Le nostre città testimoniano l'ingegno del genere umano, il suo talento e la sua creatività. Immaginate il senso di soggezione che proverebbe una persona che potesse uscire dal mondo di un secolo fa per camminare nelle strade di una delle nostre città attuali, o per entrare in una delle nostre case.

Eppure, noi guardando tutta questa bellezza di architettura e design moderni, di realizzazioni scientifiche ed efficienza, tendiamo a condannarla, o almeno coloro tra noi che ritengono che siamo esseri spirituali.

Quante volte ho sentito il grido "il mercantilismo sta togliendo

ogni significato al Natale?" Quante volte ho ceduto anch'io allo stesso grido? Eppure ho speso allegramente il mio denaro per comprare ai miei cari regali senza significato. Ho ascoltato, con cuore e mente elevati, un coro di voci che portava in casa mia da molto lontano dei canti natalizi. Per settimane la speranza, la bellezza e la verità del Natale hanno toccato la mia coscienza, pur provenendo dal pulpito del commercio.

Una volta l'anno, il popolo di una nazione diventa una sola mente ed un sol cuore, quando ogni manifesto e ogni facciata di casa gli ricordano *la più grande storia mai raccontata*.

Come possiamo condannare tutto questo, quando è la nostra eredità divina? L'umanità è stata creata ad immagine e somiglianza di Dio e anche noi siamo creativi. Quindi, appena riusciamo a leggere correttamente i segni, vediamo intorno a noi la prova della crescita spirituale dell'umanità.

Vero, ma l'umanità ha creato anche la bomba atomica! Potremmo mandare il mondo in pezzi ed abbattere in pochi minuti questa bella civiltà che abbiamo costruito così diligentemente.

E tra noi ci sono quelli che dicono: "Sì, ed anche questo è bene!"

È tipico della famiglia umana, fin dalla più tenera età, combattere, darsi battaglia l'uno con l'altro piuttosto che fare da arbitri. Siamo notoriamente di vista corta, quando si tratta di comprendere i problemi di un altro. Le nostre paure, una volta risvegliate, ci trasformano da artisti creativi in animali rabbiosi, e così dobbiamo trovare un modo per combattere guerre più grandi e più sanguinose.

Pure, questa può essere la nostra reale salvezza, perché proprio l'atomica, un prodotto della paura, ha a sua volta creato un'altra

paura, quella dell'annientamento. Non c'è persona pensante che non comprenda che la guerra non è più un mezzo per un fine. È diventata "la Fine", una fine che l'umanità non vuole.

In tutto il mondo, realizzare questo ci sta facendo cominciare a cercare Dio; e la nostra ricerca viene fatta con lo stesso genio creativo che ha prodotto la prosperità e il comfort, più la sempre presente paura delle nostre vite moderne. Allo stesso tempo, la gente comprende che per salvare se stessi bisogna salvare in qualche modo l'umanità. Così, la loro ricerca di Dio non è soltanto per se stesse, ma anche per l'umanità.

Stiamo per portare la Saggiezza dell'Anima, quell'identità spirituale in Cristo, nel nostro mondo materiale. Coniugheremo lo spirituale con il materiale e otterremo così lo scopo della nostra epoca.

Abbiamo chiamato questa nuova epoca in cui siamo entrati "l'era atomica". Quando ci guarderemo alle spalle in retrospettiva, la chiameremo "l'era dell'Anima". Sarà diventata "quel periodo in cui l'umanità trovò il suo Dio e se stessa".

Non possiamo condannare la radio, la lavatrice o l'illuminazione elettrica. Né condanneremo la bellezza degli abiti moderni o il fatto che in America anche il bambino più povero ha a disposizione il vantaggio dell'istruzione.

Condanneremo forse noi stessi perché il nostro approccio alla religione è cambiato, perché non siamo più vittime o schiavi delle superstizioni, del timore del fuoco dell'inferno che non possiamo capire e che provoca ribellione? Le nostre menti stanno crescendo. Il nostro approccio a Dio sta diventando mentale. Dobbiamo sapere, non soltanto indovinare, sperare o perfino pregare. Dobbiamo fare esperienza della vera conoscenza interiore di Dio, della nostra relazione con Lui, e del Suo Piano Divino per noi. Quando questo sarà fatto, quando il genio creativo della nostra era moderna si sarà

volto al giusto equilibrio di spirito e materia, il Cristo farà la Sua Riapparizione e "tutti gli uomini Lo conosceranno".

Ciò ci porta a quella rara opportunità che è la nota dominante del nostro tempo. Ogni uomo o donna può prendere parte al lavoro consapevole di costruire una nuova era di progresso. Tutti possono contribuire, ognuno alla sua maniera, alla ricerca e al compimento di tale ricerca. Ci vorrà il genio creativo, oltre alla mente di massa, per portare in manifestazione la Sagghezza dell'Anima. Ci vorrà il corpo collettivo dell'umanità per accendere la Luce della Verità sul nostro orizzonte, per portare il suo Potere contro il Potere della tenebra dentro di noi che ha creato la bomba atomica.

A questo punto tutti noi potremmo chiedere: "Che cos'è la Verità?" Se è questo l'oggetto della nostra ricerca, dobbiamo in qualche modo definirlo, altrimenti vedremo e, pur vedendo, non riconosceremo ciò che cerchiamo.

Noi cerchiamo il bene, il vero e il bello nella loro universalità. Noi cerchiamo quei principi e quei concetti che sono universali in questa applicazione. Se producono il bene, il vero e il bello per uno, devono farlo per tutti e per ciascuno.

Una Verità, per essere una Verità, deve essere in relazione con il Tutto e con la parte. Deve in qualche modo agire per il miglioramento dell'umanità, spiritualmente e materialmente.

Questo corso di insegnamento viene scritto per l'umanità, per l'uomo e la donna che possono aiutare nel riorientamento spirituale, ma non sanno dove è possibile trovare le opportunità per tale servizio.

È scritto per la persona comune, non per il genio (perché questo conoscerà il suo compito), ma per coloro tra noi che costituiscono la massa dell'umanità. Noi siamo quelli che alla fine

invertiranno la corrente, mediante la forza e il potere della nostra mente di massa.

L'umanità vive all'interno di un ambiente mentale ed emotivo quanto nel mondo fisico. Per le persone pensare è naturale come respirare. Pensando, esse qualificano il proprio pensiero con una qualità emotiva che non solo determina la loro reazione alla vita, ma irradia da loro come un'influenza vivente sul loro ambiente.

Un gruppo di persone pensa e sente, e, poiché le loro vite di pensiero hanno natura simile, diventano un'unità. Quindi le famiglie, le organizzazioni, le nazioni, etc. agiscono come potenti influenze nel mondo delle vicende umane per mezzo della forza di questa vita di pensiero combinata.

Queste tante diverse sfere di pensiero si fondono in un'unica e si ha così la mente di massa, con la sua particolare qualità tonale, che influenza in certo grado ogni componente della nostra civiltà attuale.

Prima che l'età d'oro dell'Anima possa venire in essere, l'umanità deve esaminare le forme-pensiero che ne governano esistenza e vicende. Molte di queste furono create tanto tempo fa da paure e superstizioni che oggi non hanno alcuna base di verità, ma pure continuano a determinare la nostra esperienza perché noi non le abbiamo eliminate dal nostro ambiente mentale.

È tempo che esaminiamo la nostra vita di pensiero per scoprire cosa pensiamo su ogni cosa, e perché. Abbiamo di fronte la ricerca e la scoperta della ragione, la ragione ultima del nostro essere. Quando scopriremo questo, dietro i molti veli del pensiero e sentimento di superficie all'interno dei quali inconsapevolmente ci aggiriamo, avremo trovato le nostre anime.

Questo ciclo di insegnamenti è scritto come una guida che, si

spera, servirà all'uomo e alla donna comuni per fare queste scoperte. Una volta fatto ciò, le persone non dovranno più continuare ad essere il prodotto del loro ambiente iniziale, o vittime delle circostanze. Potranno cominciare ad esercitare quel controllo sul loro meccanismo di risposta automatica, e sulle circostanze ambientali, che renderà possibile concretizzare il loro contributo potenziale all'umanità.

LEZIONE 1

Identità

La Trinità di un essere umano:

Spirito, Anima e corpo;

Scoprire dove si vive;

La coscienza dell'essere

LEZIONE 1

Abbiamo intitolato questo corso d'insegnamento "Il pensiero creativo" perché il suo scopo è correggere quelle condizioni nella vostra vita e nelle vostre vicende che sono fuori tono rispetto all'ordine naturale del nostro Cosmo manifestato.

I regni sub-umani in natura, e i soli e i pianeti che costellano i nostri cieli notturni con punti di luce, comunicano un genere di armonia che la famiglia umana sembra aver perso. Queste vite, la loro crescita e le loro orbite, sono dirette da un'Intelligenza Divina, mentre all'umanità è stata data la libertà di pensare come voglia. Quindi vediamo la famiglia dei figli di Dio momentaneamente persa per il Regno dei Cieli semplicemente perché a questi giovani Dei adolescenti è stato dato il *potere della mente*. Le persone "pensano" e così creano la propria vita e le proprie vicende.

Per poter intendere una persona come un giovane Dio, le persone come creatori nel proprio pieno diritto, dobbiamo innanzitutto studiare la loro costituzione. Di che cosa sono fatte, che cosa le rende tanto diverse dagli altri animali?

La nostra bibbia ci dice che siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio. Ad *immagine*. Dio ci ha visto con la Sua Mente. Ci ha concepito nell'occhio della Sua mente, e ci ha fatto a Sua somiglianza.

L'umanità, *come* Dio, è quindi una Trinità. Noi siamo fatti di Spirito, coscienza e un corpo di manifestazione o apparenza.

L'aspetto spirituale dell'umanità è la Vita di Dio che si riversa in noi e attraverso noi, come fa attraverso tutte le cose viventi. È

quell'impulso motivante che spinge una persona a produrre costantemente esperienza. È l'essenza ultima di tutte le cose che è la loro unica causa, e la loro ragion d'essere.

Lo Spirito dell'umanità ci mette in sintonia con Dio, poiché, attraverso di Lui, siamo parte della vita di Dio. Come tutte le cellule nel corpo sono nutrite dal flusso sanguigno, così tutte le cose viventi sono nutrite dallo Spirito di Dio. Esse sono da Lui sostenute ed assistite.

Il veicolo di manifestazione di Dio è il Cosmo manifestato, di cui noi non siamo che una parte infinitesimale. Vediamo questo grande Cosmo divinamente organizzato e sappiamo che c'è un Dio. Questo, quindi, è il Suo corpo di apparenza. Quando guardo una stella, o un filo d'erba, o una qualunque delle forme complesse che si manifestano, io so che c'è Dio che Si mostra, prendendo la forma di un'apparenza.

"In principio era la Parola, e la Parola era con Dio e la Parola era Dio".

E come Dio, anche all'umanità fu dato un corpo d'apparenza, un aspetto materia.

Sappiamo che il corpo fisico denso che vediamo con gli occhi è soltanto una parte del nostro veicolo di manifestazione. Quel veicolo o aspetto materia è composto da un corpo, una natura emotiva e una mente. In questo, di nuovo l'umanità è come Dio, il cui aspetto materia è composto da un corpo (il cosmo manifestato), una natura emotiva (il Suo amore per noi che fa sì che Egli e noi appariamo), e una mente (la Mente Divina che ci ha concepiti con la Sua facoltà d'immaginazione).

Poi vediamo che l'umanità è auto-cosciente. Essa, come Dio, sa di essere, e questo è l'aspetto Figlio. Il Figlio bambino è l'Anima, il Figlio adulto il Cristo.

Si può pensare a se stessi come "io", e infatti lo si pensa. Lo stesso fa Dio. Entrambi sono coscienti d'Essere.

Una persona è questo "io", e questo "io" è un'*Anima*.

Abbiamo sentito molte volte questo termine, e ci siamo riferiti spesso a "la vostra anima" o "la mia anima", eppure voi ed io non abbiamo un'*Anima*, noi *siamo* Anime.

Se ripensate alla storia della creazione dell'umanità, ricorderete che Dio creò "il suo" corpo dalla polvere della terra.

"E Jehovah modellò un uomo dalla polvere della terra, e alitò nelle sue narici il respiro della vita; e l'uomo divenne un'*Anima* vivente".

Quel respiro della vita, che Dio alitò nella forma che Egli aveva realizzato con la polvere, era l'*Anima*, l'io conscio, che ci rende diversi dagli animali.

Ma che cos'è l'*Anima*, quel respiro di vita che siamo? È coscienza. È la coscienza all'interno del corpo che vive e si muove all'interno della forma per produrre esperienza. È ciò che pensa e sente, e identifica come un sé (*Anima*). È il Figlio di Dio.

Fermatevi ora solo per un attimo e scoprite dove vivete. Pensate "io" con calma e attenzione, permettendo a voi stessi come coscienza di scoprire dove siete focalizzati all'interno del vostro corpo.

Lì è dove *vivete*.

Questo vi dà un senso di identità, di essere, che è separato dalla forma, vero? Prendetevi qualche altro momento per contemplare in questo posto in cui vivete, la vostra identità come *Anima*, Figlio di Dio.

Se farete questo semplice esercizio ogni giorno sempre alla stessa ora, comincerete a distinguere tra voi stessi come Anima (una coscienza creata ad immagine e somiglianza di Dio) e voi stessi come forma.

Sarete in grado di rispondere alle domande: "Che cos'è la realtà costante? Il sé immortale che abita la forma? O il sé mortale costruito dalla polvere del terreno?"

Ci piace pensare di essere auto-coscienti, ma quanto siamo auto-coscienti? Che cosa riteniamo che sia il sé - un corpo fatto di carne ed ossa che a suo tempo morirà e decadrà, e sparirà dalla faccia della terra?

Pensate sia Dio, cosciente di Se Stesso nell'essere il Suo Corpo, il Cosmo manifestato?

E la resurrezione; che cos'è ciò che realmente risorse? È la coscienza dall'esterno del corpo. Un giorno sarà sollevata e portata fuori dal suo sepolcro di carne, per abitare nel regno dei Cieli. Quel Regno non è che la consapevolezza di chi e ciò che siamo. È il regno delle Anime auto-coscienti, e un giorno farà la sua apparizione sulla terra. Quando questo avverrà, il Cristo riapparirà e tutti gli uomini Lo conosceranno. Vedremo la nostra relazione con Lui come Suoi fratelli minori.

Facciamo ora un altro passo in questo processo di auto-identificazione. Supponiamo che siate morti. Visualizzatevi come morti. Che cosa vedete - un corpo composto in una qualche maniera, secondo l'immagine che il vostro cervello si è fatto della morte?

Ma voi dove siete? Se siete morti, come fate a vedere il vostro corpo composto nella sua ultima posizione in attesa del decadimento?

Ora immaginate il corpo completamente dissolto. È tornato alla polvere da cui era stato formato. Di nuovo, voi dove siete? Siete tornati a particelle individuali di polvere, senza coscienza? Potete concepire di non essere?

Non importa quanto vi sforziate, non potete concepire di essere senza coscienza in qualche forma, in qualche posto.

Potete pensare a voi stessi come imprigionati in una roccia, o una pianta, o un cane, o un pianeta, ma non come essere nulla.

Potete andare oltre, e visualizzare il corpo che viene bruciato dal fuoco, annegato nell'acqua, avvelenato dal gas o sepolto vivo nella terra, ma non potete immaginare nessuno di questi quattro elementi che distrugge la vostra coscienza, perché l'Anima è *indistruttibile*.

Sarete all'esterno, ad osservare la vecchia forma in cui vivevate.

Ora concludiamo questa comprensione volgendo il nostro pensiero alla morte naturale come risultato della vecchiaia. Possiamo immaginare di essere vissuti fino ad un'età in cui i nostri corpi non ci sono più di alcuna utilità. Qual è l'ordine naturale, quindi, se non quello di disfarsene? Abbandoneremo la vecchia casa per un'altra migliore. Dovremmo aver paura di questo fatto? Abbiamo così poca fede da non riuscire a credere che un'altra casa (forse un palazzo) sarà stata creata per noi?

"Nella casa del Padre mio ci sono molti palazzi".

Che cos'è la "casa del Padre mio" se non il Suo corpo di manifestazione, il Cosmo manifestato? E i molti palazzi - che cosa possono essere se non nuovi corpi per noi?

E così la morte perde il suo trionfo, perde il suo pungiglione, e non abbiamo più bisogno di temerla.

Quando perdiamo la nostra paura della morte otteniamo la saggezza, perché è questa paura che ci trasforma da giovani Dei in animali. La paura ottenebra le nostre menti, così che quando pensiamo "io" è in difesa, piuttosto che nella coscienza dell'Essere. Nella paura e, in fin dei conti, nella paura della morte, noi neghiamo il bene, il vero e il bello.

Non è necessario che difendiamo la nostra esistenza o noi stessi. Siamo e saremo tanto a lungo quanto Dio.

Né l'amico, né il nemico, né la vita nel corpo o fuori da esso possono toccare la mia coscienza in modo da distruggerla, perché essa è di Dio.

Quando arriviamo a comprendere la coscienza dell'Essere, le nostre menti si spalancano alla conoscenza e alla saggezza di quello stesso Essere. Noi cominciamo a comprendere i misteri del nostro Padre, e così inizia la nostra istruzione superiore. I segreti della vita e della morte, dei soli, dei pianeti, degli universi e di noi stessi, ci vengono rivelati, e il Cristo interiore matura all'età adulta.

"Colui che crede in me farà le opere che faccio io, e ne farà anche più grandi di queste, poiché io vado al Padre".

Questa è una grande promessa. Ci assicura che credendo in Cristo, identificandoci con la Vita di Cristo, faremo le Sue opere, e opere anche più grandi.

Qual è l'opera di Cristo? Non è Egli il Salvatore dell'Umanità? Non significa questo che, mentre salviamo noi stessi (identificandoci con Cristo), prenderemo parte all'opera di riorganizzazione della famiglia umana?

È vero, ma prima dobbiamo portare la Legge e l'Ordine Divino nelle nostre vite. Cominciamo con l'identità.

"Io sono l'Anima, Figlio di Dio. Io sono parte della Vita di Cristo.

Io consciamente invoco la Vita del Cristo Interiore perché porti la Legge e l'Ordine Divino nella mia vita e nelle mie vicende. Così sia."

LEZIONE 2

La nostra relazione con Dio

Il genitore Divino e Babbo Natale,

La morte della fede infantile,

Dio Cosmico e genitore Planetario,

"Io sono un'Anima vivente, Figlio di Dio"

LEZIONE 2

Voi, la coscienza imprigionata all'interno dei confini di una mente, una natura emotiva e un corpo fisico, siete il Figlio di Dio.

Quanto spesso contemplate questo fatto? Vi siete mai presi una pausa nel clamore della vostra attività quotidiana per pensare seriamente al fatto di essere un figlio di Dio? Vi chiedete: che cosa significa questo per me personalmente?

Se la risposta è no, siete in compagnia della grande maggioranza dei figli di Dio che fin qui non si sono ancora consciamente messi in relazione con il loro Padre Divino. Non c'è da meravigliarsi che per l'umanità uno dei maggiori problemi sia quello delle relazioni!

Voi siete stati deliberatamente creati con uno scopo preciso da Quella Vita Che dimora nel pianeta terra e in tutte le cose viventi in essa. È stato Lui Che con la Sua Volontà vi ha concepiti, e vi ha dati alla luce dalla Sua Intelligenza. Sono stati la Sua Mente e il Suo Cuore che vi hanno portati in essere come Anima vivente che potesse andare e moltiplicarsi, che potesse espandere la propria coscienza fino ad essere parte della Sua Divinità.

In questa lezione, cercheremo nella nostra vita di pensiero di scoprire perché non ci siamo correttamente messi in relazione con il Padre. Per correggere il nostro pensiero, dobbiamo prima di tutto scoprire ciò che pensiamo, perché sono pochi quelli tra noi che conoscono la somma complessiva dei propri pensieri su ogni argomento.

Gli adulti devono guardare indietro alla fanciullezza per tro-

vare le basi per i propri atteggiamenti, particolarmente nelle relazioni con Dio.

Nella mente di massa troviamo una forma-pensiero che è comune a tutti i bambini. Il primo concetto di Dio, Lo identificava con il genitore umano. Nella sua piccola mente, è Egli il padre che è responsabile del suo essere. Padre o papà, è Dio. Egli è grande e misterioso. Egli è il Signore ed è il padrone. Egli non soltanto ha creato il figlio, ma ha creato anche la madre. Egli deve essere amato e temuto e, per inciso, anche odiato quando la sua statura diminuisce davanti agli occhi che si vanno aprendo della sua prole che cresce. Quale genitore umano può essere all'altezza di tale ideale?

Questa forma-pensiero del padre umano come Dio è, naturalmente, in gran parte una risposta inconscia del lattante alla sua associazione con il genitore, eppure essa fornisce la prima piattaforma per la generale mancanza di fede e di relazione con Dio come *Realtà*.

I ragazzi vanno al Catechismo e lì viene loro insegnato che Dio è Spirito. Il concetto è astratto e i ragazzi devono capire al meglio che possono. Uno Spirito è qualcosa di intangibile e difficile da visualizzare, eppure molti ragazzi visualizzano Dio in una di queste due maniere, oppure in ambedue. La prima, come un uomo dall'aria truce, con i capelli bianchi e le basette. (È stato loro insegnato a temere la collera di Dio, che è duramente severo). La seconda, come il benevolo e gentile Gesù, Che è venuto sulla terra per salvare l'umanità, in particolare per salvare i bambini piccoli (e spesso, nella mente dei bambini, per salvarli dagli adulti).

Allo stesso tempo, alla giovane coscienza in crescita viene insegnato a credere a Babbo Natale. Ogni Natale, questo vecchietto allegro vestito di rosso e con una risata fragorosa arriva carico di giocattoli per i bambini che sono stati buoni.

A ricordare il suo arrivo per ogni ragazzino o ragazzina, ci sono tutti i manifesti, tutte le vetrine dei negozi, tutte le radio e le televisioni del paese. Essi vengono corrotti e minacciati con la promessa di Babbo Natale, e vivono in una febbre di eccitazione fino a quell'alba fredda e grigia che è il cuore dell'evento per un altro anno.

Assieme a Babbo Natale, il bambino sente ripetere continuamente la bella storia del Cristo-Bambino, e in qualche maniera nella piccola mente il severo vecchio con le basette, il gentile Gesù e Babbo Natale dal vestito rosso col suo sacco di giocattoli, si confondono in un'unica immagine subconscia di Dio.

Una tale immagine rimpiazza quella di papà e per un po' di tempo i giovanissimi sono certi della loro fede. Per quanti dubbi possano sorgere, li reprimono, nello sforzo di trattenere quel falso senso di sicurezza.

E poi arriva il giorno decisivo in cui la fiduciosa, credula innocenza dell'infanzia riceve un colpo da cui raramente si riprende.

Babbo Natale non esiste! Il primo anno di scuola (che tra l'altro i genitori sperano e pregano sia di loro gradimento) porta la fine di un bel mito.

Essi corrono a casa dalla mamma per ristabilire la loro fede.

Ma la mamma non è più un'amica! Da come parla ed agisce, è una traditrice. Quanti di noi si sono resi colpevoli di questo, nel passato, attraverso la nostra ben intenzionata stupidità? Quell'ultimo Natale che segna la fine di un'infanzia - lo costruiamo, lo riempiamo con ogni cosa possibile per rafforzare una fede che dobbiamo dopo poco distruggere. E facciamo questo allo scopo di rendere felici i nostri piccoli! Vogliamo che abbiano qualcosa veramente meravigliosa da ricordare!

Il bambino è annientato, e non importa quanto i genitori provino a giustificare le loro bugie, il bimbo probabilmente porterà quella ferita per tutta la vita. Qualcosa di bello è stato ucciso, la fede di un bambino. La semplice e bella fede nei genitori, nello stesso Natale (infatti, come si rapportheranno al suo reale significato, ora?) e in Dio.

Così, Babbo Natale non esiste? Non esistono neanche cose come Gesù o Dio! Sono tutte storie che i genitori hanno inventato nello sforzo di far stare buoni i propri figli.

Quanto resterebbero scossi i genitori se potessero ora guardare nelle menti subconscie del loro figlio o della loro figlia? E quanto sarebbe indicativo se potessero tornare indietro negli anni, alla loro simile esperienza. Quale legame di comprensione comune potrebbe svilupparsi tra loro e i loro figlioli.

Quanto siamo ciechi, a fare un tale orribile errore. Perché il bambino dovrebbe voler essere buono, dopo una cosa così? In primo luogo le sue ragioni per esser buono erano false, e ancor peggio il principio dietro di esse. Ai bambini si dovrebbe insegnare a fare il bene per amore degli altri, non per quello che ciò recherà loro. E se improvvisamente ci troviamo di fronte a problemi come la delinquenza giovanile, di chi è la colpa?

Ogni genitore può aiutare a dare inizio ad una nuova era d'amore e fede, se, con la sua azione, indebolirà l'influenza di questa forma-pensiero nella mente del genere umano.

Insegniamo ai bambini il vero significato del Natale. Ogni bambino può ricevere, a Natale, un regalo inestimabile. Il riconoscimento come bambino in Cristo, come figlio di Dio. Possiamo donare loro qualche piccolo regalo materiale in riconoscimento della loro identità spirituale in Cristo, e farglielo sapere. Non c'è bisogno di corrompere un bambino perché sia buono. Insegnate

loro ad esser buoni essendo buoni con loro. Insegnate loro a farlo per gli altri attraverso l'amore degli altri.

E noi? Guariamo la ferita che ci portiamo dietro riconoscendo la Verità. Se i nostri genitori ci hanno dato un'immagine sbagliata di Dio, lo hanno fatto inconsapevolmente, e noi possiamo ristabilire la nostra fede in Dio mediante una rivalutazione della nostra vita di pensiero.

Con la luce della ragione, rieduchiamo il nostro subconscio. Dio non è, e non era, alcuna di queste forme che noi erroneamente credevamo fosse.

Dio è la Sacra Trinità, le Tre Persone in Una. Egli è una Grande Volontà, una Grande Mente e una Grande Coscienza. Egli è Dio il Padre, Dio la Madre e Dio il Figlio.

Egli dimora nell'intero Cosmo e in tutta la vita che è in esso. Ha focalizzato Se Stesso nei soli e nei pianeti, e attraverso la Sua focalizzazione in questi, Egli ha creato i cinque regni della natura: minerale, vegetale, animale, umano e spirituale.

Dio quindi ha focalizzato la Sua Fratellanza, la Sua Maternità, la Sua Paternità e la Sua Coscienza in un Essere Planetario, il cui corpo noi chiamiamo Terra. Qui all'interno di questo corpo, come una cellula del Grande Dio Cosmico, l'Essere Planetario ha creato da Se Stesso i figli che vivono, si muovono e hanno il proprio essere entro di Lui.

Qui, dunque, è il nostro Dio Padre-Madre, e Cristo la coscienza in cui noi siamo, tutti e ciascuno, individualizzati ed identificati.

Questo è il nostro approccio a Dio, la nostra relazione con Lui:

Inizialmente come Anima, quel punto di coscienza focale individuale - il Cristo-Bambino che sta crescendo nella maturità della sua Divinità. "Non sapete ancora che siete Dèi?"

Poi, attraverso il Cristo del Cui corpo non siamo che una cellula, al Genitore Divino, Dio, focalizzato nel nostro pianeta.

Noi viviamo in Lui, Egli in noi. Quando tendiamo verso di Lui, possiamo farlo con la sicurezza che Egli è, e che possiamo raggiungerLo con il nostro Amore.

Mettetevi tranquilli e, quando avrete trovato voi stessi centrati in quel luogo in cui vivete all'interno del vostro corpo, identificatevi come l'Anima, Figlio di Dio.

"Io sono un'Anima vivente, Figlio di Dio"

Poi, in quanto Anima, aspirate al Cristo, realizzando che siete una parte della Vita di Cristo.

"Il Cristo dimora entro me, come dimora in tutti i componenti dell'umanità. Noi siamo Uno in Cristo".

Quindi realizzate che Dio non è tanto lontano o indefinibile. Egli è qui con noi. Egli può essere conosciuto poiché Egli ha creato tutto ciò che conosciamo. Egli vive entro noi e fuori di noi, nella coscienza di Cristo. "Io e il Padre siamo Uno". Protenetevi verso di Lui, quindi, attraverso Cristo. Come il Cristo-Bambino ripetete:

"Padre nostro, io sono Tuo figlio. Io Ti amo", e mandateGli il vostro amore.

LEZIONE 3

La giusta relazione

Un unico Spirito in molti corpi,
Fermarsi e pensare "io",
Umanità, un'Unica Vita,
Il Proposito dell'umanità,
Identità, giusta relazione e pace

LEZIONE 3

La famiglia umana più di ogni altra cosa oggi cerca la conoscenza della giusta relazione. C'è una conoscenza che l'umanità deve avere, non solo per la propria tranquillità, ma anche per la propria effettiva sopravvivenza. Gli esseri umani devono imparare ora come vivere insieme in fratellanza, perché nel nostro tempo la pace è diventata molto più che un sogno o un ideale. È diventata necessità comune.

La famiglia umana è una famiglia. Comprende ogni essere umano in una relazione più durevole e più concreta di quanto possano i legami di carne e sangue o quelli dell'accordo reciproco, perché la famiglia umana è tenuta insieme dallo *stesso* Spirito, dalla *stessa* coscienza e dalla stessa natura della forma.

C'è un solo Spirito nell'apparenza di molti corpi. Questi corpi possono essere accostati proprio al grembo della materia, l'aspetto madre di Dio. L'interrelazione tra lo Spirito e i molti corpi che Esso abita, risulta nella nascita della coscienza, la quale pensa e sente per mezzo di un ego - il pensare consapevolmente "io".

All'interno di ogni corpo, quindi, è nata un'unità di coscienza che si identifica come "io". Ogni essere umano pensa a se stesso in questo modo. "Io sono Giovanni Rossi " o "Io sono Maria Rossi". Ogni essere umano pensa "Io sono" perché è.

L'"io" è nato dagli stessi genitori, lo stesso Spirito e la stessa natura, anche se l'aspetto materia sembra diviso, vale a dire composto di molti corpi. Se voi ed io identifichiamo mediante il concetto di "io", lo stesso fanno gli altri esseri umani; così quel suono o nota emana da ciascuno come la sua *identità*.

Fermatevi un momento, e pensando "Io sono" realizzate che il vostro vicino ha lo stesso pensiero, che questo concetto di "io" identifica ogni membro dell'umanità. Poi, mentre lo pensate di nuovo, immaginate l'intera umanità che pensa "io sono". Provate a scoprire il significato interiore di questa forma esteriore.

Quando compare la coscienza del sé all'interno di un corpo, è di quel corpo. L'unità della coscienza s'identifica con la natura della forma entro la quale dimora, così che quando pensa "io", sta affermando il sé come la forma. Acquisisce le limitazioni della natura della forma e si fa separata dagli altri mediante il pensiero, il sentire e il corpo.

Per comprendere questo dobbiamo comprendere, in qualche modo, la natura dello spirito e della materia. Lo Spirito tende a sintetizzare tutte le parti in un tutto. Ha a che fare con il Proposito, con l'intento motivante o la Volontà Divina che dà vita a tutte le forme. Lo Spirito non può esser diviso in molte parti, sebbene esso possa dimorare in molte parti. In altre parole, è ugualmente presente in ogni luogo. Questo è Dio il Padre i cui Proposito, Potere e Volontà sono entro e dietro ogni cosa vivente.

La materia, la cui vera essenza è l'intelligenza (l'intelligenza o Mente Divina di Dio), divide la vita nelle sue molte qualità e caratteristiche allo scopo di mostrarle ciascuna separatamente. Così sono le molte forme nate in espressione, che sono ciascuna custode di una qualità e caratteristica Divina. La natura della forma quindi è di identificare *separatamente* un'espressione Divina.

L'umanità, che è auto-cosciente, è per la maggior parte cosciente solo come la separazione della natura della forma. Mentre lo Spirito continua a dimorare nei molti corpi, la coscienza all'interno di essi cresce fino a diventare non solo del corpo, ma anche dello Spirito.

Man mano che la coscienza del sé evolve, diventa consapevole della sua relazione come una parte dell'espressione della vita totale. Mentre è ancora conscia della separazione, è come un sé collegato, piuttosto di un sé separato.

Fermatevi ora per un momento e pensate di nuovo "*io sono*". Realizzate che lo stesso "*io sono*" identifica ogni altro essere umano, e quindi, identificando voi stessi fatelo *in relazione* a tutti gli altri. Pensate a voi stessi come una parte collegata dell'espressione della Vita Una (Dio).

Quando la coscienza si identifica con lo Spirito, realizzando che il corpo è una forma costruita della, e dalla, natura dell'intelligenza come tempio del Dio Vivente, comincia a conoscere due semplici, eppure tanto importanti realtà:

1. che tutta l'umanità in essenza è una Vita Una. Tutti gli uomini sono nati dallo stesso Spirito e dalla stessa natura, quella natura che li ha divisi in molte parti, ma lo Spirito dà loro gli *stessi mezzi* d'identificazione. I corpi sono suddivisioni nella Vita Una, creati dalla natura della Mente Divina (madre natura) con il proposito di esprimere ogni qualità e caratteristica della Divinità. Ogni persona, quindi, è parte dello Spirito Uno, ma è anche una parte collegata che ha in sé qualche caratteristica e qualità speciale di Dio. La sua coscienza nata dallo Spirito e dalla materia, è sia l'Uno sia i molti. Man mano che evolve, diventa sempre più consapevole dell'Uno e dei molti, e di quella speciale Divinità per la quale è stata creata.

Questo è il proposito di una persona e dell'umanità. Le persone sono state create individualmente e collettivamente per esprimere la Divinità di Dio nella parte collegata e nel tutto.

2. Le persone scoprono il loro Proposito Divino quando si identificano con lo Spirito Unico, e come parti delle molte forme. Esse imparano la propria parte, il ruolo Divino che devono interpretare nella rappresentazione della vita. Scoprono i propri talenti o doni particolari, che sono di Dio, e li sviluppano nella loro espressione Divina potenziale, in *perfetta* relazione con tutta l'altra vita.

È a questo punto che l'individuo impara che ogni parte è essenziale per la perfetta espressione di Dio, e che il primo passo verso la manifestazione sulla terra di quella perfezione è la manifestazione della relazione giusta.

La relazione giusta è "pace sulla terra", "buona volontà verso gli uomini", e "fratellanza". Viviamo in un mondo in cui questi sembrano essere impossibili da ottenere, tanto impossibili che la persona media non fa nulla per cercare di portarli in manifestazione. Aspetta che il mondo cambi, che le permetta di conoscere la pace, la buona volontà e la fratellanza, raramente riuscendo a capire che il suo Proposito, la sua ragione ultima dell'essere, è dare il proprio contributo di pace, buona volontà e fratellanza all'umanità.

Prima di potersi manifestare all'interno del mondo dell'umanità, la pace deve manifestarsi nei cuori dell'umanità. Lì deve venire la pace entro la forma, una pace nata dalla giusta relazione tra lo Spirito, la coscienza e il corpo. Il pensare consciamente l'"io", realizzando la sua relazione con lo Spirito (Vita) e il Corpo (espressione di vita), porta quel corpo sotto il controllo conscio, in modo che esso esprima la vita di Dio.

Una persona può far questo affermando l'identità in Dio come Cristo il Figlio di Dio; "Io sono il Cristo-Bambino, il Figlio (coscienza) di Dio". Essa quindi collega lo Spirito alla materia, riverendo la Luce e l'Amore di Cristo (la nostra coscienza del bene, del vero e del bello) nella forma e attraverso la forma, così che la na-

tura di quella forma esprimerà le sue particolari caratteristiche, e la qualità di queste, nell'apparenza esteriore.

Deve quindi manifestare la pace all'interno del suo ambiente, e fa questo quando conduce quella Luce e quell'Amore di Cristo attraverso il proprio corpo e nell'ambiente. Ogni persona si collega con l'ambiente come una parte a molte parti, riconoscendo e accettando l'uguale importanza per la Vita Una di ciascuno. Così, le sue relazioni all'interno del proprio ambiente esprimono la qualità d'Amore, e la fratellanza diventa la caratteristica che si manifesta nella pace.

Il compito successivo è manifestare la giusta relazione tra il suo ambiente e quegli altri ambienti con cui è in contatto collegato. La Luce e l'Amore che sta riversando in e attraverso il proprio ambiente, comincia ad avere un effetto sugli altri al di fuori della sua immediata sfera d'influenza, e la giusta relazione si muove in un effetto a spirale crescente, come le onde si allargano sull'acqua dopo che questa ha ricevuto l'impressione di una pietra.

Voi ed io, e tutti gli altri consapevoli che pensano "io", siamo essere umani con un proposito e uno scopo condivisi. Manifesteremo "pace in terra", "buona volontà verso gli uomini" e "fratellanza" perché questo sarà il nostro contributo alla Vita Una. Non sarà il risultato di un'imposizione su di noi da parte della chiesa, dello stato o di un governo. Esso si manifesterà in questi, poiché muove dallo Spirito Uno nei cuori e nelle menti dell'umanità in ogni luogo, per manifestare attraverso i molti corpi la coscienza di Cristo, Figlio di Dio.

Acquietatevi in quel luogo in cui vivete all'interno del corpo, e contemplate la vostra identità nella Vita Una.

“Io sono Cristo, figlio di Dio”.

Quindi contemplate la coscienza dell'umanità come il Cristo-Figlio di Dio, ed identificatevi con essa.

"Io sono Ciò che sono".

Quindi, attraverso il Potere del Ciò che Sono, portate Luce e Amore:

nella vostra mente,

nelle vostre emozioni

e nel vostro corpo.

Dedicandoli a quella Vita Una, irradiate Luce e Amore in tutto il vostro ambiente.

LEZIONE 4

Creatività: Mente, emozioni, corpo

I tre aspetti e i quattro regni della natura;

Crescita spirituale auto-iniziata;

Immaginare ed incarnare l'ideale nella coscienza
di pensiero, emozione e cervello

LEZIONE 4

Poiché siete stati creati ad Immagine e Somiglianza di Dio, e siete in voi stessi una Trinità, voi siete creatori.

Non sembra un concetto troppo difficile, per la persona media, da afferrare e da capire nelle sue implicazioni di base. Tutti sappiamo che alcune persone sono creative, e alcuni di noi sanno che tutte le persone sono dotate di un potenziale creativo, ma quanti tra noi realizzano che ognuno vive in un mondo di sua creazione?

Abbiamo detto che l'umanità, come Dio, è una Trinità. L'umanità è composta di un Aspetto Spirituale, una natura della forma, e una coscienza. La coscienza dell'umanità è l'Aspetto Figlio, che durante la gioventù risiede ed è nutrito dalla natura della forma, l'Aspetto Madre.

L'Aspetto Madre in essenza è una sostanza intelligente che è plasmata in forma, prima dall'Intento Divino dello Spirito, in secondo luogo dalla coscienza nata entro di essa. In altre parole, è l'Intento Divino dello Spirito che ha fatto in modo che la sostanza intelligente prendesse l'apparenza dei diversi regni nella natura. Così, all'interno del mondo delle vicende planetarie vediamo quattro principali specie di forma; in natura sono i regni minerale, vegetale, animale e umano, creati dallo Spirito della nostra Vita Planetaria, quando tale Spirito si collega al Suo aspetto materia (la sostanza intelligente che Gli dà un corpo d'apparenza).

Gli esseri umani guardano ed agiscono come tali perché la forma umana è plasmata in forma dallo Spirito che agisce sulla sostanza.

L'Anima auto-cosciente è nata entro quella forma poiché lo Spirito ha continuato a collegarsi con la sostanza di cui era fatta. In questo modo la famiglia di Anime, i figli di Dio, è nata e ha cominciato il suo sviluppo evolutivo nella Cristità.

Da bambini molto piccoli quali erano, essi si sono identificati nella coscienza con le loro forme umane e l'ambiente in cui vivevano. L'Aspetto Madre ha grandissima influenza su di essi, poiché essi erano fino ad allora inconsapevoli del Padre e del Suo Intento Divino per loro, che stava elaborando il loro destino. Così cominciò la modellatura indiretta della sostanza in una natura della forma da parte della coscienza che non sapeva di essere creatrice.

La coscienza all'interno del suo particolare corpo si identificava con quest'ultimo e con i suoi immediati dintorni. Attraverso le esperienze che vengono prodotte dallo Spirito come dalla materia, e dal figlio che vive nella forma costruita, il pensiero conscio "io" ha sviluppato uno "stato di coscienza" composto dalle sue molte consapevolezze nella natura della forma, e gradualmente ha costruito un insieme di coordinate alle quali la vita e le vicende dovevano uniformarsi.

Quello "stato di coscienza", che spesso definiamo come psiche o persona interiore, e di cui la personalità è un'apparenza esteriore, è uno stato condizionato d'esistenza entro cui è focalizzato l'"io" cosciente (Anima). È questo "stato di coscienza" che condiziona la sostanza del corpo, la vita e le vicende ambientali, ad essere quello che sono. In altre parole, Dio ci ha dato la forma umana e il destino Divino, ma non ci dà le specifiche personalità, le malattie del corpo o i successi e fallimenti. Noi abbiamo creato noi stessi mediante i nostri particolari stati di coscienza; e abbiamo sviluppato i nostri stati di coscienza rispondendo alle forze dell'evoluzione, vale a dire Spirito e Materia.

Dio ha generato le forze e le condizioni primarie necessarie all'evoluzione, ma ognuno crea il proprio sentiero evolutivo attraverso le proprie risposte particolari, e infine attraverso la propria azione iniziatoria.

L'umanità ha raggiunto quel punto nel suo sviluppo evolutivo in cui può aver luogo l'iniziazione conscia di un predefinito obiettivo di crescita e sviluppo. Questa scoperta dell'intera umanità del proprio potenziale creativo è vicina, e tutti gli esseri umani le stanno rispondendo in un modo o nell'altro. L'idea del "fai-da-te", e la grande necessità dell'auto-miglioramento, sono esempi di quella risposta.

Se consideriamo le implicazioni della nuova verità che deve essere incarnata dall'umanità nel suo complesso, indubbiamente ci fanno tremare. Attraverso tutta la storia passata dell'umanità, la sua crescita è stata in larga parte una risposta inconscia al proprio ambiente. Essa ha imparato quelle lezioni che erano necessarie alla sua sopravvivenza, ed ha vissuto all'interno della cornice di quella necessità. Poi la gente ha cominciato a volere qualcosa più della sopravvivenza. Volevano comodità e lusso; alcuni volevano potere e controllo e tutti sono arrivati a volere la sicurezza, sia di tipo Spirituale che materiale. Oggi l'umanità vuole amore, pace, buona volontà e fratellanza. Moltissime persone vogliono il sapere, e alcune vogliono la saggezza sopra ogni altra cosa.

Presto una nuova verità si svelerà all'interno della coscienza dell'umanità. Anche ora, essa ha grandi ripercussioni. Quella verità è la crescita auto-iniziata. Le persone possono essere, in se stesse, qualunque cosa vogliano essere. Esse sono la propria causa, per quel che riguarda la loro vita e le loro vicende. Iniziare qualcosa significa mettere in moto la causa che produrrà un effetto desiderato. Se una persona vuole diventare un Cristo, deve soltanto iniziare quelle esperienze che avranno come risultato il diventare il Cristo che si è, in potenzialità!

Considerate la persona che viene esortata ad "amare il prossimo suo come se stessa". Raramente la considererà una possibilità, perché conosce le risposte che ha interiorizzate, che sono le limitazioni entro cui essa vive. La nuova verità le mostrerà come iniziare quella crescita che le renderà possibile amare il suo prossimo come se stessa. Così, le persone possono superare, mediante un processo di crescita auto-iniziata, le limitazioni del loro iniziale condizionamento ambientale. Per far questo, devono imparare a cambiare il proprio "stato di coscienza" interiore per conformarsi al loro ideale.

Fermatevi per un attimo, ora, e considerate l'ideale di voi stessi. Che tipo di persona vi piacerebbe davvero essere? Che tipo di influenza vorreste avere sul vostro ambiente? Lasciate che questo ideale salga dal cuore per rivelarsi nella vostra mente.

È possibile immaginare l'ideale e poi, se siete davvero sinceri, incarnarlo in questa vita mediante il processo della crescita auto-iniziata.

Lo "stato di coscienza" interiore di una persona, come ogni altra cosa, ha natura tripla, cioè è composto di tre aspetti distinti. Essi sono:

1. La vita di pensiero interiore. È quell'aspetto soggettivo della vita delle persone che raramente è rivelato agli altri come a sé stessi. In effetti, siamo raramente al corrente della nostra vita di pensiero nel suo complesso, nonostante essa orbiti attorno a noi e dentro di noi continuamente, producendo un effetto su tutto quello che facciamo.

Essa contiene ogni pensiero che abbiamo avuto in moltissimo tempo, come pure alcuni pensieri che ci sono arrivati attraverso l'associazione con altri che abbiamo accettato con poca o nulla con-

siderazione del loro valore come Verità.

Questa imponente vita di pensiero determina ad un grado molto alto il nostro atteggiamento verso persone, situazioni e cose. È di natura principalmente emotiva poiché siamo vissuti più nella nostra natura emotiva che nella nostra mente. Quindi, raramente è ragionevole, ma comunica immagini di conflitto e confusione. Così tanti pensieri delle persone sono in conflitto diretto tra di loro, che non meraviglia che le loro vite siano conflittuali.

2. La vita emotiva interiore. Ecco di nuovo un ampio aspetto soggettivo della vita di una persona che raramente le viene rivelato. Esso è un risultato di pensiero ed esperienza esteriore insieme. Ogni pensiero che essa ha, ha la sua corrispondente forma senziente emotiva. Ogni esperienza esterna costruisce o si aggiunge ad una forma senziente emotiva. Tutte queste forme, queste emozioni che producono risposte automatiche dentro di noi, sono costantemente presenti, attive o in attesa di attivarsi, per produrre dentro di noi reazioni alla vita in sé. Esse danno potere a quello che pensiamo e a quello che facciamo. Ci muovono in questa o quella direzione, secondo ciò che ci capita di provare al momento.
3. La coscienza del cervello fisico. Questo è l'aspetto più evidente dello "stato di coscienza" interiore, poiché si trova sulla soglia della consapevolezza e costituisce l'attore. Ecco il pensiero conscio "io" con la consapevolezza del suo cervello, che cambia di momento in momento secondo ciò che sta avendo un impatto su di esso, dalla vita di pensiero interiore, la vita emotiva interiore e il sistema sensorio del corpo fisico. Ha le sue speciali abitudini, il suo modo di pensare e sentire e il suo modo di rispondere ai vari stimoli - in particolare quelli che lo raggiungono attraverso il sistema sensorio.

Quanto spesso sappiamo perché reagiamo così e così, ad una data situazione? Raramente; eppure la risposta è qui, nel nostro "stato di coscienza".

L'impressione che facciamo sul mondo, il modo in cui appariamo, sentiamo e agiamo - sono tutti determinati da quello "stato di coscienza" interiore. Qui c'è la nostra creatività. Perché la sostanza dei nostri corpi, dei nostri ambienti e delle nostre esperienze, è plasmata in forma da quello "stato di coscienza" interiore in cui noi viviamo. Per poter cambiare le nostre vite esteriori, dobbiamo prima cambiare le nostre vite interiori. Una volta compreso ed accettato questo, può iniziare il processo di crescita auto-iniziata; e ci viene data l'opportunità di decidere la strada del nostro destino.

Mettetevi tranquilli in quel luogo in cui vivete all'interno del corpo ed identificatevi come l'Anima, Cristo-figlio di Dio.

Poi considerate la vostra creatività. Guardate la vostra vita e le vostre vicende ed osservate gli effetti della vostra creatività.

Quindi aprite il vostro cuore e la vostra mente all'ideale di Cristo. Lasciate che l'ideale prenda forma nella vostra coscienza e realizzate che potete iniziare la crescita necessaria per incarnare e diventare l'ideale.

LEZIONE 5

Lo Spirito di Verità

L'immagine dell'ego dell'umanità e le forme-pensiero
della mente del genere umano:

il dolore del parto,

Tutti gli uomini sono peccatori

LEZIONE 5

Nell'umanità c'è uno Spirito che, muovendosi all'interno di tutta la coscienza richiama a se stesso ogni pensiero cosciente "io". È lo Spirito di Verità, d'Amore e di Bene. Ogni persona, indipendentemente dalle circostanze esterne, indipendentemente dal meccanismo innato di risposta, vuole amare ed essere amata. La persona che ruba, la persona che assassina o la persona che è scorbutica e porta il fardello di un carattere difficile, ognuno, in segreto, e spesso a insaputa di se stesso, anela ad essere accettato dalla società. Il desiderio di essere buoni e la disposizione ad essere cattivi sono universali nel loro manifestarsi nei cuori dell'umanità.

Perché, quindi, l'umanità vive in una tale fame Spirituale? Che cos'è che distrae le persone dallo Spirito che le richiama continuamente e che non le lascerà in pace neppure per un attimo?

Nella sua ignoranza della sua identità di natura Spirituale, l'umanità ha creato un'immagine di sé ed ha dato a quella forma creata il potere di manifestazione.

In questa lezione prenderemo in considerazione le forme-pensiero della mente del genere umano che hanno contribuito all'immagine dell'ego dell'umanità, quelle forme-pensiero che l'hanno imprigionata entro certi schemi reattivi e tenuta lontana dallo Spirito cui essa anela.

La prima forma-pensiero della mente del genere umano che diventa parte della vita di pensiero individuale, in maggiore o minore grado, è quella creata in risposta al dolore del parto. La madre soffre; la maggior parte delle volte urla di dolore. A volte maledice e si ribella al destino che le ha portato un tale tormento.

Noi pensiamo che il bambino sia insensibile a tale dolore. Non sa e non partecipa alla sofferenza della madre. Le parole di lei non hanno effetto sulla sua coscienza, in quanto egli è poco più che un animale.

E in questo ci sbagliamo enormemente. Il bambino è molto vivace e sensibile *nella sua coscienza*. Quella coscienza e il corpo che essa abita soffrono un vero e proprio trauma nell'atto stesso del nascere, e a quel trauma si aggiunge quello ancor più grande dell'essere considerati colpevoli della sofferenza di un'altra persona. Naturalmente, una tale accusa non è formulata come pensiero, dalla mente del bambino. Il pensiero formulato gli sta tutt'intorno, creato all'interno dalla mente del genere umano, e presente, in grado maggiore o minore, ad ogni nascita. La risposta della coscienza del nuovo nato allo stato emotivo della madre apre una porta all'ingresso della forma-pensiero della mente del genere umano. Essa prende poi la sua dimora nel profondo del subconscio del bambino.

Qui, dunque, è il pensiero-seme su cui si costruisce l'identità: la pietra angolare della costruzione dell'immagine dell'ego.

Man mano che la coscienza del neonato cresce nel bambino piccolo rapidamente si va identificando con ciò che la circonda, in particolare con la condizione emotiva di coloro con i quali è associata continuamente.

Non ci vuole molto perché il bambino sommi, una dopo l'altra, molte forme-pensiero della mente del genere umano nella sua immagine di ego. Ci vorrebbero volumi e volumi per spiegarli tutti, e noi abbiamo soltanto poco spazio, ma pure possiamo realizzare le vaste implicazioni di ciò che succede qui. Considerate lo stato emotivo della maggior parte delle persone. Considerate l'immagine dell'ego condivise dalla gran parte delle famiglie. Che cosa pensate di voi stessi? Pensate a voi stessi come figli di Dio eredi della Divinità di Dio? Molte delle colpe, e di quelli che chiamiamo i "peccati

dei padri", ricadono sui figli e proprio in questo modo, attraverso il trasferimento dell'immagine dell'ego familiare.

Al tempo stesso, al giovane figlio o figlia viene costantemente ricordato il suo peccato originale. Vedono ogni giorno la propria madre. Spesso le fanno dispiacere e devono osservare il dolore di tale dispiacere. Spesso viene detto loro che sono cattivi o disubbidienti. Qualche volta la madre si ammala. Possono essere incolpati anche di questo? Nel profondo del loro subconscio, il senso di colpa fa in modo di rispondere sì.

Molto sventurati sono quei bambini la cui madre è morta durante il parto o nei primi anni della vita del figlio. Per molti di loro, il senso di colpa diventa tanto grande da disturbare l'apparenza della ragione all'esterno, e più avanti nella vita l'uomo o la donna diventano dementi.

La successiva forma-pensiero importante, che va ad accumularsi nell'immagine del sé del bambino, arriva dalla religione. Tutti gli esseri umani hanno gran bisogno della religione, ma noi, nel mondo occidentale, siamo stati incresciosamente negativi nell'insegnarla.

Alla maggior parte dei bambini cristiani viene insegnato che sono stati concepiti e sono nati nel peccato. Le loro piccole menti non capiscono che cosa significa una tale idea, e raramente anche le menti adulte capiscono esattamente quello che stanno insegnando; ma il concetto si somma all'immagine che essi hanno già concepito di se stessi, rafforzandola. Quindi lo accettano prontamente.

Tutti sono peccatori. Gesù - il Gesù gentile ed amorevole - è morto sulla croce per salvare l'umanità dai suoi peccati.

E così, questo bambino piccolo, insieme a tutta l'umanità, è colpevole anche dell'assassinio di Gesù!

Quando il giovane figlio di Dio sperimenta i desideri naturali e le emozioni in conflitto della crescita, ad ogni passo gli viene ricordata la sua natura di peccatore. È cattiva quasi ogni cosa che desidera, quasi ogni cosa che sente e certe sue reazioni (determinate per la maggior parte dalla sua immagine dell'ego). Quando avrà raggiunto la maturità, l'immagine che avrà di se stesso e dei suoi fratelli molto probabilmente somiglierà a quella di Satana. Gli viene concesso ben poco del Cristo. Non meraviglia che sia estremamente difficile che egli ami e sia amato.

Gesù disse: "Lasciate che i piccoli vengano a me; non allontanateli: perché loro è il regno di Dio. In verità, vi dico, coloro che non riceveranno il Regno di Dio come bambini, non potranno entrarvi in alcun modo".

Povera umanità incauta, incauta nella sua interpretazione degli insegnamenti che erano destinati ad aiutarla.

I peccati e le sofferenze dell'umanità devono essere compresi da cuori e menti degli adulti, non opprimere i bambini con falsi sensi di colpa.

Ai vostri figli insegnate la bontà e la bellezza di Cristo. Insegnate che essi sono uno con e in Cristo, e quindi figli di Dio. Insegnate loro il Regno di Dio in cui essi possono entrare, e secondo il quale possono condurre le proprie vite. Fate che la loro immagine dell'ego condivida la gloria di Cristo, invece che le tenebre di Satana, e che la loro natura sia d'Amore.

"Quindi sarai perfetto, così come è perfetto il Padre tuo che è nei cieli".

Tale perfezione nasce non dalla colpa ma dalla comprensione della legge di Dio; dalla comprensione di Amore, bellezza, armonia e bene. Si deve avere fede in se stessi come Cristo-figlio di Dio,

per conoscere ed incarnare la natura della perfezione.

Ma se vogliamo tanto disperatamente amare, perché odiamo? Perché una persona ruba o commette omicidio? Qual è la causa del comportamento criminale?

È lo "stato di coscienza" interiore che si adatta all'immagine dell'ego, poiché l'immagine dell'ego è ciò che si pensa di se stessi. "A seconda di ciò che un uomo pensa, così è". Egli ha dato a quella forma costruita il potere di manifestazione in modo che essa controlli la sua risposta. Se, nel profondo del suo cuore, pensa di essere un assassino, è probabile che ucciderà quando quella forma potente risponde a stimoli esterni. Forse non lo vuole, ma questo è quello che pensa di essere. Come, quindi, potrebbe essere qualche altra cosa?

Eppure tutte le persone *sono* figli di Dio, e vi è scritto che "la Luce prevarrà sulle tenebre".

Lasciate che la Luce della comprensione illumini gli incavi oscuri della vostra coscienza in modo che la vecchia immagine dell'ego si dissolva nel nulla. Sostituirela con l'immagine e la somiglianza di Dio che è Cristo, e lasciate che la Luce prevalga sulle tenebre.

"Io sono Ciò che sono".

LEZIONE 6

Reincarnazione:

La coscienza e la natura della forma fisica, emotiva e
mentale;

I tre corpi e il processo della morte;

Identificazione come Anima

LEZIONE 6

Attraverso i secoli, l'umanità nella sua aspirazione religiosa è arrivata a certi concetti di base che ha intessuto nell'arazzo della nostra vita, usando tradizione, usanze e cerimonie per dare un'impostazione e una autenticità a questi concetti.

Così, abbiamo visto emergere le grandi religioni e culture con le quali la Verità è stata rivestita secondo la maniera, e la Luce particolare, delle persone interessate. In ognuno c'è un principio di similarità che, quando evocato fuori dall'involucro esterno del suo specifico abito, ci offre una chiara e bella saggezza, universale nella sua comprensione e nella sua applicazione.

I concetti controversi all'interno delle varie religioni non distolgono dalle verità che hanno incarnato, né le rendono di minor valore per le masse che hanno servito e che continuano a servire.

Pressappoco i tre quinti della popolazione mondiale credono nella reincarnazione, mentre gli altri due quindi sostengono fermamente che si vive una sola volta su questa terra. Ciascuna delle grandi religioni mondiali contempla, insegna e sostiene quell'amore che ha come risultato la fratellanza e la pace sulla terra. In linea di principio esse sono d'accordo; differiscono per la dottrina, e a causa di tale differenza spesso non si capiscono reciprocamente.

Converrebbe a noi tutti essere istruiti nella religione degli altri come nella nostra, perché *quella* è il loro *cuore*. Qui c'è l'aspirazione al Dio dell'umanità, e anche se uno si rivolge a Lui con un nome e un altro con un nome diverso - non stanno forse pregando lo stesso Essere Divino?

Se il cuore è sincero nella sua aspirazione, forse Dio non presterà attenzione a quella preghiera? Importa forse a Dio che uno creda nella reincarnazione e l'altro no, se ambedue seguono e servono quei principi che sono universali nel loro bene per l'umanità? Dio ascolterà forse la confessione fatta ad alta voce più attentamente e misericordiosamente di quella fatta in silenzio?

Quale che sia la nostra religione, abbiamo molta Saggezza da imparare prima di congiungere le mani nella fratellanza e nella buona volontà.

In questo ciclo d'insegnamenti viene presentato allo studente occidentale il concetto di reincarnazione perché lo prenda in considerazione. Se gli studenti non lo accettano, è un loro diritto divino. Ciò non condanna né loro né i principi di verità di cui si occupa questo insegnamento. Questo argomento non viene introdotto qui per sollevare polemica, né è considerato necessario accettarlo per conoscere e vivere la verità.

Viene presentato perché l'autore crede sinceramente nella sua validità, e crede che la sua comprensione sia un diritto divino di tutti. Dopo che si è raggiunta una tale comprensione, ognuno potrà accettarlo o rifiutarlo secondo il proprio intendimento.

Abbiamo in precedenza detto che c'è un solo Spirito in molti corpi. Lo Spirito è la Volontà Divina o Intento di Dio. La sostanza dei corpi è l'aspetto materia, la *Sostanza Intelligente* di Dio. L'interazione tra i due, Spirito e Sostanza, o Volontà di Dio e Intelligenza di Dio, produce la coscienza all'interno della forma.

Nell'essere umano quella coscienza è il Figlio di Dio, poiché esso è cosciente del sé. Lo chiamiamo Anima.

All'inizio, la giovane Anima si identifica con il suo corpo, e quando pensa "io", essa lo fa in quanto quel corpo. Egli è, nella co-

scienza, quello che è la sua natura della forma. Se è alta e sottile, allora egli, il pensiero conscio "io" all'interno di quella forma, è alto e sottile. Se è ricca o povera, *egli* è ricco o povero, etc.

La natura della forma con cui la giovane Anima è identificata ha una natura triplice. È composta di tre distinti tipi di sostanza che si compenetrano tra di loro, ma occupano diverse gamme di frequenza. Questi tre tipi di sostanza sono:

- 1) Fisico: Siamo tutti coscienti di questo tipo di sostanza poiché essa è alla frequenza vibratoria più bassa. La maggior parte delle persone ha una sfera di percezione conscia sintonizzata soltanto sulla frequenza della sostanza fisica, cosicché esse possono vedere, sentire, gustare, toccare ed odorare soltanto quello che è costituito da sostanza fisica.
- 2) Emotivo: Siamo consapevoli in certa misura di questa sostanza in quanto crea un effetto all'interno della natura senziente della nostra coscienza. Essa occupa una gamma di frequenza superiore rispetto al fisico, e così la nostra percezione di essa come genere umano è molto limitata. La percepiamo attraverso i sensi come colore e qualità; reagiamo alla sua presenza mediante una natura senziente emotiva che è la nostra qualità.

In realtà, tale sostanza è tecnicamente definita sostanza astrale, ed è paragonata al liquido, perché la sua frequenza le dà quell'apparenza, a confronto con il fisico. È una forza che agisce (come parte della natura della forma) come il potere di portare in manifestazione fisica ciò che viene concepito nella mente. All'interno dell'essere umano diventa spinta o desiderio, fornendo all'umanità quella forza intangibile con cui può riuscire a fare tutto ciò che desidera.

- 3) Mentale: Anche di questa sostanza siamo consapevoli ad un grado maggiore o minore, in quanto formuliamo il pen-

siero. Ecco la sostanza di cui sono fatti i progetti per ogni forma che si manifesta nella sostanza fisica densa.

Se intendiamo scrivere un libro, o dipingere un quadro o preparare un pasto, dobbiamo per prima cosa concepire piani nella sostanza mentale. La perfezione del prodotto finale dipenderà da:

- A. la chiarezza e la perfezione del nostro piano formulato nella sostanza mentale.
- B. il potere di attrazione (o spinta interiore nella sostanza astrale-emotiva) che riusciamo a dare a quel piano verso la manifestazione fisica.
- C. l'azione del corpo fisico nel riprodurre il piano formulato in sostanza fisica.

Tutti questi tre tipi d'azione sono l'attività intelligente necessaria al successo di una persona in qualunque campo dell'impegno umano.

La natura della forma è fatta di tre corpi reali composti di questi tre tipi di sostanza. Essi si compenetrano l'uno con l'altro, come la luce si compenetra con l'acqua, così da occupare lo stesso tempo e spazio, ma diverse gamme di frequenza.

Che cosa accade quando una persona muore?

Lo Spirito Santo di Dio, che è in un senso la reale Vita della forma e che abita tutti e tre i corpi, si ritira dal fisico. Porta con sé il pensiero conscio "io", e il corpo fisico si disintegra, ritornando alla polvere di cui era stato fatto.

In relazione allo sviluppo del pensiero conscio "io", cioè secondo il suo grado di identificazione conscia, lo Spirito Santo resta

nel corpo astrale e in quello mentale, oppure si ritira dall'astrale e permane nel mentale. Se la persona è identificata con le proprie emozioni, "io *provo* questo e quello", qui è dove vivrà dopo la morte. Se è identificata con la propria natura mentale "io *penso* questo e quello", lo Spirito Santo continuerà a ritrarsi dall'astrale nel mentale, ed è qui che la persona vivrà dopo la morte.

Per qualche tempo dopo la morte le persone fanno esperienza del paradiso o dell'inferno che loro stesse hanno creato. Se credono in un inferno di fuoco e fiamme, faranno esperienza di tale luogo nella frequenza della sostanza astrale, per mezzo della loro formulazione di questo in pensiero ed emozione (paura e senso di colpa).

Lo stesso vale per il paradiso. La persona farà esperienza di ciò che crede le capiterà dopo la morte, finché non si avvicina il periodo ciclico della sua reincarnazione.

In quel momento il pensiero conscio "io" si addormenta e lo Spirito Santo rientra sul piano fisico della manifestazione in un nuovo corpo fisico che l'aspetta.

Il nuovo corpo fisico afferma la coscienza in modo che, man mano che il pensiero conscio "io" passa dall'infanzia alla maturità, diventi, in identità, un'altra personalità.

Continueremo su questo argomento nella prossima lezione. Nel frattempo, svolgete ogni giorno il seguente esercizio, in preparazione di una comprensione maggiore.

1. Mettetevi tranquilli in quel luogo in cui vivete all'interno del vostro corpo e pensate "io", chiamandovi per nome. Pensate per qualche minuto a ciò che significa.
2. Volgete l'attenzione al vostro corpo fisico e contemplate:
"Io non sono il mio corpo fisico. Io lo occupo, usandolo"

come uno strumento di contatto con il mondo in cui vivo. Attraverso esso io vedo, odo, gusto, tocco e odoro, ma io non sono il mio corpo più di quanto non sono quelle altre forme che percepisco attraverso i sensi. Io sono coscienza".

3. Volgete poi la vostra attenzione al vostro corpo astrale-emotivo, visualizzandolo come un corpo sostanziale che sembra un liquido che compenetra il fisico. Contemplate quanto segue:

"Io non sono la mia natura emotiva. Io occupo questo corpo e lo uso per dare potere ai miei piani. Io posso scegliere i miei sentimenti". Considerate per qualche momento quei sentimenti che volete sperimentare e irradiateli agli altri.

4. Volgete poi la vostra attenzione al corpo mentale, visualizzandolo come un corpo sostanziale che sembra un gas o un'energia che compenetra l'astrale e il fisico. Contemplate quanto segue:

"Io non sono la mia natura mentale. Io occupo questo corpo e lo uso per formulare il pensiero. Con questa sostanza io creo. Io posso scegliere i miei pensieri".

Considerare per qualche minuto i pensieri di cui volete fare esperienza e che volete manifestare come influenza di bene nel mondo.

5. Contemplate questi tre corpi all'interno dei quali vivete voi, il pensiero conscio "io", e lo Spirito che li abita. Contemplate per qualche minuto il seguente pensiero-seme:

"Io sono l'Anima, Figlio di Dio".

LEZIONE 7

Il Piano Divino per l'Umanità e la riapparizione del Cristo

La mancanza di un senso del Proposito Divino,

I fraintendimenti della guida Divina,

Il proposito e lo scopo generali delle nostre vite,

La crescita e lo sviluppo consciamente iniziati

LEZIONE 7

C'è un Piano Divino per l'umanità che comprende il Proposito per ogni Anima creata. Gli uomini e le donne non hanno creato se stessi. Lo ha fatto Dio, e a ragione.

Consciamente o inconsciamente, ognuno di noi si sta muovendo verso un obiettivo preordinato divinamente. Possiamo forse scegliere quale via prendere per arrivare a quell'obiettivo, ma fondamentalmente, qualunque sia il sentiero, ci porterà lì.

La nuova grande rivelazione, che deve arrivare all'umanità con la riapparizione del Cristo, ha a che fare con il proposito e l'obiettivo. Il Cristo rivoluzionerà nuovamente il nostro pensiero, proprio come circa venti secoli fa, quando Egli parlò in contraddizione con la dottrina della chiesa del tempo.

Scopriremo che Cristo, l'unico Figlio generato dal Padre, comprende ogni uomo, donna e bambino del pianeta; e che quella salvezza non si applica solo a pochi prescelti che sono stati condizionati dal proprio ambiente a soddisfare i requisiti considerati necessari per tale salvezza nel giorno del giudizio.

La condizione più triste che si può trovare oggi tra le persone è la spaventosa mancanza del senso del Proposito Divino. Senza di questo, esse vivono nella continua paura di una fine prematura, e con l'urgenza di ottenere dalla vita quanto più possibile. È come se temessero di essere presto sostituite, come se la vita stessa fosse un nemico con, alla fine, nient'altro che la morte.

Ce ne sono poche, tra le grandi masse di persone sulla terra, che vivono nella certezza del Proposito. Sono in pochi a ritenere

possibile sapere perché sono nati, e che quindi cooperano consciamente con quel perché. Ogni Anima creata è stata creata per una ragione, e quella ragione è il suo contributo a Dio e all'umanità.

Cosa c'è di sbagliato nel nostro pensiero come genere umano, che ci fa manifestare questa psicologia con il risultante comportamento irrazionale?

Le principali forme-pensiero che contribuiscono a tale condizione sono quei fraintendimenti della Guida Divina che noi abbiamo formulato, per ignoranza e superstizione.

Guardiamo per un momento al concetto di reincarnazione come a una risposta ai problemi che fino ad ora siamo stati incapaci di risolvere.

Se non è possibile che l'umanità nel suo sviluppo attuale conosca le ragioni ultime del suo essere, è possibile per noi sapere ciò che ci riguarda ora.

Il proposito e lo scopo generali delle nostre vite, ora, sono la crescita e lo sviluppo della coscienza dell'umanità, come il Figlio di Dio, nella Cristità. Noi siamo qui, nei corpi, per imparare le lezioni di creatività che alla fine ci libereranno dalla prigione dei materiali con cui creare, in modo che potremo usarli per manifestare la perfezione nella coscienza e nella forma.

La coscienza è identificata con l'aspetto materiale, la sostanza che costruisce la forma, così che essa sia la sua prigione, piuttosto che il suo strumento di creatività. Quando essa sarà identificata nella coscienza con il Cristo, come un Figlio di Dio, l'aspetto materia sarà il suo servo invece che il suo padrone.

Questa crescita e questo sviluppo del figlio dall'infanzia all'età adulta non sono, e non possono essere, raggiunti nel tempo di

una vita, poiché troppo è quel che c'è da imparare.

Noi viviamo in un corpo soltanto un breve ciclo, e durante questo periodo impariamo, attraverso l'esperienza, le lezioni che sono collegate alla nostra età Spirituale. Quando manifestiamo all'esterno il nostro stato di coscienza interiore come causa, raccogliamo i suoi effetti nell'esperienza, e così gradualmente alteriamo o cambiamo quello stato di coscienza interiore per produrre effetti diversi.

Una persona che muore sulla sedia elettrica per assassinio difficilmente commetterà la stessa azione in un altro corpo, perché l'effetto di cui *ha fatto esperienza* sarà profondamente impresso sul suo stato di coscienza interiore, e lo avrà quindi modificato. Quel cambiamento è crescita.

Un'altra persona che muore innocente sulla sedia elettrica, spesso sta pagando il fio di un crimine commesso nel passato. Queste sono "le vie misteriose secondo cui agisce Dio", attraverso quelle leggi universali che mantengono l'*ordine* in tutto il Cosmo manifestato.

Luca 12.6: "Non vengono forse cinque passeri venduti per due soldi? Eppure nessuno di essi è dimenticato dallo sguardo di Dio, e perfino ogni capello sulla vostra testa è contato. Non abbiate paura: Voi valete più di molti passeri".

È la legge, "come seminiamo, così raccoglieremo", perché questo è il modo in cui impariamo. Sperimentiamo, in ripercussione o reazione su noi stessi, ciò che distribuiamo nella relazione con gli altri.

Nelle "Scritture del Mar Morto" (iii 13-IV, 26) troviamo: "Questo è per l'uomo che vuole portare gli altri alla visione interiore, così da poter comprendere ed insegnare a tutti i figli della

Luce la reale natura degli uomini, influenzando sulle diverse varietà dei loro temperamenti con i relativi tratti distintivi, *influenando sulle loro azioni attraverso le loro generazioni* e influenzando sulla ragione per cui noi a volte siamo visitati dalle affezioni e a volte godiamo di periodi di benessere". (Da: *Le Scritture del Mar Morto*, di Theodor H. Gaster. Copyright 1956 Theodor H. Gaster, ristampa per autorizzazione di Doubleday and Company, Inc.)

"Influendo sulle loro azioni attraverso le loro generazioni", significa, letteralmente, attraverso le loro incarnazioni. Ogni cosa di cui facciamo esperienza ha il suo effetto su di noi e serve alla nostra crescita, la quale può, o non può, essere immediatamente evidente agli occhi di un essere umano, ma è evidente agli occhi di Dio.

Per molte generazioni (incarnazioni) la crescita e lo sviluppo della coscienza umana è una crescita automatica, inconscia, resa possibile dall'esperienza nell'ambito della legge. I figli nascono in ricchezza o in povertà, in corpi forti e belli oppure in corpi menomati e malati; in ambienti di ladri oppure di persone religiose timorate di Dio, secondo le loro azioni passate e le lezioni che devono imparare in un determinato momento.

Così è la Giustizia Divina, senza la quale non potrebbe esserci alcun ordine. Quale altro concetto può spiegare il destino di un bambino? Potrebbe forse Dio avere così poco amore da creare un bambino il cui unico Proposito, la cui unica possibilità, per motivi di eredità e di ambiente, siano il fuoco e le fiamme dell'inferno? E allora, che ne sarebbe di coloro che non hanno mai *sentito parlare* di Cristianità o della Bibbia? Sono condannati ad una tale esistenza senza scopo proprio dal Dio che li ha creati e li ha posti dove si trovano?

Ma noi, genere umano, abbiamo davvero interpretato correttamente la Guida Divina che abbiamo ricevuto?

Ad un certo periodo dello sviluppo, la coscienza comincia a comprendere perché si trova qui, incarnata in un corpo e in un particolare insieme di circostanze. Comprende, all'inizio in modo confuso, che è imparando *particolari lezioni* attraverso l'esperienza che si può ottenere una crescita del carattere, un raffinamento di pensiero ed emozione.

Fermatevi per qualche momento e considerate la vostra personalità. Quali sono le sue caratteristiche? Che genere di circostanze manifesta *più di frequente*?

Se una persona è continuamente ostacolata da un senso interiore di impazienza, quella persona sta imparando la lezione della pazienza. Quell'individuo sta prendendo confidenza, attraverso l'esperienza, con le leggi di Dio, imparando che ogni cosa si muove per cicli e in stagioni, che ogni cosa arriva al suo momento dopo che il concepimento e la crescita hanno avuto il loro tempo.

Se una persona si scontra con fallimento e opposizione a causa di una forte volontà, o di una disposizione sgradevole, quella persona sta imparando la lezione dell'amore, quell'amore che dà la libertà di scelta e di azione agli altri.

Provate a scoprire, attraverso una semplice osservazione delle vostre caratteristiche e del tipo di circostanze in cui vi trovate ripetutamente, le lezioni specifiche che toccano a ciascuno di voi come Figlio di Dio in crescita.

A questo punto, una persona comincia ad afferrare l'idea del Proposito, e come una grande illuminazione vede la sua stessa religione.

Queste persone sanno perché viene loro raccomandato di amare il proprio nemico. Sia loro, sia quel loro nemico, stanno crescendo nella consapevolezza conscia di questa Filialità Divina. Ad

accompagnare questa consapevolezza c'è l'eredità Divina dell'umanità come diritto di nascita comune della loro Anima.

Con questa conoscenza e fede la persona può quindi guardare a se stessa, scoprendo proprio quali lezioni sta imparando in quel momento. Cooperano con questa *ragione d'essere*, e con la Legge della Crescita, essa impone a se stessa quelle discipline che aiuteranno il processo di crescita.

Quando il genere umano raggiungerà questo punto di realizzazione e sviluppo, comincerà ad utilizzare la Legge della Grazia, portando a conclusione il ciclo di causa ed effetto che lo tiene prigioniero su questa terra. Uomini e donne si sollevano fuori dagli effetti del passato, portando equilibrio ed adattamento nelle proprie vicende, servendosi reciprocamente. Così cancellano i vecchi debiti e prendono il proprio posto nel Regno di Dio.

Conoscere Dio significa amare Dio, poiché Egli è misericordioso, giusto e amorevole. Conoscere Dio significa amare gli esseri umani, poiché "Egli li ha creati ". Amare Dio e l'umanità significa servire l'umanità, contribuire alla *completa* sua salvezza, attraverso la crescita consciamente iniziata, la chiarezza di pensiero, l'enunciazione della Verità e la gentilezza amorevole nell'azione. Così l'umanità, per mezzo della grazia, arriva a camminare mano nella mano con il suo fratello maggiore in Cristo, Gesù di Nazareth.

Se le persone conoscessero quella Verità che è saggezza, chiederebbero a Dio di mostrare loro la strada. Che cerchino, nel silenzio del loro cuore e della loro mente, la ragione pura del loro essere.

Mettetevi tranquilli in quel luogo in cui vivete all'interno del vostro corpo, e contemplate la vostra identità in Cristo.

Poi, in umiltà ed amore, senza paura, chiedete nel Suo Nome: *Padre Nostro, perché sono nato? Qual è il Proposito della mia vita?*

LEZIONE 8

Come ristabilire il Piano di Dio sulla terra

Il potere e l'uso corretto dell'opinione pubblica,

La fratellanza,

Dove viviamo,

Creatività inconscia e polarizzazione emotiva,

Creatività conscia e polarizzazione mentale,

Dove si vive e la polarizzazione nella testa

LEZIONE 8

Osservando le vicende del mondo in cui viviamo, vediamo molte cose che desidereremmo cambiare. Leggiamo i fatti del giorno sul nostro giornale; a volte guardiamo da una comoda poltrona nel nostro soggiorno gli eventi che accadono a migliaia di chilometri, ascoltando i commenti degli esperti ad ogni fase della notizia. L'umanità di oggi è l'umanità meglio informata della storia del mondo, eppure siamo lenti nel prendere parte attiva nelle vicende del nostro tempo.

Scuotiamo la testa, alziamo le spalle e spesso ci lamentiamo, a volte amaramente, delle cose che non ci piacciono, ma, in genere, questo è tutto ciò che facciamo. Normalmente prendiamo le cose come vengono, lasciando che i cambiamenti siano operati e le soluzioni siano trovate dalle persone che abbiamo mandato a ricoprire incarichi di governo.

Abbiamo dimenticato che abbiamo un potere potenziale che raramente utilizziamo? Quel potere è l'opinione pubblica. Con essa, giustamente motivata e correttamente indirizzata, possiamo rendere sicuro, sensato e bello, questo mondo. In passato l'abbiamo usata in maniera errata, poiché abbiamo permesso a qualche personalità forte di guidarci in impeti alla ricerca di rivincita e ribellioni sanguinose. Il potere dei molti, una volta intelligentemente mobilitato e indirizzato, è grande. La scoperta del suo potenziale per il bene e del suo corretto uso è di fronte a noi, le masse dell'umanità, adesso.

Quando realizziamo che queste vicende del mondo in cui viviamo siamo noi a crearle, comprendiamo la pura verità, che possiamo cambiarle. Non una persona da sola, ma molti di noi nel

pensare, sentire ed agire insieme come figli di Dio possiamo trasformare un mondo di dolore, paura ed ansia, in uno di pace, amore ed armonia.

Il proposito di questo ciclo di insegnamenti è mostrare che questo si può fare, in modo da ristabilire il piano di Dio sulla terra. L'obiettivo, dunque, è questo: l'integrazione di esseri umani individualizzati, in una coscienza di gruppo dedicata al bene, al vero e al bello per l'umanità.

La fratellanza non è qualcosa che possa essere imposto dallo stato all'individuo o al gruppo. La fratellanza, una relazione basata sull'amore reciproco, il rispetto e il darsi la libertà gli uni con gli altri, deve venire da dentro il cuore dell'individuo, se deve realizzarsi. La condivisione dei propri beni, spirituali o materiali, deve essere una risposta amorevole spontanea di un fratello verso l'altro, perché ne risulti il bene per ambedue. Il governo deve essere un riflesso fedele della mente e del cuore della massa, se deve servire per il loro bene superiore. Deve essere lo strumento della volontà della gente, una volontà che, opportunamente educata, addestrata e messa in condizione di esplicitarsi, diventi evocativa della volontà di Dio. Ogni legge umana che costringe gli individui a cedere ciò che è loro, contro la loro volontà, è destinata a lasciare una scia di orrori, perché il dono senza il donatore non ha alcun valore.

La fratellanza è basata sul Potere della buona volontà. La buona volontà della massa è un risultato della volontà-di-bene individuale. Coltivare, far crescere e fiorire la volontà-di-bene di quell'individuo dovrebbe essere l'interesse di ogni capo in ogni campo dello sforzo umano, in ogni luogo del mondo d'oggi. Una tale qualità e una tale forza di volontà nascono e crescono nel terreno pulito e nuovo dell'umana dignità e libertà.

Ogni uomo o donna è nato dalla Divinità, e in quanto tale esige il diritto Divino di crescere come preferisce, per quello che i

genitori divini permettono, nella propria età adulta in Cristo. Così, ad ognuno deve essere dato (e il Padre dà) il diritto di fare errori e di imparare da essi.

Questi concetti sono fondamentali. Tutti gli uomini e le donne di buona volontà, indipendentemente da religione, nazionalità o ideologia, li riconosceranno e accetteranno. Tali sono le forze della luce sul pianeta. Il potere di questa forza, una volta che è mobilitato e indirizzato alla giusta azione, supera di gran lunga il potere del male e dell'ignoranza. Così noi, la gente, possiamo ricreare le nostre vicende del mondo come un fedele riflesso del Regno di Dio, in cui i Suoi figli in Cristo possano crescere fino alla loro maturità spirituale.

Poiché l'individuo è il primo requisito fondamentale dei tanti, cominciamo con noi stessi e con le nostre vicende individuali. Cominciamo dal punto in cui viviamo all'interno dei nostri corpi.

Abbiamo già imparato che la struttura dell'umanità ha triplice natura. Gli esseri umani vivono in un corpo fisico, attraverso cui possono agire le forze combinate delle loro menti ed emozioni.

La loro risposta al proprio ambiente è stata ampiamente emotiva. Si fanno strada con i propri sentimenti, per così dire, eppure la mente e il cuore sono stati da loro fusi, poiché tendono a pensare secondo i propri sentimenti. Come sentono nel cuore (emozioni) tendono a pensare nella testa (mente).

In questa condizione, l'umanità è inconsciamente creativa. Le persone creano inconsciamente con la propria mente quelle situazioni ed esperienze che sono significative delle loro emozioni interiori. Se continuano ad avere risentimenti, delusioni e frustrazioni dalla loro infanzia, nel profondo del livello subconscio della loro natura senziente, creeranno inconsciamente con la loro mente quelle esperienze che permettono l'espressione dei sentimenti più

profondi attraverso il corpo fisico. Così persone, situazioni e cose diventano i simboli che giustificano l'espressione di un'emozione prodotta molto tempo fa attraverso un'esperienza passata.

Se l'emozione è presente in noi, indipendentemente da quanto profondamente possa essere sepolta, dobbiamo trovare un obiettivo per poterla rilasciare. Agisce come una potente spinta interna che muove la nostra mente e il nostro corpo fisico in una direzione specifica. Così, continuiamo a sperimentare con persone diverse, in posti diversi, le stesse situazioni, gli stessi eventi.

Quando ci domandiamo: "perché mi succede sempre?", possiamo comprendere che accade perché inconsciamente stiamo facendo in modo che accada, attraverso un qualche sentimento interiore.

La psicologia e la psichiatria moderne hanno scoperto vari metodi per rilasciare e alleviare la pressione di queste potenti cause emotive dentro di noi, ma c'è anche un altro modo diretto di trattarle, ed è molto meno doloroso della terapia analitica.

Quando le persone sono governate mente e corpo dalle loro emozioni, diciamo che sono polarizzate emotivamente. Cioè, che mentre vivono nel loro corpo fisico, è dall'interno della focalizzazione della loro natura emotiva-senziente in quel corpo che agiscono. Quella focalizzazione d'emozione entro cui quelle persone vivono, diventa il loro polo positivo di attrazione magnetica e manifestazione. La mente è attratta giù nel cuore; l'energia fisica e le forze sono attratte nel cuore, e questo governa il mondo secondo quelle profonde cause emotive in esso contenute. Queste persone poi pensano ed agiscono secondo i loro sentimenti, indipendentemente dalla propria ragione o mancanza di ragione. Esse inconsciamente creano il proprio dolore e il piacere, la gioia e la tristezza, i successi e i fallimenti, perché sono, anche nella loro infanzia, creative, come il loro Padre nei Cieli.

Per divenire consciamente creativa, l'umanità deve spostare la sua polarizzazione dalla sua natura senziente emotiva su nella sua mente, in cui si trova la ragione da usare come trampolino per l'azione.

Le energie del cuore, che sono i fattori di potere di ogni manifestazione, devono essere innalzate alla testa e indirizzate all'azione secondo un piano creato con intelligenza. Il pensiero della persona diventerà quindi il risultato del contatto con la verità e il creatore dei sentimenti di quella persona. Queste persone sentiranno nel cuore come pensano nella testa, esprimendo le forze combinate di cuore e testa attraverso il corpo fisico come attività intelligente. Così, arriveranno alla Saggezza della ragione pura dell'Amore.

Fermatevi per un momento, ora, e venite a riposare in quel punto in cui vivete all'interno del vostro corpo. Molti di voi scopriranno di aver vissuto naturalmente in uno di questi quattro luoghi:

1. nel plesso solare
2. nel cuore
3. nella gola
4. nella testa

Se vi focalizzate naturalmente nel plesso solare, significa che siete polarizzati nelle vostre emozioni; che le vostre esigenze e i vostri desideri emotivi sono basati sul vostro benessere invece che sul benessere degli altri; e che spesso vi trovate ad essere vittime delle circostanze.

Se vi focalizzate naturalmente nel cuore, significa che siete polarizzati nell'aspetto idealistico della vostra natura senziente; che

le vostre emozioni sono basate sulle necessità visibili della vostra famiglia e dei vostri amici; e che spesso vi trovate ad essere vittime delle vostre simpatie. Voi sentite le situazioni piuttosto che pensarle, e spesso scoprite che tali sentimenti possono essere molto ingannevoli.

Se vi focalizzate naturalmente nell'area della gola, vi considerate pensatori. Siete un po' scettici delle emozioni. Siete polarizzati in quell'aspetto inferiore della mente in cui le energie di pensiero e sentimento sono indirizzate in quella stessa mente dal livello subconscio della vostra natura senziente. Avete represso la maggior parte delle vostre emozioni, eppure, senza che lo sappiate consciamente, esse vi controllano.

Se naturalmente venite a focalizzarvi nella testa, siete pensatori. Siete nel corso del processo di stabilire una polarizzazione mentale e spesso vi ritrovate il cuore in guerra con la testa. Fate esperienza del conflitto nel nucleo del vostro essere, e spesso siete disturbati, malinconici e introversi.

Il compito che ognuno di noi ha di fronte è stabilire una polarizzazione nella testa che tenga in conto la natura emotiva, mettendola nel giusto uso a servizio dell'organismo tutto.

Tratteremo ciò con maggior dettaglio nella prossima lezione. Nel frattempo, definite la vostra polarizzazione secondo quanto detto sopra, e preparatevi a trasferirvi. Come quando si trasloca da una casa ad un'altra, mettete in ordine le vostre cose in quel luogo in cui vivete nel corpo. Guardate tutto ciò che è familiare e decidete cosa volete prendere con voi e cosa volete scartare. Esaminate i vostri pensieri, i sentimenti e le abitudini. Vale la pena di trasferirli? Alcuni di essi dovrebbero essere tralasciati? Fate una lista di tutto quello che desiderate portare con voi, e di tutto quello che ritenete invecchiato e non più necessario o desiderabile per il vostro benessere.

In quel luogo in cui vivete nel corpo contemplate la vostra identità come il Cristo-Figlio di Dio. Contemplate il vostro trasferimento verso l'alto, nella testa, "il luogo sacro dell'Altissimo", nel tempio del Dio vivente, e ringraziate il Padre perché infine siete pronti per essere portati a più stretto contatto con Lui.

LEZIONE 9

Il trasferimento dalla polarizzazione emotiva a quella
mentale

Il servizio alla verità e diritti umani degli Stati Uniti,

Focalizzare la coscienza in una nuova direzione,

Il centro del cuore, la meditazione e gli esercizi
meditativi regolari,

Il viaggio della montagna

LEZIONE 9

Solo pochi secoli fa un gruppo di persone si trasferì dal vecchio mondo nelle grandi terre selvagge ed inesplorate d'America. Incontrarono molti pericoli, in una distesa di territori sconfinati e ignoti, e con condizioni completamente diverse da quelle cui erano abituati.

Alcune di queste persone erano motivate da un gran desiderio di libertà, libertà di culto, di vivere e di governare le proprie vite. Altri erano motivati molto semplicemente dallo Spirito interiore del pioniere. Ecco una sfida che alcuni non potevano negare più di quanto altri potessero accettare.

Eppure tutti coloro che venivano erano consciamente o inconsciamente motivati dalla necessità e dall'opportunità del loro tempo. Stava per essere fondata una nuova nazione, basata sul principio della libertà religiosa, il cui destino la sceglieva per diventare un potere mondiale in tempi di grande crisi. Come avrebbe utilizzato quel potere sarebbe stato determinato dalla sua coscienza nazionale collettiva, da come rispondeva alle necessità del mondo, e dalla comprensione della propria posizione in mezzo alle altre nazioni.

Ora siamo in quei tempi di crisi. Gli Stati Uniti si stanno giusto svegliando nella loro coscienza nazionale collettiva rispetto alla loro posizione e al loro potere nel mondo. Siamo solo vagamente consapevoli, finora, dell'opportunità che ci si presenta di essere di vero servizio all'umanità. In che cosa consiste quel servizio?

Sta nell'area della Verità e dei diritti umani. Se noi, un popolo amante della libertà con il più grande potere economico nel mondo

odierno, possiamo sintonizzarci significativamente sulle necessità del nostro tempo, possiamo anche introdurre una nuova era di pace di cui tutta l'umanità può godere. Questa è un'opportunità come coscienza nazionale. Può essere attuata soltanto da quella coscienza che agisce come gruppo *dedicato* a servire il bene, il vero e il bello per l'umanità, dovunque ci siano esseri umani. I nostri capi da soli non possono farlo, né potrebbe un gruppo separato tra noi. Infatti, chi ci guida riflette la volontà del nostro popolo, e finché la volontà del popolo è indirizzata in questa direzione, i nostri capi sono impotenti nell'attuarla, anche se vogliono. Dovremo usare tutta la nostra potenza economica per portare la pace nel mondo.

Né possiamo cogliere l'opportunità di una polarizzazione emotiva che reagisce a tutti gli stimoli esterni dalle risposte innate di paure e desideri egoistici. Dobbiamo andare su nelle nostre menti e prendere dimora lì, dove sarà possibile per noi ottenere quella prospettiva che sposta la visuale sull'umanità, invece che su noi stessi. Lì saremo in grado di vedere con la ragione nei problemi del mondo, e di elaborare la soluzione a quei problemi con quella stessa ragione, senza la deformazione delle nubi dell'emozione.

In un certo senso siamo come quei primi pionieri che costruirono, da una distesa selvaggia, una nazione. Ci stiamo muovendo in un mondo nuovo in cui finora si sono avventurati soltanto alcuni membri della famiglia umana. Tocca a noi stabilire i suoi confini, definire le sue leggi e imparare a fare un giusto uso delle sue risorse. Cercheremo di superare i suoi pericoli così che gli altri che seguiranno possano avere un soggiorno sicuro ed equilibrato in questo nuovo paese.

La chiamiamo il mondo della mente, ed essa è un richiamo per noi con sicurezza e insistenza, così come i pianeti e le stelle sono un richiamo per coloro che vorrebbero sfuggire alla gravità della nostra terra e ai confini del nostro sistema solare.

Come possiamo fare il viaggio iniziale da una polarizzazione emotiva in una mentale? Lo facciamo nella nostra coscienza man mano che impariamo a focalizzare quest'ultima in una data direzione.

Acquietatevi in quel luogo in cui vivete all'interno del corpo e contemplate la vostra identità conscia come figli di Dio.

"Io, (nome), sono figlio di Dio, abito questo corpo per un periodo per poter crescere a somiglianza del Padre mio che è nei cieli."

Quindi, indipendentemente da dove nel corpo possiate trovarvi, dirigete la vostra attenzione ad un punto circa 7/8 cm fuori dal fisico, sulla parte posteriore, tra le scapole. Ricordate che si trova sul retro, *non* sul davanti del corpo.

Chiamiamo quest'area centro del cuore. È una focalizzazione di energia in una frequenza più alta di quella della sostanza fisica, in modo che non si possa vedere o sentire con la percezione fisica ordinaria. Potete immaginare questo centro come se fosse di un azzurro elettrico con linee di forza bianche, di forma sferica, che conducono l'energia aurea dell'amore nel corpo emotivo.

1. Ora, mentre concentrate l'attenzione sul centro, imparate a focalizzare lì la coscienza, immaginando che un voi in miniatura sia proprio nel centro di esso, che ha l'aspetto di una cavità. Vedete voi stessi, una piccola copia aurea della forma che conoscete, nella cavità del centro del cuore e tentate di spostare la vostra coscienza (il pensiero cosciente "io") dalla sua focalizzazione normale nell'immagine che avete creato. All'inizio può essere difficile; tuttavia, se non riuscite immediatamente, procedete come se così fosse.
2. Dopo aver focalizzato la coscienza nell'immagine, soffermatevi qualche minuto sul seguente concetto:

"Io sono il Cristo-Figlio di Dio, nato nella cavità del cuore per conoscere e provare l'amore."

3. Passate qualche momento ad irradiare amore alla vostra famiglia, ai vostri amici e ai vostri compagni esseri umani, dovunque si trovino.

Rilassate l'attenzione e tornate ad una focalizzazione normale.

Avete appena completato un esercizio meditativo. La meditazione è il veicolo che vi trasferirà da un luogo della coscienza ad un altro. La cavità nel centro del cuore è la stazione, per così dire, in cui vi sarà dato il biglietto per il viaggio. Il biglietto è l'amore, che avete richiesto al Padre, e per il quale avete pagato un prezzo mediante la suddetta contemplazione.

Il mondo della mente è ad una notevole distanza nella coscienza dal mondo delle emozioni, e non può essere raggiunto in soli pochi minuti. Ci vorranno ventotto giorni dal prossimo novilunio perché possiate completare la prima tappa del vostro viaggio.

Svolgete il seguente esercizio ogni mattina da ora a ventotto giorni dopo il prossimo novilunio:

create l'immagine di un voi in miniatura nella cavità del centro del cuore, ricordando che questo centro si trova all'esterno del retro del corpo nell'area tra le scapole.

Seguite i passaggi 1 - 2 - 3 e poi continuate la meditazione in questo modo:

4. Dirigete il vostro amore in alto nella testa, *restando dove siete*, ma aspirando con l'amore ad andare nel regno del Padre.

5. Alla fine, immaginate dalla vostra focalizzazione nel centro del cuore un centro simile circa 7-8 cm *davanti la fronte*. Questa è la vostra prima fermata nel lungo viaggio nel nuovo mondo. La raggiungerete in circa ventotto giorni dopo il prossimo novilunio. A portarvi qui sarà la vostra aspirazione, ma ricordate che l'aspirazione deve essere attuata da una focalizzazione della coscienza nella cavità nel cuore.
6. Rilassatevi e tornate alla focalizzazione normale.

Durante la routine quotidiana potete sostenere i vostri progressi irradiando amore in tutte le vostre attività.

Oltre alla suddetta meditazione, che per essere efficace deve essere compiuta con cadenza regolare ogni mattina, fate anche il seguente esercizio prima di andare a dormire.

Senza stabilire alcuna particolare focalizzazione di coscienza, immaginate di avere di fronte a voi una montagna altissima da scalare. Dalla metà in su, la montagna è nascosta alla vostra vista da nubi dense e basse. Raggiungerete la cima vera e propria in esattamente ventotto giorni dopo il prossimo novilunio.

Equipaggiati soltanto con l'amore, cominciate la vostra scalata, facendo esperienza con l'immaginazione di ogni laborioso passo della strada, avanzando di poco ogni sera, finché al momento stabilito avrete raggiunto la vetta. Impiegate per una tappa da cinque a dieci minuti, continuando il vostro viaggio su per la montagna ogni sera ripartendo da dove siete arrivati la sera precedente.

Dovete comprendere, portando avanti questo esercizio, che state mettendo in moto le leggi della mente, mediante un simbolo

del vostro desiderio e della vostra volontà interiori. La vostra immaginazione raffigurerà all'esterno nell'occhio della mente lo sforzo esteriore e i progressi che vengono compiuti. Ciò sosterrà anche lo sforzo e il progresso stabilendo una profonda terapia spirituale all'interno del corpo emotivo.

Gli ostacoli che incontrerete su per la montagna simbolizzeranno i problemi emotivi che incontrerete nel vostro tentativo di spostare la coscienza in una polarizzazione mentale. Man mano che superate quegli ostacoli, e procedete con la scalata, la mente stessa opererà in un modo tale da risolvere i problemi emotivi corrispondenti.

Per l'intera durata del periodo della meditazione e dell'esercizio serale, proverete una ripulitura e una purificazione interiori, come pure un passaggio nella coscienza da una prospettiva emotiva all'inizio di una prospettiva mentale.

È consigliabile che teniate un diario scritto quotidiano dell'esperienza della montagna, come pure della meditazione mattutina. Tale diario sarà di grandissimo valore per voi in un momento successivo.

LEZIONE 10

Valutare di nuovo il vostro obiettivo

Il significato interiore della vostra vita:
proposito, obiettivo e situazione esterna;

Comprendere che siete figli di Dio,

Non siete soli

LEZIONE 10

Avete consciamente iniziato un certo grado di crescita in cui state tentando di divenire polarizzati mentalmente. Avete cominciato il lungo viaggio sulle pendici della vostra montagna e vi aspettate una realizzazione vagamente percepita.

Ma, al di là della mera simbologia delle parole usate per trasmettere lo scopo, che cosa significa tutto ciò per voi? Sapete veramente dove state andando e perché?

Ora è tempo, mentre state facendo il viaggio, di valutare nuovamente l'obiettivo verso cui vi state muovendo, di afferrare ed assorbire, con la maggior chiarezza possibile, i significati interiori della polarizzazione mentale, del controllo emotivo e della vostra identità come Figli di Dio.

Innanzitutto, qual è il significato della vostra vita come l'avete vissuta e la state vivendo ora? Fermatevi e prendetevi qualche minuto per scrivere la risposta a questa domanda in tre parti:

1. Qual è stato il vostro proposito di vita durante la maggior parte della vostra vita? Questa domanda può essere difficile per qualcuno di voi, se non avete mai consciamente formulato propositi, prima, ma è possibile comunque rispondervi. Non dovete far altro che comprendere come quel proposito sia la ragione per cui avete fatto le cose che avete fatto. È l'unica causa conscia o inconscia che ha dato alla vostra vita quella particolare direzione.
2. Qual è stato il vostro principale obiettivo nella vita? A questo è più facile rispondere, poiché riguarda più profonda-

mente la vita emotiva interiore che avete nutrito. Tale vita emotiva ha a che fare sempre con la posizione e il potere di qualche genere, poiché riguarda il posto dell'ego nelle vicende del mondo.

3. Qual è la condizione della vostra vita e delle vostre vicende esteriori? Quella situazione riflette il vostro proposito e l'obiettivo, e, se no, in cosa se ne discosta?

Scrivete la vostra risposta, dandole il titolo "Il significato interiore della mia vita", e, come sottotitolo, "Proposito, Scopo e Condizione esterna", su un diverso foglio di carta. Più avanti vi verranno date ulteriori istruzioni.

Ora esaminiamo quali potrebbero essere alcune delle risposte più comuni come risultato delle forme-pensiero della mente del genere umano, create e mantenute dall'umanità focalizzata in questa società e quest'ambiente occidentali.

Esempio 1:

A. Proposito

Ottenere il piacere massimo.

Ciò significa che l'individuo vuole sopra ogni altra cosa al mondo essere compiaciuto. Quindi, il piacere personale è la causa motivante dietro ogni sua azione.

B. Obiettivo:

Ottenere una grande ricchezza.

La ricchezza, per questo individuo, rappresenta il modo per ottenere quel piacere che desidera. Con una grande ricchezza,

pensa che sarà in quella posizione che gli darà il potere di costringere gli altri ad obbedire alla sua volontà, vale a dire a procurargli piacere.

C. Condizione esterna:

Scontento, frustrazione, generica infelicità, che sia ricco oppure no.

In altre parole, la condizione esterna può riflettere, oppure no, l'obiettivo della persona, ma non rifletterà mai il suo proposito, perché quel proposito non ha alcun fondamento nella realtà. Presuppone che l'uomo o la donna, quale che sia il caso, sia un'esistenza separata, completamente isolata ed indipendente da tutte le altre vite. La vita esteriore potrebbe quindi riflettere soltanto il conflitto tra il proposito conscio o inconscio e il proposito reale di quella vita in cui tutti viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere.

Esempio 2:

A. Proposito

Sfuggire al dolore più grande.

Questi individui non stanno cercando il piacere personale. Hanno imparato la lezione (forse inconsciamente) che un tal piacere non si può trovare in questo mondo. Deliberatamente prendono quella direzione che, essi pensano, li porterà lontano dal dolore più grande. Questa è la causa motivante dietro ogni loro azione.

B. Obiettivo:

Raggiungere una completa indipendenza dagli altri.

Queste persone volgono l'attenzione all'interno, provano ad evitare coinvolgimenti personali con altre persone, tentano di essere auto-sufficienti finché è possibile, specialmente in materia di finanze, e sono molto spesso tipi dotti. L'indipendenza e la conoscenza rappresentano, per loro, il potere di sfuggire al dolore.

C. Condizione esterna:

Paura, dolore e infelicità generale, che riescano o no nell'ottenere un po' della loro agognata indipendenza.

Di nuovo, la loro vita esteriore non riflette il loro proposito interiore, e in questo caso non può riflettere completamente il loro obiettivo, poiché le persone non possono vivere da sole.

Potremmo elencare molte altre risposte simili a questa, trovando in queste lo stesso problema comune. Il proposito personale è in contraddizione con la legge della vita. Le persone non possono avere un proposito che sia separato e isolato dal proposito di ogni altra persona, poiché c'è una sola causa motivata che sottostà alla vita e alle vicende della Famiglia Umana.

Guardiamo ad un solo altro esempio che potrebbe essere la risposta solo per la persona che ha ottenuto un certo livello di polarizzazione mentale e di identificazione con l'Anima.

Esempio 3:

A. Proposito

Il servizio alla Vita Una, in cui questa persona consciamente vive, muove ed ha il proprio essere.

B. Obiettivo:

Vedere l'umanità, nel complesso, ottenere il suo posto nel

Regno di Dio.

C. Condizione esterna:

Pace, amore e continuo lavoro creativo.

Questa persona, indipendentemente da quello che è nel mondo delle attività umane - insegnante, medico, scienziato, etc. - sta lavorando di continuo per creare quelle condizioni in cui l'umanità possa crescere meglio nella sua eredità divina. Essa lavora nel campo per cui è più portata, è in pace con se stessa ed irradia un amore che sorpassa ogni comprensione. Il suo proposito e il suo obiettivo sono un tutto unico con la vita che abita tutte le forme; quindi le loro vicende esteriori riflettono l'armonia di quella vita.

Questa persona ha imparato che da sé non può fare nulla, che da sé essa non può essere nulla. Dal luogo all'interno della sua mente, ha spalancato il suo cuore al Cristo, permettendo al Cristo di muoversi attraverso il suo strumento (mente, emozioni e corpo) per attuare il Proposito e l'Obiettivo Divini per la famiglia dei figli di Dio.

Costui comprende che il suo sacrificio è quello della sua identità separata al Cristo, Figlio di Dio.

Questo è ciò che significa comprendere che siete Figli di Dio. Siete una parte di quella grande coscienza e vita che abita ogni essere umano, che è il Figlio di Dio.

"Io sono Ciò che sono".

È necessario che la vostra coscienza cresca dal seme nel pieno fiore di realizzazione della, e nella, identificazione con la Vita Una: potete consciamente iniziare ora questa crescita.

"Da solo non posso fare nulla".

Mentre continuate il vostro viaggio nel mondo della mente, che è soltanto un mezzo di ingresso nel Regno di Dio, lasciate che questa affermazione determini il vostro atteggiamento interiore.

"Da solo non posso fare nulla".

Anche il viaggio stesso non può essere fatto da voi soli come ego separati auto-coscienti e distanti dal resto della vita, poiché come tali non avete alcuna esistenza in realtà.

Divenite quanto più consapevoli possibile di quella vita che è dentro di voi, che è in ogni altra persona, e realizzate che il vostro viaggio viene fatto in compagnia di tutti i vostri fratelli, anche se molti di essi non ne sono ancora consci.

Ogni sera, dopo aver completato l'esercizio della montagna, prendete il vostro foglio di carta ed aggiungete alla sezione "proposito, obiettivo e condizione esterna" tutte quelle realizzazioni che potete aver avuto al riguardo. Siate molto onesti con voi stessi e non vi ritraete dallo scrivere quello che vi sembra indegno.

Più avanti imparerete come cambiare il proposito e l'obiettivo illusori che finora sono stati in gran parte inconsci, in una realizzazione conscia del Proposito e Obiettivo Unici della vita umana. Nel far questo, imparerete anche come controllare la vostra condizione esterna in modo che rifletta l'Intento Divino.

LEZIONE 11

Coscienza e polarizzazione mentale

Imparare a convivere in pace;

Amore, polarizzazione mentale e controllo delle proprie
risposte;

Osservare i propri corpi obiettivamente;

Divenire positivi al proprio ambiente

LEZIONE 11

Polarizzazione mentale è un termine con cui gli studenti della saggezza faranno conoscenza negli anni a venire. Si sta evolvendo come risultato della nuova attenzione che viene prestata alla natura della mente dall'umanità nel suo complesso, e dalla stessa scienza. Mentre la scienza è lenta nel suo moto in questa direzione, sono stati fatti grandi passi nel campo della psicologia e della psichiatria, e molti ne verranno fatti senza dubbio nel prossimo futuro man mano che l'umanità continuerà a svegliarsi alle potenzialità latenti all'interno della mente.

Si apre una nuova era davanti a noi, nella quale l'umanità sarà rivelata come un'unità di coscienza vivente entro una mente, e in possesso delle emozioni e del corpo. Il maggior pericolo, in questo periodo transitorio tra il vecchio e il nuovo, sta nell'area della scoperta senza uno sviluppo spirituale in accompagnamento per assicurare il corretto uso del potenziale mentale.

Per questa ragione, l'insegnante di saggezza evidenzia l'umanità come Figlio di Dio. Le persone non sono le loro menti più di quanto non siano i loro corpi fisici. Eppure, esistono già dei gruppi che credono e insegnano che l'umanità sia mente; che gli esseri umani siano l'intelligenza suprema, garanti e responsabili verso nessun altro che se stessi. Qui sta il pericolo, un pericolo tanto grande per la vita e la crescita dell'umanità nel futuro, quanto quello rappresentato dall'atomica nel nostro tempo presente.

Il resto di questo secolo determinerà il futuro dell'umanità, poiché scegliamo il sentiero da percorrere nel nuovo regno che si apre ora di fronte a noi. Quel futuro può essere di crescita conscia, di fratellanza, amore e soprattutto di una comprensione e consape-

volezza sempre maggiori della vita; oppure può essere una ripetizione del nostro passato con guerre, persecuzioni, paura, bisogno e ignoranza spirituale. La scelta è nostra. La facciamo ogni giorno nel nostro atteggiamento interiore riguardo a noi stessi, agli altri e al nostro futuro.

Con quali particolari pensieri e sentimenti, speranze e desideri, siamo prevalentemente occupati? Desideriamo per noi stessi soli, senza curarci del prezzo per gli altri, o le nostre speranze includono il bene per i molti? Questa domanda è di vitale importanza perché la risposta rivela lo stato dell'umanità in questo tempo di grande crisi in cui il mondo chiede a gran voce amore, misericordia e un governo intelligente delle vicende del mondo.

Ci sono molti di noi che sono preoccupati con i propri problemi, escludendo gli altri, ma non perché siamo volontariamente egoisti, semplicemente perché non abbiamo imparato come essere o altruisti o disinteressati. L'accento dei nostri tempi, l'enfasi della nostra educazione e dell'ambiente sull'interesse locale particolare, la divisione della società in classi e la costante pressione delle nostre necessità quotidiane, ci hanno reso insensibili alle esigenze del mondo. Dobbiamo ancora imparare che siamo tutti e ciascuno i guardiani del nostro fratello. Dobbiamo ancora imparare a prenderci cura di coloro che si trovano al di fuori della nostra sfera immediata di visione fisica. Una cosa è sentire di una guerra lontana, sentir parlare di fame e dolore lontani. Un'altra cosa è guardarli, vederli e sentire l'impatto della sofferenza di un'altra persona.

Ci stiamo ancora lentamente risvegliando alla realtà che in qualche misura, in qualche modo, dobbiamo imparare a vivere in pace gli uni con gli altri. Il nostro risveglio arriva quando reagiamo con la paura per il nostro benessere, all'impatto dei progressi scientifici nello scenario del conflitto internazionale.

Che cosa possiamo fare, voi ed io, piccole persone la cui in-

fluenza non arriva oltre i confini dell'ambiente immediatamente circostante? Sembra una cosa tanto disperata, eppure possiamo imparare che l'*amore* porta la *ragione*, e con la ragione arriva un processo razionale che risolverà i problemi del mondo. È impossibile che il pregiudizio conviva nella stessa mente con una natura emotiva che conosce e pratica l'amore.

"Se ho l'amore, non posso odiare. Se ho l'amore, vedo il bisogno di mio fratello nelle sue azioni, e soddisfo quel bisogno con le mie azioni. Se il mio cuore conosce la compassione, non può conoscere il pregiudizio, e quando la mia mente conosce la ragione, che è amore, non può divenire irrazionale. Quindi, se ho l'amore, sono amico e fratello di tutti gli uomini".

Sentiamo di un amore che sarebbe ambivalente, ma questo non è vero amore. L'ambivalenza si ha quando le persone dirigono la loro energia amorosa verso l'interno, a se stesse. In tali casi, la dimostrazione esterna di attenzione e affetto viene data in nome del sé invece che per l'altro. Così, il nostro amore è davvero troppo spesso una necessità di possedere, di avere e comandare.

Fino a quando l'umanità vive e indirizza la propria vita e le proprie vicende dall'interno delle proprie emozioni, non potrà conoscere l'amore vero, che è espressione dell'energia di Dio. Le persone che vivono qui sono vittime dei loro desideri, paure e risentimenti. Sono vittime di quelle risposte automatiche interiorizzate nel loro corpo emotivo dal fato disegnato dal loro ambiente e dall'educazione iniziali. Non è possibile che si sollevino sopra di quelli, più di quanto sia possibile che alterino qualcosa avvenuto nella loro infanzia, poiché sono prigionieri nel recinto dell'emozione che non conosce ragione.

Soltanto da una polarizzazione all'interno della mente quelle persone possono cominciare ad esercitare un controllo sulle proprie risposte. Da questa prospettiva, possono vedere quelle situa-

zioni che avrebbero automaticamente prodotto precedenti reazioni spiacevoli ed irrazionali, e anche capire sia ciò che le ha prodotte, sia ciò che costituisce la giusta azione per risolverle. Così, non disperdono la loro energia senza motivo in reazioni che non fanno altro che aumentare le loro difficoltà. Queste persone consciamente seguono un processo di ragionamento che rivela loro il piano d'azione più intelligente da applicare alla determinata situazione.

La polarizzazione, come la usiamo qui, ha a che fare con due fattori:

1. La relazione tra voi (il pensiero cosciente "io") e i vostri corpi.

Se potete guardare obiettivamente nella vostra mente, nelle emozioni e nel corpo sarete in grado di osservarli come uno strumento di contatto ed azione nel mondo in cui vivete. Questi tre corpi d'energia vi danno un mezzo di ricezione, percezione e distribuzione delle forze attive all'interno del vostro mondo.

La mente si occupa principalmente del significato o ragione. È messa in grado di conoscere il significato sottostante dell'oggetto o situazione cui fa attenzione, e di reindirizzare quel significato in manifestazione esterna mediante l'attività intelligente che focalizza attraverso il cervello.

La natura emotiva ha a che fare soprattutto con quelle potenti forze, che tutti noi non possiamo vedere ma che sentiamo, che provocano l'apparenza esteriore di una forma. La mente può osservare il significato e come risultato formulare un piano, ma senza il contemporaneo flusso di potere che il corpo emotivo emana, il piano non prenderebbe mai forma nel mondo. Rimarrebbe intangibile nella mente del sognatore.

Il corpo fisico coordina e conduce quelle forze in manifesta-

zione fisica attraverso l'attività finale di trasformazione di esse in realtà oggettiva.

Si può facilmente vedere che questi corpi devono essere integrati, e le loro attività guidate con intelligenza, se il pensiero cosciente "io" deve realizzare le loro speranze ed ambizioni nel mondo delle faccende umane.

Se la coscienza è tenuta prigioniera sotto la mente all'interno della natura emotiva, diciamo che si è emotivamente polarizzati. Il che significa che per queste persone, sia la mente sia il corpo fisico, come pure la loro consapevolezza, sono negativi rispetto al loro meccanismo di risposta emotiva. Essi non sono in grado di utilizzare la volontà in qualunque altra area. Quindi la loro volontà è seppellita nelle emozioni e di queste essi sono vittime.

Se la coscienza è polarizzata nella mente, e se essi, allo stesso tempo, sono orientati spiritualmente, allora sono proprio sulla via di diventare padroni del proprio fato o natura formale. I corpi emotivi e fisici sono negativi alla loro coscienza che risiede nella mente. Sono in grado di esercitare quel controllo che rende loro possibile compiere il proprio proposito.

2. La relazione tra voi e il vostro ambiente.

Per la maggior parte, noi siamo più o meno negativi rispetto al nostro ambiente, e alle forze che su di noi impattano dall'esterno.

Considerate, per esempio, l'alcolista che decide con tutta la buona intenzione di smettere di bere. Nel suo ambiente ristretto nessuno gli crede, perché tutti pensano di conoscerlo troppo bene. Così, egli è letteralmente bombardato giorno e notte da pensieri e sentimenti dall'esterno, tanto che non può o non vuole attuare la propria decisione. Poiché è polarizzato emotivamente, e poiché è negativo rispetto alle forze che impattano su di lui dall'ambiente

esterno, quest'uomo fallirà miseramente. La sua coscienza accetta l'indirizzo di pensiero e sentimento che lo sta bombardando, e il suo corpo fisico porta in manifestazione quelle forze. L'uomo beve.

Comprendiamo che in questo caso l'influenza ambientale non è una causa prima, poiché quella causa è da ricercare nel profondo dello stato di coscienza dell'uomo come un sentiero di minima resistenza creato. Ciononostante è una causa secondaria, e nel momento in cui l'uomo prende la sua decisione di cambiare, diventa importante. La sua posizione è già debole perché ha da ingaggiare una battaglia difficilissima. Se l'opposizione al suo interno viene rafforzata dall'aiuto dall'esterno, egli non può fare altro che essere sconfitto.

Quando smettiamo di analizzare la nostra azione, troviamo che spesso è il risultato di un'influenza ambientale, più che del nostro pensiero definito. Diventiamo gli strumenti del pensiero e della vita emotiva del nostro ambiente quotidiano, che danno voce ed attività a ciò che ha un impatto su di noi provenendo da una combinazione di pensieri e sentimenti di coloro che ci circondano.

Se un individuo è polarizzato positivamente, controlla l'ambiente, come pure la propria azione, attraverso una continua irradiazione su di essi del proprio proposito. La polarizzazione mentale rende la persona positiva nella mente e nel cervello alle emozioni, al corpo e all'ambiente di quella stessa persona. Col tempo, queste persone diventano capi dell'umanità e, se sono orientati spiritualmente, esercitano una potente influenza per il bene nel mondo.

Essere polarizzati mentalmente e orientati spiritualmente significa essere positivamente identificati come Figli di Dio, con la mente.

LEZIONE 12

Scegliere i nostri sentimenti

Il meccanismo automatico di risposta,

L'energia o forza dei sentimenti,

Controllare la risposta

LEZIONE 12

Le emozioni sono sentimenti che non ci capitano per puro caso. Noi le creiamo, o consciamente o inconsciamente, reagendo alle situazioni, alle persone e alle cose.

Un bambino crea un'emozione mediante una volontà imitativa. La maggior parte delle reazioni del bambino sono imitative, anche se appaiono originali. Egli tende a rispondere con amore o rabbia, buona volontà cooperativa o antagonismo, allegria o depressione, secondo le risposte degli altri con i quali è a contatto ogni giorno.

Se il piccolo Robertino urla al telefono ogni volta che quello suona, la mamma si arrabbia spesso. Rimproverandolo con parole dure, in frasi brevi e brusche, con una voce alta che sottolinea una minaccia terribile pendente sul suo benessere, lo stacca dal telefono e comincia a parlarvi lei stessa. Man mano che viene coinvolta nell'interesse per un nuovo pettegolezzo, dimentica la sua rabbia, e Robertino scivola via ricominciando a giocare tranquillo.

Più tardi, quando la madre prende il suo bambino dal box per fargli il bagnetto pomeridiano prima di metterlo a dormire, lui risponde ad alta voce, con toni minacciosi e si sforza di respingerla. Qualche volta scalcia, e grida, preso da vera rabbia, soltanto per dimenticare tutto, pochi minuti dopo, quando farà navigare, nella vasca da bagno, la sua barchetta rossa e bianca.

Egli non fa altro che imitare le risposte della madre, che ha tante occasioni di osservare. Sta imparando come si vive nel mondo, e impara la lezione molto bene. Fino ad ora ha scoperto che quando si ostacola la volontà di qualcuno, questi si arrabbia.

Egli trova un certo senso di soddisfazione, e si addormenta rapidamente e con facilità, perché il suo ego è stato rafforzato dalla sua azione. Sta crescendo.

Espandete questo esempio e vedremo come un'intera nazione o popolo impara la violenza come sistema di vita.

La maggior parte di noi non realizza che ci sono numerosi modi per reagire ad una data situazione. Possiamo scegliere i nostri sentimenti tanto quanto scegliamo i nostri vestiti secondo l'effetto che desideriamo creare.

Quando la piccola Diana, due anni, ha scoperto quel misterioso strumento nero, il cui trillo annuncia la magia di sentire ed essere sentita da qualcuno che non si vede, era davvero eccitata. Ha gridato suoni senza senso, che hanno prodotto una risata all'altro capo della linea. La mamma è accorsa. Gentilmente, ha staccato la figlioletta dal telefono, ha chiesto all'interlocutore di aspettare un attimo, e con comprensione amorevole ha spiegato a Diana il motivo per cui non si urla al telefono.

Cingendo la piccola con un braccio le ha detto: "vedi, tesoro, quando suona significa che qualcuno vuole parlare con noi. Se gridiamo, feriamo le orecchie di questa persona, che sente male. Noi non vogliamo fare del male alle persone, vero?"

Diana ha fatto sì col capo, gli occhi spalancati con simpatia. "No - ha imitato - noi non vogliamo fare del male a nessuno, vero?"

La mamma ha potuto quindi prestare la propria attenzione al suo interlocutore, mentre Diana è tornata a giocare.

In seguito la mamma di Diana le ha insegnato come rispondere a telefono, e mentre il suo interesse perdurava, saggiamente ha

dato alla figlia questo piccolo incarico, una responsabilità che possa rafforzare l'ego e il carattere.

Diana è cresciuta essendo simile alla madre. Ha imparato a rispondere con amore invece che con rabbia, con la ragione invece che con l'emotività.

Tutti gli individui che rispondono ad istruzioni di questo genere lo fanno nella crescente comprensione della necessità di migliorarsi. C'è il vago senso del potenziale divino che l'umanità ha, in contraddizione con il suo rendimento, e il grande desiderio di trovare un equilibrio tra i due. Alcuni sono preoccupati da questo equilibrio, in relazione all'intera umanità, altri soltanto in relazione a se stessi, eppure tutti devono cominciare fin dall'inizio se devono portare a termine il proprio obiettivo. Cominciamo con noi stessi come individui, sforzandoci di innalzare il nostro rendimento fino al livello delle nostre capacità potenziali. Occupiamoci innanzitutto del meccanismo di risposta automatica che comunica il carattere o la mancanza di carattere che abbiamo incarnato, e che è responsabile della nostra felicità o infelicità; il nostro stato di essere per quello che riguarda il sentimento in un determinato momento.

È una rivelazione meravigliosa, scoprire che l'energia spesa in risentimento è la stessa energia che usiamo quando amiamo. La forza indirizzata in un sentimento di depressione è la stessa forza che indirizziamo nella gioia. Non c'è alcuna differenza nell'energia o forza che è la vita dell'espressione. La differenza sta nella forma-pensiero che è stata interiorizzata nel nostro meccanismo di risposta come un modello di reazione automatico. Così, noi reagiamo quasi sempre secondo quei modelli che si sono stabiliti all'interno del nostro sistema cerebro-spinale come risposte abituali.

Se le persone sono trattate con brutalità, reagiscono in maniera simile perché pensano che ci si aspetti che esse reagiscano in quella maniera. Potrebbero semplicemente reagire altrettanto fa-

cilmente con amore e comprensione, con una saggezza che insegnerebbe all'altro una strada migliore, e trasmuterebbe la sua brutalità in qualcosa più adeguato alle convenienze sociali. Non c'è nulla di più efficace del reagire con amore e buona volontà a colui che vi sta trattando male.

Poiché la felicità è così illusoria, la maggior parte di noi non sa cos'è davvero. La cerchiamo in posti di ogni genere, e proviamo ad ottenerla circondandoci di cose. Ci sono anche quelli che pensano di poterla comprare con il denaro, o di imporla con il potere. Altri semplicemente non credono in essa, e quindi non la cercano.

La felicità è un sentimento generale che è fatto di piccole risposte alla vita stessa. Non la si può trovare, la si deve creare. Non c'è nulla nel mondo esterno in grado di portare la felicità ad una persona, perché essa nasce nel cuore dell'individuo che la concepisce nel proprio sé. Queste persone poi la irradiano come un'influenza, dando agli altri il beneficio di ciò che essi hanno creato.

La felicità è fatta della miscela di comprensione, amore, gentilezza, fede e tutte quelle espressioni che sono il risultato di una genuina buona volontà verso tutta l'umanità, oltre alla quieta accettazione di quelle cose della vita che non possono essere cambiate dallo sforzo umano.

Queste espressioni non sono difficili da ottenere, né dobbiamo aspettare che qualche tardivo destino o caso fortunato ci dia l'adeguata causa per farne esperienza.

Quando qualcuno vi fa qualcosa che normalmente porterebbe una risposta negativa, fermatevi per qualche minuto ed analizzate la situazione. Indulgere nella vecchia risposta abituale servirà a voi oppure all'altra persona coinvolta? O aggiungerà soltanto negatività ad una situazione già spiacevole?

Durante questa pausa, usate la vostra mente per scoprire cosa in questo caso costituisce l'azione corretta. Prendete possesso del meccanismo di risposta e addestratelo a fare quello che desiderate, comunicando amore nella qualità tonale della voce, nell'espressione facciale, nel discorso e nell'azione del corpo.

Facendo ciò, sentite veramente quell'amore, provando a capire la ragione dell'atteggiamento o dell'azione dell'altro. Normalmente, sta soltanto reagendo al vostro impatto su di lui, mediante la propria risposta interiorizzata. Se fate corrispondere a quella reazione un atto creativo d'amore e buona volontà, gli darete una pausa e materia per pensare. Creerete un'atmosfera in cui egli, e voi, potrete scoprire una nuova relazione chiamata fratellanza.

Si consiglia a quelli di voi che davvero vogliono controllare il proprio meccanismo automatico di risposta, di creare un elenco delle risposte che più di frequente ricorrono durante la giornata. Elencatele con questi titoli:

Risposta positiva: Condizione causale o circostanza

Risposta negativa: Condizione causale o circostanza

Quindi studiatele, familiarizzate quanto più possibile con il tipo, la forza e la qualità della risposta che date all'impatto esterno. In questo modo, arriverete a vedere voi stessi quasi come vi vedono gli altri, e imparerete a conoscere anche rapidamente il vostro meccanismo automatico di risposta. È difficile cambiare o alterare quello che non si vede e non si sa.

LEZIONE 13

Ricostruire il meccanismo di risposta

Il ricostruire opposto all'inibire,

Ricapitolare lo sviluppo evolutivo,

Impressioni della forma-pensiero,

Costruire nuove forme-pensiero nel meccanismo
automatico di risposta

LEZIONE 13

È estremamente importante che lo studente a questo punto comprenda la differenza tra il ricostruire il meccanismo automatico di risposta e l'inibire le proprie risposte emotive alla vita. Troppi tra noi inibiscono, anche per propria consapevole coscienza, quei sentimenti che ci è stato insegnato siano negativi.

Certe risposte di natura negativa sono naturali per il bambino nei vari stadi della crescita, poiché quel processo di crescita in realtà costituisce una ricapitolazione dello sviluppo evolutivo ottenuto fin lì. Non dimenticate che quando vengono al mondo i bambini arrivano con un passato. Questa non è la loro prima esperienza con la vita. Hanno vissuto a lungo, e durante quel periodo hanno sviluppato il proprio stato di coscienza individuale. Hanno vissuto in molti corpi, creato e abbandonato molte personalità; pure, da ognuna hanno astrapolato l'essenza dell'esperienza, in modo che quando nascono in un nuovo corpo e in un nuovo ambiente, sia con uno stato interiore di coscienza sviluppato che abbia le sue tendenze, talenti e avversioni.

Passando attraverso il periodo dalla nascita alla maturità, ricapitolano la crescita già ottenuta per riprendere in questa vita da dove hanno lasciato nell'ultima. In questo modo si mantiene la continuità tra passato, presente e futuro, anche se tale continuità resta inconscia fino a quando non è stato raggiunto un certo punto di sviluppo.

È perfettamente normale e naturale per i bambini fare esperienza di certe emozioni in risposta all'impatto del loro ambiente sul proprio stato di coscienza interiore. Se è possibile permettere l'espressione di quelle emozioni nel giusto momento, vale a dire

nel ciclo della crescita (età infantile) che è normale per la ricapitolazione, non si crea alcun danno. Essi non interiorizzano alcuno schema di comportamento automatico durante quel periodo, se viene permessa l'espressione senza indebita enfasi, o incoraggiando l'espressione "per il bene del bambino", o creando la colpa in loro per aver fatto qualcosa di male.

È difficile per i genitori trovare il modo giusto e migliore di allevare i propri figli durante un'età in cui tanto poco si sa del processo di ricapitolazione, ma bisogna pur cominciare da qualche parte.

Uno studio della letteratura contemporanea sull'argomento della psicologia infantile, più la comprensione ottenuta mediante uno studio di questo tipo, aiuterà il genitore a raggiungere una prospettiva finora sconosciuta. Troveranno, comunque, che il modo più efficace di insegnare ai propri figli un giusto comportamento sia quello di comunicare l'azione attraverso il loro meccanismo automatico di risposta. Non dimenticate che i ragazzi imparano mediante l'imitazione conscia ed inconscia.

Molto spesso, durante il processo di ricapitolazione, ci viene insegnato ad inibire quelle emozioni considerate indegne delle persone civili. Lo *schema* che produce la risposta è lasciato libero di agire mentre la risposta in sé è inibita o trattenuta entro il corpo emotivo. Questo è pericoloso per la salute mentale, emotiva e fisica, perché anche se la risposta viene inibita dall'espressione conscia, fino quando lo schema permane, la risposta deve trovare uno sbocco d'espressione. Produrrà un effetto in qualche luogo dello strumento. In genere l'effetto è qualche forma di malattia nel corpo fisico.

Lo studente deve fare molta attenzione nel distinguere la differenza tra l'inibizione di un'emozione e la correzione di una risposta automatica che produce l'emozione. Troppi sono gli

individui che stanno sinceramente provando a seguire il sentiero di Cristo riuscendo soltanto nel provocare malattie a se stessi mediante l'inibizione.

La differenza tra un'emozione e una risposta automatica è la differenza tra il sentimento e il pensiero. Un'emozione è un sentimento prodotto da una forma-pensiero. Una risposta automatica è uno *schema* di pensiero che chiamiamo forma-pensiero. Questa forma-pensiero determina la risposta di sentimento in una data situazione. La risposta di sentimento determina l'azione risultante a meno che non sia inibita da un'altra forma-pensiero che dice: "no, no, questo non è un comportamento accettabile".

Sappiamo tutti, o ci è stato insegnato, ad un unico livello della nostra coscienza, che è meglio amare che odiare, meglio perdonare che cercare vendetta; ma ci è stato forse detto come trattare quei sentimenti che si presentano a dispetto di tutto quello che possiamo fare per bloccarli? In generale non lo sappiamo, e così ci dibattiamo nel tempestoso oceano della risposta di sentimento, della colpa e del desiderio di conoscere il bene.

Uno schema di risposta automatico è una forma-pensiero che abbiamo accettato con il nostro cervello. La forma-pensiero nel cervello in genere è sconosciuta alla nostra mente, poiché è stata stabilita nell'infanzia per mezzo dell'imitazione. Ha un accesso diretto al talamo e, quindi, imprime quest'ultimo (il grande nervo che termina alla base del cranio) con una risposta emotiva che il sistema nervoso deve mettere in atto. Quindi sperimentiamo nell'aspetto sentimento della coscienza un'emozione (a meno che qualcun altro non inibisca quell'emozione), ed agiamo di conseguenza prima di avere il tempo di valutare opportunamente la situazione

ESEMPIO: Maria sta aspettando con gioia una serata con una cena fuori e poi il teatro. È eccitata perché da molto tempo voleva vedere quella rappresentazione. Ted, il marito, settimane addietro

le ha fatto la sorpresa dei biglietti e la promessa di una serata perfetta. Per tutta la giornata si è preparata, acconciando i capelli e facendo la manicure, decidendo l'abito da mettere e pensando a che meraviglioso marito sia il suo.

Nel tardo pomeriggio, Ted chiama per dirle che è successo qualcosa in ufficio e che dovrà fare tardi. Devono rimandare questa serata ad un altro momento.

Mentre Maria ascolta la spiegazione di Ted al telefono, la notizia viene portata al suo cervello attraverso una serie di sottilissimi impulsi elettrici che azionano una forma-pensiero (risposta automatica) che afferma, anche se non con queste parole ma nel senso: "Non è giusto. Quando si fa una promessa si dovrebbe mantenerla, altrimenti io mi arrabbio".

La forma-pensiero emette il suo impulso elettrico verso il talamo che genera immediatamente il sentimento che viene portato, attraverso il sistema nervoso, in azione.

Se non è inibita, Maria comunicherà immediatamente la sua rabbia a Ted. Tuttavia, se ha un'altra forma-pensiero più potente, che non permetterà un'espressione di rabbia, parlerà con calma al telefono, accettando la situazione con apparente buona grazia. Pure, nello stesso tempo, il piccolo impulso elettrico viaggerà dalla prima forma-pensiero al talamo, creando un sentimento cui non è consentita l'espressione attiva, ma che tuttavia è presente e deve essere canalizzato in qualche sbocco da parte del sistema nervoso. In tal caso, la sua artrite probabilmente si farà più dolorante, oppure le verrà un mal di testa, etc.

In qualunque caso, lei non sarà in grado di valutare opportunamente la situazione prima di avere la reazione. Più tardi, quando la ragione avrà avuto il tempo di ristabilirsi, perdonerà Ted (per lo meno in parte) e la vita continuerà come sempre, ma non senza la

cicatrice di questa lesione nella loro relazione.

Com'è possibile che Maria abbia gestito questa situazione senza che si producesse un risultato spiacevole? Certo non per mezzo dell'inibizione. Avrebbe dovuto intervenire nella risposta automatica ad una situazione di questo genere prima che essa si verificasse effettivamente. In altre parole, avrebbe dovuto venire a conoscenza della sua esistenza, avrebbe dovuto realizzare la sua fallacia e aver almeno iniziato ad interiorizzare un'altra risposta a tale genere di esperienza.

Quale altra risposta c'è? È giusto che lo chiediate, poiché la maggior parte di noi si sente perfettamente giustificato, negli strati più intimi del nostro stato di coscienza interiore, per le risposte che diamo alla vita. Effettivamente, a Maria è stato insegnato che è sbagliato rompere una promessa. Ella ha una scusa valida per arrabbiarsi, poiché si suppone che le promesse si debbano mantenere, una volta fatte. Non c'è nulla nella sua educazione giovanile, e nemmeno nel suo ambiente sociale presente, che le insegni quella comprensione che le avrebbe permesso di vedere all'istante il dispiacere di Ted accanto al suo.

La prima forma-pensiero che dobbiamo introiettare nel meccanismo automatico di risposta come parte del processo di ricostruzione, è quella di fermarci e ragionare, nel caso di ogni esperienza che normalmente produrrebbe un'esplosione di emozioni, che siano di natura piacevole o spiacevole. Questo è un punto importante da ricordare. Qualunque violenta emozione, piacevole o spiacevole che sia, è indesiderabile nei suoi effetti sulle persone e le situazioni, e sul nostro benessere. Questo non significa che dobbiamo eliminare la gioia dalle nostre vite, perché la gioia non è ilarità o delirio.

In una lezione successiva prenderemo in considerazione una tecnica per interiorizzare la nuova risposta descritta sopra. Nel frat-

tempo, studiate bene questa lezione e ponetevi questa domanda, rispondendo in completa onestà. "Quale sarebbe stata la mia risposta se fossi stato al posto di Maria?" Quindi ripensateci, e considerate l'opportunità e la possibilità di interiorizzare una risposta automatica che vi darà il tempo di valutare opportunamente una situazione prima di reagire.

LEZIONE 14

Controllare il meccanismo di risposta emotivo

Le forme-pensiero della mente del genere umano,

Scoprire le forme-pensiero,

Rimuovere le forme-pensiero mediante la ragione
e la rivalutazione,

Sostituire un nuovo schema

LEZIONE 14

Quando nasciamo non soltanto arriviamo in un ambiente fisico di fatti e parole, ma entriamo anche in un ambiente emotivo e mentale. I gruppi di persone tendono a pensare e sentire in modo simile in determinate situazioni. Anche se invisibili, quei pensieri e sentimenti, che costituiscono una intangibile atmosfera di condizionamento, giocano un ruolo importante nel plasmare le nostre risposte alla vita. Hanno un impatto continuo sul subconscio, producendo, attraverso una imitazione inconscia, un pensiero e un sentimento simili dentro di noi.

È un errore dipendere interamente da un processo di terapia analitica che scava nel profondo del subconscio, per sradicare le esperienze dimenticate che pensiamo contengano le cause di molte delle nostre reazioni. Indipendentemente da quanto possiamo andare in profondità, molte di quelle cause non potremmo mai trovarle, poiché esse non stanno in esperienze tangibili che possono essere ricordate. Hanno le loro radici nell'ambiente mentale ed emotivo in cui cresciamo fino all'età adulta, e nel quale viviamo oggi. Alcune di esse sono forme nazionali o razziali create nel mondo del pensiero e dell'emozione umana. Chiamiamo questi automatismi condivisi forme-pensiero nella mente della razza, ed è lì che dobbiamo andare se vogliamo capire le nostre risposte.

Per poter controllare il meccanismo di risposta emotivo (che è realmente azionato da una serie di schemi impressi sul cervello), dobbiamo seguire certe regole di procedura che risultino in un corso d'azione sicuro ed equilibrato.

1. Dobbiamo scoprire la forma-pensiero nel cervello che determina la risposta emotiva.

2. Dobbiamo quindi rimuoverla attraverso la ragione e la rivalutazione.
3. Dobbiamo mettere al suo posto un nuovo schema di indirizzo.

Queste tre regole sono semplici e chiare. Ognuna è attuata mediante un processo specifico, così:

1. La scoperta della forma-pensiero nel cervello.

Abbiamo già discusso il fatto che la maggior parte di noi non sappia consciamente tutto ciò che pensa su un qualunque argomento. Così tanti dei nostri pensieri vanno automaticamente sotto la soglia della nostra consapevolezza, che raramente comprendiamo le grandi quantità di pensiero che nutriamo costantemente.

Ci sono numerose tecniche che possono esser usate per aiutarci a scoprire le forme-pensiero che abbiamo accettato come verità all'interno della nostra coscienza e dei cervelli. Esse sono elencate così:

- a. Scrivere lo schema di pensiero.

Questa è una tecnica efficace e comunemente usata che può essere impiegata prima delle altre. Il soggetto non deve far altro che scrivere ogni pensiero che viene alla mente riguardo ad una data situazione, fino a che si rivela lo schema determinante.

ESEMPIO: Scrivete ogni pensiero che viene alla mente riguardo ad un'esperienza come quella di Maria descritta nella Lezione 13. La scrittura continua per giorni, fino a quando il soggetto ha percorso tutta la scala di

quelle esperienze comuni. Può anche scrivere ogni pensiero che viene alla mente riguardo vari argomenti d'interesse, scoprendo in questo modo molti schemi di pensiero determinanti.

b. Associazione automatica di emozioni a pensieri.

Il soggetto pensa ad una risposta emotiva, come il pianto, poi prova ad immaginare tutti i vari schemi di pensiero che possono provocare il pianto. Nel farlo, associa pensiero ed emozione insieme prima di immaginare, scavalcando i blocchi che possa aver acquisito in considerazione di alcuni tipi di esperienze.

c. La persona osserva le forme-pensiero della mente della razza che possa aver inconsciamente condiviso con i suoi compagni, e considera quale sia l'effetto di tali forme-pensiero nella sua vita e nelle sue faccende.

Abbiamo già discusso di alcune di queste forme in altre lezioni. Potete scoprirne altri? Osservate i vari pregiudizi e gli atteggiamenti separativi del vostro gruppo; e guardate in particolare a quelle forme che sono accettate generalmente come dato di fatto.

È in quest'area di comune accettazione che va ricercata la maggioranza dei nostri schemi razziali. L'umanità una volta credeva che la terra fosse piatta, e a motivo di questa comune accettazione, aveva paura di navigare troppo in là nell'oceano, per paura di cadere oltre il bordo. Si credeva anche che il sole e le stelle orbitassero attorno alla terra; che soltanto un sacrificio di sangue potesse calmare la rabbia degli dei; e che l'atomo fosse la più piccola, indivisibile particella dell'universo.

Che cosa crediamo oggi? Quali sono le idee e le credenze che

la nostra coscienza collettiva accetta come dato di fatto, anche senza prova o ragione?

Cosa credete riguardo all'aldilà? Della vita su un altro pianeta? Delle relazioni tra Dio e l'umanità? Della nascita e della morte?

Non sono che alcune delle domande tra molte e molte altre che meriterebbero attenta considerazione.

Fate una lista delle forme-pensiero nella mente della razza che riuscite a scoprire che abbiano influenzato i vostri pensieri, sentimenti e reazioni fisiche in qualche maniera.

Per esempio, qual è il vostro atteggiamento riguardo gli inglesi, i tedeschi, i neri americani, i bianchi americani, gli ebrei, gli orientali, i russi, i ricchi, i poveri, etc.?

2. La rimozione della forma-pensiero mediante la ragione e la rivalutazione.

Questo è un po' più difficile per il principiante, perché richiede una comprensione di base della verità universale. La forma-pensiero è paragonata alla verità universale. La forma-pensiero comunica la realtà della verità o l'illusione creata dalla mente e dalle emozioni dell'umanità? Bisogna ricordare che una realtà nella verità astratta è applicabile ad uno quanto all'altro e include sempre il bene supremo per i molti. Questo non deve essere frainteso come significasse il bene supremo dei molti a detrimento dei pochi, poiché i molti includono tutti e ciascuno.

Se il concetto fondamentale della fratellanza (che deriva dal concetto di base di una Genitorialità Divina), è accettato e incarnato, tutte le forme-pensiero di razza che vedono il pregiudizio di un gruppo contro un altro devono essere eliminate, poiché non reggono alla luce della ragione. Una persona educata alla verità non

può condannarne un'altra come fosse inferiore o di una sostanza diversa, perché questa persona sa che tutte le persone sono unite in una Vita Una, quella vita che è il Figlio di Dio.

I principianti devono conoscere approfonditamente quei concetti che sono universali nella loro applicazione per il bene, il vero e il bello, prima di poter compiere questo secondo passo. Essi cercano la conoscenza, ma soprattutto cercano la conoscenza della Sapienza.

3. La sostituzione del vecchio schema di indirizzo con uno nuovo.

Questo è un processo di crescita consciamente iniziata che chiamiamo incarnazione. Quando un concetto di verità alla fine viene realizzato dal pensiero cosciente "io", quell' "io" decide di incarnarlo. Si decide di incorporarlo nella propria coscienza e nel proprio strumento, così che il suo opposto non potrà mai esprimersi attraverso quell'individuo. Lo si imprime nel proprio cervello al posto della vecchia abitudine di pensiero, attraverso la concentrazione e la meditazione su di esso.

ESEMPIO: Se un uomo ottiene una realizzazione all'interno della sua coscienza della Paternità di Dio e della fratellanza dell'Umanità, e allo stesso tempo è diventato consapevole di certi schemi di pensiero all'interno del suo cervello che innescano risposte automatiche contraddittorie con la sua realizzazione, egli dunque stabilisce di sostituire il vecchio schema con uno nuovo in questa maniera:

1. Medita quotidianamente sulla Paternità di Dio e sulla Fratellanza dell'Umanità.
2. Egli formula uno schema di pensiero al posto del vecchio e si concentra su di esso quotidianamente.

Per esempio, se Giovanni per molti anni ha avuto un'avversione per Enrico a causa di un automatismo che stabilisce che egli deve detestare Enrico (indipendentemente da quanto possa sembrare giustificabile la ragione di quest'avversione), egli formulerà il nuovo schema di pensiero così:

'Enrico è un Figlio di Dio. Io sono suo fratello. Egli è mio fratello. La relazione di base tra noi è la fratellanza. La sua qualità è l'amore'.

Egli si concentrerà su questa nuova forma-pensiero per tre-cinque minuti ogni giorno fino a quando non esisterà più la vecchia risposta.

Questo è un positivo addestramento di disciplina che davvero inizia la crescita e l'espressione della coscienza dell'umanità nella consapevolezza conscia di se stessa come un'Anima, un'espressione divinamente creata della Vita di Dio.

Le tecniche sopra descritte sono una parte della nuova Filosofia Applicata, con la quale l'umanità trasformerà la sua intera civiltà in un riflesso più fedele del Regno di Dio.

Poiché siete tra i pochi che la ricevono per primi, è una vostra responsabilità che va tenuta in conto e approfonditamente considerata. Se tutta l'umanità, o la maggior parte delle persone, o anche una minoranza di persone in ogni nazione, conoscesse ed applicasse le tecniche descritte in questa lezione, le nostre paure, le minacce e il progresso obbligato verso la guerra potrebbero volgersi in uno sforzo vero per la pace.

Non tutti gli uomini e le donne oggi sono interessati nell'insegnamento di questo tipo, perché non sono ancora risvegliati a tutte le sue possibilità e alla necessità che il mondo ne ha. Potete essere d'aiuto nel concretizzare quel risveglio, discutendo la Filosofia Applicata con i vostri amici, con i vicini e con tutti coloro che sono nella vostra sfera d'influenza.

LEZIONE 15

Conoscere noi stessi in Spirito, coscienza e materia

Il viaggio e l'identificazione,

La coscienza, interazione di forze tra Spirito e materia,

Passare dal mondo dell'emozione al mondo della mente

LEZIONE 15

Uno dei compiti più difficili che una persona possa intraprendere è quello di conoscere se stessa. Nient'altro in questo mondo presenta tanto mistero e interrogativi come l'enigma dell'identità, o realtà interiore, dell'umanità. Eppure il ricercatore, in ogni tempo, è stato esortato dal saggio e dall'adepto a conoscere se stesso.

Cerchiamo la conoscenza delle stelle, dell'atomo e del mondo in cui viviamo. Cerchiamo la ricchezza, la realizzazione e il potere in quel mondo, oppure cerchiamo qualche sistema per il benessere o la fuga dal dolore. Eppure tutto ciò ci serve a poco, se continuiamo ad ignorare la nostra costituzione e la nostra natura.

Conosciamo il nostro nome e il nostro indirizzo. Sappiamo che siamo della specie *Homo Sapiens*. Abbiamo un'idea limitata di come appariamo all'esterno e di come ci sentiamo dentro, ma che cosa facciamo per *conoscere* davvero noi stessi?

Di che cosa siamo costituiti, oltre che dagli elementi che compongono il nostro corpo fisico? Da dove veniamo, e dove stiamo andando? Chi può comprendere il miracolo della consapevolezza cosciente, o della mente e del processo del pensiero, o della vita stessa?

Queste non sono che alcune delle moltissime domande che la maggior parte delle persone rifugge dal porsi, perché spesso esse causano un senso di insicurezza o ansia per ciò che è sconosciuto. Il solo riflettere sulla vita potrebbe portare la morte che essi inconsciamente temono, perché la vita in sé è tanto impenetrabile.

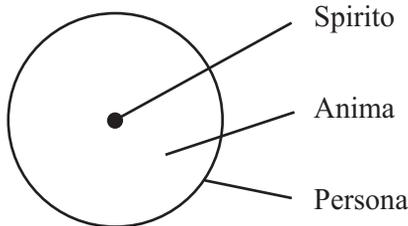
Sebbene il mistero sembri impossibile da risolvere, può es-

sere conosciuto e compreso alla luce della verità. È stato affermato che "la verità rende liberi", e così sarà, ma prima dobbiamo trovarla.

L'umanità, prima di tutto, è una scintilla del fuoco divino. Noi siamo, proprio al centro del nostro essere, un punto focale di Spirito che è una parte di quella vita in cui tutti viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere.

In secondo luogo, l'umanità è una radiazione di coscienza che emana sfericamente dalla scintilla, come Anima.

Terzo, l'umanità è uno stato di coscienza che abita un corpo organizzato di energie e forze alla periferia di quella sfera irradiante che chiamiamo Anima. L'apparenza è definita come una personalità. È un aiuto alla comprensione sapere che la parola personalità è derivata dalla radice latina 'persona', che significa maschera.



Quando la coscienza che è Anima è identificata con il suo corpo di apparenze, è orientata ed identificata sulla persona. È limitata alla periferia esterna del suo essere, un prigioniero all'interno delle energie e forze che costituiscono quel corpo, e di natura separativa, poiché il corpo appare una vita separata da tutte le altre vite.

La periferia in sé è di natura triplice, poiché è in un certo senso

un riflesso della natura triplice dell'umanità, entità divina. Quindi, lo Spirito è riflesso in una natura mentale, l'Anima in una natura emotiva e l'aspetto materia sostanziale, che dà forma alla scintilla divina, in un corpo fisico.

Quando la coscienza inizia il suo viaggio di ritorno al Regno del Padre dal luogo dove si è recata, si volge all'interno verso il proprio centro dell'essere. Così, la sua coscienza si distoglie dal puramente fisico per passare all'aspetto emotivo della sua natura e farne esperienza. Qui è dove si trova oggi l'umanità.

Con il movimento verso l'interno, dall'aspetto emotivo a quello mentale, diventiamo consciamente consapevoli del processo. Ora siamo in grado di aiutarlo mediante la manipolazione della nostra volontà.

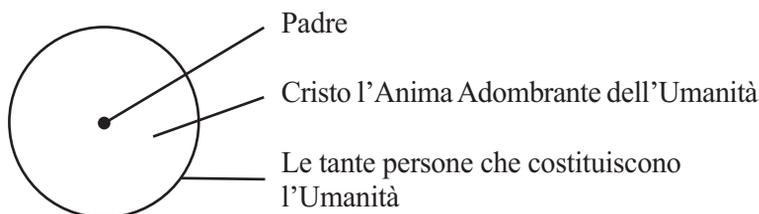
Nella mente cominciamo ad identificarci con quella vita emanante che noi siamo in realtà, l'Anima, e guardare verso la scintilla divina che è la nostra identità spirituale nella Vita Una.

Per un certo tempo c'è un conflitto derivato dalle vecchie abitudini radicate nella natura della persona e nell'identificazione della persona, e dalla Verità dell'Anima che ci adombra, e richiede di essere incarnata. Siamo lacerati tra le coppie di opposti, poiché esse sono riflesse dal nostro interiore senso di dualità. Cioè, iniziamo un periodo in cui siamo sia una persona sia un'Anima, in modo che la nostra coscienza duplice rifletta se stessa nella nostra vita e nelle vicende come coppie di opposti. La lotta tra bene e male diventa molto evidente, e potrebbe risulterne una psicologia da dottor Jekyll/mister Hyde se, attraverso un consolidato schema abitudinario di repressione, il conflitto sia mantenuto al di sotto del livello della consapevolezza cosciente.

È in quest'area della periferia (la natura mentale) che l'umanità si muove oggi.

Quando la coscienza estrae la sua identificazione dalla natura della forma della periferia, cioè la persona, essa si identifica come Anima e diventa così cosciente di quella scintilla divina che è al centro del suo essere, che viene trasformata nel Cristo che è Uno con il Padre e la Vita Tutta.

La precedente descrizione non si riferisce soltanto all'individuo, ma anche alla vita collettiva dell'umanità.



La consapevolezza cosciente del come sé, dovunque si trovi, è sempre il risultato di un'interazione di forze (relazione) tra Spirito e materia. È, quindi, un'espressione e una evidenza di Dio.

Dobbiamo soltanto innalzare la nostra consapevolezza dalla natura della forma o aspetto materia con il quale ci siamo identificati attraverso un senso fisico di percezione, per l'invisibile ma percepito Spirito che dimora nella forma, allo scopo di conoscere Dio e la nostra relazione con Lui.

Dobbiamo sviluppare, attraverso la crescita evolutiva, una percezione spirituale che ci dia la prova di quello che non possiamo percepire con i cinque sensi fisici. Così la nostra sicurezza spirituale nasce per trasportarci per il resto della strada nel Regno del Padre.

La concentrazione e la meditazione cicliche per un periodo di giorni, settimane, mesi e anni sul simbolo dato in questa lezione, e sul suo significato, aiuterà gli studenti sinceri nella loro ricerca per la verità. Comunque, finché, e a meno che, non siano pronti e de-

siderosi di disciplinare la loro coscienza nel vivere nelle più alte verità conosciute, e di disciplinare la natura della forma per incarnare quelle verità, tale procedura non sarebbe sicura. Se non c'è una sincerità di propositi e una completa dedizione al Cristo, è estremamente pericoloso seguire un tale sentiero.

Una volta che la coscienza raggiunge la mente e comincia ad identificarsi come Anima, entriamo simbolicamente nello Spazio della Saggezza. Cioè, siamo entrati in quell'area della mente che detiene la conoscenza della verità spirituale, e quell'area della coscienza che detiene la saggezza per usare la verità per il bene dell'umanità. Così comincia davvero la nostra istruzione spirituale e noi impariamo come utilizzare le energie e le forze dei tre mondi inferiori (mentale, astrale-emotivo e fisico) attraverso il nostro strumento triplice per creare gli effetti desiderati nella vita e nelle vicende esteriori.

Voi ora vi trovate nel processo di spostamento dal mondo dell'emozione al mondo della mente. Cosa troverete all'arrivo?

1. Una più facile identificazione come coscienza piuttosto che una combinazione di pensieri, sentimenti e corpo. Comincerà ad avere per voi più significato il fatto che *voi* (il pensiero cosciente "io") siete l'Anima, e inizierete gradualmente a percepire il mondo attraverso l'occhio dell'Anima di recente apertosi in quanto tale, con una maggiore comprensione dei significati interiori degli avvenimenti esterni.
2. Il fatto che avete una volontà e potete gradualmente imparare ad utilizzare le forze dei vostri corpi. Comincerete a capire che la volontà è un'estensione dello Spirito nella vostra mente, e che attraverso un suo giusto orientamento, e il suo corretto uso, potete consciamente creare i vostri effetti nel mondo sostanziale delle apparenze.

3. Scoprirete infine la meditazione come *modus operandi* dell'Anima, e imparerete gradualmente ad usarla con la facilità con cui usate la parola o qualunque altra facoltà che avete sviluppato. Ecco quella che forse è la più gratificante delle vostre scoperte, perché attraverso la meditazione si conosce Dio, viene rivelato il mistero del processo creativo, e il sé viene perfezionato nel vero Figlio di Dio.

Considerate queste scoperte come un nuovo sistema di vita, e immaginate voi stessi che vivete quella vita. Cosa significherà per voi come individui, e cosa significherà per chi vi circonda? Considerate le vostre relazioni, ed immaginate quale effetto produrrete su di esse come un'Anima cosciente Figlia di Dio.

Come salutereste i vari avvenimenti del giorno, il maturare dei semi seminati nel passato, e infine, come vi rapportereste alla morte?

Queste sono domande che vale la pena fare mentre raggiungete la cima della vostra montagna. Sono domande che porterete con voi nel regno della mente, a cui risponderete, quando entrerete in comunicazione con la vita e il suo intricato disegno.

Vivere pienamente ogni momento, estraendo da ogni esperienza l'essenza della saggezza, conoscendo quella volontà-di-bene che riempie di gioia il cuore e d'amore la mente, è vivere coscientemente. Per far ciò dobbiamo risvegliarci, e ci risvegliamo solo se ci trasferiamo verso l'interno con il coraggio di cercare. Osate interrogare quella vita in cui vivete, vi muovete ed avete il vostro essere.

LEZIONE 16

La vetta della montagna

Il vuoto oscuro al di là,

Dio, Padre

Dio, Madre

Dio, Figlio

Il centro ajna,

Il centro nella testa,

I fili d'argento e d'oro

LEZIONE 16

A questo punto dovrete aver raggiunto la vetta della vostra montagna, aspettando solo il passaggio finale nell'inizio di una polarizzazione mentale. Questa lezione costituisce quel passaggio; quindi, prestatele particolare attenzione, mettendo in pratica ogni indicazione come vi viene data.

Cosa trovate dopo la lunga scalata? Guardate e considerate lo scenario. Vi sembra di stare sulla cima del mondo, con le colline e le vallate che si stendono in lontananza. In lontananza ci sono fattorie e villaggi, ruscelli e fiumi; e più lontano ci sono oceani e città. Ci sono quelli le cui spalle sono curve sotto il fardello della vita e altri il cui canto riflette la loro gioia di essere vivi. C'è il mondo popolato da milioni di esseri umani, tutti soli con se stessi, rinchiusi in una prigione di carne, pensieri ed emozioni, la tomba dello spirito. Eppure, qui e là quello Spirito arde e una luce irradia da un punto all'interno della prigione, riuscendo a raggiungere l'esterno e a toccare altri punti. Veniamo raggiunti da questa luce, ma molti di noi sono spaventati, e si rintanano ancor di più nel profondo nella massa di tenebre che ci circonda.

Indistintamente, attraverso le nubi riuscite a vedere quel luogo da cui vi siete staccati e che, pare, vi siete lasciati indietro.

Ora guardate in alto, nella vasta distesa del cielo, per vedere il sole che splende su di voi. Vedrete per prima cosa la sua sfumatura dorata, ma guardando meglio noterete il suo calmo centro azzurro come un grande occhio che tutto vede, e la corona arancio che propaga lontano nello spazio attorno ad esso. L'occhio è magnetico e sembra che vi chiami e voi siete attratti dal sole, ma c'è solo spazio tra voi, e nessun modo di attraversarlo.

Siete pieni di disperazione, poiché qui nella vostra visione c'è una promessa di vita e saggezza eterne. Qui c'è la resurrezione della vostra Anima dall'oscurità nella Luce, eppure voi siete tenuti lontano da essa dalle profondità dello spazio.

Mentre guardate, lo spazio si oscura e voi vi ritraete preoccupati e impauriti. Il sole continua a chiamare. È chiaramente visibile, eppure tra voi e il sole c'è lo spazio vuoto.

Nel vostro cuore voi sapete cos'è quel vuoto. È la vostra paura, l'oscurità della vostra ignoranza, che si stende davanti a voi sbarrandovi l'ingresso nella luce salvifica del sole.

Sapendo ciò, tenete più salda la presa su voi stessi e guardate fermamente attraverso il vuoto, nell'occhio azzurro del sole. E da quell'occhio, nello spazio nel mezzo, si forma un sentiero fatto di fili di luce d'argento e d'oro. È tanto sottile da sembrare il filo di un rasoio; e su questo stretto ponte dovete attraversare il vuoto.

All'improvviso, senza che consciamente abbiate fatto un solo passo, siete nel profondo del centro del sole e qui conoscete la realtà.

Qui c'è l'umanità che pensavate di esservi lasciati alle spalle. Tutta l'umanità è uno, poiché qui c'è la Vita Una che raggiunge il profondo del cuore e della mente di ognuno, per formare la loro Anima e dare loro sostentamento. Questo è Cristo, che ha dato Se Stesso alla croce della carne perché l'umanità potesse vivere.

Noi siamo qui, dunque, fratelli in Cristo, eppure, in quel mondo vago e oscuro, non lo sappiamo. Qui è Dio, il Padre; Dio, la Madre; Dio, il Figlio. Qui c'è il bene, il vero ed il bello, quella vita in cui noi viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere, e in cui siamo uno.

Così, all'improvviso, eccovi di nuovo sulla cima della monta-

gna, fermi sul limite del vuoto con di fronte uno stretto nastro di Luce d'argento e d'oro, e sapete che il vostro compito è attraversare passo a passo. Più tardi, molto più tardi, scoprirete un significato molto più profondo che sottostà a questo sottile filo di Luce, ma per ora sapete soltanto che quello costituisce il sentiero che vi porterà fuori dalla vostra ignoranza Spirituale nella Saggezza della vostra Anima.

La vetta della montagna simboleggia quel centro tra le sopracciglia che sarà la vostra prima casa nel mondo della mente. Qui prenderete dimora, imparando consciamente a vivere nella vostra testa. Chiamiamo questo centro tra le sopracciglia il centro ajna, ed è da questo punto di focalizzazione che veniamo messi in grado di controllare le forze del nostro strumento. Da qui guardiamo fuori sul nostro mondo, con una visione chiara di esso così com'è veramente, libero dalle nuvole dell'emozione che oscurano la realtà per tanti. Con tale visione, il meccanismo di risposta automatica può essere portato sotto controllo, in modo che le nostre risposte all'ambiente siano premeditate per produrre il bene maggiore per il maggior numero di persone. È impossibile essere disturbati emotivamente oppure fuori controllo mentre si riposa in questo centro.

Sappiate, quando la reazione emotiva minaccia di travolgervi, restare saldi nel centro ajna e lì contemplate il vero.

Il sole, che sta splendendo in alto sulla vetta della montagna, simboleggia la vostra Anima, ma allo stesso tempo, poiché il vostro sé più alto non conosce separazione, simboleggia l'Anima di tutti; dell'umanità; di quella vita che è abitata dal Cristo.

Il centro dell'Anima somiglia al sole, ma naturalmente non si trova all'interno della frequenza nella sostanza del piano fisico. Si trova in una frequenza molto più alta, al di sopra della cima della testa, da dove adombra la personalità.

Comunque è riflesso proprio nel centro della testa, come una piccola sfera aurea di Luce che sembra un piccolo sole dorato, quando la personalità comincia ad aspirare verso l'Anima. Quando la personalità continua a cercare il Vero e si sforza di applicare quel Vero nella sua vita e nelle sue faccende quotidiane, l'Anima Adombrante infonde la personalità con le sue energie attraverso questo riflesso di sé nel centro della testa.

Dovete comprendere che questo centro non esiste veramente finché la personalità, attraverso il proprio sforzo, non comincia ad invocare l'attenzione dell'Anima Adombrante verso il basso. Quando comincia a venire in essere, la Sagghezza dell'Anima si riversa nella mente e nel cervello della personalità, e noi gradualmente diveniamo illuminati.

La vasta distesa di cielo tra la vetta della montagna e il sole simboleggia l'area della mente su cui va costruito un ponte dalla personalità aspirante, prima che possiamo nascere ancora nella coscienza dell'Anima.

Mentre lo contempliamo, il vuoto si fa oscuro, per prima cosa perché è sconosciuto e in secondo luogo perché noi lo riempiamo con il terrore e l'ignoranza del nostro subconscio.

Facciamo l'esperienza di uno sguardo al nostro sé superiore nel Regno di Dio. Per un emozionante attimo, conosciamo la gioia della realizzazione delle promesse, e poi vediamo il vuoto oscuro che dobbiamo attraversare.

Nel mezzo della nostra disperazione, concentrando il nostro sguardo sul Cuore della Vita Una, dal quale proviene il nostro Proposito, si forma un sentiero. È formato da un filo di Luce d'argento e d'oro così stretto da sembrare il filo di un rasoio.

La Luce d'argento è quella del Cristo quando Egli si protende

ad aiutare il discepolo aspirante. La Luce d'oro è della coscienza dello stesso discepolo, quando egli procede per unire la sua vita a quella del Cristo.

Giovanni 11.25: "Io sono la resurrezione e la vita".

Lungo questo stretto sentiero dobbiamo trovare la nostra via, attraverso il vuoto della nostra mente fino alla coscienza completamente risvegliata del nostro sé come il Figlio di Dio nel Regno del Padre.

Avrete notato che nelle frasi precedenti è stato usato il termine "discepolo". Questo perché la personalità aspirante è divenuta discepolo del Cristo nel momento in cui è riuscita con la propria coscienza ad attraversare quel vuoto.

Il sentiero nella mente è riflesso all'esterno nella vita dei discepoli, quando essi applicano gli insegnamenti del Cristo alle proprie faccende di ogni giorno. È stretta la via sulla quale essi camminano nel mondo, eppure è ampia a sufficienza per includere ogni essere umano come proprio fratello.

Fermatevi ora per qualche momento e focalizzate la coscienza nella cavità del centro del cuore, come avete fatto ogni mattina nella vostra meditazione.

Visualizzate il centro tra le sopracciglia (nell'apparenza simile al centro del cuore, con la differenza che ha un colore giallo dorato), e pensate ad esso come al centro di dimora nel vostro corpo.

Quindi visualizzate la piccola miniatura dorata di voi stessi in quel centro e focalizzate lì la vostra coscienza.

Riposando nella testa, nel centro ajna tra le sopracciglia, contemplate il concetto che segue per qualche attimo.

"... (il vostro nome), Figlio di Dio, integri le forze del mio corpo, le emozioni e la mente per aspirare al Regno del Padre mio. Che la Luce sia sul mio cammino".

Quindi trascorrete qualche minuto ad irradiare Luce e Amore nel, e attraverso, il vostro ambiente.

Fate questo esercizio di meditazione ogni mattina, ad un orario regolare, e sforzatevi di condurre le vostre faccende durante il giorno dalla focalizzazione nel centro ajna.

LEZIONE 17

Scegliere e indirizzare la forza di volontà
dei propri pensieri

Il piano mentale,
Lavorare con la causa,
Magia bianca e nera,
Il sentiero biforcuto della decisione,
Allinearsi con le forze della Luce

LEZIONE 17

La misura della propria volontà è l'abilità di scegliere e dirigere i propri pensieri secondo un Proposito conosciuto.

Ogni persona può pensare in maggiore o minor grado, ma ci sono poche persone che hanno sviluppato la forza di volontà necessaria per scegliere quali pensieri penseranno in un determinato momento. Questi pochi hanno realizzato che la vita di pensiero individuale è il programma del loro mondo esterno, e che le forme create nella sostanza mentale sono gli schemi su cui la loro vita quotidiana è modellata.

Questa è una Verità difficile da realizzare, perché la vita di pensiero raramente può esser vista con sufficiente obiettività per essere messa in relazione a quegli avvenimenti che sono i suoi effetti naturali. La mente lotta per comprendere le proprie leggi, per formare se stessa all'uso corretto di quelle leggi.

Questo è il problema della persona che sta imparando a vivere da una focalizzazione all'interno della mente. Nel passato queste persone, invece di essere originatori o utilizzatori del pensiero, ne sono state vittime. Dalla loro polarizzazione hanno operato secondo un insieme di leggi sensate che funzionano e possono essere applicate soltanto nella frequenza delle emozioni.

Ora esse si trovano a svilupparsi fuori dalla vita emotiva, nell'inizio di una polarizzazione mentale che per esse è una terra di nessuno fino a che non avranno imparato le sue leggi. Le vecchie, con cui essi hanno avuto familiarità per così tanto tempo, e che avevano imparato ad utilizzare a proprio beneficio, più o meno, non sono più disponibili. Sono molto simili a quelle persone che, pro-

venendo dall'America, in Inghilterra all'improvviso si trovano a guidare dalla parte sbagliata della strada. Essi e gli altri che sono strettamente vicini a loro si trovano in estremo pericolo perché stanno violando una legge della strada di questo nuovo paese in cui sono entrati.

In altre parole, sono come adolescenti che all'improvviso si trovano tra due mondi. Hanno una statura da adulti, ma sono ancora tanto bambini da non aver familiarità con i sentimenti e i modi degli adulti. La loro condizione è dolorosa e molto concreta, perché essi non appartengono a nulla. Devono fare spazio a se stessi e possono farlo soltanto imparando quelle tecniche che sono del mondo adulto.

Il piano mentale è quell'area della sostanza creativa che è causativa per la manifestazione sul piano fisico. Le persone che vivono in questa frequenza di sostanza e dirigono da qui le proprie vicende, lavorano con la causa piuttosto che con gli effetti. Questa è la differenza fondamentale tra la persona polarizzata mentalmente e la persona che ancora vive all'interno di una focalizzazione emotiva. Quest'ultima viene continuamente sfidata dagli effetti, e tra questi, e con questi, deve lavorare. Le cause sono per la maggior parte sconosciute a costoro, ed essi sono vittime delle circostanze. Cosa faranno dipende sempre da un "se". Se la tal o tal altra situazione è favorevole, saranno in grado di portare a compimento i propri compiti, etc.

Il soggetto che è diventato polarizzato mentalmente non dipende dal "se" nell'elaborare le proprie faccende. Crea quelle condizioni e circostanze necessarie per l'elaborazione dei propri piani e propositi mediante la sua manipolazione della causa. Mette in moto la causa da livelli mentali per manifestare di effetti nella sostanza emotiva e fisica, che egli sceglie di manifestare.

Si deve ricordare tuttavia che fa questo perché ha imparato

come farlo, non semplicemente perché sono arrivati a questo attraverso un processo inconscio di rivoluzione. Una persona diventa polarizzata mentalmente mediante uno sforzo conscio per farlo. Essa impara come manipolare le leggi della mente attraverso uno studio conscio di tali leggi, e un periodo di addestramento disciplinare auto-imposto nell'applicazione di esse. Così, inizia il proprio sviluppo verso un nuovo livello di comprensione Spirituale.

Il lavorare con la causa lungo i secoli è stato etichettato come magia, perché i risultati sembravano esser prodotti con metodi super umani o innaturali. Continuiamo ad usare il termine magia, ma gli diamo un diverso significato. Per quelli di noi cui è familiare, definisce semplicemente il processo creativo per come tale processo si applica alla vita della persona e alle sue vicende.

"La magia è la manipolazione della Legge Divina per produrre una serie ordinata di effetti nel tempo e nello spazio".

Naturalmente, c'è un'applicazione positiva e una negativa di tale attività poiché le coppie di opposti si manifestano sempre all'interno della vita e delle vicende degli esseri umani. C'è una magia bianca e una magia nera. Ci sono maghi bianchi e ci sono maghi neri. Quando iniziamo il sentiero dello sviluppo mentale scegliamo mediante la nostra attitudine e le nostre azioni che cosa saremo.

"La magia bianca è la manipolazione della Legge Divina per produrre una serie di effetti ordinati nel tempo e nello spazio che manifestino il bene, il vero e il bello per l'umanità".

Il Mago Bianco si occupa di quegli effetti che sono in rapporto con il miglioramento dell'umanità nel suo complesso. Essi sono discepoli del Cristo. Il loro Proposito è servire la Vita del Cristo che adombra e al tempo stesso dimora nell'umanità. Essi hanno incarnato, oppure stanno sinceramente provando ad incarnare, il

principio di altruismo che ha come risultato l'innocuità dell'Intento è una bontà positiva dell'azione.

"La magia nera è la manipolazione della Legge Divina per produrre una serie di effetti ordinati nel tempo e nello spazio che manifestino gli scopi separati del mago".

Il mago nero si occupa di se stesso o di se stessa, e del proprio raggiungimento del potere o dell'accumulazione di guadagno materiale. Non gli importa nulla dell'umanità, piuttosto si isola sia da Dio sia dall'umanità mediante il recinto del proprio ego.

Le persone che mettono piede sul sentiero dello sviluppo mentale si muovono verso destra, verso la magia bianca, oppure verso sinistra, verso la magia nera. Devono confrontarsi con il sentiero biforcuto della decisione nel fare quelle tante piccole scelte che hanno a che fare con la routine della vita quotidiana. Stanno imparando il processo creativo e stanno stabilendo quegli schemi nella sostanza mentale che indirizzano il peso della loro creatività verso le forze della Luce per il miglioramento dell'umanità, oppure verso le forze delle tenebre per quello che credono sia il loro guadagno personale.

La decisione principale contenuta in un'intera vita di piccole scelte avrà effetto sulla loro vita e sulle loro cose per molte incarnazioni future, poiché esse stanno costruendo schemi d'azione, tendenze, simpatie e antipatie, etc. nel proprio strumento, che sarà trasportato nella prossima incarnazione come parte delle cosiddette caratteristiche ereditarie. Tutto ciò influenzerà lo stato di coscienza interiore che dovrà nascere in carne fino al momento in cui l'esperienza insegna a quella coscienza che è una parte della Vita di Cristo.

È facile comprendere, quindi, che questa fase particolare dello sviluppo evolutivo (l'inizio della polarizzazione mentale) sia importantissima. In questo ciclo di crescita la persona mette in moto cause che influenzano la sua vita e le sue vicende per molte incar-

nazioni. Questi individui hanno messo il loro piede sul sentiero che farà di loro un Cristo o un diavolo per quanto riguarda la loro influenza sul mondo.

Questo è un concetto che va considerato approfonditamente. Tutta la coscienza evolve in un'espressione perfetta di ciò che è il suo Intento. Mentre l'Intento Divino dell'umanità è l'espressione di Cristo, una persona può, e molti lo fanno, rifiutare di accettare il suo destino. Quando accade ciò, lo sviluppo evolutivo è sul lato oscuro, e vediamo salire al potere una persona come Hitler. Questi formano il proprio Intento di separatismo, e si tagliano fuori dal Proposito della Vita Una. Qual è il grande e quasi inesauribile karma della persona la cui evoluzione la porta fino a tal punto? Essere il veicolo per la precipitazione di un karma doloroso o di riduzione in schiavitù per una tale massa di persone, anche se esse possono aver meritato una tale esperienza, comporta una retribuzione quasi impossibile da immaginare. Quanto meglio sarebbe essere lo strumento attraverso cui la grazia salvifica del Cristo viene precipitata alle masse.

Sì, si deve ricordare che nessuno dei due è il risultato di una sola vita. Ci vogliono molte incarnazioni di progresso evolutivo per sviluppare i destini di ciascuno. Hitler conquistò la sua ascesa al potere e divenne un punto focale attraverso il quale le forze oscure vennero liberate sull'umanità soltanto dopo molte vite di sviluppo evolutivo. Molti secoli fa egli fu dove molti di voi sono ora, sul sentiero biforcuto della decisione. Le sue tante piccole scelte furono fatte in favore di se stesso come personalità, e mentre non sembravano importanti al momento, alla fine esse portarono a quell'incarnazione in cui la sua influenza fu così grande da precipitare una guerra mondiale e indicibili sofferenze per milioni di persone.

Nel prossimo gruppo di lezioni vi verranno dati i rudimenti della scienza di causa ed effetto. Imparerete come utilizzare le energie da una focalizzazione della volontà nella sostanza mentale. Du-

rante le prossime incarnazioni diventerete consciamente creativi ad un livello che al momento vi è impossibile immaginare. Sarebbe saggio fermarsi, nelle prossime settimane, e considerare approfonditamente la decisione che i vostri atteggiamenti e le vostre azioni costituiranno per il resto di questa vostra vita.

Fate che la vostra decisione sia conscia, presa con gli occhi aperti sulle eventuali conseguenze che potrà portare.

Allineatevi, attraverso l'indirizzo del nostro pensiero, con le forze della Luce, come sono utilizzate dal Cristo, e imboccate, attraverso la preghiera, quelle forze che vi guidino nelle piccole scelte che compongono questa decisione importante. Mettete fermamente il vostro piede sul sentiero di destra, dedicando la vostra creatività a manifestare il bene, il vero, e il bello per coloro con i quali venite a contatto.

LEZIONE 18

Perché l'energia segue il pensiero

Il processo creativo;

La legge della polarità,

La legge del controllo magnetico,

La legge di precipitazione;

Costruire forme-pensiero

LEZIONE 18

Una delle prime leggi della mente che il ricercatore deve afferrare e comprendere è quella molto semplice che la maggior parte di voi ha già sentito molte volte: "l'energia segue il pensiero". Questa è una Verità fondamentale che ha molte implicazioni da capire nella loro interezza, prima che si possa diventare padroni della propria forma-natura o del proprio fato.

Prima che possiamo cominciare a comprendere queste implicazioni dobbiamo imparare *perché* l'energia segue il pensiero. Quali sono le leggi più nascoste che stanno dietro questa e che ne fanno un fatto naturale? Esattamente quale processo ha luogo quando la sostanza mentale viene formulata in pensiero?

I pensieri sono intangibili, poiché non li possiamo vedere e sentire, toccare, gustare o odorare. Noi possiamo soltanto pensarli e così per la maggior parte degli individui i pensieri non hanno fondamento nella realtà. Eppure essi costituiscono le cause che stanno dietro a tutto ciò di cui facciamo esperienza nel mondo esterno degli avvenimenti. Prima che ci sia l'esperienza, deve esserci la coscienza che formula il pensiero all'interno di una mente che dirigerà l'energia nella forma dell'esperienza. Così, vediamo che tutta l'esperienza, ogni esperienza, è l'effetto diretto di una vita di pensiero.

Dunque che cosa è più vicino alla realtà? Il piano mentale in cui la causa viene messa in moto, o il piano fisico in cui l'effetto del pensiero assume un'apparenza per i sensi fisici di una coscienza incarnata in un corpo fisico?

Le tre leggi nascoste che stanno dietro il fatto che l'energia segue il pensiero possono essere definite nella seguente maniera:

1. La Legge di Polarità - quando le forze polari di Volontà e Mente vengono portate in relazione l'una con l'altra, inizia il processo creativo. Un campo magnetico viene creato all'interno della mente da quella polarità.
2. La Legge di Controllo Magnetico - quando un campo magnetico viene creato all'interno della mente e lì mantenuto, la sostanza mentale viene messa in moto nello schema determinato dalla volontà. Un pensiero nasce per mezzo del controllo magnetico della sostanza.
3. La Legge di Precipitazione - quando nasce un pensiero, un triangolo di energia precipitante è stato portato in giustapposizione con il tempo e lo spazio.

Il mago (indipendentemente dal fatto che sia allineato con le forze bianche o oscure), deve appropriarsi consciamente e utilizzare queste tre leggi per poter creare una circostanza o situazione pre-determinata nella vita e nelle vicende del mago stesso. Comprendete che questa non è teoria. Ci sono oggi, come ci sono sempre stati, coloro nel mondo che vivono soltanto del processo creativo sopra descritto. È una parte dello sviluppo evolutivo, che alla fine tutte le persone sperimentano. Sta arrivando il tempo in cui l'intero genere umano dimostrerà quest'aspetto dell'eredità Divina.

"L'uomo è stato creato ad *immagine e somiglianza* di Dio".
Noi siamo quindi creativi nella nostra somiglianza al Padre.

A questo punto può essere inserito qui un concetto utile per la contemplazione e la meditazione futura...

"La Volontà di Essere, focalizzata all'interno della Mente di Dio, creò il primo pensiero del Sé. Così è venuto in essere il pensiero cosciente "io".

Coloro che adesso si stanno sforzando di diventare polarizzati mentalmente, si trovano di fronte alla necessità di comprendere queste tre leggi principali che hanno a che fare con il processo creativo. Essi devono creare. Devono cominciare a dominare la natura formale e le circostanze che li circondano nella loro vita, perché questa è diventata la loro natura interiore. Non possono più accettare il ruolo di un fato imprevedibile, perché la natura della coscienza polarizzata sui livelli mentali è di creare e di controllare il proprio fato.

La coscienza quindi cerca la conoscenza attraverso lo studio, la meditazione e l'esperimento. Farà esperienza di successo, di fallimento, di risultati piacevoli e spiacevoli per i propri sforzi, finché alla fine evolverà nella piena conoscenza della magia e della capacità di applicare quella conoscenza alla propria vita e alle proprie vicende. La sua influenza sarà per il bene o per il male, secondo il proprio motivo, ed otterrà i propri riconoscimenti di conseguenza.

Poiché così tanti hanno raggiunto quel punto nel processo evolutivo in cui stanno proprio sulla porta di questo sviluppo, la conoscenza di ciò viene resa disponibile in risposta alle loro domande cosce e inconse.

Questo ciclo di insegnamenti va ad aggiungersi ai molti altri che fanno la loro comparsa in tutto il mondo al giorno d'oggi, nello sforzo di servire da guida al ricercatore lungo il sentiero dello sforzo Spirituale. Si spera che in questo modo alcuni dei pericoli che aspettano i ricercatori possano essere portati nella loro prospettiva, e che la loro decisione riguardo il sentiero di destra o quello di sinistra possa essere presa in piena coscienza di ciò che stanno facendo.

Il processo creativo come si applica all'essere umano mentalmente polarizzato, viene descritto qui con sufficiente chiarezza in modo che chiunque desideri realmente utilizzarlo possa imparare a

farlo. Allo stesso tempo, lo studente viene avvertito qui che c'è un uso giusto e un uso sbagliato di esso, come per qualunque altra cosa.

Le ripercussioni di ambedue le cose sono molto più grandi di quello che sapevate in passato. La scelta è vostra, la responsabilità di quella scelta è vostra, e anche gli effetti creati nel futuro dai semi seminati al tempo presente sono vostri.

La formulazione del pensiero, che è il primo atto del processo creativo, ha luogo quando una coscienza porta la sua volontà di influenzare la mente. Essa sta maneggiando la legge di polarità. La volontà in uso non è nient'altro che l'*Intento* focalizzato. Secondo la capacità dell'individuo di portare un *Intento* in focalizzazione all'interno della propria mente, si determinerà il suo grado di potenziale creativo.

Considerate ciò che accade nella mente, quando le persone cominciano a stabilire il controllo creativo sulla propria vita e sulle proprie vicende. Il primo e più naturale sforzo sarà verso l'istituzione di un ordine all'interno della propria vita. Esse sceglieranno in genere di correggere qualche errore (errore perché difettoso o spiacevole) in se stessi o nel proprio ambiente. Se hanno qualche malattia cronica, naturalmente tenteranno di produrre una guarigione. Se hanno un lavoro che non piace, proveranno a crearne uno migliore. Se le loro relazioni le fanno stare male, proveranno ad aggiustarle o a cercarne di nuove.

Devono comprendere che la condizione che a loro non piace è il risultato della propria vita di pensiero. Da qualche parte nella mente essi hanno focalizzato un *Intento* di manifestare proprio la situazione o le circostanze che stanno sforzandosi di cambiare. Potrebbero non essere in grado di cogliere la ragione fondamentale per la focalizzazione di un tale *Intento*, ciò nonostante possono comprendere la sua presenza nella loro mente. Quando fanno que-

sto, esse possono, mediante un determinato sforzo, cancellare il vecchio Intento con uno nuovo.

Esempio: una donna che soffre di artrite cronica intraprende il sentiero dello sviluppo mentale e decide di guarire. Studiando le leggi della creatività, comprende che deve aver focalizzato l'Intento di manifestare quella malattia all'interno del suo corpo, oppure non avrebbe potuto farne esperienza. Una tale cosa sembra impossibile, poiché ella certamente non vuol essere malata, consciamente. Tuttavia, poiché in realtà non conosce la Verità del concetto, e non può conoscerla, finché non l'applica, decide di provarla o invalidarla nella Pratica.

Se opportunamente guidata, costruirà consciamente una forma-pensiero di salute perfetta che si manifesta all'interno del suo corpo, focalizzando l'Intento di manifestare salute all'interno della sua.

La prima risposta della mente sarà di contraddire un tale pensiero. Dopotutto è una donna malata. Può sentire dolore proprio in questo momento. Se guarda le sue mani, vede con i propri occhi che sono deformate dall'artrite. Sa o pensa di sapere i fatti medici che negano che lei possa mai liberarsi di tale malattia. Come può quindi essere tanto sciocca da star seduta a pensare alla salute perfetta in questo corpo?

Per molti questo sarebbe la fine del tentativo. Avrebbero fallito prima ancora di aver cominciato. Per alcuni, una fede emotiva in Dio metterebbe a tacere i dubbi e permetterebbe al nuovo Intento di rimanere in focalizzazione. Questi sono gli individui le cui nature emotive sono devote a Dio e che possono prontamente accettare il Suo misterioso potere.

Per un po', la contraddizione della mente con l'Intento da poco focalizzato sarà una sfida, e servirà a rafforzare la sua determina-

zione di attuare il suo Proposito. Ella comprenderà che i dubbi sono il risultato del vecchio Intento di essere malata. Potrebbe non sapere perché o come quell'Intento era stato formulato, ma riconoscerà la sua presenza e attraverso tale riconoscimento, otterrà la forza di sconfiggerlo.

Inoltre, ella dimostrerà fede in Dio, ma questa sarà di un tipo diverso rispetto a quello del suo fratello più emotivo. Ella conoscerà non solo il Potere del Dio trascendente, ma anche il Potere del Dio immanente. Ella realizzerà di avere ereditato le facoltà creative del suo Genitore, e che è inteso che deve usarle.

All'interno della sua mente gradualmente diventerà una donna sana, focalizzando e mantenendo l'Intento di esserlo.

Da un punto di vista emotivo gradualmente diventerà una donna sana man mano che accetta le energie di salute che precipitano dalla forma-pensiero creata nella sua mente.

La sostanza del suo corpo fisico risponderà infine alla cascata di energia positiva che viene indirizzata su di esso, e così ella diventerà una donna sana anche nel suo corpo.

Questa donna avrà consciamente manipolato le leggi di polarità, controllo magnetico e di precipitazione per creare un effetto predeterminato nel tempo e nello spazio.

LEZIONE 19

L'obiettivo del processo evolutivo nel controllare
la sostanza

La relazione tra Spirito, materia e coscienza,

Il sentiero dello sviluppo mentale,

La redenzione della sostanza,

L'impulso motivante,

Il Proposito Divino di volontà,

La volontà sviluppata

LEZIONE 19

Osservando gli sforzi dell'umanità di superare sempre ciò che ha o non ha fatto, arriviamo alla realizzazione che il processo evolutivo è destinato fondamentalmente ad una grande realizzazione. La coscienza umana in ogni situazione e circostanza, anche nella battaglia infinita per la sopravvivenza, lotta per conquistare e controllare la sostanza.

Un essere umano è una creatura sintetica, una combinazione di Spirito, materia e coscienza che vive innanzitutto come una forma, secondariamente come una coscienza in una forma, e infine come un giovane Dio nel Regno del Padre, di Spirito e materia. Queste due forze, che più facilmente possono essere comprese quando vengono definite come volontà ed intelligenza, costituiscono la polarità creativa che Dio o l'umano *deve* manipolare per manifestare qualunque cosa in apparenza.

In un periodo di molti e molti secoli, nei quali una unità di coscienza continua ad incarnarsi, la coscienza gradualmente realizza il proprio sforzo di controllare la sostanza, di piegare la sostanza alla sua volontà, di plasmarla in quelle forme che, per una ragione o l'altra, le portano piacere e soddisfazione. Questi individui realizzano che il loro sforzo di fare denaro, di costruire una comunità, e di soddisfare le esigenze delle loro responsabilità apparenti sono simili alle pagine di problemi con cui ha a che fare un bambino durante una lezione di aritmetica. Quegli sforzi stanno insegnando loro i rudimenti di una scienza che useranno quando raggiungeranno la maturità Spirituale.

Essi iniziano il sentiero dello sviluppo mentale, cercando consciamente quella conoscenza che li renderà padroni del proprio

fato. Cercando la pietra filosofale o i misteri della creatività, alla fine arriveranno a riconoscere le forze polari del proprio essere. Volontà e intelligenza. Come Luce che illumina qualunque cosa tocchi, spunta la realizzazione. L'equazione che cercano, la chiave per il processo creativo, sta nella corretta relazione di Spirito, materia e coscienza. Essi sono la coscienza, la loro volontà è un'estensione dello Spirito e la loro mente costituisce la loro quota di sostanza intelligente.

Hanno ora afferrato il bandolo della Saggezza con cui districare il mistero, rendendo tutto ciò che era vago, oscuro e sconosciuto, chiaro, bello e conoscibile. Sono entrati sul sentiero della Saggezza dove i segreti di Spirito e materia si rivelano alla loro coscienza. Hanno assaggiato la conoscenza e ora hanno sempre più fame di essa.

Il prossimo passo sul loro nuovo sentiero insegna loro dove e come trovare quella conoscenza. Nella loro mente rintracciano i passi fatti nel passato, guardando attentamente a quei semplici fatti con cui sono diventati tanto familiari. Non tralasciano nulla, ora, neanche i luoghi più comuni. Perché qui, nel profondo del proprio cuore, può esserci un altro indizio per il mistero. Essi sanno che ogni esperienza ed ogni forma nel mondo, dal concepimento, alla vita fetale, alla nascita di un bambino fino all'acquisto dei propri abiti, è il risultato del processo creativo. Niente accade per caso. Nemmeno l'incidente è accidentale. Ogni cosa che è qualcosa deve esser stata creata dallo stesso processo che ha portato in essere l'Anima umana. Quel processo funziona, se chi lo utilizza consciamente ne sia consapevole oppure no. Lo scopo quindi è diventarne consapevoli, per imparare come usarlo deliberatamente e con proposito. Quando gli umani potranno fare questo, potranno aiutare la redenzione della sostanza, redimendo la natura della forma alla crescita Spirituale e allo sviluppo della coscienza umana.

Quando i ricercatori gettano l'occhio da poco aperto nuova-

mente sul loro mondo della forma, usano la legge della corrispondenza per districare ulteriormente il mistero - "Come in alto, così in basso". La legge creativa funziona su tutti i livelli, e in tutti luoghi. La scopriamo osservandola all'opera.

Lo Spirito Divino, quello che noi chiamiamo Padre, è l'Impulso motivante che sta dietro tutte le vite. È la vita, nascosta dalla forma, all'opera all'interno di quella forma per produrre la crescita della coscienza. Dà se stessa alla materia, ma pure resta se stessa all'interno della materia. Questo è Dio, il Padre, il polo positivo di manifestazione.

L'aspetto materia, che nella sua frequenza più alta è la Mente di Dio, è la forma che costruisce la sostanza che va ad adattarsi nello schema dettato dallo Spirito. Lo Spirito entra nella materia, Intento Motivante nell'Intelligenza, e nasce il Figlio di Dio, unità di coscienza nata tra Spirito e Materia come la seconda persona della Santissima Trinità. Così, concepiamo Dio come Tre Persone in Una. Padre, Figlio, e Spirito Santo; oppure Spirito, Cristo, e Materia.

"Come in alto, così in basso".

"L'uomo è creato a Immagine e Somiglianza di Dio".

L'Anima umana, il piccolo Figlio di Dio, deve essere una Trinità in se stessa, capace del processo creativo. Ella è una coscienza in possesso di una Volontà creativa e di un'Intelligenza che si muove attivamente; e poiché ella è, riflette se stessa all'esterno attraverso un corpo di apparenza. Quel corpo è il suo strumento di contatto con la frequenza della sostanza in cui ella vive temporaneamente.

Mediante la sua crescita in questa particolare frequenza di sostanza, e il suo contatto con essa, alla fine la redimerà al Regno del Padre.

In conseguenza della sua manipolazione della volontà e della mente propria, l'Anima umana crea quelle esperienze che la fanno evolvere nell'età adulta come il Cristo.

I ricercatori che arrivano così lontano sul sentiero dello sviluppo mentale esaminano lo sviluppo della propria volontà. Se la loro volontà è un'estensione dello Spirito, e non soltanto una parte della loro proprietà personale, essa è già impressa con un Intento Divino. Cioè essa porta un Proposito che è al di sopra e oltre il loro sé personale. Eppure, il loro sé personale è compreso in quel Proposito, poiché esso (il Proposito) è della Vita Una ed include tutta l'umanità.

Attraverso la loro volontà quindi, i ricercatori scoprono la Volontà di Dio. Essi allineano la propria volontà con la Volontà di Dio.

Fermatevi per qualche attimo e riposate nel centro tra le sopracciglia.

Contemplate la vostra facoltà di Volontà. Realizzate che quella stessa facoltà è una parte della Eredità Divina dell'umanità, che ogni essere umano, indipendentemente da chi sia, è abitato da questo stesso Spirito che manifesta Se Stesso come Volontà.

Contemplate il Suo Proposito:

"Qual è il Proposito Divino della mia volontà?"

Allineatelo con la Volontà di Dio:

"Non la mia volontà, ma la Tua".

Quando arriviamo alla realizzazione che ciò che abbiamo considerato una volontà personale, dopo tutto, non è che l'estensione dello Spirito, realizziamo che cosa si intende con libera volontà.

All'umanità è stato dato il diritto di usare la Volontà di Dio, il Suo Spirito motivante, il polo positivo del processo creativo.

Se quella Volontà è usata per amore del sé separato, invece che per il bene della famiglia umana, è usata male. Si crea un errore nella natura della vita, perché la Volontà, qualunque volontà, è la Volontà di Dio e riguarda la Sua intera espressione manifestata di Se Stesso. Da qui, l'ammonimento: "Non la mia volontà, ma la Tua".

Suggeriamo che lo studente dia a questo concetto molta attenzione e contemplazione, perché esso porta con sé la Luce chiara dell'illuminazione. Tale illuminazione rivela il Proposito della vita stessa, dell'umanità e dell'individuo.

Provate a familiarizzare con questa facoltà. Come funziona? Qual è il suo stadio o grado di sviluppo?

Una volontà sviluppata è:

1. direttiva - dirige la vita e le vicende secondo un Proposito conosciuto;
2. creativa - crea le forme che aiuteranno la vita nella realizzazione dei suoi piani;
3. magnetica - attira alla vita tutto ciò che è necessario per mettere in atto l'attività progettata.

Oltre a quanto sopra, la volontà, quando è allineata con la sua sorgente, diventa la facoltà di ispirazione. Porta alla mente tutta quella conoscenza relativa alla crescita e all'espansione della coscienza coinvolta.

LEZIONE 20

Il Mago Bianco

Le forme-pensiero dirigono i sentimenti,
Noi possiamo scegliere i nostri sentimenti,
Crescere nell'espressione del Cristo praticando le tecniche,
Appropriarsi della legge di polarità,
Costruire una forma-pensiero,
L'energia segue il pensiero

LEZIONE 20

Com'è stata usata la volontà in passato per creare le esperienze con cui lo studente è così familiare e da cui spesso si ritiene soddisfatto?

Se ben ricordate, nella Lezione 13 si afferma: "Le emozioni sono sentimenti che non ci capitano per caso. Noi le creiamo, consciamente o inconsciamente, reagendo alle situazioni, alla gente o alle cose".

Gli esseri umani proveranno qualunque cosa scelgano di provare. Essi reagiscono con una particolare emozione in una data circostanza perché, qualche volta nel passato, con la propria volontà hanno creato nella mente una forma-pensiero che dirige le loro energie emotive ad esprimersi in questo modo.

Perché lo studente possa afferrare la realtà di questo concetto, è possibile fare alcuni esperimenti che proveranno la sua Verità.

1. Fermatevi per qualche minuto e scegliete di provare una certa emozione. Non pensate ad una ragione per questo sentimento, ma soltanto alla speciale gradazione di emozione stessa.

Ora, con la volontà focalizzata nella mente, producite l'emozione finché farete esperienza della profondità di questa reazione di sentimento.

Rilasciate la reazione (fatela cadere o semplicemente lasciatela andare) e calmate la natura emotiva.

2. Scegliete un'altra emozione, l'opposto di quella appena creata, e di nuovo con la volontà producite la sua espres-

sione finché proverete la profondità di questa reazione di sentimento.

Consentitele di acquietare e calmare la natura emotiva.

3. Considerate una situazione che normalmente produce in voi una specifica risposta (preferibilmente una di risentimento o depressione). Consentite alla reazione di sentimento di sorgere dalla vostra natura emotiva, mentre contemplate quella situazione, finché essa raggiunge il suo zenit.

Ora, con volontà focalizzata nella mente, prendete possesso di questa risposta. Realizzate che le energie che spendete con questa particolare risposta emotiva sono le *stesse* energie che spendereste se la vostra reazione fosse d'amore e di comprensione. È la *stessa energia* impressa con un differente *intento* dalla vostra volontà.

Quindi ponete a voi stessi queste domande:

- a. Questa risposta emotiva sta aggiungendo potenza alle forze di Luce o alle forze di tenebre nel mio mondo?
- b. I suoi effetti sono di natura benefica o dannosa?
- c. Voglio veramente reagire in questo modo?

Scegliete consciamente e deliberatamente il sentimento con cui risponderete a questa situazione nel futuro. Focalizzate il nuovo Intento creando una forma-pensiero nella vostra mente che cambierà l'emozione in un'espressione di Amore Cristico in risposta alla stessa situazione.

Create l'emozione finché sentirete che l'amore scorre fuori di voi verso la situazione e verso le persone coinvolte. Quindi con

quell'amore chiedete allo Spirito di Cristo di manifestare la giusta relazione per tutti coloro che sono interessati.

Rilassate la reazione e calmate la natura dissenziente emotiva, facendola scorrere in Pace.

Che cosa costituisce la causa? Che cosa è la causa e dov'è? È nell'esperienza o nella mente che crea l'esperienza?

"Ma ci sono alcune esperienze che io so di non aver creato", obietta lo studente.

Ci sono davvero?

Se un essere umano tiene nella sua mente una forma-pensiero che asserisce: "Non mi piacciono le persone dittatoriali. Io le odio e non le sopporto", questi attrarrà quelle persone a sé attraverso la qualità magnetica della propria volontà. La volontà attrae ad una persona tutto ciò che è necessario per attuare un'attività programmata, e la forma-pensiero costituisce un piano creato inconsciamente - odiare le persone dittatoriali. Con la loro volontà, essi creano l'esperienza necessaria alla propria crescita, in questo caso l'origine dell'odio nell'amore.

Una forma-pensiero, indipendentemente dalla sua natura, è un'attività programmata, perché l'energia segue il pensiero. Essa produce una reazione emotiva e fisica.

Si consiglia agli studenti di usare i tre esperimenti in questa lezione come pratica quotidiana finché avranno insegnato a se stessi a scegliere a creare consciamente, invece che inconsciamente.

Troppo spesso i ricercatori adulti sono indulgenti nell'applicazione di ciò che hanno ricercato e trovato. Ai bambini che impa-

rano a leggere, s'insegna a praticare la lettura ogni giorno a scuola finché saranno diventati abili nel meccanismo.

Quando i giovani entrano alla scuola superiore per imparare una professione o un mestiere, devono imparare a praticarne il meccanismo finché saranno diventati tecnici abili nel campo che hanno scelto. Essi insegnano alla propria natura della forma a rispondere in un modo particolare attraverso le discipline auto-imposte di un particolare programma di formazione. Una volta che questo programma è diventato parte del loro meccanismo di risposta interiorizzata e si è stabilizzato nel loro subconscio, la loro mente può affrontare i problemi più grandi comportati dalla loro professione, ma non finché essi avranno acquisito le abilità necessarie.

Questo vale per le tecniche sopra esposte proprio come per qualunque altra cosa. Se gli esseri umani intraprendono un obiettivo di crescita e sviluppo, devono disciplinare la propria natura della forma per ottenere quella crescita attraverso la pratica e la formazione.

Molte volte capiterà che uno studente legga una volta o due una serie di istruzioni di questa natura, e accetti i concetti presentati con la gioia della scoperta del riconoscimento, soltanto per ritrovarsi più tardi disilluso perché non riesce a farli funzionare.

Egli può applicare il terzo esperimento dato in questa lezione ad una risposta che sinceramente desidera cambiare, lavorando per 10 o 15 minuti per alterare uno schema che ci sono voluti anni per costruire. Se e quando reagirà di nuovo secondo il vecchio schema, sarà sconcertato, disilluso e a volte amareggiato. Non funziona. Certo che no. È possibile che una persona suoni Chopin dopo aver praticato le scale solo una, o due, o anche tre volte? Il potenziale genio della matematica potrà mai sviluppare l'espressione del suo genio se non gli saranno state instillate le basi dell'aritmetica durante i primi anni di scuola o in qualche altro momento della vita?

Nello stesso modo, le persone si sviluppano ad espressione del Cristo insegnando a se stesse le tecniche di Amore e Luce che accompagnano il Principio Cristico.

Un discepolo diventa un Mago Bianco praticando le tecniche della Magia Bianca.

Gli studenti sinceri fisseranno una routine quotidiana e pratica, in cui applicheranno le tecniche date loro con perseveranza per interiorizzarle nella loro natura della forma.

Abbiamo detto che ci sono tre leggi principali inerenti al processo creativo, e che gli studenti devono imparare come maneggiare queste leggi per poter padroneggiare il proprio fato.

Per far ciò essi devono lavorare con ognuna di esse e separatamente finché, attraverso la pratica, capiranno e potranno applicarle nella giusta relazione l'una con l'altra. I tre esercizi che seguono vengono dati come parte del programma giornaliero di addestramento che deve essere iniziato dallo studente serio.

Esercizio n. 1 - La Legge di Polarità deve essere assorbita attraverso la comprensione e un atto della Volontà da parte della coscienza creativa.

- a. Realizzate che le forze di Volontà e Intelligenza sono le forze polari della creatività. Sono per l'Anima quello che Spirito e Materia sono per la coscienza di Dio.
- b. Realizzate che avete ereditato queste due forze dalla Vita Una come vostra eredità Divina, e che è vostro diritto Divino come Figlio di Dio il maneggiarle.
- c. Quindi fate pratica nel relazionarvi con esse, o nel metterle insieme allo scopo di creare un campo magnetico di creatività.

1. Focalizzate la coscienza fermamente nel centro tra le sopracciglia e portate l'Intento della Volontà a resistere nella mente. (Fate che il vostro Intento sia Positivo nel manifestare il Principio Cristico nelle vostre vite e nelle vostre vicende).
2. Immaginate queste due forze, la Volontà e la Mente, che si uniscono nel centro ajna per creare un campo magnetico di creatività.
3. Quindi separate, permettendo alla Volontà (Intento focalizzato) di ritirarsi nella testa, e alla sostanza Intelligente della mente di acquietarsi.

Fate questo esercizio tre o quattro volte al giorno, ogni volta diventando il più possibile consapevoli consciamente della Volontà e della mente intelligente. Se persisterete nel mettere in pratica questa attività giornaliera, comprenderete le forze polari e la Legge di Polarità come una realtà.

Esercizio n. 2 - Una forma-pensiero è costruita come il campo magnetico, creato dalle forze Polari di Volontà e Mente, ed è mantenuta nella mente.

- a. Focalizzate la coscienza stabilmente nel centro tra le sopracciglia e portate la Volontà a sostenere la mente attraverso l'Intento focalizzato per diventare consciamente creativa.
- b. Mantenete il campo magnetico nella mente tenendo fermo l'Intento ed osservate la costruzione della forma-pensiero. Non interferite con l'attività creativa mentre ha luogo, piuttosto osservate il pensiero che nasce nel campo magnetico come risultato del vostro Intento.

Esercizio n. 3 - L'energia segue il pensiero.

- a. Lasciate che una forma-pensiero che vi è familiare si presenti alla mente e osservate il flusso direzionale della risultante precipitazione di energia. Quali reazioni fa comparire nel tempo nello spazio? Come vi fa sentire? Cosa vi fa fare se le permetterete di persistere?
- b. Mantenete in mente il pensiero creato mediante il secondo esercizio, e osservate la reazione che provoca. Come vi fa sentire? Cosa vi farà fare se la tenete fermamente in focalizzazione?
- c. Considerate l'effetto di questa forma-pensiero sulla vostra vita e sulle vostre vicende se sarà interiorizzata nel meccanismo automatico di risposta.

LEZIONE 21

La consapevolezza di sé

La Vita Una; Solitudine; Paura della morte

I 7 regni della natura: il regno minerale, il regno vegetale, il regno Animale, il regno umano, il regno Spirituale dell'Anima cosciente, il regno delle Monadi, il regno dei Logoi

Integrazione di corpo, emozioni e mente nell'aspirazione al Regno del Padre

LEZIONE 21

L'umanità è parte integrante della Vita in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere. La nostra apparenza è come un'entità separata, indipendente da, sebbene collegata a, altre vite, e a motivo di quest'apparenza raramente realizziamo la nostra piena identità o le nostre piene relazioni Spirituali.

Gli individui pensano di essere venuti al mondo da soli e di andarsene da soli; che la più intima segretezza della loro mente delle loro emozioni siano soltanto loro, in qualche modo diverse dalla mente e dalle emozioni di chiunque altro.

La definizione del sé di una persona che troviamo nel Webster's Collegiate Dictionary è la seguente: "Homo-uomo - genere di mammiferi che costituisce l'umanità, comunemente considerato come appartenente all'ordine 'Primates' a cui appartengono anche le scimmie e i lemuri".

L'umanità oggi è un Animale auto-cosciente la cui consapevolezza conscia è contenuta nel guscio separativo del suo ego. Le relazioni con e all'interno del proprio mondo, sono da una prospettiva auto-centrata. Egli vede dall'interno del sé, come centro, tutto ciò che accade all'esterno come se accadesse a lui, accanto a lui, per lui, o a causa sua. Il suo Dio è posto al di fuori di sé e del suo pianeta, in qualche luogo nella vasta, remota distanza dei cieli. Essi sono separati in coscienza da Dio. L'individuo afferma infatti: "Io sono io - me stesso. Tu (intendendo la Divinità) sei Dio. Noi siamo separati, differenti, e lontani l'uno dall'altro".

Egli percepisce gli altri esseri umani come forme che urtano sulla sua coscienza dall'esterno, forme che non potrà mai realmente

conoscere perché sono esterne. Eppure, questi altri gli procurano piacere e/o dolore.

Il suo senso di solitudine, anche nel mezzo di una folla, è quasi la sensazione più grande che ha. Domina ogni altra cosa e gli dà l'intima insicurezza di chi è perduto.

Egli tiene questa insicurezza nascosta alla propria mente conscia ad un livello più o meno alto, ma anche se la seppellisce nel profondo del proprio subconscio, essa determina molti dei suoi atteggiamenti e delle sue risposte.

Gli individui hanno paura di morire perché non credono realmente all'esistenza di qualunque altra cosa al di fuori di se stessi. Il loro "sé" è la natura della forma; il corpo, i sentimenti e i pensieri. Quando questi non ci sono più, anche loro non ci sono più, Dio non c'è più, e così gli altri esseri umani loro compagni.

Eppure, l'umanità è una parte integrante di quella vita in cui noi viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere. Non veniamo in incarnazione da soli o senza aiuto, né ce ne andiamo in tal modo. Un individuo non è una piccola sfera di coscienza separata da tutti gli altri esseri. Gli individui devono solo arrivare alla realtà della Vita Una all'interno della loro consapevolezza cosciente per sperimentare la realizzazione del loro essere.

La Vita Una dimora in tutte le forme dal Suo centro d'origine cosmica, dando ad ognuna un'identità e un'espressione di Sé. Essa scorre all'interno delle tante stelle che costituiscono il Cosmo, e focalizza Se stessa in esse, dando ad ogni una l'apparenza di una vita e di cose particolari. Dalla stella la Vita Una scorre nei pianeti orbitanti, e focalizza Se stessa entro di essi, cosicché ognuno di questi assume l'apparenza di una vita e di cose particolari. Così vengono in essere i sistemi solari e gli schemi planetari

La Vita Una focalizzata all'interno di un pianeta continua a divorare nella forma, focalizzando Se stessa nella natura di sette Regni. Sul nostro pianeta quattro di questi regni hanno fatto apparizione sul piano fisico. Essi sono:

1. Regno minerale
2. Regno vegetale o delle piante
3. Regno Animale
4. Regno umano

Gli altri tre restano come sono all'interno delle frequenze superiori della sostanza, così noi non li percepiamo con i cinque sensi fisici. Essi sono:

5. Il Regno Spirituale delle Anime Coscienti. Questo regno di vita è composto da quelli che si sono evoluti nella consapevolezza di se stessi come Anime e che vivono come tali secondo i precetti e gli ideali dell'Anima. Si trova nel processo di esternalizzazione in modo che nasca un nuovo Regno in natura sul piano fisico del Pianeta. Esso sarà differenziato dal regno umano non soltanto dalla sua intelligenza superiore, che discende dalla sua Saggezza, ma anche dal suo Amore altruistico. Esso sarà conscio del gruppo, poiché ogni Anima antepone il bene dell'umanità al proprio personale piacere o dolore. Questo Regno si trova ora nel processo di esternalizzazione e per l'anno 2000 sarà stato riconosciuto dal pubblico universale. Porta con sé nuove grandi rivelazioni che riguardano l'origine dell'umanità, il suo destino e la natura della sua vita. Porta anche la Riapparizione del Cristo, quell'avvenimento verso cui guardiamo e per il quale lavoriamo.

6. Il Regno delle Monadi, più comunemente conosciute come i Santi, i Fratelli Maggiori o Maestri. Queste grandi vite sono coloro che si sono evoluti attraverso i Regni umano e dell'Anima fino alla propria età adulta come Cristo, il Figlio di Dio. Ognuno di loro è un punto focale di consapevolezza conscia all'interno di quella coscienza superiore che è Cristo, così che essi insieme costituiscono un anello invalicabile, Adombrante grazia di Dio. In altre parole, la loro presenza su questo pianeta, anche se non vista, è la sua salvezza dall'illusione della natura della forma. Essi sorvegliano, guidano attraverso l'ispirazione ed intervengono, quando invocati, nella vita e nelle faccende dell'umanità.

7. Il Regno dei Logoi. Questo è quel centro di coscienza entro il Pianeta che include all'interno della sua consapevolezza la coscienza di tutte le vite che vi sono contenute. È il Padre Planetario la Cui Volontà direttrice governa la vita e le vicende del Pianeta secondo un Proposito e un Obiettivo conosciuti. Da qui la Volontà di Dio è impressa su tutta la sostanza all'interno dell'anello invalicabile Planetario.

Nota: un anello invalicabile è quella frequenza vibratoria di Luce al di là della quale la coscienza di una vita organizzata non può passare. Esso conserva l'apparenza di un'identità, in forma separata da tutte le altre forme. Alla fine, attraverso il processo di evoluzione, ogni vita organizzata trapassa il suo anello invalicabile per andare a raggiungere quella vita con la quale è collegata mediante un allineamento verticale e orizzontale.

Gli ultimi tre Regni in natura possono essere davvero chiamati il Regno del Padre, poiché in essi ciascuna vita è consciamente collegata al Padre.

Fermandoci per un momento e considerando di nuovo il

Cosmo con le sue Stelle, i suoi Pianeti e i Regni della Natura, alla Luce di quanto sopra è possibile cominciare a sentire con la facoltà intuitiva dell'Anima e a rispondere alla Vita Una. Quella Vita Una innanzitutto ha creato tutte queste forme poiché la Sua Volontà di Essere ha permeato la Sua Pura Intelligenza; quindi Essa ha sparso Se stessa in consapevolezza conscia nelle forme, imprigionando un pezzetto della propria coscienza in ogni forma, come sua (della forma) Anima. Pure, essa rimane Se stessa nel Suo Centro di Origine Cosmica. Dio è insieme Immanente e Trascendente.

L'essere umano oggi è un Animale autocosciente. Che cosa sarà domani? Si trova sulla soglia dell'ingresso nel quinto regno in natura poiché sempre più individui della sua razza stanno diventando Anima-coscienti. Una persona è un essere umano perché quella persona è autocosciente. Un essere umano è un essere Spirituale quando, e perché, l'essere umano è Anima-cosciente. La sua coscienza dell'Anima è il veicolo della sua espressione.

Questo è un punto critico dello sviluppo evolutivo dell'umanità e così vediamo il mondo delle cose umane manifestare una crisi dopo l'altra. Questo continuerà finché l'umanità completerà il prossimo passaggio nella sua evoluzione. Quando una certa percentuale dei suoi membri saranno Anima-coscienti, la sua vita e le sue vicende rifletteranno i motivi altruistici del quinto regno e tutta l'umanità godrà la vera pace, come la condizione più favorevole alla sua crescita e al suo sviluppo Spirituali.

Voi ora siete pronti per un nuovo esercizio di meditazione se avete utilizzato con fede quello che vi è stato dato nella Lezione 16. Se, e solo se lo avete utilizzato ogni giorno come da istruzioni, potete metterlo da parte ed utilizzare al suo posto quello che segue.

Visualizzate la piccola miniatura di voi stessi nel centro tra le sopracciglia, e focalizzate la vostra coscienza di conseguenza.

Riposando nella testa, nel centro ajna tra le sopracciglia contemplate il seguente concetto per qualche momento.

"Io... il vostro nome... un Figlio di Dio, integro le forze del mio corpo, delle emozioni e della mente per aspirare al Regno del Padre. Io integro la coscienza della mia personalità per diventare Anima-conscio".

Quindi sforzatevi di realizzare che voi siete un'Anima, e come Anima contemplate la Vita Una di cui siete parte, attingendo alla memoria dei concetti dati su quest'argomento in questa lezione.

Quindi trascorrete qualche minuto irradiando Luce, Amore e la vostra realizzazione della Vita Una nel vostro ambiente e attraverso di esso.

LEZIONE 22

Relazioni Spirituali all'interno della Vita Una

Risvegliarsi alle necessità del mondo ,

Le Nazioni Unite,

Trovare un insegnamento,

Allineamento verticale verso l'alto,

Un barlume d'amore,

Allineamento verticale verso il basso,

Guidare i regni inferiori,

Ri-orientare la vita e le vicende

Riflettere le relazioni Spirituali interiori

La Fratellanza

La crescita e lo sviluppo della coscienza

LEZIONE 22

Quando l'essere umano diventa intuitivamente consapevole della Vita Una, la sua coscienza si fa gradualmente cosciente del proprio campo di relazioni Spirituali all'interno di quella Vita.

Prima di ciò, la sua realizzazione della relazione è in gran parte ristretta al suo immediato circolo di amici, parenti e, se ne ha, nemici. Per alcuni questo circolo è abbastanza ampio, poiché include altri fattori come gli affari o l'interesse civico, ma per la maggior parte è relativamente piccolo e stretto, comprendendo soltanto coloro che sono di importanza personale per l'individuo interessato.

Gradualmente comunque, questa persona comincia a risvegliarsi e a rispondere alle esigenze del mondo. Legge e ascolta le notizie del momento, e questo comincia ad avere un impatto concreto su di essa. Sta cominciando a preoccuparsi di quello che accade nel mondo delle vicende umane.

Magari legge un libro, come "Silent Spring" di Rachel Carson, e il risultato è che la sua coscienza diventa consapevole, in certa misura, del problema dell'ambiente.

Segue le notizie che riguardano l'ambiente degli Stati Uniti, e prova a capire ambedue i lati del problema. Nella sua mente cerca una soluzione e molto spesso si forma un'opinione che può essere giusta oppure no.

Studia poi tutta la letteratura che riesce a trovare sulle Nazioni Unite, e se è idealista e sensibile intuitivamente ai bisogni umani, spesso viene ispirata da questo grande organismo internazionale

creato per servire l'umanità. Ecco una forma concreta, nel mondo delle cose umane, che riflette, in parte, il Piano Divino per l'umanità durante l'attuale stadio dell'evoluzione umana. Qui, le menti responsabili di molte nazioni si possono incontrare e discutere i loro problemi comuni. Qui, questo genere di discussioni può anche evitare una guerra grande o piccola. Qui, possono essere considerate, pianificate e messe in azione, l'istruzione e la cura dei bambini del mondo, non soltanto un gruppo di piccoli, ma i bambini di *tutto il mondo*.

Problemi come l'adattamento sociale ed economico dei gruppi di persone in qualunque paese appartenente alle Nazioni Unite, possono trovare una voce e una soluzione attraverso l'incontro delle menti dedicate a servire l'umanità.

Le Nazioni Unite spesso sono una fonte d'ispirazione per le persone che si stanno appena risvegliando alla Vita Una, e altrettanto spesso sono fonte di irrequietezza, di pensieri che turbano quando queste provano a dormire. "Dove mi posso collocare? - si chiederanno - Che cosa posso fare per essere d'aiuto?"

Questi individui si stanno spostando in coscienza al di fuori della loro piccola sfera di interessi dell'ego, in una nuova realizzazione del mondo in cui vivono. Vogliono diventare parte attiva di esso.

Alla fine s'imbattono in un insegnamento di questa natura, e un giorno intuitivamente riconoscono che i tanti membri dell'umanità sono intimamente collegati l'uno all'altro. Essi sono, tutti e ciascuno, una parte della Vita Una che scorre attraverso una stella, un pianeta, un Animale, una persona.

Per la prima volta nella loro memoria conscia conoscono l'amore, un barlume di quell'Amore che ha fatto sì che la Vita Una desse Se stessa ad una forma ed espressione. All'improvviso, tutta la vita assume una nuova importanza, perché indipendentemente

da quanto bassa o comune sia la sua forma, è parte della Vita Una. Dietro la sua apparenza e in essa, c'è un Proposito Divino che la spinge in avanti.

E se la loro intuizione è sufficientemente sviluppata, riconosceranno in questo istante, l'onnipresente Presenza di Cristo, che è la coscienza di Dio in tutte le cose. Comprendranno le parole di Gesù: "E io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore, che potrà restare con voi per sempre; lo Spirito di Verità; che il mondo non può ricevere, perché non riesce a vederlo, né conosce, ma voi lo conoscete; poiché egli dimora con voi, e sarà in voi".

Nel primo momento della realizzazione, gli individui cominciano ad afferrare le vaste implicazioni della Vita Una. Non sono soltanto collegati intimamente con l'umanità, ma anche con tutti gli altri regni della natura, poiché dove c'è forma, lì c'è anche la Vita Una.

In quanto parte del Regno Umano essi sono collegati, mediante un allineamento verticale verso l'alto, con quei Regni superiori in natura che forniscono loro i propri ideali ed aspirazioni Spirituali. I Regni superiori trasferiscono il Piano di Dio nella coscienza dell'umanità dalla coscienza superiore di essa. L'umanità riceve quel Piano nella propria mente e nel cervello come gli ideali ai quali aspira.

In quanto parte del Regno Umano, l'individuo è intimamente collegato alla Vita Planetaria di cui l'umanità è parte, e così via all'infinito. Essi condividono quindi quella Vita che manifesta il Cosmo ordinato, quella Vita che dimora nella forma e le dà significato, quella Vita che è Dio.

Mediante un allineamento verticale verso il basso essi, come umanità, sono collegati ai regni inferiori in natura. È responsabilità dell'umanità guidare lo sviluppo evolutivo di questi, proprio come i regni superiori in natura guidano l'evoluzione umana.

Così, essi assumono la propria corretta relazione all'interno della Vita Una nelle sue molte parti, essendo ricettivi e reattivi allo scorrere degli ideali e delle idee dall'alto, e allo stesso tempo creando le proprie impressioni su quelli in basso, come i regni Animali e delle piante. Così la Vita Una, in cui essi vivono si muovono e hanno il loro essere, si evolve.

Una tale esperienza richiede un periodo successivo in cui l'individuo riorienta la sua vita e le sue faccende verso la Vita Una, perché conoscere quella Vita significa servirLa. Il loro servizio ora è all'umanità, poiché questa è la parte della Vita Una in cui trovano se stessi intimamente collegati con gli altri. Come esseri umani essi hanno un'obbligazione da assolvere.

Essi devono scoprire le loro relazioni con la Sua ampia sfera per conoscere e comprendere il Proposito della loro Anima per l'incarnazione. Perché la loro Anima viene in questo corpo e in quest'ambiente? Per poter crescere in coscienza, sì, ma anche per servire. A queste persone non basta più la propria crescita. Sono preoccupati della crescita dello sviluppo di tutta la coscienza umana a Somiglianza del loro Padre. Come possono aiutare ciò?

Innanzitutto, che cosa costituisce il loro campo di relazioni Spirituali all'interno del corpo dell'umanità? Essi sono collegati agli altri non solo come genitore, Figlio, marito, moglie, datore di lavoro, dipendente, etc... ma anche come coscienza. È in questa relazione coscienza a coscienza che il Proposito si rivela.

E si trovano sempre all'interno del campo delle relazioni coloro che sono i loro fratelli maggiori e coloro che sono i fratelli minori, e inoltre coloro che stanno come loro nella stessa età di crescita Spirituale.

Nota: L'Età Spirituale si riferisce all'età dell'Anima, e non all'età cronologica della forma. Ha a che fare con il numero di

volte che l'Anima si è reincarnata e quindi con il grado di esperienza passata che ha avuto nel mondo della forma.

La relazione interiore Spirituale non è necessariamente riflessa all'esterno nella vita e nelle vicende dell'individuo. Nella vita esterna, un fratello minore può essere l'immediato superiore, così come un fratello più grande che è molto al di là nella coscienza, può essere un Figlio o un subordinato. Quindi, essi devono imparare a riconoscere intuitivamente quelle relazioni per collegarsi correttamente con la Vita Una.

Le relazioni umane corrette sono una necessità e un problema in tutto il mondo. Forse è il nostro problema più importante, la base della nostra piramide di problemi; quindi, è un argomento di grande interesse ed importanza per il ricercatore e lo studente della Verità.

La relazione fondamentale tra due o più individui, o gruppi d'individui, è quella della Fratellanza. Tutta l'umanità è un'unica famiglia, fratelli in Cristo. La qualità di quella relazione dovrebbe essere una qualità d'Amore. La forma che essa prende nel mondo è di natura karmica. Vale a dire, è il risultato di un'azione passata e/o di una necessità reciproca di un'esperienza che coloro che sono collegati possono dare l'uno all'altro a motivo del proprio particolare sviluppo.

Potreste esservi incarnati nel passato con coloro che vi sono vicini attualmente, oppure no, ma certamente siete stati posti insieme a causa di una necessità reciproca di crescita comune. Voi servite l'uno all'evoluzione dell'altro attraverso l'interrelazione delle vostre tendenze, talenti e problemi. Insieme apportate quei fattori che servono alla crescita di ognuno, e così siete collegati verso l'esterno attraverso le forme più inclini a quella crescita. Questo è vero per i nemici come per gli amici; è tanto vero per quelli che si oppongono a voi quanto per quelli che vi aiutano.

Il Proposito quindi, di ogni relazione, è la crescita e lo sviluppo di ogni coscienza coinvolta. Con questa realizzazione ben in mente, gli esseri umani da poco risvegliatisi si dispongono a scoprire il proprio campo di relazioni Spirituali, e attraverso questa scoperta, a stabilire la giusta relazione nella loro vita e nelle loro vicende.

All'inizio, useranno tre tecniche come segue:

1. Osserveranno le persone più vicine a loro in una nuova Luce.
 - a. Si sforzeranno di distaccarsi in quest'osservazione dalle implicazioni emotive della forma che la relazione assume e di osservarla quanto più oggettivamente possibile.
 - b. Quali sono le tendenze, i talenti e i problemi dell'altro per quanto ne sanno?
 - c. E come questi sono collegati alle proprie particolari tendenze, talenti e problemi?

Esempio: I soggetti che hanno la tendenza all'impazienza spesso si trovano strettamente collegati a coloro che aggravano questa tendenza. La relazione serve ad insegnare loro la necessità della pazienza e della comprensione amorevole, mentre insegna all'altro la necessità della considerazione degli altri e la comprensione amorevole.

- oppure -

Una donna la cui vita è complicata da problemi di insicurezza finanziaria può trovarsi nella posizione di essere il capo di altri con problemi simili.

Il Proposito di questa relazione potrebbe essere molteplice:

- a. Insegnare al capo a riporre la propria fede e sicurezza in Dio allo scopo di risolvere il problema e di assolvere meglio la propria funzione.
 - b. Insegnare a coloro che servono a riporre la loro fede e la loro sicurezza in Dio piuttosto che in un capo.
 - c. Insegnare sia al capo sia a coloro che seguono a lavorare insieme per il bene comune del gruppo.
2. Ella determinerà la qualità dell'amore all'interno delle sue relazioni, che è Fratellanza, servendo consciamente la crescita indicata è il Proposito della sua relazione.
 3. Accerterà gradualmente, mediante il riconoscimento intuitivo, l'età Spirituale della coscienza coinvolta, e si sforzerà di collegarsi di conseguenza mediante i servizi indicati.

Esempio: Un uomo che riconosce uno i cui ideali e le aspirazioni sono Spiritualmente più avanzati dei suoi, può scegliere di servire l'umanità aiutando a trasferire tali ideali e aspirazioni a coloro che sono più giovani di lui Spiritualmente, e le cui necessità li pongono nella giusta relazione con lui per un tale trasferimento.

LEZIONE 23

Integrare la persona

Stabilire una corretta relazione con il corpo, le emozioni
e la mente;

L'interrelazione dell'umanità;

La pace in terra e la buona volontà;

Rieducazione nei concetti di Verità;

Integrare le forze dell'umanità;

Il primo approccio reale all'Anima;

Dimostrare la Verità astratta con l'applicazione pratica

LEZIONE 23

Tutti gli sforzi di un essere umano verso l'auto miglioramento oggi sono una risposta inconscia alla necessità evolutiva che quella persona integri i tre aspetti del suo strumento, mente, emozioni e corpo, in un'unità di personalità che sia sensibile alla propria Anima. Queste persone stanno tentando di stabilire la giusta relazione all'interno del proprio veicolo triplice di espressione, in modo da poterlo usare per soddisfare quel Proposito cui è destinato.

L'integrazione delle forze sostanziali di una natura della forma individuale non è compito facile, come mostra l'instabilità che si manifesta all'interno del corpo dell'umanità al giorno d'oggi. Tutte queste forze sono state portate in una relazione Divina l'una con l'altra e indirizzate in canali in cui viene compiuto il Lavoro Divino. In altre parole devono essere state fatte per servire un Proposito Divino secondo un Piano Divino, se i problemi del mondo che oggi l'umanità attraversa devono essere risolti. Non è più sicuro per le persone perseguire vecchi scopi e ambizioni separative che portino all'isolamento di un gruppo da un altro. Le forze della distruzione sono diventate troppo potenti per permettere all'odio, al risentimento o alla rivalità di esistere tra fratelli. L'umanità deve trovare una strada in cui si vive insieme in pace e buona volontà. A questo ci ha portato l'evoluzione.

È responsabilità esclusiva di una persona o di un gruppo di persone apportare quella desiderata condizione di pace e buona volontà. Diventa responsabilità di ognuno verso se stesso, la propria famiglia, i propri fratelli, il proprio Dio, per contribuire con la propria parte allo sforzo che l'umanità deve fare.

Perché così? Perché non è più possibile che gli individui seggano nella comodità della propria casa lasciando che l'umanità risolva da sola i suoi problemi?

Perché l'umanità, attraverso il rapido sviluppo evolutivo degli ultimi cinquant'anni, è diventata così interconnessa che ognuno di noi non fa esperienza solo degli effetti di quei problemi, ma contribuisce anche a provarli.

Se una nazione, un gruppo o una classe sociale non ha cibo, abiti e riparo sufficienti, diventa un potenziale pericolo per tutti. È preda di ogni ideologia, sistema di pensiero o regola che le darà un sollievo a quella condizione di sofferenza. Così, i vari 'ismi' trovano un veicolo attraverso il quale disturbare la pace del mondo.

D'altra parte, quello stesso gruppo di esseri umani ben nutriti, con belle case e bei vestiti, tendono ad essere compiaciuti, di restare nei loro agi, risentendosi per qualunque minimo impatto sulla loro sicurezza che li porti a conoscenza delle sofferenze di un altro. Questa è una condizione deplorabile poiché coloro che seguono il cammino distruttivo cercano e trovano gli affamati attraverso i quali lavorare, mentre la maggioranza degli uomini e delle donne pacifici si ritira nella falsa sicurezza dell'isolamento in uno sforzo di godersi la propria pace.

La pace è la causa che richiede la positiva influenza di quelli che la cercano.

Se vogliamo fare esperienza della pace sulla terra, dobbiamo innanzitutto esercitare la buona volontà verso tutti. Dovrebbe esser fatto uno sforzo unitario, da parte di tutte quelle persone che amano la pace sulla terra, indipendentemente dall'appartenenza nazionale, per distribuire le risorse naturali della terra, in modo da eliminare i pericoli che accompagnano la terribile povertà della famiglia umana. La povertà è uno dei primi problemi che devono essere ri-

soltanto se l'umanità deve conoscere un'età liberata dalla minaccia della guerra e dalla distruzione. Il comunismo fa il suo ingresso nel corpo dell'umanità proprio attraverso tale povertà, ed oggi costituisce la più grande minaccia di tutta l'evoluzione umana. Il principio di condivisione, che parte dall'insegnamento del Cristo, deve essere messo in pratica come risposta volontaria di amore dell'umanità verso l'umanità

Questo ci porta ad un altro problema collegato. Le masse dell'umanità devono ricevere una comune rieducazione nei concetti fondamentali di Verità che sono universali nella loro applicazione alla vita e alle vicende dell'umanità. Se un concetto è una Verità di base, deve risultare nel bene comune; deve essere applicabile all'uno e all'altro. Non può essere una Verità di base se i suoi risultati sono apparentemente buoni per un gruppo a scapito di miseria e sofferenza per un altro.

Gli esseri umani sono ancora bambini e agiscono come tali. Tendono a pensare secondo gli schemi imposti su di loro nei primi anni di vita. Sono in pochi ad essere pensatori originali creativi. Sono in pochi ad essere capaci di vedere una Verità attraverso i veli del pregiudizio, della separatività e dell'isolamento. Mettiamo che una persona di natura idealistica, che ha già dei pregiudizi contro l'autorità presente, o contro coloro che sono benestanti, venga in contatto con il comunismo: molto spesso sarà felice di lasciare l'una autorità per l'altra molto più pericolosa. La mal riposta simpatia per il popolo affamato e il risentimento contro coloro che non sono affamati, nutrono la rivoluzione e la violenza. Coloro che sono Anime altruistiche e naturalmente compassionevoli devono avere un ideale da seguire, poiché la maggior parte di loro sono anche gregari naturali. Essi lavoreranno, combatteranno, andranno in prigione o moriranno per una causa che, per loro, è giusta. Se costoro possono essere educati ad una filosofia idealistica, e la loro risposta addestrata a riconoscere quegli ideali che rappresentano il bene più alto di ogni membro dell'umanità, si possono trovare vere soluzioni che elimineranno la minaccia dei vari 'ismi' senza la guerra.

Ciò rappresenta un compito gigantesco poiché richiede uno sforzo collaborativo di coloro che servono un'idea e l'ideale di pace, nel trovare, incarnare, e insegnare alle persone del mondo quei concetti di base della Verità che sono applicabili a tutto il genere umano come figli di Dio. Se vogliamo veramente fare esperienza della pace nel mondo di cui continuamente discutiamo, ed esaminare i mezzi della difesa militare, dobbiamo realizzare che siamo i custodi di nostro fratello, e servire il Piano Divino per quel fratello.

Il mondo esterno delle vicende umane è un riflesso del mondo interiore dell'umanità, di cui ogni individuo è parte. Se il mondo interiore è un mondo di instabilità, insicurezza e conflitto, il mondo delle cose umane rifletterà queste condizioni come propri problemi. Se gli individui sono in guerra con se stessi, saranno in guerra gli uni con gli altri. Se molte persone sono in guerra all'interno di sé stesse, rifletteranno all'esterno il proprio problema come una condizione mondiale. La responsabilità deve quindi essere quella di ciascuno e di tutti gli individui del mondo, poiché costoro formano il corpo dell'umanità.

Gli esseri umani devono integrare le proprie forze in una direzione unica prima di poter sperare di assumersi la loro quota intera di responsabilità verso i propri fratelli. L'integrazione delle forze sostanziali della natura della forma è la prima responsabilità del singolo rispetto ai molti. Egli farà la sua parte per la pace e la buona volontà portando il proprio strumento in un'unità integrata che sia sensibile a questo ideale.

Le forze sostanziali della natura della forma sono quelle forze che agiscono per produrre le vicende dell'umanità, il pensiero alla vita emotiva che si muove attraverso il cervello fisico e il corpo per mettere in relazione gli esseri umani verso l'esterno gli uni con gli altri in armonia o conflitti. Chiamiamo queste forze, nel loro complesso, una personalità: la faccia che l'Anima mostra nel mondo delle vicende umane.

L'integrazione della personalità quindi diventa la necessità, poiché gli individui rispondono all'impatto delle esigenze del mondo durante questo periodo di sviluppo evolutivo. Allo scopo di ottenere ciò, essi devono prima comprendere:

1. La natura della forma generica
2. La natura della forma specifica
 - a. mentale
 - b. emotiva
 - c. fisica
3. La relazione tra essi come coscienza e la forma che essi abitano.

Oltre alla comprensione di quanto sopra, gli individui devono fare il primo approccio effettivo alla propria Anima mediante l'aspirazione alla Saggezza e la dedizione alla Verità. La loro Anima diventa il loro ideale, ed è verso questo ideale che si dirigono tutti i propri sforzi di auto-miglioramento.

Che cos'è l'Anima in relazione all'individuo nel cervello? Questa è la domanda che sempre assilla e spesso sconcerta lo studente. Quest'Anima è qualcosa che può dimostrarsi utile nella vita e nelle faccende di ogni giorno? Oppure semplicemente una teoria in cui crediamo perché ci fa piacere?

Una Verità non ha alcun valore per l'individuo a meno che e finché non possa dimostrarsi utile per la vita quotidiana, poiché è qui, nel mondo delle vicende umane che noi ci troviamo ad elaborare la nostra crescita ed il nostro sviluppo. A che serve il concetto d'Anima se è soltanto qualcosa che sogniamo e teorizziamo?

Quindi, il primo passo che il ricercatore deve fare dopo aver trovato la teoria astratta è trasformarla in fatti concreti che siano una prova vivente, almeno per lui, del suo valore Spirituale. Può farlo mediante la sperimentazione con una Verità formulata, usando la tecnica suggerita dall'astrazione stessa.

Esempi:

1. La Verità astratta che può essere corretta, o no, per quello che riguarda la personalità:

L'Anima è un corpo di coscienza creato dal Padre, di cui il pensiero cosciente *io* (l'individuo nel cervello) è un'estensione. La maggior parte dell'Anima, quella che noi chiamiamo la coscienza superiore, adombra il corpo mediante un centro sulla cima della testa. Essa si mantiene libera e al di sopra della frequenza della natura della forma, ma mantiene un piccolo filo di contatto con l'individuo nel cervello. Attraverso questo filo di contatto l'Anima Spirituale e Adombrante estrae la Saggezza guadagnata dalle esperienze dell'individuo nel mondo della forma. Attraverso questo stesso filo di contatto, quando l'individuo nel cervello si protende a cercare la Luce, l'Anima Spirituale rilascia quella Guida Spirituale in forma di idee, realizzazioni di Verità e quella Saggezza che è applicabile alla situazione particolare dell'individuo.

Più tardi, dopo che l'individuo si è evoluto ad un certo punto di sviluppo, la persona col cervello ritrae la focalizzazione della consapevolezza nel centro della testa (proprio sopra la ghiandola pineale) e la coscienza dell'Anima Spirituale e Adombrante discende attraverso questo filo di contatto nel centro della testa. Qui in questo centro di Luce le due vengono fuse nella consapevolezza. L'individuo nel cervello diventa l'Anima Consia Incarnata. L'iniziato nella Grande Fratellanza Bianca dell'Anima conscia.

2. Fatti concreti da provare attraverso la sperimentazione:

- a. Che gli esseri umani sono essenzialmente un'Anima.
- b. Che gli esseri umani hanno la disponibilità di quella Sagghezza che porterà pace, amore e armonia nella loro vita quotidiana.

3. Tecniche suggerite nell'astrazione in sé:

- a. Attraverso la meditazione, l'individuo nel cervello allinea la propria coscienza con quella dell'Anima Spirituale Adombrante e scopre la propria vera identità.

Questa tecnica deve essere usata per un certo periodo di tempo per essere efficace. Quegli individui devono realizzare che sono diventati competenti nella meditazione abbastanza da registrare l'impressione dell'Anima. Se la meditazione quotidiana viene svolta onestamente, sinceramente e con perseveranza, gli studenti medi in genere arrivano ad essere soddisfatti della propria identità come Anima in un periodo di tre anni.

- b. Attraverso la meditazione l'individuo nel cervello allinea i propri problemi particolari con la Sagghezza Adombrante della propria Anima, e in ricettività positiva (con la mente quieta, ma sveglia ed attenta) attende l'influsso della Sagghezza nella propria coscienza.

Per ottenere ciò è necessario tanto tempo quanto per la realizzazione della identità effettiva. Una meditazione che utilizzi lo stesso problema ogni giorno in genere porta alla realizzazione di una sua opportuna soluzione in un periodo da uno a tre mesi. Man mano che lo studente diventa più abile nell'uso di questa tecnica, il periodo di

tempo necessario diminuisce, finché egli potrà realizzare la soluzione ad un particolare problema in una, due o tre meditazioni.

- c. Attraverso la meditazione, l'individuo nel cervello invoca la Volontà Divina dell'Anima Adombrante per disciplinare la natura della forma nelle sue risposte. La natura della forma è allineata con l'Anima Adombrante invece che con la volontà personale o della natura emotiva della persona. Il successo dell'individuo dipenderà dalla tenacia nel mantenere l'allineamento per tutte le 24 h del giorno. In questo modo, la coscienza gradualmente controlla i corpi in cui dimora. Quindi, gli individui diventano padroni del proprio strumento. Non è più questo a controllarli con i suoi schemi reattivi, le sue simpatie, le sue antipatie, etc.

Si consiglia allo studente di non limitarsi a parlare della Verità. Dimostrate o invalidate il suo valore Spirituale per mezzo di una ricerca seria. Fate esperienza con le sue tecniche applicate e scoprite il vostro sentiero di Luce che vi porti fuori dalle tenebre. È questo l'ideale verso cui la personalità integra le proprie forze sostanziali.

LEZIONE 24

La Volontà di Dio

Le leggi della Volontà di Dio in relazione alla sostanza;

La Legge d'Economia,

La Legge di Relatività,

La Legge di Periodicità

LEZIONE 24

La forma è sempre transitoria, perché questa è la sua natura. Essa è fatta di sostanza in azione, vivente ed intelligente, che risponde alla Volontà di Dio. La Volontà di Dio è espressa attraverso certe leggi che funzionano come per la natura di una vita in forma. Così, ogni forma riceve la sua natura intrinseca dalla Volontà focalizzata di Dio. L'umanità deve solo comprendere quella natura per usarla coscientemente a proprio vantaggio.

La Volontà di Dio in relazione alla sostanza funziona su questo pianeta attraverso le tre principali leggi che a loro volta manifestano una natura di base, all'interno di tutte le forme.

Queste leggi sono:

1. La *Legge d'Economia* che stabilisce: Tutte le forme servono all'economia della Vita Una.

L'attività della Vita Una, per quello che riguarda questo pianeta, è la crescita e lo sviluppo di tutta la coscienza in esso, in un'espressione di Amore-Saggezza Divino. Questo significa che ogni forma sul pianeta, che sia essa creata da Dio o dall'umanità, servirà a quel Proposito Divino. Coscientemente o inconscientemente, con o senza la propria scelta, essa aiuterà la crescita e lo sviluppo della coscienza in un'espressione di Divinità.

Se gli esseri umani dovessero scegliere di opporsi alla manifestazione del Piano Divino, o di legge e d'ordine, la loro forma e la forma delle loro attività continuerebbe a servire quel Proposito Divino, anche se soltanto attraverso l'esempio. Può essere che essi soffrano indicibili sofferenze, o sembrano aver causato tali soffe-

renze agli altri come risultato della loro azione, eppure una certa coscienza in qualche punto della loro sfera d'influenza sarà direttamente aiutata nella sua crescita.

All'umanità è stata data la libertà di scelta per costruire qualunque forma possa o voglia costruire, ma questo è il limite del suo cosiddetto libero arbitrio. La Volontà di Dio rimpiazza sempre le piccole volontà dell'umanità nel volgere il proprio lavoro a qualche buon effetto. Così, c'è del buono in ogni cosa, anche in una sventura grande come una guerra mondiale. Abbiamo fatto passi enormi nello sviluppo evolutivo durante gli ultimi due terribili conflitti, che hanno visto la maggior parte dell'umanità coinvolta nel distruggere i membri della sua stessa famiglia. Le menti e i cuori degli uomini e delle donne in ogni luogo erano governate e spinte dall'avidità, dall'odio, dalla paura o spesso dalla confusione, essere uccisi o uccidere, ma la crescita e lo sviluppo della coscienza continuavano a procedere. Molti hanno compreso, in piena chiarezza, la necessità di un intervento Divino nella vita e nelle cose degli esseri umani a motivo delle loro esperienze, e cercano di invocarlo nella Presenza del Cristo. Così comprendiamo che nulla è mai totalmente una disgrazia, o ciò che chiamiamo male.

Questo concetto è importante per gli individui che si stanno sforzando di percorrere la via superiore, poiché ha molte applicazioni nelle loro vite e nelle loro vicende quotidiane. In ogni apparizione di contrasto, delusione o fallimento c'è una grande opportunità per la crescita. L'individuo che riesce a cogliere l'opportunità consciamente e con un Intento, sta gradualmente imparando a padroneggiare la natura della forma.

2. *La Legge di Relatività* che stabilisce: Tutte le forme sono interrelate e interdipendenti all'interno della Vita Una.

Ricordate che la forma è composta di sostanza in azione, vivente e intelligente. Questa sostanza nella sua totalità è il corpo so-

stanziale di Dio, l'aspetto materia, o la terza Persona nella Santissima Trinità. L'Anima o aspetto coscienza viene in essere come risultato dell'interazione della Volontà di Dio e dell'Intelligenza di Dio, Spirito e Materia. I corpi dell'umanità sono costruiti di Sostanza Divina in tre frequenze di attività vibratoria. Quando la coscienza attrae queste vite intelligenti (particelle della Sostanza Divina) a sé, e riflette il proprio Essere su di esse, esse vanno a sistemarsi in uno schema, che, per l'apparato sensoriale, prende l'apparenza di una forma, secondo lo Stato riflesso dell'Essere (coscienza o Anima) cui esse sono state attratte.

Se vi sembra difficile, fermatevi per qualche minuto e provate a seguire il concetto lentamente e con attenzione.

Sforzatevi di immaginare lo Spirito e la Materia come due polarità di un'energia. Lo Spirito è il polo positivo e si esprime come Volontà Divina. La materia è il polo negativo e si esprime come intelligenza pura, o ciò che chiamiamo sostanza.

Nota: Può essere d'aiuto allo studente il meditare sul concetto di intelligenza e sostanza come sinonimi occulti o termini Spirituali.

Nel mezzo di questa polarità, e a motivo della sua interazione, nasce la coscienza, uno Stato dell'Essere identificato come Anima, che all'inizio è senza forma.

Immaginate quell'Anima o Coscienza come magneticamente attrattiva per milioni di piccole vite intelligenti che chiamiamo sostanza. Vedete queste vite che si muovono verso l'Anima, sistemandosi all'interno del suo campo magnetico secondo gli schemi che il Suo particolare stato di Essere crea attraverso irradiazione.

Ora immaginate queste piccole vite che si fondono secondo lo schema previsto, per produrre la forma di un corpo in tre frequenze di attività vibratoria:

- a. mentale
- b. emotiva
- c. fisica

Così la forma giunge in essere con l'Anima o aspetto Coscienza come vero e proprio centro, e lo Spirito Adombrante.

L'Anima è quadridimensionale, dunque esiste nel vero e proprio centro della forma, come io autocosciente, ma esiste anche al di sopra e fuori delle frequenze di quella forma, come il Figlio creato di Dio.

Nota: L'umanità deve volgere all'interno la sua consapevolezza gradualmente verso questo centro, che è la cavità cerebrale proprio sopra la ghiandola pineale, nella realizzazione del significato dell'io autocosciente, prima di potersi fondere nella consapevolezza con la coscienza più alta di ciò che essi sono nella realtà.

La maggior parte della coscienza umana si è identificata con la natura della forma in cui dimora, ed è rimasta imprigionata in essa o da essa. Ciò significa che la sua consapevolezza, che proviene dalla sua identità in direzione orizzontale, è stata catturata nell'illusione della forma. Essa s'identifica con l'aspetto materia in un mondo illusorio del Suo riflesso. L'umanità è divenuta negativa nella propria consapevolezza rispetto alla forma; quindi, la sua natura domina e inghiotte la sua Identità Spirituale nella Vita Una.

La radiazione magnetica è una parte della natura della coscienza; quindi, l'io autocosciente che abita una forma, continua ad ir-radiare il suo stato d'essere cosciente in una forma e attraverso essa, per creare un altro campo magnetico. Questo secondo campo magnetico è nel mondo esterno delle cose umane, e in esso ricade l'am-

biente che circonda gli individui, la loro sfera personale d'influenza.

Le forme nel piano fisico delle cose umane sono, di nuovo, vite intelligenti che vengono attratte in uno schema di relazione secondo la radiazione esercitata su di esse dalla coscienza.

Fermatevi ancora, e considerate con molta attenzione questo concetto.

L'individuo nel cervello è un'Anima. Uno stato di coscienza è uno stato dell'essere consapevole. Gli individui irradiano quella consapevolezza attraverso i loro corpi, mentale, emotivo e fisico, nel mondo delle cose umane come campo magnetico. È possibile che non percepiamo questa radiazione con i sensi fisici, ma possiamo vedere i suoi effetti nella vera e propria sostanza del nostro ambiente.

La radiazione è magneticamente attrattiva. Essa attrae la sostanza e le forme dell'ambiente in schemi specifici di relazione che offrono le esperienze necessarie alla crescita e allo sviluppo della coscienza coinvolta.

Se questo vi sembra difficile, considerate la vostra radiazione. Di che cosa siete consapevoli? Se la vostra consapevolezza è di limitazione, infelicità, ecc., manifesterete, mediante attrazione, quella stessa condizione nella vostra vita e nelle vostre vicende.

Che cos'è la vita, se non il dono di Dio al vivente?

Che cos'è l'Amore, se non il dono di Dio all'amante?

E che cos'è la gioia, se non è il dono di Dio al gioioso?

È buona pratica, a questo punto, che gli studenti definiscano il proprio particolare stato di consapevolezza scrivendolo in un qua-

derno, e poi confrontandolo con quelle forme di esperienza che di continuo incontrano nella vita quotidiana. Questo conduce ad un'acuta realizzazione delle proprie esigenze della *coscienza*, l'esigenza di espandere la consapevolezza per includere ed incarnare quelle Verità Spirituali che hanno effettivo valore. Così il nostro senso di valore viene sottoposto ad un rapido e a volte radicale cambiamento.

A motivo della Legge di Relatività di base, ogni forma, dai corpi degli individui, i loro pensieri e sentimenti, alle loro esperienze, ha un effetto specifico su tutte le altre forme e sulla coscienza in esse. È una Vita Una perfino al livello più basso della Sua espressione. La giusta relazione, o Ordine Divino, è raggiunta quando la coscienza realizza questo fatto e collega quelle forme alle quali è fundamentalmente interessata con il Proposito della Vita Una. Così essa mette la natura della forma al servizio del Piano Divino, e diventa un discepolo conscio del Cristo. Incidentalmente, ce ne sono molti nel mondo contemporaneo.

Le forme (corpi) dell'umanità hanno una funzione particolare all'interno della Vita Organizzata di cui sono parte, che è la loro Relazione Divina all'interno di quella vita e con Essa. Anche le forme che gli individui costruiscono, poiché essi sono costituiti di sostanza Divina, devono avere una funzione particolare che è la loro Relazione Divina con la Vita Una. Una forma costruita per qualcosa di diverso da un Proposito Divino è uso distorto d'energia e sostanza.

3. La *Legge di Periodicità* che stabilisce:

- a. Ogni forma ha i propri innati cicli di crescita, maturità e declino, cicli che le sono impressi al momento del concepimento da parte dell'Intento focalizzato della coscienza interessata.

- b. L'attività ciclica di ogni forma è peculiare alla forma stessa, eppure soggetta ai, e contenuta nei, più potenti cicli di quella Vita organizzata di cui è una parte funzionale.

Questa legge è in certa misura più difficile delle prime due, per il giovane studente, da afferrare e comprendere, poiché ha natura più complessa e copre un campo di conoscenza più ampio. Di essa tratteremo in questa e nella prossima lezione e, per coloro che sono interessati, procederemo ad un suo più esteso studio in un altro lavoro.

La nostra prima considerazione su questa legge, per avvicinarci al suo significato, è il fatto che ogni forma ha in sé, come parte della sua natura *innata*, i suoi cicli di attività. Questi cicli sono stati impressi o impregnati nella forma al momento del suo concepimento da parte dell'Intento focalizzato della coscienza creatrice.

Consideriamo l'Anima Spirituale Adombrante che contempla la reincarnazione, e dal suo piano, dirige la costruzione del Suo nuovo corpo d'espressione. L'Anima detiene all'interno della Propria coscienza un Proposito e Obiettivo definiti, la combinazione dei quali può essere definita come un Piano di crescita e/o servizio da compiere attraverso questa reincarnazione. Il Piano è l'Intento focalizzato, la Volontà Divina dell'Anima, che agisce come causa motivante o impulso per il nuovo ciclo d'espressione o forma.

Oltre a ciò, l'Anima ha una vecchia creta da modellare, la coscienza della personalità sviluppata attraverso le precedenti incarnazioni. La vecchia creta viene plasmata dall'impulso motivante o Intento focalizzato dell'Anima Spirituale Adombrante, e si crea una nuova forma.

Il Piano dell'Anima sta all'interno di quella forma, come uno schema specifico di crescita e sviluppo sta all'interno di qualunque

seme. Il Piano viene manifestato all'esterno mentre lo schema continua a dispiegarsi all'interno, attraverso cicli ritmici d'attività. I cicli sono molti e vari, grandi e piccoli.

Essi costituiscono nel complesso le opportunità, le possibilità e le impossibilità con cui la coscienza incarnata deve fare i conti nella sua vita e nelle sue vicende quotidiane. Tali cicli sono lo schema attraverso cui il Proposito e Obiettivo dell'Anima Spirituale può essere elaborato in manifestazione. Essi sono davvero le *stagioni*, una parte essenziale ed importante della natura della forma entro cui, e a cui, la coscienza incarnata deve adattarsi, e con cui essi possono cooperare per raggiungere il loro bene superiore sul piano fisico delle vicende umane.

Certamente ai principianti sembrerà quasi impossibile credere di poter constatare e comprendere i propri cicli di attività. Pure, questo non solo è possibile, ma è una parte dello sviluppo evolutivo che ciascuno raggiungerà un giorno. Comprendete che questo sviluppo è ciò verso cui vi state muovendo ora. Guardate avanti con impazienza, e allo stesso tempo sforzatevi di afferrare quei concetti che sono un approccio alla comprensione piena.

La comprensione dei propri cicli d'attività è una parte della Saggiozza dell'Anima, e può essere invocata nella coscienza del cervello attraverso:

1. la giusta aspirazione
2. la giusta meditazione
3. la giusta applicazione.

LEZIONE 25

Il ciclo di vita

Il movimento della forma nel tempo e nello spazio,
La morte liberazione da una fase di crescita,
I tre maggiori e i nove minori cicli di vita,
Il primo ciclo maggiore, il processo di ricapitolazione,
Il ciclo fisico, il ciclo emotivo, il ciclo mentale,
Il secondo ciclo maggiore, servizio,
Servizio all'ambiente prossimo, servizio alla comunità,
servizio all'umanità,
Il settimo, l'ottavo e il nono ciclo di vita

LEZIONE 25

Un Intento focalizzato dell'Anima, cui in precedenza abbiamo fatto riferimento come Impulso motivante di una particolare reincarnazione, produce un'attività pianificata (forma) che procede verso la sua conclusione attraverso un'alterazione ciclica, ritmica della forma. La Legge di Periodicità che, in congiunzione con altre Leggi, governa questo processo, può essere compresa più facilmente come la Legge che governa il movimento della forma nel tempo e nello spazio. È questo il movimento che ha come risultato l'attività.

Il ciclo maggiore, nella vita di qualunque forma è quello che governa il suo tempo di vita, la lunghezza del tempo trascorso in apparizione. L'Anima viene in reincarnazione in un ciclo che è determinato dal Piano Divino di crescita per quella vita particolare nel mondo della forma. Così, il seme della morte è presente all'interno della forma stessa fin dalla sua nascita. È corretto quindi affermare che la causa della morte è la nascita, l'inizio di un'attività programmata. Un tale piano deve giungere a conclusione. A scanso di equivoci, ogni più piccola vita serve un Proposito Divino in relazione alla Vita Una. Quel Proposito è la crescita della coscienza. L'Anima pianifica dalla fine all'inizio; quindi, la conclusione del Suo piano, che risulta nella morte della forma, è un fatto predeterminato in *natura*.

Perché l'umanità teme la morte, che non solo la libera dalla sua prigione, ma segna la conclusione di un piano Divinamente creato? Se il genere umano riuscisse a realizzare che la morte, quando arriva, è la sua più grande opportunità, la sua liberazione, e in un certo senso il suo passaggio di grado da una particolare fase di crescita, potrebbe andarle incontro in maniera intelligente, assorbendo da essa una certa Saggezza che non può essere ottenuta

in altro modo. Qui, in questa Legge Divina, c'è un'espressione della misericordia di Dio.

Non dovete interpretare o rappresentare questo insegnamento come un condono del suicidio, perché non lo è. L'Anima Spirituale Adombrante estrae la coscienza incarnata fuori dalla forma, secondo il Suo Piano predeterminato, ad un momento ciclico che è stato principiato al momento della nascita.

Più tardi, quando la Sagghezza dell'Anima diventa una parte della coscienza umana, l'umanità collaborerà con questo aspetto della Legge, preparandosi per la disincarnazione con amore e comprensione, per uscire infine dalla forma in coscienza pienamente risvegliata di ciò che sta facendo e del perché. Nel mondo delle cose umane, a questo punto si svilupperà una nuova scienza del morire e, sotto la guida dell'Anima, le persone lasceranno i propri corpi e le proprie opere con un senso di soddisfacimento, di realizzazione. Fin quando arriverà questo momento (un altro grande ciclo nelle cose umane) la miglior preparazione è il superamento della paura e del timore mediante una giusta comprensione.

Il ciclo di vita potenziale della forma umana, per quanto riguarda l'umanità al giorno d'oggi, è un secolo completo. I cicli variano con i diversi individui per ragioni peculiari all'Anima individuale; tuttavia, questo ciclo è standard o normale come un potenziale per l'umanità media. L'Anima trascorre approssimativamente tra i 240 e i 300 anni fuori dal mondo delle cose umane, tra due incarnazioni. Di nuovo, questo ciclo può variare in casi particolari, ma può essere considerato standard o normale per la media dell'umanità. Contenuti all'interno del ciclo della Vita Una, ci sono dei cicli maggiori e nove minori che producono la crescita, la maturità e il declino della forma che risulta nel suo climax o conclusione. Essi vengono classificati e definiti così:

Il primo ciclo maggiore è quello che consente la crescita dei

corpi, e lascia tempo per la ricapitolazione di ciò che è avvenuto in passato, fornendo così l'opportunità per l'integrazione della coscienza nel suo Tempo e luogo, e la stabilizzazione di quella coscienza al Suo punto di sviluppo evolutivo.

Esso contiene in sé tre cicli minori ed un interludio, ognuno consistente di circa sette anni. L'enfasi della crescita è posta:

1. sul corpo fisico durante il primo ciclo tra 1 e 7 anni,
2. sul corpo emotivo durante il secondo ciclo tra 7 e 14 anni,
3. e sul corpo mentale durante il terzo ciclo tra 14 e 21 anni.

Durante il primo ciclo, la coscienza incarnata ricapitola attraverso l'esperienza simbolica della crescita fatta quando era poco più che vita Animale. Questo comprende il periodo di Individuazione (quando l'umanità ha realizzato di essere un *io* cosciente) e lo sviluppo della volontà personale focalizzata che è avvenuto durante la battaglia per la sopravvivenza contro le avversità della natura e degli elementi. Gli umani hanno dovuto trovare il proprio posto nella natura.

Così, vediamo il bambino che durante questo periodo ricapitola quella crescita nello sviluppo di una volontà che inizialmente e normalmente è auto-centrata, e la battaglia per la sopravvivenza di quella volontà all'interno del suo ambiente. Durante questo ciclo vengono fatti alcuni adattamenti karmici in modo che ogni volta ci sia Saggezza aggiunta a quella già guadagnata dall'Anima attraverso l'esperienza.

Durante il secondo ciclo, la coscienza incarnata ricapitola attraverso l'esperienza simbolica, quella crescita ottenuta fin qui come essere umano emotivo in relazione alle persone e alle cose. Qui la coscienza fa di nuovo esperienza di quella prima esigenza di

adattamento all'interno di una società di individui, per collegarsi attraverso i sentimenti al di sopra della necessità di resistenza o esistenza fisica, in modo che la vita emotiva diventi più importante di quella fisica.

Durante il terzo ciclo, la coscienza incarnata ricapitola, di nuovo attraverso l'esperienza simbolica, la crescita della natura mentale ottenuta fin qui. Secondo il suo sviluppo evolutivo, impara ad usare la propria mente e a disciplinare la propria emozione con un controllo mentale. Si collega al suo ambiente attraverso un interesse mentale, e un progressivo senso di responsabilità. In questo tempo e luogo, per quanto riguarda la maggior parte dell'umanità, non troviamo tanta ricapitolazione quanta negli altri due cicli. Perché l'umanità in massa è a quel punto di sviluppo evolutivo che ha a che fare con la crescita della mente, e la costruzione di un corpo mentale sottile e chiaro. L'umanità oggi si trova nel processo di spostamento del suo punto focale di attenzione dall'aspetto emotivo della sua natura a quello mentale. La ricapitolazione si ottiene maggiormente attraverso l'apprendimento dei libri, lo sviluppo delle capacità e le esperienze emotive che richiedono *attenzione* mentale. L'addestramento disciplinare per ciò che riguarda i principi morali ed *etici* riceverà presto un grado d'attenzione durante questo periodo di vita, da 14 a 21 anni, più grande che mai nella storia della nostra civiltà.

Questo ci porta all'interludio, che anch'esso, in genere, copre un periodo di sette anni. Un interludio è una pausa tra due attività maggiori, durante la quale la coscienza raccoglie tutte le sue forze in un centro di preparazione per un nuovo sforzo iniziatorio. Durante questo primo interludio della vita, l'individuo integra e stabilizza quella crescita che è stata ottenuta durante i tre cicli precedenti. Quando questi individui si avvicinano alla fine dell'interludio, cominciano ad allinearsi con il Proposito di quella particolare incarnazione. Qui si presenta un'opportunità per ogni individuo di diventare consciamente consapevole del proprio Pro-

posito dell'Anima e, per gradi, secondo lo sviluppo evolutivo, del proprio Piano dell'Anima. Essi non solo lo comprendono responsabilmente, ma lo accettano e si preparano, mediante ulteriore apprendimento, ad eseguirlo. Quando hanno 28 anni d'età, dovrebbero aver raggiunto la maturità, vale a dire, esser diventati integrati nel tempo, o aver ottenuto continuità con il proprio passato.

Perché oggi vediamo nel mondo tante poche prove di questa attività programmata dall'Anima? Perché l'umanità ha davvero poca comprensione dei propri cicli di opportunità. Il genitore raramente comprende che il suo bambino sta ricapitolando la crescita passata attraverso la propria esperienza quotidiana. Per questo motivo, il genitore raramente comprende il bambino. I genitori sono repressi, in questo modo, nell'aiutare la crescita dell'Anima del piccolo interessato. Per questo motivo, il bambino non ottiene la continuità desiderata, ma fallisce la crescita necessaria in quelle aree in cui non sono stati fatti adattamenti. Così, noi siamo l'uomo o la donna adulti che restano immaturi in certe aree della nostra coscienza e raramente capaci di avvantaggiarci dei nostri cicli di opportunità. Non siamo cresciuti sufficientemente dal nostro passato attraverso il processo di ricapitolazione.

Questa è una delle condizioni che si manifestano nel mondo d'oggi come risultato del punto evolutivo dell'umanità. Eppure noi ci stiamo muovendo in una nuova età di crescita in cui la Sagghezza dell'Anima si farà sentire nella vita e nelle vicende di tutti e di ciascuno di noi. L'educazione della nuova età sarà dedicata alla crescita dell'Anima del bambino fino a quella maturità che sia una continuità con il Suo passato e una realizzazione del Proposito d'Anima. Quindi, i giovani e le giovani di domani avanzeranno nel mondo delle cose umane da un nuovo punto di focalizzazione, con un nuovo senso essenziale di direzione e una conoscenza del destino (opportunità ciclica). La crescita individuale dall'età di ventotto anni in poi sarà una nuova crescita che produce *nuove* esperienze piuttosto che la ripetizione infinita di vecchie situazioni e circostanze.

Il secondo ciclo maggiore è quello che offre alla coscienza matura l'opportunità di dare un contributo alla società e alla civiltà in cui essa vive, attraverso lo sforzo iniziatorio.

Esso contiene tre cicli minori e un interludio, ciascuno in genere consistente di nove anni. L'enfasi dello sforzo iniziatorio si appunta su:

1. il servizio all'ambiente e alla sfera d'influenza immediatamente circostanti durante il quarto ciclo minore che va da 28 a 37 anni di età.
2. il servizio alla comunità mediante una sfera d'influenza in espansione durante il quinto ciclo minore che va da 37 a 46 anni di età.
3. il servizio all'umanità mediante una sfera d'influenza che continua ad espandersi durante il sesto ciclo minore che va da 46 a 55 anni di età.

Durante il quarto ciclo minore, all'uomo o alla donna nel cervello viene data l'opportunità di assumere responsabilità karmiche verso la propria famiglia e le persone vicine, mediante un'attività pianificata che egli/ella deve iniziare. Qui essi possono avere l'opportunità di compensare i vecchi debiti karmici attraverso un nuovo sforzo d'amore. All'interno di questo ciclo di nove anni essi possono, se scorgono l'opportunità che l'Anima presenta loro, compensare la maggior parte di quel karma personale precipitato dal passato nell'incarnazione presente. Nel far questo, non solo portano la Legge e l'Ordine Divini nella loro vita, ma li orientano anche alla Vita Una in cui essi vivono, si muovono ed hanno il loro essere. Essi, per così dire, si sintonizzano con Dio e raccolgono la ricompensa di molte esperienze Spirituali nella coscienza.

Durante il quinto ciclo minore, la coscienza incarnata volge la

sua attenzione ad un maggior numero di suoi fratelli, espandendo la sua sfera di influenza fino ad includere alcuni campi del servizio alla comunità all'interno della quale è ospitata e nutrita. Le sue attività pianificate sono fatte tenendo a mente il bene della comunità o di un gruppo più ampio di persone vicine. Così le viene offerta l'opportunità di compensare la maggior parte di quel karma di gruppo precipitato dal passato nella presente incarnazione. Cogliendo questa opportunità cresce anche più consapevole della propria coscienza di essere un'Anima, e che, proprio come lei, anche i suoi fratelli sono Anime che hanno bisogno e diritto divino al contributo che essa deve offrire.

Durante il sesto ciclo, la coscienza incarnata, se coglie l'opportunità che le si offre, comincia a pensare in termini di esigenze umane. In questo ciclo si esprime il suo potenziale servizio, e il suo contributo raggiunge la massima altezza o climax. Secondo il suo sviluppo evolutivo, l'individuo ora può contribuire con la sua parte alla civiltà che ha aiutato a costruire nelle precedenti incarnazioni. Può riparare ad un vecchio torto, o aggiungere bene ad un vecchio bene, e ambedue avranno un effetto di miglioramento per molti membri dell'umanità. La sua coscienza diventa sempre più ricca di valori Spirituali, che egli esprime nella vita che vive.

Ciò porta l'uomo o la donna al secondo interludio, all'età circa di 55 anni. Di nuovo essi si fermano tra un'attività e l'altra e raccolgono le proprie forze. A questo punto, durante i nove anni di interludio, si prospetta loro una decisione importante, il risultato della quale in genere è determinato dal loro sviluppo evolutivo, dall'esigenza del loro tempo, e dalla loro relazione con tale esigenza, essi devono decidere se consentire allo strumento di rilasciare il suo sforzo quando comincia a declinare o se lo forzeranno ancora a nuovi obiettivi di servizio. Indipendentemente dalla scelta che fanno, questo è un interludio esoterico nella loro vita. Essi non espandono più la propria attività, anche se, stanno cogliendo completamente l'opportunità di questo interludio, essi manterranno la

funzione utile della loro attività di servizio. Essi integrano e stabilizzano il proprio servizio su quel livello raggiunto nel sesto ciclo minore.

Il terzo ciclo maggiore fornisce alla coscienza incarnata l'opportunità di iniziare uno sforzo di servizio completamente nuovo all'umanità e alla Vita Una, e/o di rimettere in ordine i propri affari. In ambedue i casi, lo strumento è entrato nel suo ciclo maggiore di declino, che dà alla coscienza un'opportunità che non ha avuto eguali fin qui nella vita della forma per la crescita Spirituale. Alla coscienza viene consentito di funzionare con maggiore libertà dalle necessità della natura della forma. Questo ciclo contiene in sé i tre cicli minori e un interludio, in genere consistenti di nove anni. L'enfasi del declino si concentra su:

1. il corpo fisico durante il settimo ciclo minore dai 64 ai 73 anni di età,
2. il corpo emotivo durante l'ottavo ciclo minore dai 73 agli 82 anni di età,
3. e il corpo mentale durante il nono ciclo minore dagli 82 ai 91 anni di età.

Durante il settimo ciclo, il corpo fisico comincia a rilasciare le sue esigenze sensoriali sulla coscienza incarnata. La sua attività comincia un declino graduale in intensità, la coscienza del cervello gradualmente cessa di rispondere alle correnti emotive, e l'ambiente fisico stesso rilascia la sua presa sull'essere umano nel cervello.

Questo può essere un periodo veramente difficile se non viene compreso bene. È il ciclo più temuto dalla coscienza che si trova senza un senso di Proposito o di indirizzo Divino. Si sente scivolare via da tutto ciò che è conosciuto e caro. Se si identifica con, e come, la forma, è naturalmente spaventata nell'osservare il proprio

declino. Sente che sta morendo, e non sapendo che cosa riserva il futuro, può innalzare una resistenza dell'ultimo minuto al declino, oppure tendere a limitare la propria coscienza e la sua efficacia alle limitazioni del proprio strumento.

L'errata interpretazione di ciò che sta avvenendo e la paura del futuro causano malattia e deficienze della funzione corporea durante questo ciclo e per molti la morte prematura. La senilità a quest'età, o, per quanto riguarda questa materia, a qualunque età, è una condizione creata dall'umanità. Non è naturale né per la forma né per la coscienza.

Durante questo ciclo dai 64 ai 73 anni, la coscienza incarnata può iniziare un nuovo sforzo di servizio al mondo o può gradualmente ritirarsi dal campo. Se si ritira, ha l'opportunità di cominciare una vita di studio superiore, meditazione e contemplazione. Ora può dedicarsi alla Verità superiore, quando la natura della forma allenta le sue esigenze su di essa.

Durante l'ottavo ciclo minore, la natura emotiva allenta le sue esigenze e tutte le ambizioni e i desideri decadono dall'essere umano. Le correnti emotive cessano e gli individui sono lasciati liberi di funzionare quasi interamente nella natura mentale.

Se la loro evoluzione è tale che abbiano un corpo mentale altamente sviluppato, possono ancora essere di gran servizio all'umanità. Sono capaci di formulare la Saggiezza in concetti di verità applicabili al loro tempo e luogo. Ad essi ci si può rivolgere per consiglio e indirizzo.

Se la loro evoluzione non ha raggiunto questo punto alto di sviluppo, viene loro data l'opportunità di crescita cosciente. Essi hanno il tempo e l'inclinazione verso gli studi superiori. Possono, se vogliono, arrivare addirittura a prepararsi mentalmente per le incarnazioni future.

Se hanno iniziato un nuovo sforzo di servizio nel ciclo precedente, sarà durante questo che raggiungerà il suo climax, e l'essere umano si ritirerà dal campo.

Durante il nono ciclo minore il corpo mentale entra nel suo declino e la coscienza incarnata è liberata dalle sue esigenze. Esso cessa la sua attività costante di creazione della forma, così che la vita di pensiero gradualmente diventa quiescente. Qui l'essere umano ha l'opportunità della reale meditazione, libera dalle forme-pensiero che in precedenza stavano tra il sé e la sua realizzazione come essere puro. Può ora funzionare nel regno dell'Anima, se ha tratto vantaggio da tutti i precedenti cicli d'opportunità che gli si sono presentati.

Questo non significa che la mente diventi negativa e impotente. Si mantiene quiescente, ma sveglia, attenta all'impressione dell'Anima, così la Luce dell'Anima può spandersi attraverso essa per illuminare la coscienza in attesa. Ciò presuppone un'attività interiore intensa.

Questo porta l'individuo al suo novantunesimo anno, quando entra in quell'interludio tra il vivere in una forma, e il vivere fuori da una forma.

L'interludio offre l'opportunità di una tranquilla riflessione sul passato e di una rivalutazione di tutto ciò che è stato in precedenza (nella sua incarnazione) nella Luce dell'Anima. Costui esce in coscienza completamente sveglia, quando arriva alla fine del proprio ciclo di incarnazione. Passa con facilità dal proprio strumento e dal mondo delle cose umane a quella vita dopo la morte che gli è naturale.

LEZIONE 26

La natura della forma

Fare un uso corretto della natura della forma;

Invocare la Volontà Divina;

Due caratteristiche dell'aspetto negativo della Divinità:
inerzia, attività

I moti dello Spirito e la sostanza;

Alterare il moto attraverso l'integrazione;

L'Anima dà l'avvio ad un nuovo moto;

Prendere dimora nella testa

LEZIONE 26

Le tre fondamentali Leggi Divine di Economia, Relatività, e Periodicità danno alla forma la sua natura. È all'interno di questa natura che la coscienza incarnata è imprigionata, è con questa natura che noi siamo identificati per un lungo ciclo di crescita, ed è attraverso il controllo graduale ed il giusto uso di questa natura che noi infine evolviamo in un'Anima cosciente e incarnata.

Lo studente a questo punto deve imparare a far precipitare e ad applicare la teoria della vita quotidiana allo scopo di provare o invalidare il suo valore di Verità. Come può una teoria come questa diventare applicabile alle vicende del mondo di ogni giorno? Come possiamo collegare l'astratto al concreto in modo tale da costruire una struttura vivente di Verità?

La forma, il nostro corpo e il nostro ambiente, i pensieri ed i sentimenti che nutriamo, gli atti che intraprendiamo: tutto ciò serve all'economia della Vita Una. Quindi tutto è natura, imbevuto da un Proposito Divino, quel Proposito che è la crescita e lo sviluppo della coscienza in un'espressione di Amore-Saggezza Divina, o ciò che potremmo definire altruismo. Un essere umano non può sfuggire a questo *fatto naturale*. Questo è generalmente il nostro Proposito, e specificamente nelle aree in cui siamo particolarmente carenti di motivazioni altruistiche. I nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre azioni, direttamente o indirettamente, attraverso la sofferenza o la soddisfazione, il dolore o il piacere, secondo la nostra scelta conscia o inconscia come parte dell'economia della Vita Una, faranno evolvere la coscienza all'interno della nostra sfera di influenza in una maggior conoscenza dell'Amore Divino. Può darsi che gli altri ci guardino e commentino: "Non è quello il modo di comportarsi. Questo è il modo". Così, serviamo anche senza

averne l'intenzione. Noi stessi soffriamo le ripercussioni delle nostre azioni, ci evolviamo e raffiniamo la nostra espressione, gradualmente e finalmente nell'altruismo. Così, non possiamo sfuggire a quel Proposito che risulta essere parte della stessa natura della forma.

La natura della forma non può essere utile se non è collegata ad altre forme per servire quel Proposito, poiché anche la Relatività è una parte della sua natura intrinseca. Essa deve collegarsi a quelle altre forme che ricadono nella sua sfera di attività e nel far questo comporta una relazione conscia della coscienza immanente con le altre unità di coscienza. Il genere umano amerà o odierà. Attrarrà o respingerà. Non può rimanere indifferente restando sano di mente. Le forme e le unità di coscienza all'interno di una sfera di attività diventano così interconnesse e interdipendenti che, a prescindere dalla qualità della relazione, non possono vivere l'una senza l'altra.

Questo è diventato sempre più vero nel nostro mondo contemporaneo che riflette l'evoluzione interiore nella coscienza umana. Un essere umano può amare o odiare, gradire o non gradire, essere attratto o respinto dalle forme di un droghiere, banchiere, commesso di negozio, etc. ma non potrà vivere la vita che ha scelto senza quelle forme. Non è più possibile che una persona, una famiglia o anche una nazione, possano restare unità totalmente indipendenti. L'economia del mondo non permetterà più l'isolamento continuato, di una forma e unità di coscienza, da quella vita che è *l'umanità*. L'interrelazione di tutte le vite, che si riflette nell'economia del nostro mondo, sta indicando la strada verso la ricostruzione dell'umanità da secoli di esperienze dolorose in un'era di pace e buona volontà.

Dobbiamo soltanto fare il giusto uso di questa natura nelle opportunità cicliche, o stagioni, che la forma presenta allo scopo di attraversare con successo questo periodo transitorio, da un'era ad una

nuova. Noi possiamo abbreviare il tempo di transizione facendo i nostri passi evolutivi consciamente in collaborazione con la legge.

Realizzando che siamo una parte dell'Economia della Vita Una, e che l'Economia serve il Proposito Divino della Vita Stessa, possiamo consciamente appropriarci del Proposito Divino e del Potere Divino che lo accompagna. Possiamo realizzare che stiamo servendo l'evoluzione della coscienza o Anima, ed aspirare a far ciò in una maniera creativa e positiva.

Attraverso l'opportunamente motivata aspirazione possiamo invocare la Divina Volontà che illumini la nostra coscienza.

Realizzando che dobbiamo collegarci, perché questa è una parte della nostra natura di base e della natura della forma, possiamo consciamente scegliere di collegarci con amore, come fratello a fratello nella famiglia di Dio.

Possiamo quindi osservare i cicli di opportunità che ci vengono presentati dalla forma, e in questi cicli, o stagioni, elaborare la nostra crescita e il nostro sviluppo Spirituali, creando una nuova civiltà la cui qualità è quella dell'altruismo, e la cui attività procura il bene più grande per il maggior numero. La Vita Una è focalizzata nei molti e attraverso i molti nell'individuo.

Prima che passiamo dalla nostra considerazione della natura della forma ci sono due altre caratteristiche della forma ancora più fondamentali e più inerenti che sono derivate dall'Aspetto Negativo della Divinità.

Queste due caratteristiche riguardano la sostanza in sé prima che la sostanza venga assemblata in forma. Esse sono:

1. inerzia
2. attività

Esse hanno come risultato l'abilità creativa della sostanza di sistemare e mantenere se stessa in una forma impressa da una Volontà focalizzata.

Il moto naturale della sostanza è rotatorio. Una particella di sostanza ruota sul proprio asse e tende, a causa della sua inerzia, a rimanere costantemente in quel moto.

Nel momento in cui lo Spirito entra nel campo di ricettività della particella di sostanza, si crea un nuovo moto o attività. Questo è un moto circolare. La particella di sostanza orbita attorno al suo polo positivo di Spirito su un sentiero creato dall'Intento dello Spirito. La sua inerzia di base la terrà sul sentiero imboccato inizialmente, in modo che la sua orbita rimarrà fissa.

Quando la coscienza, o Anima, nasce nel campo magnetico creato tra la materia dello Spirito, produce un altro nuovo moto di sostanza. La particella non solo ruota sul suo asse ed orbita attorno al suo polo positivo, ma ora entra in uno schema di attività a spirale. L'Anima, che è il mediatore tra Spirito e materia, esercita un'influenza magnetica sulla sostanza orbitante. Questa sostanza comincia a muoversi a spirale, avvicinandosi al suo polo positivo man mano che l'Anima esercita la sua attrazione ciclica su di essa. Così procede l'evoluzione dell'aspetto materia, insieme all'evoluzione dell'Anima. Le forme sono create, evolvono e infine sono elevate al cielo (la frequenza dello Spirito) attraverso la coscienza in evoluzione o Anima meditante tra Spirito e Materia.

È comprensibile che molta parte di tutto ciò risulti, in un primo tempo, astratto e difficile da afferrare; comunque, le caratteristiche di base che lavorano al di sotto della natura della forma possono essere collegate ed applicate alla crescita e allo sviluppo propri dell'individuo, come pure alla sua vita e alle sue vicende.

Sottostante alla natura della forma con cui gli individui de-

vono operare, c'è una natura della materia anche più potente che deve essere tenuta in considerazione.

La forma tende naturalmente a ripetere sempre l'attività in cui ha avuto il suo *primo* impulso. Così, un meccanismo di risposta automatico è incorporato nel cervello fisico e nel sistema nervoso, si formano delle abitudini e si ripetono esperienze in una successione di cicli quasi senza fine. Soltanto l'influenza positiva della coscienza attraverso la rivalutazione conscia o inconscia, può alterare il moto già stabilito (attività) di una forma. La forma agirà perché deve, perché questa è una delle sue caratteristiche più profonde, ma agirà nello schema inizialmente stabilito per essa, a meno che, o finché, la coscienza non l'alteri con un nuovo schema.

Il modo più semplice e più efficace di alterare lo schema d'azione è attraverso l'attrazione verso l'alto delle forze sostanziali del corpo (energia mentale, emotiva e fisica), in un più stretto avvicinamento all'Anima. Cioè, iniziando consciamente un movimento verso l'alto di queste forze nella Luce della comprensione, dove, da una focalizzazione mentale, esse possano reindirizzare in nuovi schemi di attività.

Chiamiamo tutto ciò Integrazione della Personalità. Tutte le forze sostanziali della forma, che costituiscono nel complesso la persona (la maschera o volto dell'Anima) vengono ricondotte, da coloro che sono consciamente focalizzati nella propria testa, ad un'unità operativa integrata. L'intero essere è quindi messo in grado di agire, piuttosto che di reagire, di fronte all'impatto, poiché la risposta a tale impatto ha il suo impulso dall'Anima attraverso la mente, dove la Luce della Comprensione consente di iniziare la giusta azione. La giusta azione procede dalla giusta comprensione attraverso una persona giustamente integrata e strutturata. Una tale comprensione non sempre è disponibile, a meno che, o finché, le forze dei corpi non siano state integrate in un'unità di personalità.

Considerate queste forze come la vita di pensiero, la vita emotiva e la vita fisica stesse, prima che siano state integrate in un'unità. Non solo i tre aspetti sono spesso in guerra gli uni con gli altri, ma il conflitto all'interno di uno o l'altro aspetto spesso crea gravi difficoltà all'essere umano. Se la vita di pensiero è divisa in se stessa riguardo a ciò che vuole o crede, o perfino a ciò che sa, non solo diventa impotente per quello che riguarda ogni realizzazione positiva, ma diventa distruttiva per il resto dello strumento e dell'ambiente. Questo è vero anche per la vita emotiva. E quando le azioni dell'essere umano nel fisico sono tra loro contraddittorie, esse sconfiggono ogni proprio sforzo, spesso fino al punto della follia.

La personalità è integrata in un'unità operativa che è sensibile all'Anima, poiché gli individui prendono dimora nella testa e si identificano come Anima, e come tali, attraggono quelle forze verso l'alto in una focalizzazione in cui gli schemi cui tendono possono essere rivalutati, e le forze reindirizzate in nuovi schemi creati dalla rivalutazione.

Ricordate, l'aspetto Anima o coscienza inizia un nuovo moto o attività della sostanza. Le forze sostanziali dello strumento sono composte da molti milioni di particelle di sostanza. Quando l'Anima esercita su di esse un'attrazione ciclica, magnetica, entrano in un moto a spirale. Quando orbitano attorno allo Spirito, vi si avvicinano, vale a dire si elevano nella frequenza vibratoria.

Così, quando si prende residenza nella testa (prima nel centro ajna tra le sopracciglia) e ci si identifica come Anima, ci si sta stabilendo in quella polarizzazione che, come mediatore tra Spirito e Materia, diventa positiva rispetto alle forze sostanziali dello strumento. Quando si esercita su di esse un'attrazione magnetica ciclica, ogni mattina con la meditazione, si viene elevati in frequenza al di fuori dell'oscurità dei vecchi schemi, nella Luce della comprensione. La rivalutazione che ne risulta crea nuovi schemi di

azione in cui queste forze possono scorrere, quando la coscienza si esprime verso l'esterno nel proprio ambiente. L'inerzia della materia è stata superata per produrre una nuova attività.

La vita e le vicende di una tale persona assumono un nuovo significato, quando si conformano alla nuova influenza, e la vita dell'essere umano è ovviamente un contributo positivo all'Unica Vita.

Nella prossima lezione prenderemo in considerazione una nuova tecnica di meditazione che si applica al processo sopra descritto. Nel frattempo provate a comprendere, per quanto è possibile, il contenuto di questa lezione.

LEZIONE 27

Costruire un ideale

Trasmutazione di alchimia Spirituale;

Visualizzare il cuore dell'Ideale, la Luce di Cristo;

Un triangolo di forza Spirituale e tre caratteristiche del nuovo ideale:

Volontà Divina, Amore-Saggezza Divina e Attività Intelligente;

I quattro attributi dell'aura magnetica: Armonia Divina, Scienza e Conoscenza Concrete, Devozione ad un Ideale e Legge e Ordine Divini;

Usare l'Ideale come pensiero- seme nella meditazione;

La meditazione dei 12 mesi

LEZIONE 27

Con che cosa *possiamo* identificarci se non con la forma che abitiamo? Se non siamo i nostri pensieri o le nostre emozioni o il nostro corpo fisico, se non siamo nemmeno il nostro nome, che cosa dunque siamo?

Lo studente che studia sinceramente la verità, a questo punto, s'identifica con un ideale che è formato da un gruppo di idee. L'ideale tende ad essere astratto e vago all'inizio perché le idee sono di natura astratta. Lo studente principiante deve ancora imparare a pensare astrattamente in forma concreta se vuole creare un ideale adeguato che possa essere rivestito nella sostanza mentale, emotiva e fisica. Quando possiamo fare questo, la nostra nuova identificazione cessa di girare attorno a noi, come un sogno all'interno della nostra vita emotiva, e diventa una realtà vivente nel mondo delle cose umane.

In questo modo i nostri sogni si avverano. Da forme embrionali diventano realtà viventi perché le abbiamo impregnate con lo Spirito, la nostra parte dell'universale Volontà d'Essere.

Molti studenti che arrivano fin qui sono frustrati nel loro tentativo di costruire un ideale. Quasi tutti vogliamo essere migliori di quello che siamo attualmente. Quasi tutti consciamente o inconsciamente tendiamo a una statura maggiore, ma in pochi realizziamo come attuare questa nostra crescita. L'obiettivo è difficile da descrivere nella mente e per questo motivo solo pochi realizzano quello per cui lavorare. La crescita Spirituale auto-iniziata è qualcosa di nuova concezione per la persona media, eppure essa attiva una risposta definita dal profondo dell'essere di una persona, una volta che il suo significato è stato afferrato. Immediatamente ci di-

sponiamo a formulare un ideale come obiettivo verso cui possiamo avviare la nostra crescita e il nostro sviluppo. L'obiettivo generalmente è fatto di un ideale che è il contrario polare di ciò che sembriamo essere in quel dato momento.

Naturalmente, se siamo pieni di risentimento, gelosie, avidità, eccetera, cerchiamo di superarli meglio che possiamo. Il nostro primo ideale è naturalmente fatto di vaghe idee d'amore, misericordia, gentilezza, disinteresse e in genere bellezza. Ci sforzeremo di cambiare perché nel subconscio realizziamo che si possono ottenere cambiamenti profondi all'interno della propria psicologia.

Le persone medie avviano questa crescita particolare attraverso un'azione disciplinare auto-imposta, e procedono nella giusta direzione, ma in genere con metodi sbagliati. La loro disciplina è di natura negativa. Esse vogliono disciplinare se stessi a non risentirsi, a non essere gelosi, a non permettere che l'avidità influenzi le loro azioni, ecc., e nel far ciò riescono solo a inibire le forze generate da questi schemi. Non fanno altro che produrre una frustrazione crescente, cattiva salute o, al meglio, una serie di esperienze sgradevoli, perché la forza inibita accumula il suo potenziale di potere finché, alla fine, deve trovare una via d'uscita nella manifestazione. Così, la persona normalmente calma e serena esplose, va nel panico, o si paralizza quando si trova di fronte ad una crisi improvvisa. Oppure, semplicemente, le persone arrivano ad un punto di rottura quando le forze inibite dentro di esse improvvisamente esplodono in azione esterna, ed esse ne vengono controllate.

Naturalmente deve esserci un altro metodo per riuscire, con il quale l'umanità possa fare in sicurezza la sua crescita e il suo sviluppo Spirituali. Queste forze negative sepolte nel profondo in ciascuno di noi devono essere trasmutate nei loro opposti polari, piuttosto che semplicemente inibite dall'esprimersi. Tale inibizione non è nient'altro che un controllo superficiale di un potenziale pericoloso di forza, che deve sicuramente trasformarsi in

azione attraverso il conflitto sia nell'individuo, sia nell'umanità collettiva. Chiedetevi che cosa c'è realmente dietro la violenza di massa, il comportamento criminale o qualunque atto distruttivo del bene comune. Un piccolo gruppo di esseri umani che gioca con la vita emotiva di una massa di persone, può innescare queste forze negative inibite spingendo la massa alla violenza, anche contro il suo buon giudizio. Non ci vuole che una piccola scintilla per innescare un'esplosione di un tale potenziale di forza. Così, fino a che il potenziale è presente, è una minaccia costante della nostra pace e sicurezza.

La trasmutazione, o Alchimia Spirituale, è una scienza basata sui Fatti Divini in Natura che noi, come Anima conscia, possiamo apprendere e applicare per il miglioramento del nostro mondo. In un senso molto concreto noi, in questo ciclo di insegnamento, ci stiamo occupando del processo di trasmutazione.

Come fanno gli studenti sinceri a cominciare a costruire un ideale adeguato e completo?

Cominciamo innanzitutto con il cuore di questo ideale - l'identificazione. Qual è l'identità di questo nuovo essere che intendiamo diventare? Qual è il suo nome, quale il suo posto nello schema delle cose?

Il suo nome è Cristo, Figlio di Dio. Egli è un Cristo bambino. Una giovane Anima, nata come unità all'interno della Vita Una, nata dallo Spirito e dalla materia nella famiglia umana.

Questo cuore è visualizzato come un piccolo punto di Luce risplendente, nel profondo del sé, la cui volontà, crescendo, si sviluppa e matura, infonde la personalità triplice con la sua Luce radiante. Attraverso questa Luce, la Luce del Cristo focalizzata all'interno del cuore di ciascuna Anima, le forze negative della personalità, dell'ambiente e infine del mondo, sono trasmutate nei propri opposti polari.

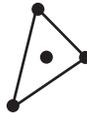
Così, ogni qualvolta lo studente pensa all'identità, lo fa in questa maniera. Realizza se stesso in esistenza, come un punto focale di Luce e Vita Cristica azzurro-bianca all'interno di una sfera di coscienza chiamata Anima. La crescita di questo punto di Luce e Vita in un sole radiante azzurro-bianco che infonde e finalmente consuma la personalità, simbolizza la crescita Spirituale che costui sta iniziando.

Così, il cuore, l'identità dell'ideale, si istituisce e assume una forma comprensibile. È possibile lavorare verso questo come un obiettivo di realizzazione Spirituale.

Il prossimo passaggio nella costruzione dell'ideale è la formulazione di una natura fondante per la nuova identità. Devono essere formulate nuove idee che serviranno come la matrice da cui prende forma un programma disciplinare positivo per la persona.

Quali sono le caratteristiche di base di questo essere Spirituale che lo studente intende diventare?

Sono tre, tre caratteristiche che formano un triangolo di forza Spirituale attorno al cuore della Luce di Cristo al centro.



Esse sono:

1. Volontà Divina. Questo è il primo punto del triangolo. La Volontà Divina è eredità del Figlio dal Padre. Essa Lo adombra e Lo infonde dall'alto e direttamente Lo allinea con il Padre.

La Volontà Divina risulta nell'essere interiore della persona quando essa (Volontà Divina) infonde la triplice natura (mentale,

emotiva e fisica) di quella persona come Volontà di Dio.

Essa è espressa verso l'esterno nel mondo delle cose umane come buona volontà verso tutti i membri della famiglia umana.

2. Amore-Saggezza Divino. Questo è il secondo punto del triangolo, collocato in basso e alla destra del primo.



L'Amore Divino è la natura di base e quindi la caratteristica essenziale del Figlio in Sé, creato dall'interazione della forza Divina tra i suoi genitori Divini. Esso costituisce il suo essere uno con tutta l'altra vita umana.

L'Amore-Saggezza Divino risulta essere Giusta Comprensione, Empatia o Altruismo nella natura più intima della persona quando infonde quella persona.

Viene espresso verso l'esterno come Fratellanza, e costituisce la *qualità* delle sue azioni come pure la ragione di esse.

3. Attività Intelligente. Questo è il terzo punto del triangolo che si trova sotto e leggermente a sinistra dei primi due punti.



L'Attività Intelligente è eredità del Figlio dalla Madre. Essa Gli sottostà e Lo sostanzia, dandoGli apparenza o forma.

L'Attività Intelligente si esprime come immaginazione creativa (l'abilità di formulare idee in piani) nella natura più intima della triplice persona quando infonde quella persona.

Viene espressa verso l'esterno come la giusta azione nella vita e nelle vicende della persona.

Abbiamo ora la struttura di base dell'ideale - un punto della Luce e Vita Cristica all'interno di un triangolo di forza Spirituale, quel triangolo che costituisce le caratteristiche di base dell'ideale.

Il passaggio successivo è il completamento dell'identità essenziale e delle sue caratteristiche in un essere completo. Per far questo non dobbiamo che aggiungere i quattro attributi che formano l'aura magnetica dell'Anima Spirituale, o ideale. Questi attributi sono:

1. Armonia Divina. Tutti i toni della persona sono stati intonati al puro tono del Cristo, e l'armonia prevale nell'influenza aurica dell'intero essere. Essi sono intonati con la Vita Una. Gli effetti che creano nel mondo delle vicende umane sono in armonia con la crescita e lo sviluppo Spirituali (il Piano Divino) dell'umanità.
2. Scienza e Conoscenza Concrete. Le forme in cui la loro aura magnetica viene modellata secondo i Fatti Divini in natura. Esse sono razionali, ragionevoli, positive e costruttive. Sono l'applicazione delle caratteristiche di base, che si trovano nel triangolo di forza Spirituale, alle vicende quotidiane di una persona.
3. Devozione ad un Ideale. L'aura magnetica è di natura aspirazionale. Essa dedica la sua forza attrattiva a quello Spirito di Portata Spirituale, che è costantemente riempito fino a traboccare con la Vita dello Spirito.

4. La Legge e l'Ordine Divini. Tutte le forme all'interno dell'aura magnetica sono attratte in una giusta relazione l'una con l'altra e la Vita Una, in modo che l'ordine prevalga attraverso tutto il sistema dell'intera entità. Il Figlio di Dio vive secondo la Legge Divina, quindi manifestandosi attraverso la sua influenza aurica, l'Ordine Divino, all'interno della vita e delle vicende di coloro con i quali viene a contatto.

L'ideale ora è formulato. Gli studenti sinceri sanno che è questo che essi desideravano diventare. Essi comprendono per gradi l'obiettivo della crescita e dello sviluppo Spirituale che stanno iniziando. Devono soltanto collegare l'ideale astratto alla forma concreta, riportarlo in basso in un'attività pianificata che li metterà in grado di incarnarla. Essi fanno ciò attraverso la meditazione, l'applicazione e la riflessione.

L'ideale è usato come pensiero-seme nella meditazione. Gli studenti si soffermano su di esso tentando di fissarlo stabilmente nelle loro menti finché esso diventa positivo per tutte le altre forme-pensiero che hanno mai avuto in sé.

In questo modo le forze sostanziali della persona vengono sollevate ad una frequenza superiore, perché il pensiero-seme, quando diventa polarizzato positivamente, esercita un'influenza magnetica su di essi. Quando essi si sono sollevati al di sopra delle frequenze dei vecchi schemi negativi, essi sono impressi con i nuovi schemi definiti dalla identità neo-polarizzata e le vecchie forme muoiono per mancanza di utilizzo. Così, vengono influenzati il processo trasmutazionale, o alchimia Spirituale della personalità, la natura della forma e l'intero essere, ed essi rinascono nella Vita Divina. Le forze negative non sono più inibite come un potenziale d'energia pericoloso per la distruzione, ma vengono ripulite e trasformate in un potere di bene.

La nuova meditazione che andrà fatta per almeno 12 mesi, con un nuovo pensiero-seme ogni mese, è la seguente:

1. Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi (in una posizione seduta).
2. Calmatevi e rasserenatevi emotivamente.
3. Disponetevi ad essere calmi e vigili.
4. Focalizzate la coscienza nel centro ajna tra le sopracciglia e concentratevi per qualche minuto su quello che segue:

"Io sono mentalmente polarizzato. Io sto integrando le forze sostanziali della mia triplice personanità in aspirazione con il mio ideale di Figlio di Dio".

5. Volgete l'attenzione su (visualizzate) un punto di Luce azzurro-bianca proprio nel centro della testa circondato da un triangolo di forza Spirituale. (La punta superiore del triangolo è collocata in cima alla testa, il secondo angolo nel centro ajna tra le sopracciglia e il terzo angolo è collocato al di fuori e all'esterno del collo). Visualizzate una sfera irradiante di Luce dorata dal punto centrale che è la sua aura magnetica nel mondo delle vicende umane.

Per 3-5 minuti contemplate il significato di questo simbolo nel modo che segue:

"Il Figlio di Dio è un punto focale della Vita Cristica. Quella Vita è caratterizzata da Volontà Divina, Amore-Saggezza Divini e Attività Intelligente. I suoi attributi aurici sono armonia, scienza e conoscenza concrete, devozione all'ideale Spirituale e Legge e Ordine Divino. Io sono quella Vita".

6. Quindi meditate su uno dei pensieri-seme formulati forniti alla fine di questa lezione, per 5-10 minuti. Mentre con-

template il pensiero seme, sforzatevi di collegarlo con la vostra vita e le vostre vicende immediate, come giusta azione pianificata.

7. Volgete la vostra attenzione alla natura della mente e ripetete (se possibile in maniera udibile):

"La mia mente è infusa con la Luce di Cristo, resa chiara e vivida da quella Luce e trasmutata in uno strumento di servizio alla Vita Una".

8. Volgete la vostra attenzione alla natura emotiva e ripetete (se possibile in maniera udibile):

"La mia natura emotiva è infusa con l'Amore di Cristo, resa calma e tranquilla da quell'Amore e trasmutata in uno strumento di pace all'interno della Vita Una".

9. Volgete la vostra attenzione allo strumento fisico attraverso il cervello e il sistema nervoso e ripetete (se possibile in maniera udibile):

"Il mio cervello fisico è infuso con l'immaginazione creativa del Cristo, tutta la vita fisica è infusa con la giusta azione del Cristo, e trasmutata nel tempio della Vita Una".

10. Volgete ora la vostra attenzione al vostro ambiente circostante e ripetete (se possibile in maniera udibile):

"Il mio ambiente è infuso con gli attributi Divini del Cristo per manifestare il Divino aggiustamento nella mia vita e nelle mie vicende al Piano Divino per l'umanità".

11. Scrivete un resoconto dei risultati della vostra meditazione.

Durante il giorno, sforzatevi di incarnare le vostre realizzazioni attraverso la loro applicazione nella routine quotidiana.

Alla fine della giornata rileggete il resoconto della meditazione della mattina e riflettete sulla vostra giornata. Quanta parte dell'ideale avete incarnato? In che cosa avete sbagliato? Tenete un diario di queste riflessioni come pure delle meditazioni, e in questo, il vostro Diario Spirituale, conserverete un resoconto della vostra crescita, che può essere di enorme valore in seguito.

Pensieri-seme di meditazione per 12 mesi

Primo mese:

"Io, l'Anima, ho Proposito, Potere e Volontà. Io infondo la mia personalità con la Volontà di bene. Io esprimo quella Volontà di bene verso l'esterno come buona volontà verso i miei fratelli".

Secondo mese:

"Io, l'Anima, ho Saggezza, Compassione e Amore. Io infondo la mia personalità con la Giusta Comprensione. Io esprimo quella comprensione verso l'esterno come Fratellanza".

Terzo mese:

"Io, l'Anima, conosco la Giusta Azione. Io infondo la mia personalità con quella conoscenza e la esprimo verso l'esterno come un'attività pianificata intelligente di vita. Io sono Creativa".

Quarto mese:

"Io, l'Anima, faccio risuonare la nota dell'armonia attraverso la mia personalità e il suo ambiente. Quella nota trasmuta tutti i conflitti che tocca in armonia con il Piano di Dio sulla Terra".

Quinto mese:

"Io, l'Anima, sono l'equazione tra Spirito e Materia. Io infondo la mia personalità e il suo ambiente con i Fatti Divini in Natura, e trasmuto la natura della forma in un veicolo di servizio".

Sesto mese:

"Io, l'Anima, sono devoto alla Vita Una. Io infondo la mia personalità con l'Amore per l'umanità ed esprimo quell'Amore nel mio ambiente".

Settimo mese:

"Io, l'Anima, conosco e vivo nella Legge di Dio. Mediante quella Legge io ristabilisco l'ordine dal caos".

Ottavo mese:

"Io, l'Anima, disciplino la mia natura della forma a riflettere la Luce, l'Amore e la giusta azione del Cristo".

Nono mese:

"Io, l'Anima, apro la porta dell'iniziazione e porto la personalità alla Presenza di Cristo".

Decimo mese:

"Io, l'Anima, sacrifico le pretese della personalità sul mio strumento triplice al Potere di Dio, e apprendo le strade di Cristo".

Undicesimo mese:

"Io, l'Anima, salgo sulla croce e prendo il mio posto sul sentiero del discepolato".

Dodicesimo mese:

"Io sono l'Anima qui ed ora".

LEZIONE 28

I tre piani della materia vibrante

Il piano terzo o eterico,

La superficie riflettente di tempo e spazio,

La falsa Luce e l'identità perduta,

L'Anima Adombrante impara attraverso l'esperienza
nella forma,

Contemplare la sostanza eterica,

Visualizzare la rete eterica

LEZIONE 28

Nelle lezioni precedenti abbiamo preso in considerazione in qualche misura la natura generica della forma. Ora dobbiamo prenderla in considerazione in modo specifico in quelle frequenze vibratorie che formano i tre mondi dell'impegno umano.

Quando la persona media pensa all'ambiente che la circonda, pensa soltanto all'apparenza solida di questi tre piani interrelati ed interdipendenti di materia vibrante, raramente considerandoli delle attualità. Nella sua coscienza consapevole vive e lavora nel piano fisico delle apparenze. Mentre pensa e sente in se stessa, raramente realizza che è anche vita in un mondo di pensiero e in un mondo di emozione. Così ha cognizione soltanto di un terzo del proprio reale ambiente, e questo soltanto perché esso prende un'apparenza solida davanti ai suoi occhi, mentre gli altri due terzi restano al di là del suo campo di percezione e considerazione.

Gradualmente questo sarà corretto, man mano che la scienza supererà la barriera vibratoria del piano fisico per scoprire ed esplorare altri piani dell'esistenza. La parapsicologia sta dando un contributo all'espansione della conoscenza umana nel suo studio della percezione extra-sensoriale e ai cosiddetti fenomeni psichici. L'umanità non ha più molto da aspettare prima che i nostri orizzonti si espandano considerevolmente, e non soltanto alle distanze dello spazio esterno. Infatti, le nostre sempre crescenti esplorazioni e conoscenze del mondo fisico in cui viviamo diventano un pericolo se, e quando, non sono adeguatamente equilibrate e supportate da un pari interesse nei mondi effettivamente reali del pensiero e dell'emozione.

Comunque, mentre la scienza ufficiale si muove piuttosto len-

tamente in queste due aree, non avendo formulato metodologie per una esplorazione adeguata, gli studenti di una nuova scienza chiamata Filosofia Applicata, che è in via di emersione nelle menti dell'umanità, possono compiere dei passi definiti in questa direzione. Nel far ciò, non solo prepareranno la via per l'ingresso della scienza, ma precipiteranno anche la necessità di tale ingresso in menti e cervelli scientifici. Così, servono anche coloro che ricercano e studiano.

Il mondo degli oggetti solidi all'interno del quale voi vivete, vi muovete e lavorate quotidianamente, non è che apparenza esteriore dei tre piani interrelati e interdipendenti di materia vibrante. Nel passato ci siamo riferiti a questi chiamandoli mentale, emotivo e fisico, per evitare confusioni nella mente dei principianti. Ora vogliamo essere più chiari.

Il piano fisico è, in realtà, l'oggettivazione dei tre, piuttosto che di uno di essi. In realtà esso non è un principio, piuttosto un'apparenza o riflesso nel tempo e nello spazio dei tre principi, cioè l'energia, la forza e la sostanza.

I tre piani della materia vibrante sono:

1. il piano mentale. o energia
2. il piano emotivo a volte chiamato astrale o forza
3. il piano eterico. o sostanza

In questa lezione tratteremo il terzo piano della materia vibrante considerando la frequenza dall'alto verso il basso, il piano eterico o di forma sostanziale.

Il piano eterico per l'individuo medio dovrebbe essere considerato come piano di energia perché è in una frequenza più alta

della cosiddetta sostanza solida. Esso sottostà e sostiene, vitalizza e anima l'apparenza che chiamiamo mondo fisico. Esso è la sostanza di base di cui tutte le cose sono essenzialmente fatte, il sostanziale, che tutto compenetra, che tutto pervade, sempre presente Corpo di Dio. All'interno di esso ci sono le forme eteriche (i corpi essenziali di vita) le cui apparenze sono riflesse nel tempo e nello spazio come oggetti solidi del nostro mondo.

La sua barriera vibratoria è stata penetrata, che la scienza lo sappia o no, perché l'elettricità viene tratta da esso.

L'Universo, ed ogni forma all'interno dell'Universo, ha la sua controparte superiore nella sostanza eterica ed ha assunto l'apparenza a causa di quella controparte. Senza questo corpo sostanziale, essenziale di vita, una realtà non potrebbe riflettersi in tempo e spazio.

Ogni cosa che è, viene in oggettivazione solida attraverso l'indossare, per così dire, una veste eterica (corpo) di sostanza.

La condizione della superficie riflettente di tempo e spazio fa sì che la forma riflessa sia lievemente distorta in modo che noi la percepiamo non come è realmente, ma come è riflessa dai nostri sensi fisici e dalla coscienza del cervello. Quindi, è molto poco quello che sappiamo della realtà.

Noi non percepiamo, per esempio, che la famiglia umana ha una Vita Una, perché vediamo nel mondo molte forme separate senza vedere i più sottili flussi di energia, o nella realtà, di sostanza, che insieme si collegano come membra di un corpo. Questa apparizione delle forme separate è una distorsione che ci aiuta a creare il nostro senso di separatività.

Tuttavia, noi non percepiamo i Regni Vegetale e Animale nella Natura come Entità all'interno delle quali le tante piante e i tanti animali si tengono in relazione come membra di un corpo.

Normalmente noi non possiamo percepire l'interrelazione d'energia, forza e sostanza tra i molti componenti della Vita Una e quindi non comprendiamo le relazioni tra essi. Così manifestiamo in questo mondo di apparenze la relazione sbagliata con quasi ogni comparto della vita umana. Noi non manifestiamo l'ordine perché non riconosciamo la Vita ordinata dell'Uno in cui noi viviamo, ci muoviamo, abbiamo il nostro essere.

Noi non percepiamo che è attraverso questi canali eterici, che si aprono a ventaglio da ogni forma per collegare l'umanità mediante grandi arterie con ogni altra forma, che l'energia del pensiero, forza dell'emozione e l'attività essenziale di vita della sostanza è portata in oggettivazione. Non percepiamo neanche il nostro ambiente come è.

Come e perché noi come coscienza ci siamo persi nel riflesso e, quindi, persi per la realtà? Innanzitutto dobbiamo rispondere a questa domanda: che cosa è la superficie riflettente che chiamiamo tempo e spazio? Che cosa la cagiona? Questa è una domanda difficile per il principiante da esaminare, ma può esserle data una risposta che gradualmente illuminerà la coscienza, se contemplata su un periodo di tempo sufficiente.

Tempo e spazio sono creati attraverso il movimento di energia, forza e sostanza quando vengono amalgamati in forma. Tale movimento (eventi che hanno luogo al di fuori del tempo dello spazio nella coscienza) crea ciò che può essere chiamato solo falsa Luce, vale a dire una Luce riflessa all'interno della quale questo movimento è rallentato come sequenza di avvenimenti.

Considerate l'Anima, un'unità individuale di coscienza all'interno della quale la Vita di un Essere Planetario guarda giù al proprio riflesso nel tempo e nello spazio, proprio come voi potreste guardare il vostro riflesso in uno specchio o in una pozza d'acqua. Se doveste perdere la vostra identità come essere umano, che cosa

accadrebbe alla forma sulla superficie riflettente? Voi sareste limitati nella vostra coscienza alle limitazioni della superficie riflettente, le sue dimensioni sarebbero le vostre, le sue sensibilità sarebbero le vostre. Perdereste la cognizione di voi stessi (dopo un certo periodo di tempo) come ora siete, e vi perdereste per la realtà di voi stessi come esseri umani nel mondo degli esseri umani.

In un senso molto concreto ciò è quanto avvenuto alla vostra coscienza dell'Anima, ma soltanto in parte. Essa ha esteso solo una parte di sé nel riflesso, quella parte che è la vostra coscienza dell'"io", e quell'estensione si è persa per la sua vera identità. Essa ha perso la sua consapevolezza di sé come Anima in un mondo di Anime.

Ma c'era una ragione per questo, un Proposito Divino. L'Anima Adombrante impara, attraverso le esperienze della sua estensione in forma, come controllare e dominare la sostanza e la natura della forma, di modo che al suo livello possa creare con Saggezza le forme che danno espressione ad essa (all'Anima). Quando l'estensione raggiunge quel Proposito, e torna ad evolversi nella realizzazione di Dio e dell'espressione Divina più la Saggezza ottenuta dalle sue esperienze, l'essere diventa un intero, vale a dire l'estensione non è più soltanto un'estensione, è diventata un'Anima coscia incarnata.

È difficile accertare la natura effettiva della sostanza eterica, poiché il genere umano è tanto limitato nella sua percezione.

È materia vibrante alla sua frequenza più bassa, un aspetto della sostanza intelligente di Dio. In ultima analisi essa è quella sostanza di vita essenziale che si amalgama intorno all'energia e alla forza per produrre una forma sostanziale. È la sua natura dare forma a quella direzione dell'energia e della forza impressa su essa, o che fluisce in essa.

Come fa la personalità, focalizzata nel riflesso distorto della vera forma nel tempo e nello spazio, ad apprendere e percepire la natura dell'eterico che è il più vicino a noi in frequenza? È possibile per noi sintonizzare il nostro meccanismo sensoriale in questa banda di frequenza, e se sì, come possiamo fare?

È possibile percepire il piano eterico attraverso la mente, il cervello e il meccanismo sensoriale, ma è un processo d'evoluzione lungo e lento, che alla fine si verificherà per tutti gli esseri umani nel corso del tempo. Nel frattempo gli studenti sinceri di queste materie possono affrettare in qualche modo il loro sviluppo evolutivo contemplando e sperimentando i seguenti fatti in natura:

1. La sostanza eterica è ciò che comunemente è pensato come energia o forza d'azione. Effettivamente è la *sostanza dell'azione*. Questo è un termine su cui meditare e pensare.

Noi compiamo l'azione, anche una reazione impulsiva immediata, qualche secondo prima che prenda forma davanti ai nostri occhi. Noi effettivamente compiamo l'atto nella sostanza eterica, attraverso la mente e le emozioni, prima che esso abbia un impatto sul cervello per produrre un riflesso di sé in tempo e spazio, che possa essere percepito dal meccanismo sensoriale.

L'essere umano medio finora non vive nel momento, ma piuttosto qualche secondo dopo il momento. Non abbiamo ancora catturato noi stessi, per così dire, ma viviamo dietro le nostre azioni nel riflesso esteriore di esse.

Vi è mai capitato di ricordare improvvisamente di aver vissuto un momento preciso nel tempo, prima di quel momento? Avete mai fatto esperienza dello stupefacente senso di ripetizione esatta della scena che ha luogo davanti a voi? Se sì, in quei rari momenti, siete stati più vicini nella coscienza all'atto reale che in qualunque altro momento.

L'azione iniziale dell'umanità è ampiamente inconscia; è quasi interamente il risultato della risposta automatica piuttosto che di una focalizzazione di Intento conscia. Allo scopo di agire consciamente si deve focalizzare consciamente un Intento in quella pausa tra i riflessi esteriori dell'attività.

Qui possiamo introdurre un punto importante. Il cervello è la stazione per trasmettere i fenomeni eterici nell'oggettivazione fisica. Questo è difficile da capire, finché si resta ostacolati dal cervello. Esso non origina o formula veramente il pensiero; esso è un ricevitore e un trasmettitore di quel pensiero e sentimento cui viene data forma nella sostanza eterica (l'atto iniziale) da una coscienza incarnata.

Per esempio, percepiamo un albero innanzitutto nella sua forma eterica, attraverso il nostro corpo eterico prima che sia riflesso nel tempo e nello spazio attraverso il nostro cervello, per essere percepito dai sensi e ritradotto nel cervello come albero. Questo è un atto inconscio e costituisce una parte della nostra conoscenza inconscia, eppure è un fatto naturale.

È possibile sperimentare questo fatto così:

- a. contemplandolo finché comincia ad assumere un aspetto di realtà.
 - b. tentando di innalzare il livello di percezione sforzandosi di cogliere se stessi, per così dire, nell'atto iniziale prima che esso avvenga nel riflesso esterno di tempo e spazio.
 - c. fermandosi tra i due atti esteriori quel tanto che basta per immettere un'interiore focalizzazione o Intento o volontà.
2. la sostanza eterica è il vero veicolo di coscienza ed espressione. Essa è il mezzo entro il quale la coscienza di tutte le vite viene effettivamente focalizzata, ed il mezzo attraverso

cui esse esprimono le proprie peculiari caratteristiche, attributi e qualità.

La nostra coscienza effettivamente vive all'interno della controparte eterica del fisico. Questa controparte dimora, e anima, il fisico, eppure è indipendente da esso. Può essere ritratta dal contatto con la superficie riflettente dall'Anima Adombrante, e questo è esattamente ciò che accade con quella transizione conosciuta come morte. Quando viene ritratta, gli elementi del cosiddetto fisico si riassemblano in un riflesso delle varie frequenze della sostanza eterica. Il corpo fisico si disintegra in un riflesso del piano eterico perché la forma animata di quel sistema organizzato di vita (l'individuo particolare) non è più in giustapposizione con tempo e spazio.

Il corpo eterico di un individuo sottostà al cervello e al sistema nervoso, e somiglia ad una vasta rete di piccoli tubi o canali che portano la vita essenziale del sistema, più la sua energia, forza e sostanza in oggettivazione, attraverso un sistema di centri eterici, il sistema cerebro-nervoso, le ghiandole, il sistema respiratorio e il flusso sanguigno.

Diramandosi da ogni forma fisica, la rete eterica raggiunge la rete superiore che sottostà a:

- a. La famiglia (ambiente diretto)
- b. La comunità o gruppo (ambiente di influenza)
- c. La nazione
- d. La razza
- e. L'umanità

attraverso le arterie maggiori che collegano tutte le parti alla Vita Una in un intero interconnesso.

Ciascun aspetto dell'eterico è condizionato dalla coscienza

collettiva che lo abita, da come quella coscienza risponde allo stimolo con il pensiero, il sentimento e l'azione.

In altre parole, la rete eterica della famiglia (ambiente diretto) è condizionata dalla coscienza collettiva di quella famiglia per come risponde attraverso il pensiero, il sentimento dell'azione all'impatto dello stimolo.

Così, la vita e le vicende di tutti gli esseri sono interconnesse e si influenzano l'una con l'altra.

Si può sperimentare questo fatto naturale così:

1. Visualizzando la rete eterica che sottostà al corpo in sé, e, mediante quella rete, rivitalizzando ed energizzando il sistema con l'energia di vita essenziale, attingendola alla sorgente universale della vita, e distribuendola attraverso quella rete. Essa si rifletterà nel fisico come maggior energia e miglior tono della salute generale.
2. Visualizzando la rete eterica che collega i fratelli gli uni agli altri, e proiettando flussi d'amore, di pensieri e sentimenti di sostegno all'interno dell'ambiente. Un'osservazione ravvicinata di tale azione rivelerà la presenza dell'eterico come mezzo di contatto, comunicazione ed espressione.
3. Sforzandovi di realizzare che voi come coscienza effettivamente abitate il corpo eterico sostanziale di Dio e che, attraverso questo corpo, influenzate tutte le altre vite che vi sono comprese.

Più avanti, in un altro ciclo di insegnamenti, vi saranno date ulteriori informazioni, e a chi fosse interessato saranno consigliati esperimenti riguardo l'eterico. Nel frattempo, sforzatevi di espandere il vostro concetto di sostanza per includere questa realtà.

LEZIONE 29

L'obiettivo verso cui l'umanità tende

Imparare a fare uso del tempo e della forma,

Il piano emotivo o astrale,

Il campo di forze attorno ad un pensiero,

Il potere fattore di manifestazione,

Il potere astrale separativo che attrae e respinge

LEZIONE 29

Un terzo dell'ambiente reale dell'umanità è emotivo. Noi viviamo nel mondo dell'apparenza fisica e siamo influenzati non soltanto dalla sua attività, ma anche dall'attività di frequenze della materia, sia emotive sia mentali. Poiché non vediamo l'emozione e il pensiero in quanto tali, raramente li consideriamo, tranne che per come si manifestano nell'apparenza fisica davanti ai nostri occhi. Così, siamo consapevoli dell'emozione e del pensiero soltanto dopo che hanno creato un effetto nel tempo e nello spazio. Per così dire siamo vittime delle circostanze perché non abbiamo ancora imparato come agire in tutte le frequenze del nostro ambiente reale.

La coscienza è naturalmente senza tempo. Essa ha il suo essere al di fuori del tempo dello spazio, al di sopra e oltre la frequenza della sostanza alla quale ci riferiamo come il piano naturale dell'Anima (per mancanza di una terminologia più appropriata). La coscienza, com'è stato affermato prima, è l'Anima. L'Anima è la coscienza. La coscienza di ogni vita, che sia quella di una pianta, un animale, un essere umano o un sistema solare, è l'Anima di quella Vita; il creato Aspetto Figlio della Vita in cui noi viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere.

Le Anime di tutte le vite si trovano in un processo d'evoluzione o crescita. Esse stanno crescendo a somiglianza del Genitore Ermafrodita Divino Che, fuori da Se Stesso, ha dato loro l'Essere.

La coscienza dell'umanità o Anima, si trova nel processo di sviluppo come Figlio di Dio Anima-cosciente. Noi siamo a metà strada nella grande coscienza in evoluzione tra il regno minerale e il sole del nostro sistema solare.

Mentre ci troviamo, per un ciclo, presi e imprigionati all'interno della superficie riflettente di tempo e spazio, in noi, nel nostro essere, siamo senza tempo. Possiamo identificarci con la forma e con il suo tempo, per un ciclo, ma dobbiamo alla fine sfuggire all'illusione del tempo, perché non è reale (non è naturale) per la nostra coscienza. Questo non significa che il tempo non esiste, ma che il tempo è della forma e non della coscienza. Dobbiamo imparare a fare il giusto uso sia del tempo, sia della forma. Abbiamo di fronte a noi il compito di controllare ambedue, per poter riprendere il nostro posto legittimo nello schema delle cose.

Lo facciamo per gradi, elevando la nostra consapevolezza al di sopra del riflesso del nostro ambiente nell'ambiente reale in cui l'azione ha luogo nelle frequenze di energia, forza, sostanza. Lentamente e con attenzione, impariamo a creare i nostri effetti nel tempo e nello spazio. Così, in un senso molto concreto, impariamo a creare il nostro tempo. Lavoriamo con l'energia del pensiero, la forza dell'emozione e la sostanza dell'azione nell'ambiente reale, per produrre l'effetto, un riflesso, nel tempo e nello spazio, che vogliamo produrre.

Questo è, durante questo particolare ciclo dell'evoluzione umana, l'obiettivo verso cui l'umanità tende inconsapevolmente. Esso diventa, durante quest'età di realizzazioni tecniche e scientifiche, la necessità comune. Noi ci siamo evoluti nella grande crisi di opportunità all'interno della quale la famiglia umana sceglie un sentiero superiore di conoscenza e d'azione. Questo sentiero porta all'azione.

Dobbiamo elevare la nostra percezione verso l'alto a quelle frequenze di azione causale, se vogliamo sopravvivere alla nostra conoscenza scientifica e alle nostre realizzazioni.

Abbiamo affermato fin qui che il piano eterico è composto da quella frequenza di sostanza che si rapprende nella forma sostanziale. Questo è il piano dell'attività intelligente in cui l'energia e la

forza vengono dirette in particolari modelli di relazione, creando così gli effetti specifici tra i corpi nel tempo e nello spazio. Nell'eterico, l'energia del pensiero e l'effetto dell'emozione diventano tangibili e sostanziali. Essi assumono un corpo integrato di sostanza che chiamiamo forma, e che percepiamo con i nostri cinque sensi fisici per come è riflesso nel tempo e nello spazio.

Il piano emotivo, che è tecnicamente definito come il piano astrale, ha una forma fluida. È composto di quella frequenza di sostanza che dà ad una forma-pensiero la forza sufficiente per manifestarsi nell'attività eterica.

Che cos'è un sentimento? Che cosa intendiamo, quando diciamo "io amo", oppure "io odio" oppure "ho paura"? Che cosa esattamente stiamo facendo?

Stiamo reagendo nell'aspetto senziente della nostra coscienza al campo di forze attorno ad un pensiero d'amore, odio o paura. Quel campo di forza è la forma astrale che un pensiero assume quando discende la scala di frequenza della materia.

Il piano astrale è un'altra frequenza del terzo aspetto della Santissima Trinità; una frequenza di sostanza che si trova nel Polo Negativo di Manifestazione. Esso è composto da innumerevoli minuscole vite intelligenti che vanno a sistemarsi in linee magnetiche di forza attorno ad un pensiero chiaramente formulato in forza sufficiente da attrarre le necessarie vite eteriche, che a loro volta danno al pensiero l'attività nella sostanza.

Il piano astrale può essere visto in quel momento come un piano di forze in conflitto create quando la mente del genere umano reagisce nell'aspetto sentimento della sua coscienza alle sue tante esperienze.

Questo straordinario corpo di potere ha un eccezionale effetto sull'umanità, individualmente e collettivamente. C'è una costante

interazione di azione e reazione tra tutti gli aspetti dello strumento (mentale, emotivo ed eterico-fisico) e l'ambiente effettivo, con il piano astrale-emotivo e i corpi interessati che occupano il centro del palcoscenico, per così dire. L'umanità, nel complesso, è in larga parte astrale-emotiva nella coscienza. Vale a dire, la razza umana, nel complesso, reagisce, nell'aspetto sentimento della coscienza, alla forza e con forza. Invece di pensare ad un problema o un'attività, gli uomini li sentono. Essi reagiscono al campo di forze attorno ad un pensiero, e incidentalmente al campo di forza attorno ad un atto, con una reazione di forza, piuttosto che rispondendo al pensiero o all'atto stesso con un piano d'azione attentamente concepito e indirizzato.

Fermatevi per un momento, e considerate il vostro ambiente fisico.

Immaginate il piano eterico che compenetra il fisico, come composto di minuscole particelle di sostanza che sembrano particelle di Luce in costante relazione reciproca nell'attività intelligente, per produrre le forme del vostro ambiente e della vostra esperienza.

Prendetevi qualche momento per visualizzare con l'immaginazione creativa questa frequenza di attività costante che compenetra il vostro ambiente fisico.

Quindi immaginate in una frequenza più alta dell'eterica, il piano astrale che occupa lo stesso tempo e spazio che ha nell'eterico e nel fisico. Immaginatelo come composto di minuscole particelle di sostanza che somigliano a particelle d'acqua colorata, che continuamente assumono relazioni reciproche per formare campi di forza attorno a qualunque pensiero o azione che ha luogo all'interno dell'ambiente.

Considerate un pensiero comune per voi, e immaginate il campo di forza attorno ad esso. Quindi immaginate quel campo di

forza e il pensiero che viene portato dalla rete eterica a contatto con un altro individuo nell'ambiente. Vedete il pensiero, e in particolare il campo di forza che ha un impatto sull'aspetto sentimento della coscienza dell'altro.

Immaginate la sua reazione prima nell'ambiente reale, e poi nell'ambiente fisico.

Fate questo con quanti più pensieri riuscite a ricordare di aver avuto durante una giornata media, e quindi ponetevi le seguenti domande:

1. Che tipo di impatto ho prevalentemente sull'aspetto sentimento degli altri?
2. Che tipo di reazioni produco la maggior parte delle volte sugli altri?
3. Devo forse correggere le mie abitudini di pensiero e sentimento?

Qual è la natura della sostanza astrale-emotiva?

1. È il potere fattore di manifestazione. Qualunque pensiero cui sia stata data una forma astrale (campo di forza) si manifesterà nella sostanza dell'azione. Essa produrrà un effetto per ciò che chiamiamo bene o male nel tempo e nello spazio.

Qualunque atto nella sostanza produce una reazione nell'astrale, creandone un altro o aggiungendo ad un già creato campo di forza.

Poiché la frequenza astrale-emotiva della materia è il potere fattore di manifestazione, e poiché l'umanità reagisce nel livello senziente della coscienza piuttosto che nel livello pensante, la forza

astrale ha in questo tempo un effetto sugli esseri umani maggiore di qualunque altro singolo fattore. Se un essere umano odia o ama un altro, questa forza creata ha un effetto più grande su tutti e due di qualunque altro pensiero o atto che si produce nell'ambiente reale o riflesso. Una tale forza può guarire o causare malattia. Può produrre pace o guerra, stabilità o instabilità, sanità mentale o follia. Come è già stato dimostrato in esperimenti universitari, può produrre salute e crescita delle piante oppure farle avvizzire e morire. Essa può essere consciamente usata per respingere gli insetti da una casa, non odiandoli, ma amandoli perché se ne vadano. E può essere consciamente usata per innalzare il quoziente d'intelligenza e i livelli di rendimento di un bambino ritardato.

In sostanza, la forza astrale é potere, un potere che il genere umano deve ancora imparare a maneggiare ed usare per la propria crescita e il proprio benessere.

2. Esso qualifica e condiziona la forma con una nota e una circostanza specifiche della forma particolare. La somma totale della forza astrale in ogni sistema individuale (il triplice corpo di manifestazione) dà a questi individui la loro particolare qualità e condizione, o circostanza, di manifestazione, identificandoli e differenziandoli così da tutti gli altri individui. La somma totale della forza astrale in ogni ambiente dà a quell'ambiente la sua qualità e la sua condizione di manifestazione, identificandolo e differenziandolo da tutti gli altri ambienti.

Quindi per natura è separativa, tendente a separare nel colore o nel tono (qualità) e a limitare un corpo rispetto all'altro.

Essa attrae, ma respinge anche, secondo la sua nota dominante. Se la qualità comune di una forza ambientale è di paura, essa tenderà ad attrarre in forme sostanziali ciò che temuto, così la coscienza incarnata continuerà a fare sempre esperienza di quelle con-

dizioni e circostanze che teme. Essa si nutre di se stessa, per così dire, poiché il campo di forza (paura) produce l'azione nella sostanza che va ad aggiungersi al campo originale attraverso la reazione. Allo stesso tempo, una tale nota respingerà quelle esperienze che normalmente eliminerebbero o diminuirebbero la paura. Così un individuo, o un gruppo, viene preso in una prigione astrale da cui scappare è impossibile, a meno che, e finché, la Luce della ragione non potrà esser portata nella mente a disperdere la nuvola di paura che le impedisce di vedere la realtà.

Vediamo quindi che l'ambiente astrale non solo tende a separare un individuo e un gruppo da un altro, ma tende anche ad imprigionare le personalità in uno schema ripetitivo di esperienza. Quindi, è una resistenza contro il processo evolutivo, anche se è necessario a quel processo.

Ma quanto l'essere umano medio è influenzato dai sentimenti degli altri? Questa è una domanda di grande importanza per tutti coloro che cercano l'auto-miglioramento di ogni tipo. Quello che le altre persone pensano e credono con sentimento su di noi può avere un eccezionale effetto sulla nostra capacità di fare e diventare ciò che vogliamo. Noi reagiamo costantemente, all'interno della coscienza interiore, all'impatto di vari campi di forza sui nostri corpi astrali. Le nostre depressioni, le nostre speranze, ambizioni, amori e paure molto spesso non sono nostri, ma un risultato di potenti flussi di forza che impattano su di noi dall'esterno.

Nelle prossime lezioni prenderemo in considerazione il modo in cui l'individuo diventa positivo, in se stesso, a questi impatti, così che potremo gradualmente diventare padroni del nostro destino. Nel frattempo, sforzatevi di conoscere il vostro ambiente astrale-emotivo. Che tipo di impatti ricevete più spesso? Che tipo di impatti avete più spesso sugli altri? Qual è la nota o il colore (qualità) dominante vostro e del vostro ambiente? Siete quelle che si chiamano vittime delle circostanze?

LEZIONE 30

Formulare il progetto della nostra vita
e delle nostre faccende

La mente e il piano mentale

L'Anima Adombrante sulla sfera Buddhica;

Il nembo delle cose conoscibili;

Forme-pensiero e personalità

L'ambiente mentale consiste di: forme-pensiero nelle
quali siamo cresciuti, valutazione della nostra esperienza,
forme-pensiero che impattano su di noi provenienti dal
nostro ambiente e dalle altre persone;

Rinascere nella mente formulando l'Intento in pensiero
causale

LEZIONE 30

La mente è quella frequenza della materia in opposizione diretta (nel fatto di essere completamente ricettiva) alla volontà. Attraverso la manipolazione della volontà e della mente, l'umanità come un'unità di coscienza all'interno della Vita Una, formula il programma su cui vengono modellate la nostra vita e le nostre faccende. Ora siamo più creativi che in qualunque altro tempo, perché, come noi formuliamo l'energia mentale in pensieri, e mettiamo insieme i pensieri in forme-pensiero, così funzionano la nostra vita e le nostre faccende.

Il piano mentale è il più vicino in frequenza alla casa naturale dell'Anima Adombrante. L'Anima Adombrante sul suo piano, che viene definito Buddhico, estende un filo di coscienza nei tre mondi dell'impegno umano, mentale, astrale ed eterico, che è alla fine ancorato nel cervello fisico attraverso la riflessione come coscienza "io" della personalità. Quando la coscienza della personalità evolve la propria consapevolezza attraverso l'esperienza nei tre piani della materia vibrante, quel filo di coscienza si espande fino a diventare una sfera di Luce Spirituale, con la coscienza "io" che dimora nella mente per dominare la vita e le cose attraverso il controllo del triplice strumento di contatto (i nostri corpi mentale, astrale ed eterico) all'interno del corpo dell'umanità. In altre parole, la coscienza "io", in precedenza limitata nella consapevolezza al cervello fisico, sposta il suo punto di focalizzazione, o polarizzazione, al di fuori del cervello, nella mente. Essa mantiene un filo di contatto con il cervello, ma non è più limitata nella consapevolezza alle sue limitazioni fisiche.

Abbiamo affermato molte volte che l'Anima, su qualunque livello, è coscienza a quel livello. La coscienza è consapevolezza di

essere, che, attraverso il dovuto processo evolutivo, alla fine diventa puro essere.

L'Anima Adombrante, abbiamo detto, è quell'aspetto della coscienza che si è mantenuto al di sopra e libero dalla natura della forma dominante. È questa la parte della coscienza che è Spiritualmente identificata con la Vita Cristica. È consapevolezza dell'Essere Spirituale Divino.

La mente quindi è direttamente adombrata da un corpo di coscienza di natura Divina, la cui consapevolezza include una vasta area di Verità che normalmente, nel presente periodo dell'evoluzione umana, non è ancora percepito dalla coscienza della personalità. Noi cerchiamo la conoscenza all'esterno attraverso lo studio, la ricerca sperimentale, eccetera, mentre proprio sopra di noi è disponibile la Saggezza dell'Anima.

Quando l'essere umano nel cervello eleva l'attenzione verso l'alto in frequenza, vale a dire comincia a pensare in termini di Verità, a cercare la Saggezza, attrae un influsso di idee Divine dall'Anima Adombrante della coscienza del cervello. Esiste, creato nella mente tra l'Anima Adombrante e il cervello, un campo di Luce magnetica, molto spesso chiamato il "nembo delle cose conoscibili", in cui l'Anima precipita la sua Saggezza nella forma delle idee. Quando meditiamo rendiamo ricettiva la nostra coscienza a quelle idee, le conosciamo e le formuliamo in conoscenza, valutazioni e piani.

In questo modo, secondo la capacità di un individuo di incarnare attraverso l'applicazione quelle Verità o idee percepite, l'Anima Adombrante gradualmente s'incarna in *piena* coscienza e l'individuo non è più una personalità identificata come essere umano. L'individuo è diventato un'Anima conscia incarnata identificata nel regno Spirituale come un Figlio di Dio. Cercate di afferrare questo concetto del trasferimento della Saggezza (la

consapevolezza dell'Anima Adombrante) dalla sfera Buddhica, nella coscienza della personalità che è focalizzata nella natura ambientale del suo corpo di manifestazioni. Il trasferimento della Saggiezza dall'alto verso il basso è l'incarnazione dell'Anima Spirituale e Adombrante nel mondo delle cose umane; la nascita reale e definitiva di un Figlio di Dio sulla terra.

Che cos'è la natura dell'energia mentale? È il materiale creativo dell'Universo. È quella frequenza dell'agire, del vivere, la vita intelligente da cui è concepita una forma, come la coscienza porta la Sua volontà, un Intento focalizzato, a sostenerla. Un terzo dell'ambiente reale di un individuo è fatto di questa frequenza di materia vibrante.

Questo aspetto dell'ambiente reale di un individuo è, per questo, della massima importanza, anche se è quello di cui egli è meno consapevole. Contenuto in esso c'è la somma totale della vita di pensiero a cui egli ha dato una casa attraverso la propria vita, quella totalità che attrae, che crea, che dirige e controlla le sue esperienze esteriori in ogni momento del giorno.

L'ambiente mentale di un essere umano consiste di:

1. L'interpretazione e valutazione di quelle forme-pensiero con cui è cresciuto da bambino.
 - a. riguardo il cibo, la casa e i vestiti
 - b. riguardo la religione
 - c. riguardo le finanze
 - d. riguardo il comportamento
 - e. riguardo il sesso
 - f. riguardo il posto nella società della propria famiglia
 - g. riguardo il mondo in cui vive (pace e/o guerra, eccetera)
 - h. riguardo l'immagine del proprio ego, eccetera.

Nel corso dei 100 anni passati, l'umanità ha vissuto nello sconvolgimento di due grandi guerre, di due dopoguerra, di rapidi cambiamenti che avvenivano nella civiltà come risultato del progresso scientifico, dell'instabilità economica che ha comportato una grande depressione e una grande inflazione, ribellioni religiose sociali e una rapida integrazione in un unico mondo di molte persone, razze e nazioni (con o senza la loro volontà di partecipare alla Vita Una). Anche quelli che si sono ritirati e si sono sforzati di vivere in gruppi isolati, come i paesi comunisti, si sono ritrovati sempre collegati con le vite di coloro dai quali avevano cercato di nascondersi, e da esse influenzati.

Secondo la reazione degli adulti, all'interno del loro ambiente particolare, a tutti questi esperimenti, si sono definiti gli schemi di pensiero dei bambini del secolo passato.

Se i genitori di una ragazza erano poveri e avevano risentimento contro i ricchi, tali risentimenti venivano naturalmente incorporati nel pensiero di lei. Se i genitori erano ricchi e vergognosi, colpevoli, pieni di rancore, indifferenti o protettivi verso il povero, così sarebbe stata lei.

Se essi erano cattolici, protestanti, buddisti, maomettani o atei, tale sarebbe stata la fede di lei.

Se i genitori di un ragazzo erano intensamente patriottici, con molto rancore, impauriti o speranzosi durante la guerra, così sarebbe stato lui. Se essi odiavano i tedeschi o gli inglesi o i giapponesi o gli americani, egli avrebbe condiviso il loro odio. Spesso questo motivava e plasmava addirittura il gioco del piccolo. Mentre il papà uccideva sulla linea del fronte, egli uccideva nella sua immaginazione.

Se i genitori di lei erano protestanti e odiavano i cattolici, ella avrebbe odiato i cattolici. Se essi disprezzavano gli ebrei o i negri, o i ricchi o i poveri, o i criminali o i malati, anche lei li avrebbe di-

sprezzati. Se essi amavano tutti, lei sarebbe cresciuta amorevole e comprensiva nei riguardi dei propri fratelli. Se erano in conflitto per quello che riguardava ciò che amavano e odiavano, le proprie simpatie e antipatie, le proprie ambizioni e i propri desideri, tali conflitti sarebbero divenuti una parte di lei.

E cosa pensavano di loro, quegli adulti che erano più vicini e guidavano i bambini? I bambini erano buoni o cattivi? Pensavano che fossero intelligenti e pronti ad imparare? Li amavano? Li accettavano come Figli di Dio?

Qualunque cosa pensassero di lei o di lui, diventava una parte preponderante della loro immagine dell'ego, la forma pensiero che essi costruivano di se stessi. Quella forma pensiero più di ogni altra modellava la loro personalità; la loro faccia volta all'esterno, al mondo.

2. La valutazione delle loro proprie esperienze in quanto:
 - a. bambino/a piccolo
 - b. ragazzo/a
 - c. adolescente
 - d. giovane uomo o donna
 - e. marito e padre o moglie e madre, eccetera.

Gli uomini nati nel ventesimo secolo si sono dovuti mettere in relazione, attraverso l'esperienza, con l'improvvisa caduta di una falsa prosperità e i dolorosi anni di depressione, guerra e la disillusione della guerra, il periodo del dopoguerra, e la costruzione di una nuova bolla economica (un'economia di guerra nel nome della pace). Le loro cose personali sono state condotte all'interno di questa cornice da cui non si poteva scappare.

I problemi maggiori oggi sono ancora quelli dell'economia delle relazioni, più la quasi inconscia paura dell'annullamento della razza umana. Le loro ansie sono diventate così grandi, e sono du-

rate tanto a lungo, che la loro coscienza ne è annebbiata. L'umanità le ha accettate come parte della propria vita, necessarie come l'aria che si respira. Quindi essi, in un certo senso, sono persi per la speranza. Si muovono con la corrente, raramente facendo uno sforzo per cambiare, poiché è diventata il loro subconscio, la corrente prestabilita delle loro vicende.

Come abbiamo valutato tutte queste esperienze? Quali sono le valutazioni nostre della nostra vita e delle nostre vicende dall'infanzia fino a questo momento? Quali che siano, esse costituiscono la parte preponderante della nostra vita di pensiero.

3. Le forme-pensiero che continuamente impattano su di noi dall'esterno, attraverso:
 - a. la musica che ascoltiamo
 - b. i film e gli spettacoli che vediamo
 - c. la pubblicità che continuamente si riversa nella nostra coscienza da radio, tv, manifesti etc.
 - d. il nostro capo Spirituale se ne abbiamo uno
 - e. i leader politici, eccetera

4. Le forme-pensiero che continuamente impattano su di noi dal nostro ambiente reale attraverso:
 - a. quello che pensano le altre persone.

I nostri pensieri sono nostri? Possiamo pensare da soli? Oppure il nostro pensiero va dove va la massa?

Questa è una domanda cui tutti gli individui alla fine devono rispondere da soli. Una delle più grandi esigenze spirituali all'interno del corpo dell'umanità oggi è la rivalutazione individuale e collettiva della vita di pensiero comune. Il nostro mondo è un riflesso, anche troppo accurato, di ciò che pensiamo. In cosa abbiamo

sbagliato? Nel nostro pensiero, nella nostra quotidianità, nel momento per momento, vita di pensiero? Perché questo modello è il nostro destino.

Ci siamo riferiti alla materia mentale come energia, differenziandola in quanto tale dalla forza astrale e dalla sostanza eterica. È negativa per l'Intento o volontà, e causale o positiva alla forza astrale e alla sostanza eterica. Così attraverso una manipolazione della volontà e della mente, l'umanità formula il suo Intento di Essere in una serie di atti che chiamiamo esperienza. In effetti, tali atti ci vengono riflessi dalla superficie riflettente di tempo e spazio come esperienza, ma per il momento consideriamoli come aventi luogo nel piano fisico dell'apparenza.

L'energia, nel nostro uso del termine, è un punto focale potenziale, causale. Una forma-pensiero, qualunque forma-pensiero, è un'esperienza potenziale nel tempo e nello spazio.

Considerate ciò in relazione all'immagine dell'ego. L'immagine dell'ego è la forma-pensiero che gli esseri umani costruiscono di se stessi. È costruita quando la loro Volontà di Essere viene portata in essere nella loro mente nella creazione di una forma (persona) in cui dimorare.

Considerate lo stesso concetto in relazione all'ideale (la nuova immagine dell'ego) che state ora costituendo.

Ora sforzatevi di afferrare la *realtà*, la Verità che sottostà al concetto di crescita e sviluppo *auto-iniziati*. L'iniziazione ha a che fare con un nuovo inizio o rinascita. Tale inizio o rinascita ha luogo nella sostanza mentale. Noi siamo nati di nuovo nella nostra mente attraverso la formulazione dell'Intento in pensiero causale.

Qual è la natura della materia mentale? È creativa, formativa, causale, quando è collegata con il suo polo, la volontà.

Per se stessa, separata da, non collegata con la volontà, è inerte, inattiva, quiescente e passiva.

La coscienza al centro del proprio essere vive tra queste due e le condivide. La coscienza (Anima) è il mediatore e il manipolatore della volontà e dell'intelligenza, o volontà e mente.

La coscienza della personalità che ora è incarnata e identificata con la forma, vive all'interno del suo ambiente reale, mentale, emotivo ed eterico, e da qui focalizza la sua creatività all'esterno in esperienza riflessa.

Quando la coscienza della personalità espande la sua consapevolezza fino ad includere il *suo* ambiente reale, ed assume la sua residenza conscia nel mondo del pensiero, allora può creare quell'esperienza che non solo inizia la sua crescita e sviluppo come Anima, ma che aiuterà la crescita e lo sviluppo dell'Anima di coloro che sono nella sua sfera di influenza.

LEZIONE 31

L'origine del pensiero

Il processo di costruzione della forma-pensiero;

La differenza tra volontà e Spirito;

È la volontà a motivare lo Spirito;

L'Anima Adombrante e il mondo del significato astratto;

L'Anima come mediatore;

Portare la volontà nella mente: la volontà è magnetica, la
volontà nella mente è creativa, la volontà è un iniziatore

LEZIONE 31

Come fa l'umanità a formulare i pensieri? Qual è il processo che chiamiamo pensiero? Può essere davvero conosciuto e compreso?

Abbiamo detto che una forma è concepita quando la coscienza porta la sua volontà, un Intento focalizzato, a sostenere la materia vitale. Eppure, non è un Intento focalizzato forse già un pensiero? Qual è la differenza tra volontà e pensiero? L'uno non presuppone forse l'altro?

È vero che l'umanità non può originare un pensiero, non più di quanto possa appropriarsi della pura volontà, poiché viviamo molto al di sotto di quelle frequenze di Spirito e Materia in cui i pensieri sono concepiti inizialmente, e la volontà è indifferenziata da un Intento Divino. Eppure, c'è una differenza tra ciò che chiamiamo un pensiero o una forma-pensiero e la volontà, proprio come c'è una differenza tra potere della volontà e la mente in sé.

La volontà è quello Spirito motivante all'interno della coscienza di un essere umano che causa il suo essere. Si trova proprio nel centro dell'Anima (coscienza) ed è un'estensione dello Spirito, l'Aspetto Padre della Divinità. È questo cuore dello Spirito che, quando viene trasformato in fiamma, diventa la Vita Cristica. Qui, dunque, seppellito nel profondo all'interno dell'Anima, c'è il Seme di Dio nell'umanità, il Cristo interiore, da cui gli esseri umani derivano la loro volontà. Emanante da questo Seme Divino nel e attraverso il corpo circostante o Anima o coscienza, c'è il Potere d'Essere che produce evoluzione per mezzo dell'esperienza.

Questo Potere d'Essere è un Intento conscio o inconscio del-

l'individuo, la sua Volontà d'Essere, che è diretta dal suo ideale conscio o inconscio. In altre parole, il suo ideale è l'Intento focalizzato, quello verso cui egli aspira e per cui egli lavora. Tutte le sue energie e forze sono indirizzate nell'attività dall'ideale che costituisce il suo Aspetto Volontà focalizzato. In altre parole, è l'interpretazione che la sua coscienza dà alla Volontà Spirituale e al suo Potere d'Essere.

Da dove ha origine il pensiero? Per quello che riguarda l'umanità, cioè in relazione agli esseri umani, il pensiero ha origine sul piano dell'Anima Adombrante come idea. Questo mondo di idee è un mondo di significato astratto in cui un significato (e questo è un buon termine da esplorare attraverso la meditazione e la contemplazione) è formulato in un'idea che ha diretta relazione con il mondo dell'umanità. In altre parole, qui il significato di un Principio Cosmico è allineato e collegato all'umanità attraverso il veicolo o il mezzo di un'idea.

L'Anima stessa, agendo come mediatore tra la Vita Una e la parte, idea il Principio Cosmico in una forma secondo il suo punto di sviluppo evolutivo, quando collega ciò verso cui si sta evolvendo con ciò che costituisce il suo sé inferiore o veicolo di apparenza.

Queste idee che sono, ricordate, il punto d'origine per i pensieri di un essere umano, adombrano direttamente il mondo della mente e il piano più alto della persona incarnata. Come fanno a diventare forme-pensiero in quella mente? Quando gli esseri umani cominciano ad usare il loro corpo mentale, sviluppano quella che chiamiamo la facoltà intuitiva. La loro coscienza stabilisce un ponte tra il piano mentale e il mondo Adombrante delle idee quando quella coscienza risponde alla Volontà d'Essere.

Del potere Volontà, che emana sempre dal cuore al centro dello Spirito, si appropriano gli esseri umani quando la loro co-

scienza risponde alla sua spinta evolutiva.

Essi afferrano questo potere e affermano in effetti "io voglio essere".

Quindi, secondo il proprio ideale di essere, quella Volontà è portata in focalizzazione all'interno della mente, e in questo momento accadono tre cose contemporaneamente:

1. La Volontà è magnetica. Essa attrae alla periferia della sua attività delle idee adombranti che hanno relazione diretta con l'ideale. La coscienza intuisce l'idea e la interpreta secondo la sua capacità di farlo, e la sua personale motivazione.

Questo è un concetto importante; tutte le idee non sono che veicoli del Principio Cosmico, o significato. Esse non possono quindi essere cattive, ma l'interpretazione che viene data loro dalla coscienza può essere distorta dallo sviluppo evolutivo e dalla motivazione personale, ed esse sono sempre colorate dallo stato di coscienza che le intuisce. Il colore dato può servire a comunicare perfettamente o a distorcere il significato voluto, ma esso velerà sempre in qualche misura la Verità. La Verità o Realtà perde sempre qualcosa di sé quando assume il vestito di un'idea, o un pensiero, sentimento o azione.

La Volontà attrae su un livello orizzontale come pure su uno verticale, in modo che anche gli altri pensieri già formulati nel mondo della mente da altre menti, avendo relazione con l'ideale, siano attratti nella sfera di attività.

Altri pensieri e valutazioni nel subconscio vengono attratti verso l'alto, cosicché la focalizzazione della volontà nella mente ha iniziato l'attività di creazione della forma attraverso la sua forza magnetica.

2. La Volontà nella Mente è creativa. Essa permette alla coscienza di mettere insieme tutti quei pensieri collegati in una forma-pensiero. Molti di essi sono automaticamente scartati, molti sono accettati e alcuni vengono messi da parte per essere considerati nel futuro. Alla fine, una forma-pensiero completa o incompleta, per così dire buona o cattiva, emerge nella mente del pensatore. Egli ha un pensiero, o se è ben disposto mentalmente, può avere un piano.
3. La Volontà è un iniziatore nel fatto che dirige l'energia nella forza, nella sostanza, e infine nel riflesso nel tempo e nello spazio. L'energia segue il pensiero. Un pensiero è un sentimento potenziale, un atto e un effetto in apparizione.

Nel momento in cui la Volontà è portata in focalizzazione nella mente, e comincia l'attività di creazione della forma, l'energia si volge in forza sui livelli astrali e la sostanza sui livelli eterici. L'essere umano ha una reazione emotiva e una reazione sostanziale all'attività di creazione della forma. Queste reazioni possono aiutare o rovinare il successo della manifestazione del suo Intento conosciuto, secondo la sua relazione con esso. Se egli è in conflitto con esso, tende a negare la forma che, così, si manifesta come conflitto o, al massimo, viene abortita.

Questo è il processo della costruzione della forma-pensiero, che in effetti è portato a termine da una minoranza relativa nel mondo dell'umanità. Costoro sono i pensatori, i capi, la cui formulazione dei pensieri è accettata dalle masse.

La maggior parte delle persone, oggi, anche quelli che ritengono di produrli originariamente, ricevono i propri pensieri dalla mente della razza attraverso l'aspetto mentale del loro ambiente reale. Essi accettano questi pensieri già formulati, li colorano secondo i loro stati di coscienza e li usano come propri, raramente

comprendendo che essi sono stati portati, guidati e diretti da altre menti, o raramente mettendo in dubbio il loro valore di Verità.

Eppure l'umanità oggi si trova nel processo di costruzione di un corpo mentale nel quale può facilmente funzionare. Il punto dell'evoluzione umana, e la spinta evolutiva al miglioramento, ha portato l'umanità sulla porta d'ingresso nel piano mentale. Il mondo del pensiero come mai prima sta impattando sul cervello fisico dell'umanità, e il mondo delle idee sta impattando come mai prima sul corpo mentale dei pensatori del mondo.

Lo spazio stesso è stato superato dal tempo. Gli esseri umani possono attraversare un oceano in un giorno, contemplare di raggiungere le stelle ed ora perfino avere numerosi satelliti in orbita attorno al pianeta.

Stiamo procedendo. Le forme del nostro mondo e delle nostre credenze stanno continuamente cambiando con una rapidità che non avevamo mai conosciuto prima. La coscienza dell'umanità, ampiamente emotiva, è confusa, perplessa e allarmata. Cosa significa tutto ciò?

Prima di tutto è un bene. È l'elaborazione del piano di Dio per noi; la crescita e lo sviluppo della nostra coscienza dai confini ristretti del sé nell'espansione dell'Anima. Stiamo crescendo, e nel processo ci confrontiamo con cambiamenti necessari al nostro modo di vita.

Ci viene insegnato che l'emotività dilagante è pericolosa, che i nostri odi e le nostre paure separative, le ambizioni e i desideri, possono distruggerci. Stiamo imparando che l'emozione è un potere che può essere utilizzato per scopi costruttivi o distruttivi. Abbiamo di fronte, in una crisi d'impatto evolutivo, la necessità di controllare la natura senziente con la ragione.

Non possiamo rimettere indietro l'orologio né arginare il cammino progressivo dell'evoluzione. Il revival delle vecchie canzoni, di storie, speranze e memorie non negherà né fermerà il progresso scientifico.

Siamo qui in questo tempo e luogo, in questo punto dello sviluppo evolutivo, per imparare alcune lezioni molto necessarie e a lungo discusse. Tutti gli esseri umani le possono trovare, sintetizzate in una regola aurea, nella propria religione, nei loro cuori e nelle loro menti.

Le possiamo applicare? Sì, ma per farlo dobbiamo mettere noi stessi nella nostra mente ed applicare quelle tecniche che ci renderanno capaci di incarnare l'amore. Dobbiamo imparare a pensare correttamente e creativamente. Adesso dobbiamo andare oltre la preghiera, o professare un salvatore con le labbra o andare in chiesa. Il nostro compito è incarnare, portare le idee che ci adombrano nella nostra mente e lì formulare un'attività programmata che possiamo svolgere in manifestazione.

Questo è il prossimo passo dell'umanità, la nostra esigenza più immediata, superare la difficile situazione del mondo con l'Amore.

LEZIONE 32

L'applicazione pratica dei Sette Raggi

Promuovere la pace manifestando la Fratellanza;

Le sette Leggi Divine ed energie dell'Amore Cosmico;

Appropriarsi delle sette energie;

L'energia risponde alla volontà di coscienza focalizzata;

Conoscere l'amore diventando un Mago Bianco;

L'amore è energia Divina;

Appropriarsi in sicurezza di un'energia potenziale
identificandola come Anima all'interno della Vita Una

LEZIONE 32

All'interno del nostro sistema solare, ci sono sette principali Leggi Divine ed Energie Divine che sono le interpretazioni ed espressioni che la nostra Vita Solare dà all'Amore Cosmico o Ragione Pura. Queste sono anche conosciute come i sette raggi e su di essi molto è già stato detto in altri lavori, di questo ma anche di altri scrittori esoterici. In questo ciclo, li tratteremo da un punto di vista leggermente differente, precisando la loro applicazione pratica in tecniche con le quali lo studente sincero può cominciare ad incarnare amore.

Effettivamente, questo soggetto, che verrà trattato in maniera più estesa in un altro lavoro intitolato *La Fratellanza, Ordine Divino dell'Uomo*, è un approccio della nuova era al problema di come amare della vecchia era.

La maggior parte di noi intuisce e riconosce la necessità dell'amore come tema della vita, ma pochi di noi sanno come amare di fronte alle nostre risposte connaturate. Le tecniche, che possono essere applicate dal principiante come pure dallo studente più avanzato, sono disperatamente necessarie agli uomini e alle donne in ogni luogo. Quindi le lezioni seguenti vengono offerte con Spirito d'amore, con la speranza e la preghiera che le differenze d'opinione che possono esistere nelle menti degli studenti riguardo argomenti controversi come la reincarnazione, il karma, etc., non neghino l'utilizzo cui queste tecniche possono essere applicate. In altre parole, che ci sia o no accordo tra di noi riguardo a questi specifici argomenti, le tecniche sono applicabili ad una persona nel suo sforzo di incarnare amore come lo sono ad un'altra persona nel suo sforzo di fare altrettanto.

Quindi, c'è un terreno comune su cui possiamo tutti incontrarci nel nostro sforzo di stabilire quella giusta relazione conosciuta come Fratellanza. Poiché la Fratellanza è un prerequisito per la vera pace e poiché la pace è diventata una necessità comune, possiamo tutti incontrarci su questo terreno con un unico Proposito in mente.

Cerchiamo di promuovere "pace sulla terra agli uomini di buona volontà" attraverso la manifestazione della Fratellanza nelle nostre vite e nelle nostre vicende quotidiane.

Le sette Leggi Divine ed Energie dell'Amore Cosmico, come possono essere elaborate nella manifestazione dall'umanità, sono elencate e definite come segue:

1. La Legge della Volontà d'Amore e focalizzata, la quale stabilisce che:

"il Potere di Dio può essere invocato in manifestazione attraverso la Volontà d'Amore focalizzata".

2. La Legge della Comprensione Amorevole, la quale stabilisce che:

"l'energia dell'Amore nella Mente produce una giusta comprensione o Saggiezza".

3. La Legge del Servizio, la quale stabilisce che:

"un'attività di servizio programmata su impulso dell'Amore e portata avanti nell'Amore ha come risultato la manifestazione di alcuni frammenti del Piano Divino per l'umanità".

4. La Legge di Trasmutazione, la quale stabilisce che:

"l'irradiazione dell'Amore nei tre piani dell'impegno umano trasmuta l'oscurità in Luce, l'ignoranza in Saggezza, e la discordia in armonia".

5. La Legge della Conoscenza Formulata, la quale stabilisce che:

"quando l'Amore Divino viene formulato in concreta scienza e conoscenza, si stanno realizzando un nuovo cielo e una nuova terra".

6. La Legge dell'Ideale Focalizzato di Cristo, la quale stabilisce che:

"il Cristo riapparirà quanto l'umanità riconoscerà il Principio Cristico che dimora in ognuno".

7. La Legge della Crescita Iniziata, la quale stabilisce che:

"attraverso l'iniziazione di un'attività pianificata di crescita, gli esseri umani possono cooperare con la Legge di Evoluzione per raggiungere un obiettivo desiderato di sviluppo Spirituale".

In quanto energie, queste sette sono dei poteri di cui può appropriarsi chiunque desideri usarli al servizio dell'umanità. Non è possibile che se ne appropri in sicurezza colui che cerca di usarle per una ragione separativa, poiché esse portano una potente retribuzione quando se ne fa un uso sbagliato.

Un essere umano può appropriarsi di un potenziale d'energia quando maneggia la legge che porta giù quell'energia dalla sua frequenza superiore su livelli Spirituali in un'energia inferiore che le dà presenza nei tre mondi dell'impegno umano. Molte di queste frequenze superiori adombrano l'umanità come Potenziali Divini. Esi-

stono come soluzioni ai problemi del mondo, ecc., ma devono essere portate in manifestazione dagli uomini e dalle donne che sono consciamente identificati come Anime piuttosto che come persone.

La scienza dell'appropriazione occulta è stata a lungo conosciuta da pochi, e durante questa nuova era emergerà nelle menti di coloro nel mondo che sono mentalmente polarizzati come Anime incarnate. Più avanti, molto più avanti nello sviluppo evolutivo del genere umano, questa scienza diventerà di pubblica conoscenza e pratica, cambiando radicalmente come in effetti fa la modalità della civiltà.

L'umanità può cominciare, comunque, ad imparare i rudimenti dell'appropriazione occulta ora, e a praticare quella conoscenza rudimentale nello sforzo di elevare l'umanità ad una svolta più alta nella spirale evolutiva. Infatti, una tale opportunità è la crisi dei nostri tempi, poiché soltanto attraverso ciò che appare come uno sforzo super-umano di risolvere i problemi dell'umanità. noi possiamo cambiare la corrente delle cose del mondo dall'oscura piega che essi hanno preso.

Riconosciamo la nostra necessità Spirituale d'Amore, un Amore che è Divino, come la realizzazione di tutte le necessità umane. Man mano che sveliamo i misteri, scopriamo che l'Amore Divino è un'energia e che ha sette espressioni potenziali che può assumere nelle nostre vite e nelle nostre vicende. Impariamo inoltre che bisogna appropriarsi dell'energia prima che possa essere usata in modo efficace, e che deve essere indirizzata alla manifestazione esterna attraverso un processo tecnico dalla coscienza centrata nell'Anima. L'energia non giustifica il mero passaggio da una frequenza ad un'altra soltanto perché noi lo vogliamo; né si muove spontaneamente nella manifestazione esterna. L'energia risponde alla direzione (volontà focalizzata) della coscienza quando quella coscienza fornisce uno schema o forma in cui essa può assumere un'apparenza.

C'è un punto di grande importanza, qui, che deve essere compreso chiaramente, prima che possiamo procedere con il nostro argomento. Ci siamo riferiti, in precedenza in questo ciclo, a energia, forza e sostanza. Ora dobbiamo comprendere il più pienamente possibile che ogni manifestazione nel tempo e nello spazio è la combinazione di queste tre in un triangolo di relazione Spirituale che è in se stessa riflessa come forma nel mondo esterno dell'apparenza. Questo è vero sia per quello che chiamiamo male sia per quello che chiamiamo bene. Una combinazione deve formare un triangolo di relazioni Spirituali perché tutta l'energia è Divina, tutta la forza, in quanto tale, è Divina e tutta la sostanza è Divina. L'uso a cui queste sono destinate determina i loro effetti buoni o cattivi, nel piano fisico delle cose del mondo.

Gli esseri umani non possono conoscere l'amore, non possono comprendere che cosa sia e cosa non sia, finché non abbiano portato la sua energia in una di queste sette potenziali espressioni, nel loro strumento attraverso la scienza dell'appropriazione, e non lo abbiano indirizzato in una forza e sostanza attraverso una tecnica di applicazione. Quando applicano una tale tecnica per un Proposito Divino, essi sono diventati ciò che l'occultista definisce un Mago Bianco. Essi stanno agendo come un'Anima, appropriandosi della ricchezza della loro eredità Spirituale e utilizzandola per il bene comune dell'umanità.

Così, cominciamo a vedere perché è così difficile per noi amare veramente il nostro nemico, o anche il nostro prossimo. La maggior parte di noi non ha cercato, né è stato impresso dall'energia dell'amore Divino. Come possiamo aspettarci di applicarla nella nostra attività quotidiana?

L'amore non è un'emozione. Non è un sentimento, non è nemmeno una simpatia. L'amore è un'energia Divina con cui possiamo entrare in contatto innanzitutto come Legge Divina e infine appropriarcene come potenziale di energia attraverso l'utilizzo di quella

legge nella nostra vita è nelle nostre cose quotidiane. Una volta che ce ne siamo appropriati, l'energia, la forza e la sostanza dell'amore diventano una parte della natura essenziale della forma, così dimostrando nella natura umana la verità del messaggio d'amore che impatta sulla mente di ogni ricercatore Spirituale in tutto il mondo.

Cercate di afferrare, con il cuore e anche con la mente, la realtà di questi potenziali d'energia adombranti, che sono le sette Divine espressioni d'amore, disponibili per noi come figli di Dio. Contemplate la loro presenza Adombrante finché essa diventi così reale e tangibile per voi quanto l'esistenza del Cosmo in cui voi vivete. L'umanità non comprende completamente il Cosmo, tuttavia sappiamo che è qui, e che in qualche modo misterioso noi siamo parte di esso.

Così è con queste energie. Esse vi adombrano come potenziali, e nelle loro frequenze inferiori sono la materia di cui si fanno i vostri corpi, il vostro ambiente e le vostre esperienze. Esse possono essere da voi conosciute, e infine potrete appropriarvene e utilizzarle per il miglioramento dell'umanità.

Allo scopo di appropriarsi in maniera sicura di ogni potenziale di energia, la coscienza deve avere innanzitutto stabilito una sicura identificazione come Anima all'interno della Vita Una.

Quindi, calma e attenta nei corpi, e positivamente ricettiva nella consapevolezza, la coscienza centrata nell'Anima cerca attraverso la meditazione di essere impressionata dal potenziale Adombrante come una Legge Divina che possa essere applicata nel suo vivere quotidiano. In altre parole, dobbiamo afferrare e comprendere l'espressione Divina delle energie di cui cerchiamo di appropriarci e che cerchiamo di incarnare.

La sua formulazione in una Legge che possiamo maneggiare con la comprensione, stabilisce un allineamento, un sentiero di mi-

nima resistenza, per il flusso dell'energia nella forza della sostanza attraverso i nostri corpi e al di fuori nell'apparenza riflessa come una forma manifesta nel nostro ambiente.

Se noi amassimo veramente il nostro prossimo, dovremmo comprendere e utilizzare la legge che porta energia, forza e sostanza di una tale qualità di relazioni in giustapposizione con i nostri corpi, in modo che essi siano riflessi verso l'esterno nella nostra vita e nelle nostre vicende attraverso un meccanismo di risposta automatica.

Non è un compito facile. Né può essere realizzato rapidamente.

Richiederà molto pensiero, sforzo continuativo e una progressiva espansione di coscienza da parte dello studente. Dovete veramente voler amare il vostro prossimo, per farlo. La vostra natura emotiva deve essere sveltita e addestrata, dall'Intento focalizzato (volontà) della coscienza per generare il potere su livelli emotivi astrali per manifestare questa verità verso l'esterno.

Riprenderemo questo nella nostra prossima lezione, quando studieremo la legge della volontà d'amore focalizzata. Nel frattempo, considerate approfonditamente questa lezione, sforzandovi di capire il suo significato per voi, le persone che vi sono vicine e il mondo in cui vivete.

LEZIONE 33

La volontà d'Amore focalizzata

Il Proposito Divino dell'energia di volontà è conoscere
l'amore;

Il libero arbitrio:

Vivere nel corpo, nelle emozioni, nella mente;

Dirigere la propria vita e le proprie vicende da un piano
predeterminato;

Imparare a rispondere mentalmente: formulare
un Intento, tradurre l'Intento in azione, osservare
le proprie reazioni emotive;

Suggerimenti per la polarizzazione mentale

LEZIONE 33

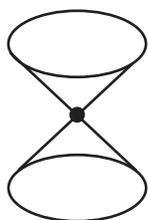
"Il potere di Dio può essere invocato in manifestazione attraverso la Volontà d'Amore Focalizzata".

La Volontà d'Amore Focalizzata è una legge, e un'energia, che raggiunge l'umanità attraverso un punto focale di ingresso nella Vita Planetaria, dalla Vita Solare stessa quando quella Vita Solare differenzia la grande legge ed energia dell'Amore Cosmico in sette Divine espressioni all'interno del proprio sistema. Il Potere di Dio è inerente a quest'energia di Volontà Divina e viene coinvolto mediante il suo giusto uso.

L'Intento Divino con cui l'energia è impressa, vale a dire, il suo Proposito Divino all'interno di questa vasta Vita organizzata, è portare in focalizzazione e interpretare l'Amore Cosmico o Ragione Pura. Quindi, diciamo che il Proposito Divino dell'energia di volontà o della forza di volontà è conoscere l'Amore.

Questo dà agli studenti un concetto di volontà molto diverso da quello che abbiano mai avuto nel passato. Li obbliga a fermarsi e a rivalutare quelle implicazioni che, nella coscienza e mente dell'umanità, essi hanno collegato al termine. Così essi trovano che la loro comprensione di ciò è stata costruita su un falso fondamento di significato, e l'uso a cui essi hanno destinato la volontà spesso è stato poco saggio. Certamente, abbiamo fatto poco fin qui per attuare il Proposito Divino che sottostà a questa energia di Dio, che funziona nell'essere umano come una Facoltà Creativa.

La volontà è essenzialmente creativa. Essa crea all'interno della sostanza su cui è focalizzata un'impressione di quella realtà superiore Adombrante di cui essa è una focalizzazione.



Realtà Adombrante

Volontà Focalizzata

Impressioni Create nella Sostanza

Allo scopo di comprendere chiaramente che cosa vi si comunica qui, è necessario osservare il suo funzionamento nelle varie aree della vita manifesta.

Per esempio, il Proposito Divino impresso sopra tutta l'energia di volontà all'interno della Vita Planetaria dalla Vita Solare, è una Legge che controlla dall'inizio alla fine gli usi cui viene destinata la volontà da ogni essere sul pianeta.

A prima vista, questa sembrerebbe essere una falsa affermazione. Tuttavia, osservando più direttamente la vita e le vicende dell'umanità, ne vediamo la verità.

L'umanità ha ricevuto il libero arbitrio, o così sembra. La nostra volontà è libera fino ad un certo punto, cioè, possiamo usarla per il bene o per il male, per perdere o per guadagnare, per il piacere o per il dolore, ma non possiamo evitare gli effetti del modo in cui la usiamo. Quando gli individui scelgono le azioni che sono in contraddizione con il Proposito Divino dell'energia di volontà, il Proposito Divino funziona in modo da mostrare loro, alla fine, l'errore delle loro azioni. Così essi apprendono in maniera cieca, inconscia, il Proposito Divino che sottostà al cosiddetto libero arbitrio dato loro da Dio.

Lo stesso Proposito Divino può essere osservato come impressione creata all'interno della sostanza della vita umana e delle vicende umane, come i principi affermati d'Amore a cui tutte le religioni aspiranti aderiscono, e come i vari codici di condotta etica e morale cui tutti i gruppi aspirano.

L'umanità non incarna sempre il Proposito Divino, ma consciamente o inconsciamente ne è sempre cosciente come un'impressione creata nella sostanza della sua vita e delle sue faccende. Non possiamo sfuggirgli. Esso regola, attraverso la retribuzione, tutto ciò che pensiamo, sentiamo e facciamo; e finché non riconosciamo, accettiamo e non collaboriamo con esso, siamo i più infelici tra gli esseri.

Tale collaborazione dipende dal fatto che abbiamo raggiunto una certa conoscenza su noi stessi. Dobbiamo realizzare che essenzialmente abbiamo una natura triplice, avendo una mente, una natura emotiva e un corpo di manifestazione. La nostra coscienza può funzionare in ciascuno di questi tre aspetti secondo il nostro sviluppo evolutivo e il nostro punto di interesse, e da quella focalizzazione in uno degli aspetti, può dirigere, più o meno, il corso della nostra vita e delle nostre vicende.

L'uomo che vive strettamente nel corpo e dirige da lì le proprie vicende, è coinvolto interamente all'interno degli aspetti fisici della vita. La sua attenzione è rivolta alla sopravvivenza, alla propagazione e a qualunque comodità fisica possa essere ottenuta. Non c'è bisogno di dire che ci sono pochi di questi nel mondo civilizzato, poiché questo stadio di esperienza denota un basso punto di sviluppo evolutivo. I meccanismi di risposta emotiva e mentale non sono ancora stati costruiti e sono presenti soltanto in uno stadio sentimentale. Un uomo così evolve gradualmente, man mano che l'uomo interiore evolve e comincia ad elevare la sua attenzione da ciò che è completamente fisico alle realtà più sottili della vita.

La donna che vive nella natura emotiva dirige le vicende della vita e il corpo fisico secondo i suoi desideri. Ella fa esperienza, valuta con le sue emozioni e usa la sua mente per questo Proposito. Poiché il corpo emotivo è una delle molte forze; amore, odio, paura, coraggio, etc. molte volte è la vittima di interessi e desideri in con-

flitto ed è alla mercé delle correnti incrociate di forza generate all'interno del proprio strumento.

Quando ella evolve questo aspetto della propria natura, diventa di aspirazione piuttosto che di desiderio, colta e civilizzata piuttosto che selvaggia e univoca, focalizzata piuttosto che divisa da interessi conflittuali.

Quando raggiunge un certo grado di focalizzazione univoca, ella sposta la sua attenzione nella mente e comincia a dirigere la sua vita le sue vicende da quel vantaggioso punto.

L'uomo che vive nella sua mente, si sta sforzando di vivere secondo la ragione. La ragione gli dice innanzitutto che deve integrare i tre aspetti della sua natura in un'unica unità operativa, prima di poter sperare di trovare la pace della mente o la felicità. La ragione gli dice anche che i suoi problemi sono i problemi dell'umanità e possono essere risolti solo attraverso il servizio per l'interesse migliore dell'umanità. Così, egli diventa conscio su una scala di consapevolezza molto più ampia di prima, ed espande la sua sfera d'influenza conseguentemente.

Nello stesso momento quest'uomo riconosce che prima di poter sperare di servire efficacemente, deve diventare la volontà centrale direttiva delle sue vicende, in collaborazione con quella Volontà Direttiva Centrale Divina della Vita Una.

Soltanto dalla mente è possibile dirigere la propria vita e le proprie vicende secondo un piano predeterminato. Così la polarizzazione mentale diventa il primo obiettivo importante verso cui tende lo studente.

Abbiamo discusso quest'argomento particolare in qualche misura anche nelle lezioni precedenti, tuttavia, ora gli daremo di nuovo un po' di attenzione concentrata.

Che cos'è che distrae un uomo o una donna dalla polarizzazione mentale? La loro natura emotiva, naturalmente, quella che costituisce la somma totale dei loro desideri, i loro sentimenti di base, le valutazioni basate su quei sentimenti ed il loro meccanismo di risposta emotivo connaturato.

Gli studenti stabiliscono la residenza nella propria testa e determinano di vivere lì, consciamente dirigendo le proprie vicende dalla mente, secondo un Proposito ed un obiettivo che quella mente ha compreso. Così, si stanno sforzando di cooperare con i concetti e gli ideali superiori a cui essi possono mentalmente rispondere.

Quindi, qualche piccolo avvenimento nel loro ambiente ha un impatto sul loro corpo emotivo, ed essi sono immediatamente portati ad una reazione che è in totale contraddizione con i loro piani di recente elaborazione. Ancora una volta, sono vittime delle forze del proprio strumento, e vanno a finire anche più lontano dal desiderato luogo di residenza nelle profondità della polarizzazione emotiva; essi sono definitivamente e completamente scoraggiati.

Qual è il rimedio per questo? Come possono diventare padroni di se stessi?

Lo studente deve imparare a rispondere mentalmente, piuttosto che reagire emotivamente. Deve seminare il desiderio di cooperare all'interno delle proprie emozioni, in modo che esso risponda al suo nuovo assetto di esigenze mentali.

Nella Lezione 32 abbiamo affermato: "Dovete veramente voler amare il vostro prossimo, per farlo. La vostra natura emotiva deve essere sveltita e addestrata, dall'Intento focalizzato (volontà) della coscienza per generare il potere su livelli emotivi astrali per manifestare questa verità verso l'esterno".

Lo studente compie questo passo attraverso un'attività mentale

triplice, ricordando che solo dalla mente la forza di volontà può essere focalizzata come Intento conscio.

1. Lo studente formula il proprio Intento (amare il proprio prossimo) in un pensiero-seme che può essere usato in meditazione o cui si può far riferimento come una formula magica nei momenti del bisogno:

"Io, l'Anima, amo, comprendo e servo".

Egli si sforza di tenere questo Intento focalizzato stabilmente nella mente in ogni momento. Comincia la propria giornata con esso come pensiero-seme per la meditazione, e si riferisce ad esso durante tutta la giornata.

2. Egli traduce l'Intento in un'immagine d'azione che può essere facilmente compresa dalla sua natura emotiva, e trasferisce quell'immagine nel proprio corpo astrale.

Per esempio, se ha lo schema d'abitudine di rispondere in maniera irritata ad alcune particolari persone, crea l'immagine di se stesso che fa l'opposto. Vede e sente se stesso che risponde con comprensione amorevole e reale desiderio di servire il bene superiore di quella persona. Attraverso l'immaginazione creativa, gioca un ruolo e dirige l'immagine (come un mezzo di comunicazione dell'Intento focalizzato) nel proprio corpo astrale.

Se è difficile comprendere questo trasferimento dalla mente alle emozioni, lo studente può visualizzare l'immagine come se muovesse da un sole dorato, mediante un raggio di luce, in una pozza chiara riflettente di acqua tranquilla. Tuttavia, questa non è una parte necessaria della tecnica, e deve essere usata soltanto da coloro per i quali il trasferimento risulta difficile.

Questo esercizio è più efficace se compiuto quando lo studente sta per addormentarsi.

3. Durante la routine giornaliera, gli studenti osservano le proprie reazioni emotive dal loro punto di focalizzazione nella mente, e gradualmente stabiliscono il proprio controllo attraverso un processo di trasmutazione così come segue:
 - a. quando si trova di fronte ad un impatto emotivo negativo, lo studente prova ad afferrarlo prima che si sia trasformato in reazione. Nel momento in cui diventa consapevole di sentirsi risentito o irritato verso qualche persona o situazione, egli rivaluta immediatamente la propria risposta secondo la verità che si sta sforzando di incarnare. Quindi, attraverso la propria volontà d'amore focalizzata, trasmuta la propria reazione, dando alla forza dell'emozione una nuova carica, un nuovo comando di amare.
4. Oltre a ciò, gli studenti formulano un'attività programmata che adeguatamente esprima il loro Intento focalizzato e metta in moto quell'attività, cioè, essi vanno oltre la propria strada, oltre le esigenze della loro routine quotidiana, per attuare alcuni piccoli atti d'amore per un altro.

In questa maniera si addestra la volontà, si addestra il meccanismo di risposta e il potere di Dio di manifestare il bene, il vero e il bello, viene invocato nella natura emotiva dell'umanità come forza che muove dentro di noi.

Suggerimenti per la polarizzazione mentale

1. Imparate a ragionare , a vedere tutti i lati di una situazione, invece che soltanto il vostro. Mettete voi stessi deliberatamente al posto di tutti gli altri che sono coinvolti, uno per uno, e tentate di comprendere la reazione che ciascuno sta avendo dalla sua particolare prospettiva.

2. Sviluppate la vostra forza mentale pensando consciamente prima di sentire. Gli esseri umani comuni procedono con le loro emozioni piuttosto che con la loro mente. Voi fate esattamente l'opposto, procedete dalla testa con il pensiero, quindi sentite ciò che consciamente scegliete di sentire.
3. Trovatevi o createvi qualche hobby che attinga alla mente conscia più che alle emozioni o al corpo fisico, e passate un po' di tempo con esso ogni giorno.
4. *Leggete con la mente* piuttosto che con le emozioni.
5. *Parlate con la mente* piuttosto che con le emozioni.
6. *Agite con la mente* piuttosto che con le emozioni.
7. Combinare l'energia della mente e la forza della natura sensiente ed emotiva per produrre una vita di servizio amorevole, intelligentemente programmato per coloro che sono nella vostra sfera d'influenza.

LEZIONE 34

Definizioni di amore

Il moto dell'amore: afflusso e deflusso, il vero amore defluisce;

La natura del Cristo;

L'amore produce la giusta comprensione o Saggezza;

Le tre leggi principali dell'Anima: la Legge d'Attrazione, la Legge di Repulsione, la Legge di Integrazione;

Suggerimenti per incarnare l'amore

LEZIONE 34

"L'energia dell'amore nella mente produce la giusta comprensione o Saggezza".

Il dizionario Webster's Collegiate definisce l'amore in questa maniera:

1. Un sentimento di forte attaccamento personale indotto da comprensione solidale, o da legami d'affinità;
2. La benevolenza attribuita a Dio, simile all'affetto del padre per i suoi figli; inoltre, l'adorazione di Dio da parte dell'uomo.
3. Forte simpatia, inclinazione, benevolenza; come amore per la conoscenza, amore per il proprio paese.
4. Affetto tenero e appassionato per una persona del sesso opposto.
5. L'oggetto dell'affetto, l'amato.
6. Cupido o Eros, in quanto dio dell'amore, alcune volte Venere.

Sono queste le interpretazioni che l'umanità ha dato all'energia Divina. Quando gli esseri umani cominciano a percorrere i sentieri superiori della conoscenza più alta, essi cercano un nuovo e più profondo significato d'amore, una realtà che possano applicare alla propria vita e alle proprie faccende in modo utile.

Che cos'è l'amore?

L'amore è un'energia Divina che è arte costituente della Vita Una. Esso è il magnetico, coerente, in forma, qualificante Aspetto Figlio o Principio Cristico dell'Uno in cui noi viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere. È l'energia essenziale di cui è fatta la coscienza; la realtà che c'è dietro, sottostante e che informa, sostiene e qualifica l'"io". Esso ha una natura irradiante e altruistica, costruttiva nel Proposito, ed è la legge fondamentale dell'Universo.

La definizione del Webster non fa altro che precisare alcuni degli effetti prodotti dall'amore nella vita e nelle vicende dell'umanità. Non è un sentimento né un'emozione, non è nemmeno il risultato di una comprensione solidale. L'amore è causale in se stesso, essendo il secondo aspetto della Santissima Trinità.

Quando lo studente adatterà il proprio pensiero in questo modo, così da vedere l'amore nel suo reale posto nello schema delle cose, molta nuova luce ne verrà sull'argomento. Esso è stato tanto limitato nelle implicazioni per la natura senziente astrale-emotiva dell'umanità, che molto del suo significato è andato perduto.

Fermatevi per qualche minuto e considerate il sentimento che conoscete come amore. Visualizzate qualcuno molto vicino al vostro cuore, e provate ad analizzare il cosiddetto amore che sentite in rapporto a questa persona. Poi ponetevi queste domande:

1. Che cosa motiva questo sentimento?
2. È un deflusso d'energia o un afflusso?
3. Che tipo di effetti crea all'interno della persona amata?

A meno che gli studenti non siano molto onesti con se stessi, può essere difficile rispondere a queste domande. Le persone medie amano ciò che piace loro. La loro motivazione è quasi sempre il

sé. Molti degli esempi più comuni di questa auto-motivazione nell'amore possono essere illustrati come segue:

1. Tom ama Maria perché facendolo compiace la sua vanità. Lei è bella, solerte e accattivante. Il suo amore per lei e il suo possesso sostengono l'alta stima di sé di lui.
2. Guglielmo ama Luisa perché lei gli fa da madre. Ella soddisfa la sua necessità di essere accudito e di essere difeso dai drammi del mondo. Gli permette di rimanere bambino.
3. Giorgio ama Isabella perché lei lo crocifigge. Lei lo minaccia, gli fa violenza, ferisce il suo ego, soddisfacendo la pesante esigenza di punizione di lui. Senza Isabella, Giorgio vivrebbe nella costante paura di una retribuzione sconosciuta (in genere per un crimine sconosciuto commesso in un passato oscuro e incerto).
4. Maria ama Tom perché egli apprezza la sua bellezza, e perché le offre un'adeguata controparte maschile. Egli è bello e di successo. Nell'essere posseduta da lui, è soddisfatta la sua vanità femminile.
5. Luisa ama Guglielmo perché egli ha bisogno di lei. I suoi modi da bambino fanno simpatia perché, di fronte ad essi, lei è forte e capace. Egli soddisfa la sua necessità di essere necessaria
6. Isabella ama Giorgio perché lui le fornisce un bersaglio per la sua ostilità contro coloro che l'hanno ingannata nel passato. Egli ha bisogno di punizione, lei ha bisogno di punire e così si amano.
7. Tutti loro amano i propri figli in grado maggiore o minore, perché i bambini sono i loro, sangue del loro sangue e carne della loro carne.

Poiché è impossibile per chiunque piacere ad una persona tutto il tempo, quest'amore è compagno all'odio; perché proprio come le persone amano ciò che loro piace, odiano ciò che dispiace loro. Possono chiamarlo risentimento, gelosia o rabbia, ma nonostante tutto, in qualunque di queste molte fogge, esso è l'opposto polare dell'amore.

Moltiplicate i nostri esempi per oltre 6 miliardi di unità della coscienza umana, e cominceremo a capire che cosa c'è dietro le crisi in cui si trova attualmente l'umanità. Le forze dell'emotività, dei sentimenti quotidiani che sono costantemente nutriti nel mondo delle cose umane da uomini e donne di poca realizzazione, devono produrre i loro effetti nel tempo nello spazio. Qui c'è la base della psicologia umana; il fondamento in base al quale la maggioranza delle persone si collega, comunica e vive all'interno del tutto organizzato. L'essere umano cerca la pace, eppure nella propria vita quotidiana perpetra la guerra. Come potrebbe essere diversamente?

Come può il moto del cosiddetto amore essere qualcosa di diverso da un afflusso?

Il suo unico moto di deflusso è quello per riportare in possesso dell'amante ciò che sembra essere amato.

Il vero amore, che è un'energia defluente, è gratuito. Esso libera invece di legare; non fa domande di nessun genere sull'altro, e non diminuisce in quantità o qualità a causa delle colpe, dei vizi o del comportamento dell'altro.

Era questo tipo d'amore cui parlava Gesù quando disse:

"Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno vi percuote la guancia destra, voi porgetegli anche l'altra; e a chi vi vuole chiamare in giudizio per togliervi la tunica,

voi lasciate anche il mantello. E se uno vi costringerà a fare un miglio, voi fatene con lui due. Date a chi vi domanda, e a chi desidera da voi un prestito non volgete le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siete figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. ".
(Matteo 5:38 45)

È questo l'insegnamento dell'amore. Che cosa ne è stato?

Lo studente (a questo punto della realizzazione) solleva la propria attenzione all'amore dal piano della vita astrale-emotivo al mondo Spirituale del Cristo, e lo vede come causa. L'amore è quella causa per cui e con cui egli è stato creato. È quindi in frequenza superiore del suo strumento, superiore anche alla sua Anima, poiché è la materia di cui è fatta la sua Anima. Egli lo riconosce come la natura di Cristo, il principio Cristico Adombrante e immanente in sé. Egli lo invoca verso il basso e all'esterno: prima nella sua mente, poi nella sua natura senziente emotiva, e infine nella sua vita e nelle sue vicende fisiche (come un'energia di vita che rivela, purifica e trasmuta, chiarifica e rende un'unità). Egli lo invoca con una causa, chiede che gli venga mostrata la via dell'amore, e si sforza di incarnare quella via, ricreando quegli effetti che sono stati definiti come amore per comunicare ed esprimere sempre meglio la verità.

Egli sta portando l'energia dall'alto verso il basso e verso l'esterno. Quindi alla fine viene liberato dalla limitazione astrale della vecchia concezione errata del "cadere innamorati". Egli non cade. Egli sorge, e nel farlo solleva la sua terra alla frequenza del cielo, e porta il cielo sulla terra.

In *La Natura dell'Anima*, Lezione 7, si afferma: "L'amore, quindi, produce comprensione. È l'energia che collega molte espe-

rienze in modo tale da produrre uno schema, un'evoluzione e infine un pensiero intelligente e produttivo". (N. A. pag. 89)

È questa relazione fondamentale (tra l'amore come Divina energia e la capacità mentale di conoscere, capire e iniziare l'atto creativo e trarre armonia dal conflitto, ordine dal caos) che deve essere affermata con chiarezza dallo studente che intenda impiegare quella legge dell'amore. Qual è l'essere umano che non aspira consciamente o inconsciamente ad una mentalità più ampia? Il desiderio e l'aspirazione del genere umano verso una veloce, chiara mente intellettuale sono esemplificati nella formulazione del test di intelligenza, nei programmi a quiz della televisione americana e in una quasi sacra rivenenza, in tutto il mondo, per quelle realizzazioni mentali che sono elevate. In tutti i paesi ci sono elaborati sistemi scolastici in cui insegnare alle giovani menti dell'umanità, ma ciò che porta alla comprensione e fa evolvere la Saggiezza passa in secondo piano.

Il genere umano forma i suoi figli alla paura, al risentimento e all'odio verso quelli della propria specie che sono diversi da loro. Gruppi di individui vengono educati ad odiare altri gruppi a causa di una differenza di colore, ideologia, classe o religione. Tale odio, che può essere ricompreso nel termine "pregiudizio", impedisce qualunque possibilità di comprensione o di giusta relazione tra questi vari gruppi di persone. Quindi, il genere umano viene continuamente diviso in così tanti tipi e generi di fazione, che è impossibile collegarsi per il bene comune o vivere insieme in pace. Se non fosse così tragico, sembrerebbe quasi una commedia creata al solo scopo di mettere in rilievo ciò che non va fatto.

Invece non è una commedia. Gli uomini e le donne dedicano la vita ad uccidersi gli uni con gli altri, a fomentare la paura, a creare un mondo in cui è impossibile l'evoluzione senza dolore e sofferenze inutili. E nella maggioranza di queste situazioni le persone comuni ritengono, con un fanatismo tipico della vecchia inquisizione e delle guerre sante, di essere nel giusto, di avere

giustificazione per la loro disumanità rispetto ai propri fratelli. Una difesa della pace, della comprensione o della pratica della Regola Aurea, porta immediatamente all'accusa di sovversione, nelle molte lingue dell'umanità, e la voce dell'amore viene immediatamente zittita in tutto il mondo.

Eppure tutti questi umani, che sono in verità fratelli nella famiglia di Dio, aspirano ad un'intelligenza maggiore.

Ripetiamo, "l'energia dell'amore nella mente produce la giusta comprensione o Saggezza".

Una comprensione di questa legge può essere meglio avvicinata con uno studio delle tre leggi principali della vita, che sono la sua causa essenziale:

1. La Legge di Attrazione

L'amore, come la volontà focalizzata, è magnetico, solo in modo un po' diverso da quella prima energia. La Volontà d'Essere focalizzata attrae tutto ciò che è collegato all'Intento ; il cosiddetto bene e male, il desiderabile e l'indesiderabile. Ciò che è attratto deve essere trattato dalla coscienza interessata. Il "trattare", che è un atto di discriminazione tra importante e non importante, essenziale e non essenziale e giusto e sbagliato, si ottiene facilmente senza eccessivo stress, attraverso l'energia dell'amore nella mente.

Quando gli studenti si rilassano nel proprio costante sforzo di scegliere tra i sentieri in conflitto, tutti quelli che hanno un Proposito, uno scopo e un dettaglio particolare vago e incerto, e che riempiono la loro mente con amore, questi vedranno, e nel vedere sapranno, e nel sapere discrimineranno istantaneamente ciò che costituisce la loro giusta azione.

Questo è un concetto un po' difficile; quindi rifletteteci in ma-

niera approfondita. La Volontà d'Essere focalizzata attrae tutto ciò che è collegato all'Intento. Questo è necessario, perché l'umanità deve vedere le coppie d'opposti prima di poterle equilibrare nella propria vita e nelle proprie cose. Quindi, la volontà inizia e mantiene l'attività di costruzione della forma, ma l'amore completa quell'attività nella mente e nelle emozioni dell'umanità. L'amore attrae in una relazione ordinata tutto ciò che è armonicamente necessario a formare una totalità.

Sui livelli dell'Anima, questa legge significa semplicemente che l'Anima, che è una coscienza d'amore in evoluzione, attrae a sé tutto ciò che è necessario per formare un quadro completo di qualunque sia l'argomento della sua attenzione.

2. La Legge di Repulsione

L'amore rigetta così come attrae. Sui livelli dell'Anima, tiene lontano dall'attività di costruzione della forma tutto ciò che non è in armonia con l'attività o con il suo Proposito.

Al momento in cui l'energia dell'amore entra nella mente, getta fuori da essa tutti i pensieri che sono non in armonia con il Proposito e l'obiettivo intrattenuto dalla mente.

3. La Legge di Integrazione

L'energia dell'amore è coesiva. Essa non solo attrae nella giusta relazione le molte parti di un tutto, ma fa anche in modo che queste parti aderiscano l'una all'altra. Quel piano che è concepito in amore diventerà una realtà integrata ed evidente su cui un essere umano può agire.

La verità non solo è vista e compresa all'improvviso o in lampi illuminanti di intuizione graduale, ma è integrata nella materia della mente e nel subconscio dell'individuo in modo da diventare una parte vivente di quell'individuo.

Da un'osservazione di queste tre Leggi dell'Anima si può vedere che quando l'amore domina la qualità della vita di pensiero dell'essere umano, quella vita di pensiero assume armonia, ordine, chiarezza e nasce la giusta comprensione come una luce nel cervello che illumina ogni concetto, problema o situazione con cui la persona ha a che fare.

Suggerimenti per incarnare l'amore:

1. Fate pratica nel chiamare l'energia dell'amore dal suo punto d'ingresso su questo pianeta, il Cristo, attraverso la vostra coscienza superiore e nella vostra mente. Inondate la vostra mente con questa energia, di colore azzurro-bianca e dorata, ogni volta che ve ne ricordate.
2. Visualizzate coloro che amate, e coloro che non amate, e dirigete ad essi, con la mente e attraverso la mente, l'energia dell'amore in un moto verso l'esterno che non vi debba tornare indietro.
3. Usate questa energia d'amore nella mente come l'energia di base per ogni relazione del mondo esterno. Vedetela sempre come in moto da voi verso l'esterno, mai che vi torna indietro, lungo i fili di tutte le vostre relazioni, che agisce dietro la scena come una fonte sconosciuta di forza, stabilità, guarigione e trasmutazione per agli altri.
4. Con l'amore nella mente, controllate tutte le risposte emotive che sono collegate all'amore come i suoi effetti sulla coscienza della mente della razza umana, in modo che essi riflettano l'amore come causa, nella mente.
5. Acquisite un punto di vista ampio e saggio dirigendo l'energia dell'amore nella mente a tutte quelle situazioni, circostanze o problemi che stanno assillando l'umanità in questo tempo e in questo luogo.

LEZIONE 35

Come conoscere il Piano Divino per l'Umanità

La vita di gruppo;

La mente di Cristo;

Triplice metodo per conoscere il Piano: concentrazione,
meditazione e contemplazione;

Qualunque attività può diventare un veicolo di servizio
con l'osservazione delle opportunità karmiche,
l'osservazione degli opposti polari, il riconoscimento del
campo delle relazioni Spirituali.

LEZIONE 35

"Un'attività di servizio pianificata
generata dall'amore, e compiuta nell'amore,
risulta nella manifestazione
di alcuni frammenti del Piano Divino per l'umanità".

Per quelli di noi che cercano di servire il Piano Divino per l'Umanità, c'è una grande esigenza di conoscere quel Piano. Cercheremo non solo di servire, ma di conoscere, di prendere cognizione e di chiarire come possiamo lavorare intelligentemente tanto quanto coloro che servono un Proposito più ortodosso.

Per molti studenti arriva come una sorpresa la scoperta che il Piano può essere mostrato tanto chiaramente come qualunque forma-pensiero creata da una mente. Mentre non possiamo trovarlo nella sua interezza in nessuno scritto particolare, o arrivare ad una comprensione di esso attraverso i metodi di apprendimento, nondimeno esso è tangibile e sostanziale, una realtà che possiamo raggiungere con la testa e il cuore insieme, e con cui possiamo consciamente cooperare, se è questo che scegliamo.

Nel mondo ci sono molti che criticano lo stato attuale delle cose, chi, nel privato dei propri pensieri, comincerebbe a lavorare per una causa che attiene al miglioramento dell'umanità come il suo Proposito; ma qual è quella causa? Con chi o con che cosa queste persone insoddisfatte possono allineare i propri sforzi? Una disillusione dopo l'altra ha come risultato una specie di apatia, una sensazione di futilità, in cui l'azione costruttiva non viene né cercata né iniziata. E l'uomo o la donna senza posizione o potere considerano le proprie speranze, aspirazioni e paure nient'altro che voce perduta del deserto. Costoro non comprendono che, in com-

pagnia con i tanti altri che condividono i loro pensieri e sentimenti, formano una vita di gruppo con un insuperabile potenziale di potere per il bene.

Come può questa vita di gruppo, con il suo enorme potenziale di azione costruttiva, essere risvegliata e messa in moto? Ciò può esser fatto solo dai pochi che cercano di conoscere il Piano Divino per l'umanità, e che dopo averlo conosciuto dedicheranno le proprie vite alla sua rivelazione e alla sua manifestazione nella loro vita e nelle loro cose. La conoscenza ha un modo di propagarsi in tutto il mondo, nel e attraverso il corpo dell'umanità. Soffermatevi su un'idea sufficientemente a lungo, ed essa vi sarà a sua volta comunicata da molte fonti. Gli esseri umani sono molto più telepatici di quanto comprendano ora. Essi sono anche intuitivi. La maggior parte ha bisogno soltanto di una guida per compiere grandi cose, sia per il cosiddetto bene sia per il male. Sfortunatamente troppo spesso l'individuo che sale al potere ed assume la posizione di leadership è la persona che tende ad identificarsi con il sé. Le sue ambizioni separative lo spingono a compiere ciò che spesso sembra impossibile, mentre la persona senza tali motivazioni centrate sull'ego, trova più facile rimanere in una specie di passività scontenta. La necessità dei nostri tempi richiede, nei fatti pretende, una leadership da parte di coloro che non la cercano per il sé. Richiede un'azione tanto potente da parte di coloro che non sono ambiziosi come si è avuta da quelli che lo sono. Quando l'ambizione ed il desiderio hanno perso il loro richiamo, e sono stati rifiutati, la posizione e il potere possono essere volti ad un giusto utilizzo.

Il Piano Divino per quanto riguarda l'umanità trova il suo punto di formulazione all'interno della Mente del Cristo, quel grande Essere entro cui tutta la coscienza umana, consapevolmente o no, vive. Qui, nel regno della creatività pura su questo pianeta, è formulato e tenuto in focalizzazione il piano della coscienza umana in evoluzione, per coloro che possono, attraverso una vita dedicata a raggiungere la sua frequenza astratta, avere cognizione della sua

realtà astratta e interpretare il suo significato in relazione al tempo e alla condizione dell'umanità presenti.

In altre parole, il Piano Divino esiste sia nell'Essere del Cristo, come l'obiettivo evolutivo verso cui tutti noi ci stiamo muovendo, sia come una realtà astratta nella mente del Cristo che ha la sua relazione con ogni fase dell'esperienza evolutiva. Il Piano Divino per l'umanità è quindi, nel suo aspetto superiore, il Cristo, e nell'interpretazione più immediata, è la natura dell'Anima che va così dispiegandosi gradualmente nella coscienza dell'umanità.

Come possiamo conoscerlo?

C'è un metodo d'apprendimento che, pur non essendo normalmente in uso, è tuttavia stato conosciuto e usato da individui e gruppi per tutta la storia della ricerca della conoscenza dell'umanità. È stato chiamato con molti nomi in molte lingue, ma i tre termini che meglio descrivono questa triplice tecnica, presenti al tempo e nella fase evolutiva sono: Concentrazione, Meditazione e Contemplazione. Questo è un metodo triplice per percepire con la mente ciò cui è stata data una forma mentale, senza l'aiuto di strumenti fisici come libri di testo, ecc.. Solo quella mente che è stata educata e formata a rispondere al comando conscio può usare con successo questa tecnica, ma dove c'è un adeguato sviluppo evolutivo e la volontà di imparare, la mente può essere addestrata a funzionare in questo modo particolare molto più facilmente di quanto si possa immaginare. Questo è un nuovo campo per l'investigazione scientifica e, quando è messo in pratica, porta a risultati sorprendenti.

In questa lezione, considereremo in breve il significato di questi tre termini, e alcune tecniche che lo studente sincero può usare come addestramento preparatorio della mente in questa direzione. Alcuni potranno, più avanti, condurre uno studio ancora più serio per l'intera materia, a beneficio di se stessi e dell'umanità.

1. Concentrazione

La concentrazione è la focalizzazione dell'attenzione su un oggetto o problema concreto (specifico) per il chiarimento da parte della mente conscia e subconscia. Un punto di tensione (attenzione) viene creato all'interno della coscienza del cervello, che a sua volta crea un campo magnetico della mente, in cui è attratto, al di fuori del regno dell'esperienza passata, tutto ciò che è collegato all'oggetto dell'attenzione.

Esempio: se una persona desidera comprendere i sentimenti di reazioni di un bambino di due anni, un'opportuna concentrazione su questa particolare età porterà alla fine alla consapevolezza conscia di tutta la conoscenza ottenuta attraverso la passata esperienza che è collegata a questo argomento. Ciò non significa che gli individui che si concentrino richiamino situazione per situazione ciò che accade a quel tempo nella loro vita, ma che lo stato di coscienza, lo stato di sentimento e azione ed in più ciò che è stato appreso nell'età di due anni, viene nella consapevolezza, in modo che si crei una completa unione nel momento attuale.

Questo è un metodo con cui richiamare la conoscenza passata perché possa realizzarsi il Proposito di rivalutarla o assemblarla in nuove relazioni.

Chiunque ha imparato a leggere, ha imparato la concentrazione ad un certo livello, perché la lettura, se attuata correttamente, collega tutto ciò che è stato imparato attraverso l'esperienza del passato con lo stato di conoscenza presente.

Tutte le persone che sono attratte da questo ciclo di lezioni, ora hanno una buona base da cui partire per addestrare la mente a concentrarsi. La conoscenza, e incidentalmente l'errata conoscenza, già acquisite attraverso l'esperienza passata sono conservate nella

mente subconscia. L'atto della concentrazione le porterà alla superficie, per il chiarimento e la rivalutazione.

Uno degli esercizi migliori in preparazione dell'addestramento alla concentrazione, è quello di focalizzare l'attenzione, senza l'aiuto di un libro, su uno dei vari argomenti studiati nella scuola superiore. Cominciate con un periodo di 5 minuti al giorno, aumentando gradualmente il tempo passato nella concentrazione fino ad un periodo di almeno 30 minuti.

2. Meditazione

La meditazione è la focalizzazione dell'attenzione nella mente su un argomento particolare su cui si desidera conoscenza aggiuntiva. Qui il punto di tensione (attenzione) crea un campo magnetico della mente che attrae, dall'interno dell'intera gamma di frequenza in cui un individuo pensa, la conoscenza aggiuntiva di altre menti. Questa è l'area del vero rapporto telepatico. Non si entra in rapporto telepatico attraverso la concentrazione, ma piuttosto attraverso la meditazione che ci pone in contatto collegato, all'interno della nostra gamma di frequenza mentale, con le menti che sono in armonia con le nostre.

Esempio: gli scienziati possono imparare tutta la conoscenza che è stata formulata all'interno della loro gamma di frequenza di pensiero, riguardo l'argomento di loro interesse, attraverso la meditazione su di esso. Essi attraggono nel proprio campo magnetico della mente i pensieri e le idee formulate lungo tutti i secoli da coloro con interessi simili e uno sviluppo evolutivo armonico.

All'interno del mondo della mente ci sono vasti corpi di conoscenza cui hanno contribuito i "pensatori" dell'umanità. Attraverso la meditazione, si può attingere a questi bacini di conoscenza ed usarli anche dopo che la prova fisica di questa conoscenza sia stata distrutta.

Le tecniche di meditazione cui ci si riferisce sopra non possono essere fornite in questa lezione, ma saranno rese disponibili in un lavoro più avanzato.

3. Contemplazione

La contemplazione è la comunione con, e la formulazione di, ciò che è astratto (adombrato) in una relazione concreta con gli eventi umani nel tempo e nello spazio. Nella contemplazione si arriva a superare la propria gamma di frequenza di pensiero fino a toccare la mente superiore della Divinità. Qui si sorpassa il mondo del sé in ogni senso della parola, per portare in relazione con l'umanità un nuovo concetto. Tutte queste tre tecniche sono spesso chiamate meditazione. Esse possono essere giustamente definite in questo modo solo quando sono usate insieme in sequenza correlata, o in un moto sincronico come un atto di servizio alla Vita Una.

Tuttavia, si deve prima imparare a concentrarsi per poter veramente meditare, e a meditare prima che si possa veramente contemplare ciò che è oltre la portata della propria esperienza. Allo stesso tempo è possibile impiegare la Legge di Servizio, e manifestare il piano dal punto dello sviluppo presente.

Per lo studente di queste lezioni, il Piano Divino per l'umanità è qualunque cosa egli sappia della verità. È la Luce e l'Amore della Fratellanza, quello scambio di energie tra due o più persone che porta il Proposito e l'Intento della Vita organizzata dell'umanità un po' oltre nella manifestazione esteriore. Qualunque attività quindi in cui uno studente, onesto e che aspira veramente, sia coinvolto, può diventare un veicolo di servizio se così è programmato. Tale programmazione è basata su quanto segue:

1. Un'osservazione delle opportunità karmiche che si presentano in qualunque data situazione o circostanza. L'uomo o la donna guarda all'attività in cui è coinvolto per trovare

quella precipitazione karmica dal passato nel presente che può compensare mediante la giusta azione. Solo egli può accertare l'opportunità Spirituale di compensare o adattare il karma attraverso la routine della vita quotidiana. Poiché egli guarda ad essa con questo Proposito in mente. Tutti gli studenti sanno di aver meritato ciò che capita loro, che sia piacevole o spiacevole. Tutti gli studenti sanno che le attività in cui si trovano coinvolti sono una rappresentazione del loro stato di coscienza e in quanto tali esse sono di natura karmica. Si può passivamente accettare il proprio karma, lasciando gradualmente che si attui su un lungo periodo di tempo, oppure si può accettarlo positivamente, cercando di riconoscere e di cooperare con esso, per equilibrare i piatti della bilancia in modo da ottenere la maggior crescita per tutti coloro che sono coinvolti, e così, servire il Piano Divino.

Esempio: considerate l'opportunità karmica offerta ad una madre nell'attività quotidiana della cura della casa, dei figli e del marito. Parlando in generale l'opportunità maggiore qui, indipendentemente dal colore e dal tono individuale, è lo sviluppo di quelle qualità caratteristiche che sono richieste per portare a termine con successo il lavoro.

Questo è vero per qualunque situazione o circostanza di lavoro in cui ci si trovi. Il padre, la madre, l'impiegato, l'impiegata tutti si trovano di fronte ad un'opportunità karmica per sviluppare dentro se stessi le qualità e le caratteristiche che li faranno riuscire nell'esecuzione della loro responsabilità.

Aggiungete a questo i fattori personali coinvolti, e le obbligazioni e le opportunità karmiche di ognuno si fanno chiare.

Considerate l'uomo che si trova a lavorare nella gestione del negozio d'alimentari di suo padre, mentre ciò che voleva era fare il

medico. Le circostanze oltre il suo controllo (la precipitazione karmica dal passato) lo hanno posto in una posizione non voluta. Alcuni uomini vivranno questo tipo di karma passivamente, a volte negativamente, facendo il lavoro solo perché deve esser fatto, senza amore o entusiasmo. Se costui sviluppa amarezza nella sua natura, crea ancor più karma spiacevole, che dovrà essere vissuto ed elaborato in qualche momento del futuro. Quanto più saggio, e quanto più produttivo per tutti coloro che sono coinvolti, sarebbe se egli potesse riconoscere la sua opportunità e cercare di cooperare con essa. Costui realizzerà che è obbligato karmicamente a guadagnarsi da vivere in questo momento presente lavorando con il cibo, e quando ci sarà questo riconoscimento, egli sceglierà di servire i suoi clienti e i suoi colleghi mediante quest'obbligazione karmica che ha verso di essi. Così egli sta servendo il Piano Divino per l'umanità, e allo stesso tempo adattando il suo karma in modo che, in un momento successivo, possa essere rilasciato nel campo del servizio a cui egli è chiamato.

2. Un'osservazione degli opposti polari coinvolti in una data situazione o circostanza. Qui si cerca il principio. Se il lavoro degli individui presenta problemi tali, come certe pratiche d'affari accettate, che violano i principi che rappresentano, a costoro è offerta l'opportunità di proclamare e vivere la verità. Così, essi diventano trasmettitori del Piano agli altri attraverso la giusta azione.

In maggiore o minore grado, una tale opportunità si presenta, in ogni fase dell'attività quotidiana, in ogni settore della vita umana, in modo che ogni uomo o donna abbia questo diritto Divino come Anima a servire il Piano Divino. Tutti, consciamente o inconsciamente, fanno la loro scelta molte volte al giorno.

3. Il riconoscimento del campo delle relazioni Spirituali inerenti, all'interno del modello di una data situazione, o circostanza. Tutti gli uomini e le donne sono Anime, e come

tali sono fratelli. L'attività, indipendentemente dal tipo, tende a portare gli esseri umani in relazione gli uni con gli altri. Ogni relazione, indipendentemente dalla forma esterna che assume nel mondo delle cose umane, è Divina. Così noi siamo costantemente e continuamente confrontati con l'opportunità di manifestare il Piano Divino per l'umanità attraverso lo scambio di amorevole gentilezza tra di noi.

Tutti gli studenti ogni giorno si pongano questa domanda concernente ogni relazione che conoscono:

Qual è l'espressione Divina che questa rivelazione Divina richiede da me, come servizio al Piano Divino per l'umanità?

Alla luce del progredire delle lezioni, scrivete un programma di attività di servizio che faccia un uso corretto della vostra routine quotidiana.

LEZIONE 36

Redimere la sostanza attraverso la trasmutazione

Modificare il veicolo e l'ambiente,

Applicare l'armonia alla forma,

Il processo d'iniziazione è stato attenuato,

Applicare la trasmutazione lungo tutto il sentiero e far

scorrere via la forza dell'abitante,

Afferrare l'opportunità,

L'armonia ottenuta per mezzo del conflitto

LEZIONE 36

"L'irradiazione d'amore
nei tre piani dell'impegno umano
trasmuta l'oscurità in luce,
l'ignoranza in saggezza, la discordia in armonia".

Nei giorni andati, alla trasmutazione veniva dato il significato di "conversione di metalli vili in argento e oro". Al giorno d'oggi lo studente considera questo concetto da una prospettiva diversa, e vede il suo significato come applicabile all'umanità stessa. La definiamo come la conversione della natura inferiore dell'umanità nella natura dell'Anima.

La natura inferiore dell'umanità consiste in quelle forme solide di comportamenti e risposte nel quale noi abbiamo plasmato la sostanza intelligente del nostro mondo. Che sia giusto e naturale "contrattare" è un esempio di questa forma solida (poiché questo è uno degli stampi in cui la sostanza intelligente di risposta è stata fusa). Così, questa risposta è diventata una delle "norme" del comportamento, e se gli esseri umani non fanno almeno l'esperienza del desiderio conscio di "contrattare", essi sono inibiti o repressi nelle loro risposte normali. Una tale inibizione costruisce un arretrato di disturbi emotivi all'interno del subconscio, che costantemente cerca qualche forma di espressione esterna. Così, gli esseri umani sono spinti da una forza invisibile e sconosciuta ad agire in un modo che è contrario alla loro direzione conscia. Se la pressione del conflitto diventa troppo pesante, questa persona perde il senso dell'equilibrio e supera il confine tra la sanità di mente e la follia.

Vediamo che queste risposte cosiddette normali sono diventate delle forme solide (modelli stabiliti) create dall'umanità nella valutazione di noi stessi. La sostanza intelligente del nostro mondo riflette costantemente questa valutazione, assumendo il tono, il colore e la frequenza di ciò che l'umanità *in massa* pensa di se stessa.

Questo si verifica ancor più nel tono, nel colore e nella frequenza dei nostri corpi in quanto essi, nella loro sostanza, riflettono un tale condizionamento.

Il processo di trasmutazione introduce un nuovo concetto e quindi un tono, colore e frequenza nuovi nel mondo della sostanza intelligente, che lo solleva dalla vecchia forma in uno nuovo e migliore.

Per la coscienza iniziata, la trasmutazione è la redenzione della sostanza, la conversione di una forma solida in un corpo di energia stabile e fluida che è sensibile alla volontà dell'Anima. Per esempio, i corpi degli iniziati al di sopra di un certo grado di realizzazione sono stati cambiati, da una vera prigione, e/o veicolo della coscienza incarnata, in uno strumento sensibile alla loro vera volontà. Essi sono diventati uno strumento attraverso cui danno il loro contributo all'evoluzione dei propri fratelli. Essi non sono mai dipendenti dalla condizione dei loro corpi, né da essi ostacolati nei loro sforzi. La cosiddetta norma non è per loro una norma; così la loro quota di sostanza intelligente non è condizionata o controllata dalle leggi psicologiche che governano la maggioranza.

Una volta che la sostanza dei corpi di un essere umano è stata redenta in un utilizzo Divino, queste persone si dispongono a redimere la sostanza del loro ambiente, riconoscendo che quell'ambiente non è che l'estensione del loro strumento di servizio alla Vita Una, all'interno della quale essi nella loro vita di consapevolezza, vivono, si muovono e hanno il loro essere. Ciò diventa, quindi, la loro obbligazione a controllare e a fare il giusto uso di tutta la sostanza intelligente da loro attratta.

La trasmutazione è compiuta quando quella nota di armonia Divina inerente all'interno dell'amore è applicata alle frequenze inferiori della forma. Quella nota colpisce proprio la nota della forma, evocando dalle sue molte parti una risposta armonica. Così, la forma è sintonizzata, per così dire, nelle sue molte parti reciprocamente, ed il suo complesso al Proposito Divino per cui è stata creata.

Quanto segue presuppone una tecnica che può essere applicata soltanto dall'iniziato, o dall'aspirante all'iniziazione, dopo aver raggiunto un certo grado di realizzazione, e questa una volta era la legge. Ora tuttavia (poiché il processo evolutivo è affrettato e poiché l'umanità nel suo complesso entra in un nuovo regno di approccio e risposta), tali tecniche possono essere attenuate per essere alla portata di chiunque la cui giusta motivazione attragga la nuova presentazione della saggezza nella sua consapevolezza. Così, coloro che leggono e applicano questo ciclo di insegnamenti, indipendentemente dal grado di sviluppo precedente, possono usare con successo tecniche che una volta erano riservate agli aspiranti all'iniziazione più avanzati. Tale è lo stato attuale dell'evoluzione e del momento evolutivo di opportunità con cui l'umanità vive oggi.

L'intero processo di iniziazione, o crescita e sviluppo conscio dell'Anima, sta attraversando un ampio cambiamento in quanto l'umanità porta il Piano Divino dell'Anima in relazione con i suoi molti stati di coscienza. Al culmine dell'età in cui noi ora siamo entrati, l'aspirante avanzato si avvicinerà alla porta dell'iniziazione da un fondamento molto più sicuro di esperienza Spirituale, e con un campo di conoscenza Spirituale più ampio di quanto sia mai stato. Porterà con sé una coscienza già espansa in modo che possano essere raggiunti regni nuovi e di più vasta portata di quanto abbiano potuto gli aspiranti di ieri.

Oggi tutti gli studenti sono spinti a sottoporsi alla nuova tecnica, vale a dire, ad espandere la loro consapevolezza fino alle aree

della coscienza dell'Anima per quanto per essi disponibili, e ad incarnare quell'espansione attraverso l'azione dei tre mondi in modo che una nuova intera era ed arena di crescita e sviluppo Spirituale venga portata in apparizione all'interno della vita e delle vicende dell'umanità. Questo in se stesso é un servizio molto importante per la Vita Una, perché esso serve, più drasticamente di quanto qualunque studente possa oggi realizzare, all'evoluzione di quella Vita nei suoi molti regni e settori.

La tecnica di trasmutazione è messa alla portata dell'aspirante in modo tale da fornire un metodo con cui il processo possa essere applicato lungo tutto il sentiero, diminuendo così quel fardello e sforzo finale quando alla fine l'aspirante deve confrontarsi con l'abitante. Nella terminologia occulta, l'abitante costituisce quella ego-identità integrata che si trova tra l'aspirante all'iniziazione e la porta dell'iniziazione. A volte ci si riferisce a questo come il non-sé, o l'anti-Cristo. Esso sta come quella parte del sé separato che deve essere sacrificato quando si compie il passo finale di liberazione dalla forma.

Così, vediamo che attraverso l'applicazione della nuova tecnica lo studente può gradualmente far scorrere via molta della forza dell'abitante in modo che il momento finale non solo costituisca minor minaccia per l'aspirante, ma arrivi molto più velocemente per l'aspirante nel periodo ciclico.

Immanente al tono intero dell'energia d'amore è quel tono particolare che fa risuonare le armonie del cosmo manifestato secondo il suo Proposito Divino. Così, l'armonia è una parte integrante dell'amore.

L'iniziato nella sua tecnica di trasmutazione deve essere in grado di estrarre quel tono particolare dall'energia d'amore, e in un movimento dinamico applicarlo a ciò che richiede la trasmutazione.

Gli studenti, tuttavia, non sono pronti ad attuare questo tipo d'azione. C'è un modo più lento, più metodico, che gradualmente trasmuta la loro natura inferiore in un'espressione migliore dell'amore Divino.

Devono prima afferrare con chiarezza ciò che stanno tentando di fare, ed anche questo non avviene improvvisamente.

A poco a poco gli studenti devono conquistare qualche intuizione nella propria natura affinché dopo mesi o anni, secondo il caso, possano pensare di aver compreso se stessi. Essi devono aver visto nelle aree della motivazione errata e della risposta errata. Se sono sinceri, hanno lavorato con queste, provando ad applicare quei cambiamenti che sembrano indicati. Alla fine, essi raggiungono un punto di confidenza interiore in cui pensano di avere ben sotto controllo la natura della forma. Essi non sono risentiti, gelosi o avidi. Sono amorevoli, danno liberamente ciò che hanno da dare, e cercano di servire il piano. Essi hanno raggiunto una vera crisi evolutiva, una crisi tremenda di opportunità Spirituale, perché a meno che non siano arrivati alla maestria (la quinta iniziazione) essi sono pronti per incontrare e superare un altro aspetto o fase del loro abitante.

Gli studenti reagiscono in uno o due modi a questa apparizione di opportunità ciclica. O rifiutano di guardare più lontano nella natura della forma, godendo per un certo tempo di una stabile realizzazione, guadagnando tranquillamente forza per il prossimo ciclo di crescita, oppure colgono l'opportunità nel momento in cui appare, cacciando l'abitante fuori da quei luoghi oscuri dove si nasconde, verso la luce dell'Anima. Questi ultimi non sono soddisfatti di riposare sugli allori che hanno ottenuto. Essi sanno che il cammino è lungo, e che devono arrivare lontano; e sanno anche che quando seguono la propria strada servono coloro che seguono la loro luce.

Questi quindi, sapendo che l'armonia si ottiene attraverso il conflitto, cercano di applicare questa legge di trasmutazione. La

loro comprensione dell'intento Divino al momento del successo attrae fuori dai recessi oscuri della loro natura inferiore un'altra parte dell'abitante, e il conflitto è di nuovo portato alla luce.

Essi vedono in che cosa sono ancora meno che Divini, e in che cosa possono iniziare un nuovo ciclo di crescita e sviluppo Spirituale, e con la gioia dell'Anima applicano la nuova tecnica.

Gli studenti riconoscono la *presenza* di quella particolare nota d'armonia all'interno dell'intero tono dall'amore; e quando irradiano l'energia d'amore attraverso i propri veicoli e il proprio ambiente da un punto di focalizzazione nella mente, comprendono che la nota d'armonia che viene portata sta raggiungendo tutte le parti del tutto, evocando, man mano che sintonizza quelle parti con il piano, l'armonia dell'equilibrio perfetto.

Essi considerano quest'azione, sia nella meditazione sia nella vita di pensiero quotidiana, e cercano gli effetti all'interno della forma che denota la sua risposta.

LEZIONE 37

Scienza e conoscenza concrete

L'Anima Adombrante e gli studenti della Saggezza,
Precipitare le realizzazioni interiori in apparenza esterna,
La costruzione occulta del ponte,
La mente concreta inferiore e la mente astratta,
Il filo della coscienza,
La piena autocoscienza,
Il sentiero biforcuto della decisione,
Pensare la verità prima di agire,
Tradurre la saggezza in una tecnica

LEZIONE 37

"Quando l'amore Divino è formulato
in scienza e conoscenza concreta,
un nuovo cielo e una nuova terra
stanno per venire in essere".

Lo studente di "Saggezza" vive fondamentalmente in due mondi: il mondo delle idee, della realtà astratta, e il mondo fenomenico delle apparenze. Queste tendono a focalizzare l'attenzione della loro mente nel mondo Adombrante delle idee, in cui la realtà consiste di molte astrazioni che costituiscono i loro ideali, e quindi contraddittorie con le apparenze delle cose con cui vengono a contatto i loro sensi fisici. Essi sono continuamente confrontati con la dualità durante un periodo in cui stanno provando a stabilire una focalizzazione univoca di polarizzazione positiva nella coscienza. Essi sono forzati a ricevere e a rispondere a ciò che li raggiunge attraverso il loro meccanismo sensoriale, eppure allo stesso tempo, poiché sono amanti della verità, si protendono in alto con la propria mente per essere impressi da quelle idee che sono più pure nel loro valore di verità. Essi sono contenti di far parte dell'uno e di tollerare l'altro, poiché non possono sfuggire. Essi sono prigionieri, presi tra le coppie di opposti fino al momento in cui potranno trovare una strada per fonderli in quel sentiero che conduce alla libertà.

Questo è un periodo di crescita molto difficile perché di natura transizionale. Gli studenti stanno provando a passare da un insieme di valori ad un altro, stanno provando a passare da un modo di vita che hanno conosciuto per innumerevoli incarnazioni, ad un altro sconosciuto e completamente diverso. I loro corpi e la loro co-

scienza sono stati condizionati dal precedente, e costruiti per rispondere o reagire in un dato modo. Essi vivono secondo un insieme di leggi e valori così ben conosciuti che la risposta a questi è diventata automatica. La sopravvivenza, ed anche il progresso nel senso materiale, risultano largamente dalla motivazione e dalla reazione subconscia.

Da questo punto di realizzazione evolutiva, l'Anima Adombrante fa risuonare una nota nuova, e la coscienza incarnata è spinta a cercare la verità. In quel momento, inizia un periodo transitorio di crescita. Gli esseri umani diventano studenti di "Saggezza" ed hanno la necessità di costruire un ponte nella loro consapevolezza dal mondo della persona al mondo dell'Anima. Ogni passo che fanno allontanandosi da ciò che è conosciuto deve essere intrapreso direttamente verso l'ignoto. Letteralmente attraversano un vuoto, una spaccatura all'interno del loro essere tra la focalizzazione incarnata della coscienza della personalità e la focalizzazione Adombrante della coscienza dell'Anima.

Il vuoto è superato o attraversato con un ponte nella consapevolezza di questi studenti attraverso quelle esperienze di verità nella coscienza che essi possono manifestare come esperienza del mondo materiale dei sensi fisici. In altre parole, se realizzano nella loro meditazione il vero significato dell'amore, essi possono precipitare quel significato nell'apparenza fisica, e fare esperienza di esso nella loro vita e nelle loro vicende, sia dando, sia ricevendo tale amore in quelle relazioni con gli altri.

Questo è un concetto che molti studenti evitano. Se sono maltrattati, è molto più semplice accettare tale esperienza come karmica, e non v'è dubbio che lo sia, piuttosto che provare a cambiare la relazione in un riflesso più reale della verità. Gli studenti che mettono una qualità d'amore sempre più alta nelle loro relazioni, alla fine si troveranno destinatari di quella stessa qualità da parte degli altri. Questa è la legge.

Qualunque concetto o idea gli studenti possano raggiungere attraverso la meditazione come risultato di un allineamento verticale con il loro sé più alto, deve essere reso manifesto nella sostanza fisica, così colmando quel divario tra il noto e l'ignoto, o tra persona e Anima. La realtà deve diventare attualità.

Quanti sono gli studenti che non riescono a fare questa realizzazione; che leggono, discutono e meditano sulla Saggezza dell'Anima, eppure non riescono a precipitare quella saggezza nella loro esperienza fisica quotidiana. A dire il vero, leggere volumi di parole scritte sull'argomento, o anche meditare, non costituisce la transizione dall'effetto alla causa, o in altre parole dalla persona all'Anima.

Le coppie di opposti devono essere risolte in opposti polari, e così resi riflessi del piano. La contraddizione tra l'idea e l'apparenza deve essere eliminata in modo che sia la causa, sia l'effetto, nel senso più alto, siano uno.

Gli studenti che afferrano questa realizzazione, e si dispongono a iniziare la crescita indicata, sono ostacolati da molte difficoltà fino a che trovino quelle chiavi che aprono per loro la porta dell'iniziazione. Queste sono le sette leggi che stiamo considerando in questo ciclo d'insegnamento, e in particolare la quinta legge si applica al processo reale della costruzione occulta del ponte che essi stanno per intraprendere.

A questo punto, essi sono interessati alle dualità come mai prima nella loro esperienza. Guardano verso l'alto e vedono il mondo della realtà. Ne sono ispirati, e fremono per nuove vette di estasi. Quindi, quando il pendolo torna indietro, devono porre la loro attenzione di nuovo sul mondo dell'attualità, di cui i loro corpi e la loro coscienza del cervello sono una parte vitale. Essi vedono l'opposto dell'amore che si manifesta non solo nel mondo esterno, ma anche proprio in loro stessi, e con loro sgomento il divario si al-

larga. Che cos'è la verità? Dov'è quell'amore che conoscevano nel cuore più intimo del loro essere? Che cosa significa veramente, per loro, "come in alto così in basso"? E per l'umanità? Non può significare ciò che sembra significare, perché il mondo in basso non è come quello in alto! E si possono vedere solo le coppie di opposti e il conflitto che ne risulta.

Per esempio, le persone che sono amanti della verità nella loro natura aspirazionale, possono essere bugiarde nel mondo dell'umanità. Forse esse alterano deliberatamente la verità nelle loro relazioni materiali con gli altri?

Alla scoperta di questa contraddizione in se stessi, costoro spesso si ritireranno dalla vita nel senso materiale. Alla fine si ritireranno, disillusi e amareggiati dal mondo delle cose umane, per vivere una vita solitaria di meditazione, tornando nella vita e nelle cose umane non più spesso di quanto sia assolutamente necessario per la sopravvivenza fisica. Essi fanno poco per realizzare che non è questo il sentiero della liberazione. Ritirarsi non porterà la libertà. Li legherà solamente più stretti a ciò che essi aborriscono, ed essi sono di nuovo qui, incarnazione dopo incarnazione, nelle condizioni in cui rifiutano di entrare e correggere consciamente. Non resta loro che realizzare la transizione; creare in basso, così come in alto.

Ci sono altri, che, sebbene comprendano queste contraddizioni, continueranno a contribuirvi. "Gli affari sono affari", giustificano a se stessi, accecando deliberatamente la loro visione Spirituale, ed aspirando in una parte del proprio essere ad un modo di vita più alto, vivendo tuttavia secondo il vecchio modo. Così, di nuovo, la spaccatura tra ciò che è Spirituale e ciò che è materiale diventa sempre più grande, e alla fine ne risulta un grave scisma nella coscienza, tale da richiedere molte incarnazioni per essere corretto.

Tutti gli studenti devono realizzare a questo punto, che qui essi sono chiamati a fare una delle loro prime scelte tra il sentiero

di destra e quello di sinistra. Ogni Anima, Spirituale o umana nella sua identificazione, è karmicamente responsabile della manifestazione nella sostanza fisica di quella verità che è messa in grado di afferrare e comprendere. Il loro grado di responsabilità per il piano d'amore e di luce per l'umanità è basata sulla profondità, l'ampiezza e la chiarezza della loro visione. Questo è karma di servizio.

In questa lezione ci siamo riferiti a quel processo conosciuto come "costruzione occulta del ponte". È importante ora comprendere il processo come tecnica, e la sua ragione. Proprio come l'Anima al proprio livello deve attraversare un vuoto nella consapevolezza per poter realizzarsi e diventare una con il Cristo, così la coscienza incarnata (identificata come persona) deve attraversare un vuoto di consapevolezza per poter raggiungere la coscienza dell'Anima.

Da notare che il termine "vuoto di consapevolezza", qui, è esattamente ciò che è. Sui livelli mentali tra i due stati di coscienza, l'Anima Adombrante e l'Anima incarnata, c'è quello spazio che è privo di luce, e che deve essere attraversato con un ponte di consapevolezza mediante l'unione di questi opposti polari.

Alla sommità del suo sviluppo, la coscienza incarnata identificata nella persona è polarizzata in ciò che è chiamato mente concreta inferiore. Questa è quell'area del corpo mentale in cui le idee assumono forme concrete come pensieri, e sono assemblate in attività programmate dalla persona. È con questa frequenza di materia mentale che l'individuo nel cervello funziona alla sommità di quello sviluppo evolutivo dell'individuo come essere umano.

Sette ottave al disopra di questa frequenza, al centro di ciò che è definito la mente astratta, l'Anima Spirituale adombra la coscienza incarnata.

Qui si potrebbe notare, per attuare la corrispondenza supe-

riore, che la coscienza monadica o Cristo trova il suo centro Adombrante sette ottave al di sopra del centro dell'Anima, nel cuore di ciò che è chiamato la mente Divina.

L'Anima Adombrante è collegata alla sua estensione nei corpi (la persona focalizzata) attraverso un filo di coscienza in cui non c'è consapevolezza fino a quando non si stabilisce la continuità. In altre parole, il filo di coscienza c'è in un senso occulto, ma la consapevolezza è latente; inattiva tra l'Anima e la persona. La mente astratta attraverso cui passa il filo è un vuoto oscuro, poiché richiede che la luce della consapevolezza cosciente attivi qualche frequenza della sostanza mentale.

Lungo un periodo di molte incarnazioni, la persona focalizzata è positiva all'Anima Adombrante, traendo da essa solo quelle energie necessarie alla sua esperienza di vita, e poiché non ha interesse nella riserva di saggezza detenuta dall'Anima, non cerca nemmeno né riceve quella saggezza.

Alla fine, si raggiunge un'incarnazione in cui la persona si è evoluta in uno stadio critico di completa autocoscienza. A questo punto, l'Anima Adombrante risuona una nuova nota. Essa diventa positiva alla persona, prendendo un attivo interesse nella vita e nelle vicende della sua estensione.

La persona risponde alla nuova nota, solleva la sua attenzione dall'inferiore al superiore, e comincia a cercare la risposta all'enigma della sua identità. Chi è egli? E perché? Qual è stato il suo inizio? E quale sarà la sua fine? Attraverso il sottile filo della coscienza in cui non c'è finora alcuna consapevolezza, la vibrazione dell'Anima ha raggiunto la sua persona, e la persona ha risposto. Il vuoto della mente astratta è stato attraversato. Il viaggio occulto lungo il sentiero dell'iniziazione ha finalmente avuto il suo inizio, e una corte Divina segue.

L'Anima Adombrante alletta il suo opposto polare, la persona focalizzata, con il suo amore e la sua saggezza, e la persona risponde alla chiamata attraverso la sua intelligenza. Ora viene utilizzato il filo della coscienza, poiché attraverso esso gli opposti polari possono essere sintonizzati gli uni con gli altri e infine intonati.

La persona cerca, innanzitutto nella meditazione. L'Anima dà le sue idee-saggezza, concetti di verità, le soluzioni Divine dei suoi problemi. Tutti questi sono trasmessi alla persona in attesa attraverso il filo della coscienza, che comincia a vibrare di luce; la Luce della Consapevolezza.

La persona gradualmente eleva la sua frequenza fino alla prima ottava della mente astratta, e in quell'area di realtà diventa consciamente consapevole. Fa questo attraverso la sua incarnazione, mediante l'applicazione nella sua vita e nelle sue vicende di quegli ideali superiori verso cui ha aspirato. Il primo passo lungo il sentiero dell'iniziazione è stato fatto. Un punto di crisi è stato raggiunto alla fine, e la persona deve fare una scelta importante.

La scelta dovrà riguardare il sentiero di sinistra e quello di destra, in questo stadio spesso definito come il sentiero biforcuto della decisione. Si manifesterà nel sentiero della personalità un'opportunità di realizzare un'ambizione o un desiderio a lungo bramato, ma soltanto a spese di qualche principio o ideale che la persona ha ricercato e trovato. Si deve fare una scelta. La prima prova importante di iniziazione è stata precipitata dall'Anima Adombrante insieme alle forze dell'evoluzione.

Molti non sono pronti a continuare, e tornano indietro sul sentiero delle esperienze per un altro ciclo di incarnazioni. Alcuni, un numero relativamente piccolo in confronto a coloro che raggiungono questo punto, colgono il vantaggio offerto dalla crisi di opportunità, e passano attraverso la prima porta dell'iniziazione dove

hanno luogo la vera prova e il vero addestramento, la vera costruzione del ponte.

Magari quest'aspetto del sentiero potesse essere chiarito ulteriormente, perché rappresenta le piccole, apparentemente poco importanti, scelte che si devono fare molte volte al giorno: i pensieri che si sceglie di pensare; i sentimenti che si sceglie di irradiare; le parole che si scelgono per rivestire ed esprimere un pensiero; e le molte azioni iniziate momento dopo momento, ora per ora, giorno per giorno. Qui viene modificato l'intero atteggiamento di una persona verso il vivere. Tali atteggiamenti delle persone, e quindi le loro vite stesse, attraversano uno straordinario cambiamento, e tutto a causa della loro attenzione a ciò che sembra la vita materiale.

Tutto ciò si compie perché gli esseri umani hanno afferrato l'idea di tradurre la saggezza dell'Anima in quella scienza e conoscenza concreta che è applicabile alla loro vita e alle loro vicende. Essi cominciano a fondere gli aspetti concreti ed astratti del loro corpo mentale. Imparano a pensare astrattamente in forma concreta, riempiendo così l'oscuro vuoto che li separa dalla loro Anima Adombrante con la Luce, la Luce della comprensione, della consapevolezza Spirituale cosciente.

Come si fa a pensare astrattamente in forma concreta? Ponendo il principio in applicazione pratica. Collegando la verità all'esperienza, la realtà all'attualità e proseguendo con il pensiero precipitato in azione.

Che cos'è la tecnica? È talmente semplice che facilmente la si trascura. Consiste nel pensare la verità prima di agire, nel pensare il principio prima del pensiero stesso. È quella pausa nella consapevolezza Spirituale che permette alla traduzione della saggezza in conoscenza, della verità nella tecnica, di verificarsi. È la disciplina della mente che si occupa della saggezza dell'Anima, piuttosto che degli impulsi e delle risposte automatiche della natura della forma.

Attraverso queste lezioni vi sono state date le tecniche di applicazione, ma ogni studente troverà che queste, da sole, non sono abbastanza. Tutti gli studenti sono sul proprio sentiero, con il loro insegnante e il loro nemico. Anche se c'è sempre un aiuto disponibile per loro, tutti devono trovare la propria strada. Tutti devono elaborare i propri problemi e la propria salvezza. Tale è la *legge*.

Quindi, quando gli studenti si trovano di fronte ad un problema per cui non c'è una soluzione scritta disponibile, devono cercare attraverso il proprio allineamento verticale quella saggezza che è in relazione con esso, e poi tradurre quella Saggezza in una tecnica che *possano* usare come mezzo di incarnazione Spirituale.

Esempio: conoscevo una volta uno studente sincero che riteneva che l'orgoglio fosse uno delle sue maggiori difficoltà, tanto da diventare quasi un problema di vita. Per molti anni egli lottò con questo aspetto della sua natura della forma, finché finalmente, avendo afferrato il concetto dell'uguaglianza Spirituale indipendentemente dalla posizione esteriore, egli tradusse quell'idea in ciò che era per lui una tecnica attuabile.

Si procurò un lavoro come portiere in un hotel alla moda in cui aveva in precedenza vissuto periodicamente come ospite pagante, e lì, tra il lavoro faticoso di ramazza e i muscoli doloranti, apprese l'umiltà. Dopo parecchi anni di questa applicazione, questo studente non soltanto capì il suo concetto di verità in teoria, ma lo conobbe anche in pratica; e così fece chiunque venne in contatto con lui, poiché egli lo trasmetteva agli altri con la sua semplice presenza.

Gli studenti devono andare oltre il libro. Il loro compito è quello di insegnare a se stessi, di riordinare la propria vita, per così dire. Così essi purificano la loro natura inferiore e si avvicinano alla seconda porta dell'iniziazione. Così attraversano il vuoto oscuro, diventando essi stessi la propria Luce.

LEZIONE 38

Devozione ad un ideale

Un ideale è una forma-pensiero che implica un'idea di
perfezione,

La crisi evolutiva dell'umanità,

Le forze contrapposte di luce e oscurità,

La crisi della decisione,

La giusta relazione dell'Anima con la persona,

L'ideale focalizzato di Cristo

LEZIONE 38

"Il Cristo riapparirà
quando l'umanità riconoscerà
il Principio Cristico immanente in ognuno".

È nella natura della coscienza umana dedicarsi ad un ideale, e manifestare l'immagine esterna sia individuale sia collettiva di quell'ideale come esperienza. La prova di ciò si può vedere nel tono generale, nella vita e nelle vicende di ogni individuo e del gruppo incarnato sul pianeta. L'ideale può essere per così dire buono o cattivo. Può essere benefico e umanitario, oppure distruttivo e pericoloso nei suoi effetti sugli altri, ma è sempre presente come immagine causale di ciò che fa l'apparenza. Per esempio, un ladro si dedica ad un ideale sicuramente quanto un filantropo, e in tutti e due i casi l'impulso motivante dietro l'ideale può essere più o meno diverso da quanto appare. È possibile che entrambi stiano lottando per avere un posto importante nel mondo, dedicato al sé, ma ognuno usa l'unico metodo di realizzazione che conosce. Uno dedica i suoi sforzi a rubare, l'altro al dare, e molto spesso per una ragione molto simile.

Un bambino nato in una società di ladri, con molta probabilità lotterà per essere il più grande e il più importante tra di essi, una volta arrivato all'età adulta. L'ideale dei singoli può cambiare se il loro punto di sviluppo evolutivo sia al di sopra e al di là di quello della sua immediata cerchia di fratelli, ma l'ideale costituisce la loro idea di perfezione. Così, ogni essere umano indipendentemente da ciò che manifesta, non fa che esprimere il proprio naturale desiderio e necessità di essere perfetto. Si sforza di evolvere al di là di ciò che sta manifestando al momento.

Un ideale è una forma-pensiero che comporta l'idea di perfezione secondo l'interpretazione della coscienza interessata. Una tale forma-pensiero è un'influenza onnipotente sulle menti e le emozioni di coloro che la incarnano. Noi vediamo manifestarsi nel mondo d'oggi l'influenza di una forma-pensiero di questo tipo, nel fatto che le nazioni lottano per superarsi l'una con l'altra dal punto di vista sociale, economico e scientifico. Ognuna vuole essere la prima. Vuole dominare le azioni delle altre con la sua ideologia o il suo modo di vita. Ognuna crede, nel profondo della sua coscienza nazionale, che se può dominare, controllare e regolare le vite delle altre, arriverà a dimostrare la propria perfezione. Ognuna è devota ad un ideale, con fanatismo tanto forte che il mondo è tenuto in costante subbuglio durante questa grave crisi nell'evoluzione umana.

Una crisi evolutiva è un interludio ciclico tra il passato e il futuro in cui alla coscienza interessata viene data un'opportunità di scegliere il sentiero che la sua crescita dovrà prendere. È una pausa decisiva, tra la fine di una fase particolare di sviluppo evolutivo e l'inizio di una nuova.

Oggi l'umanità si trova in un tale momento. Ci siamo evoluti in una focalizzazione egoica di auto-consapevolezza con uno strumento di creatività ben sviluppato e in parte integrato. Durante i passati 100 anni o giù di lì, abbiamo conquistato il mondo materiale, almeno fino ad un certo livello, e abbiamo conquistato un controllo mentale ed emotivo molto migliore del nostro ambiente. La nostra mente è veloce e capace di comprensione. La nostra natura emotiva è diventata una forza potente per il bene o per il male, secondo la direzione che le diamo, e la rete eterica in cui noi viviamo risponde alle nostre esigenze. L'umanità è un'unità di auto-coscienza in possesso degli strumenti per plasmare il proprio destino. Quale sarà questo destino?

Due grandi forze contrapposte danno all'umanità il conflitto che caratterizza la nostra crisi attuale d'opportunità. Esse sono:

1. Le Forze della Luce; della SuperAnima dell'umanità, in quanto l'Anima cerca la sua crescita e sviluppo Spirituale, e
2. Le forze del materialismo; del sé separato in quanto ogni sé separato cerca il suo proprio guadagno nel mondo delle apparenze.

Tra queste due, ogni individuo e gruppo di individui deve decidere, e la scelta che ognuno fa determina il cammino dello sviluppo per molte e molte incarnazioni. La scelta della maggioranza determinerà il cammino che l'umanità prenderà durante i prossimi 250 anni. Il cammino svilupperà il carattere Spirituale dell'umanità oppure accentuerà l'aspetto forma della nostra natura? In quale direzione muoveremo la nostra focalizzazione di auto-coscienza? Verso la dominazione della forma come Anima incarnata conscia o verso l'imprigionamento della forma come un ego separato? Qual è la nostra idea di perfezione? Che cosa costituirà il nostro ideale focalizzato?

Non è questa la prima volta nella storia dell'umanità che ci troviamo in questo particolare punto di evoluzione, ne è la prima volta che ci troviamo di fronte a questa scelta particolare. Al tempo della civiltà Atlantidea, l'umanità si mosse da tale interludio ciclico sul cammino dell'ego separato, scegliendo il guadagno materiale invece della crescita Spirituale, iniziando l'ascesa e la caduta di una civiltà dopo l'altra, quando noi (l'umanità) costruivamo la nostra vita le nostre vicende su un falso fondamento. Non solo abbiamo ostacolato e ritardato la nostra crescita Divinamente programmata, ma abbiamo scelto un cammino che ci ha portati a cadere dal punto alto che avevamo raggiunto.

Oggi l'umanità è di nuovo di fronte ad una prova. Abbiamo imparato la lezione dei fallimenti da noi stessi creati e dolorosamente provati? Sapremo la risposta a questa domanda nel ventu-

nesimo secolo, perché la decisione verrà assunta durante gli ultimi anni del ventesimo.

Ogni individuo contribuisce con la sua decisione a quella dell'umanità come tutto. Così ognuno è chiamato ogni giorno a scegliere tra la crescita Spirituale ed il guadagno personale. Il mondo esterno delle cose riflettere le scelte interiori fatte, e il conflitto appare essere la nota dominante dei tempi.

All'interno del mondo, ci sono coloro che capiscono, anche se solo in parte, i reali problemi comportati dal presente conflitto di energie e forze. Essi sanno che questi problemi non sono sempre quello che sembrano, che essi hanno a che fare con l'opposizione tra lo Spirito, o volontà di Dio, e la natura della forma, poiché la natura è stata impressa sulla sostanza dall'umanità nel corso dell'evoluzione. Essi realizzano che nessuna persona, gruppo o nazione ha completamente ragione o completamente torto, ma che il conflitto reale è la focalizzazione di entrambi all'interno della vita organizzata. L'equilibrio esterno dei poteri deve essere mantenuto per permettere al conflitto di manifestarsi in ogni vita organizzata, finché quella vita raggiunga una soluzione, in un modo o nell'altro, e risolva il suo conflitto. L'equilibrio esterno del potere conserva soltanto il terreno di battaglia in modo che ciascun essere umano, e ciascun gruppo o nazione di esseri umani, sia libero, all'interno delle proprie limitazioni karmiche, di ingaggiare la propria battaglia e di fare le proprie scelte. La lotta esterna, nel senso del mondo, con le sue apparenti perdite e vittorie, riflette semplicemente i problemi interiori dell'umanità durante questa crisi di opportunità.

Si deve comprendere che molto di ciò che si pone come opposizione al progresso pianificato dell'umanità in questi giorni, non è che una parte della crescita e dello sviluppo evolutivo di quei tempi appena passati. Perché gli esseri umani si sviluppassero in una focalizzazione di auto-coscienza, dovevano volgere la propria attenzione a se stessi come ego separati. Gli uomini dovevano pen-

sare in termini di proprio guadagno, per poter costruire gli strumenti con cui creare le forme dalla sostanza intelligente. Dovevano essere egoisti, incarnare ambizioni e desideri, oppure la loro consapevolezza di sé non avrebbe potuto evolvere nella focalizzazione potente della persona come ora è.

Non trascurate l'importanza della persona nella sua relazione con l'Anima. Essa è il mezzo con cui l'Anima Adombrante:

1. viene in contatto con le tre frequenze inferiori in materia vibrante all'interno del corpo Planetario, eterico-fisica, astrale-emotiva e mentale;
2. apprende le caratteristiche e la natura di quelle frequenze;
3. e infine, attraverso la dominazione delle forme create nelle tre frequenze della materia, le solleva ad una vibrazione più alta, aiutando così il Logos Planetario ad elaborare la propria evoluzione.

Non solo l'Anima evolve attraverso la persona, ma, quando quella persona è completata, opportunamente sintonizzata e dedicata, essa è lo strumento attraverso cui l'Anima serve il Piano Divino.

Vediamo che la persona ora è all'altezza del suo sviluppo come ego separato. Essa ha raggiunto quel posto dove può, finalmente, essere di reale utilità per l'Anima. Può iniziare a compiere il Proposito per cui è stata creata. Può assumere ora la sua funzione, ma prima l'Anima ha un ultimo compito importante in relazione ad essa. Deve assoggettare quell'estensione ego-identificata di se stessa nella persona, alla sua Volontà superiore, e finalmente fondersi con essa.

In realtà, la persona non è che un aggregato di energie e forze con cui la coscienza incarnata si è identificata. È stata tempora-

neamente imbevuta con una natura volontà-desiderio per svilupparla come adeguato strumento. In altre parole, è stato permesso alla coscienza incarnata di imprimere sulla persona certe simpatie e antipatie, certi desideri e ambizioni. Ora, tuttavia, poiché la persona è completa, e l'Anima Adombrante ha imparato tutto ciò che deve sapere sulla natura della sua sostanza, quella natura volontà-desiderio viene astratta da essa, torna alla coscienza stessa.

Questa è la crisi reale nell'evoluzione umana, la battaglia tra la persona e l'Anima Adombrante. È come se la Realtà nella Sua forma di apparenza stesse combattendo per il controllo nella coscienza immanente.

Così vediamo che ciò che era parte dell'Ordine Divino della crescita nel passato, è diventato ora obsoleto. Non è più la via superiore. La fratellanza, costruita sulla buona volontà, l'amore, il sacrificio o il servizio, è diventata l'Ordine Divino dei nostri tempi. Questi devono avere precedenza sull'ambizione per se stessi e la propria famiglia, per la simpatia sconsiderata, la lealtà e il patriottismo, eccetera, se l'umanità deve correggere gli errori di Atlantide. Non è affatto semplice, in un mondo in cui i veri problemi si addensano così come fanno. L'emotività deve lasciare il posto ad una comprensione mentale del Piano di Dio per l'umanità, individualmente e collettivamente, se si vuole evitare un altro disastro.

Gli ideali della persona devono essere scambiati con gli ideali dell'Anima. Questi ultimi possono essere riassunti in un'unica visione: l'ideale focalizzato del Cristo.

Questo è un ideale che l'umanità non deve creare, perché è già stato creato all'interno della mente Divina, è stato impresso sulla sostanza come l'obiettivo verso cui muove l'evoluzione.

È stato affermato molte volte, nelle lezioni di questa presentazione della forma-pensiero della Saggezza Eterna, che la

coscienza è nata dall'interazione tra Spirito e Materia, o Volontà e intelligenza. Consideriamo ora che cosa è l'interazione essenziale.

È un'energia triplice che definiamo, per mancanza di un termine migliore, essenza di Dio. È l'energia di Proposito, Qualità e Attività che insieme manifestano tutto ciò che è.

Con l'amore, lo Spirito impregna la materia con il Sé (la volontà di Dio, o in essenza il Cristo potenziale) che produce nella materia un'attività che crea la forma. Tale attività, fin dall'inizio, è indirizzata verso la costruzione di un definitivo veicolo di incarnazione (il corpo di Cristo). L'Anima è nata da quest'interazione, in essenza è il principio immanente di Cristo. Questo principio immanente, sia nella coscienza sia nella sostanza dei corpi, assicura e guida lo sviluppo evolutivo dell'umanità in modo che esso possa alla fine raggiungere il suo destino Divino. Il libero arbitrio degli uomini ci mette in grado di scegliere il modo in cui evolveremo (se attraverso dolore e perdita, o se attraverso gioia e comprensione), ma dobbiamo evolvere, e alla fine manifestare l'apparizione di Cristo.

Gesù apparve nel mondo delle cose umane come adombramento dell'evento in arrivo nella coscienza dell'umanità. Egli rappresentò non solo ciò che ogni essere umano è in realtà, ma anche lo stesso cammino evolutivo di iniziazione, il modo in cui l'umanità diventa consciamente in apparizione ciò che è in realtà. Egli dimostrò, con la nascita come persona, e la morte con la riapparizione (resurrezione) di Cristo, il Piano Divino per l'umanità durante l'età futura. Il significato reale della Sua vittoria sulla morte, che era in effetti la reale apparizione di Cristo dopo il sacrificio finale del sé separato, si è perso, a causa della concentrazione sulla forma che l'evento assunse nella sostanza. Questo finale della Storia di Cristo è la sua lezione più grande di verità, il destino Divino dell'Umanità.

Vediamo quindi che l'ideale focalizzato di Cristo è la realizzazione in coscienza del Principio Cristico che è immanente ad ogni essere umano. Una volta afferrato e compreso ciò come una realtà, l'individuo comune diventa un discepolo dedicato a servire questo piano per i propri fratelli. Egli vede questo Principio immanente in ogni istanza, indipendentemente dall'apparenza e dalle condizioni esterne, e attraverso la propria concentrazione e meditazione su di esso, aiuta la sua crescita verso la sua Riapparizione finale come Maestro della natura della forma.

Come compito, collegate questo concetto, la realtà Adombrante, alla vostra vita e vicende; traducendo la sua Saggezza in conoscenza e scienza concrete come una tecnica che potete applicare a servizio del Piano. Consegnerete il vostro scritto sulla tecnica al vostro insegnante prima di cominciare la prossima lezione.

LEZIONE 39

La settima legge

I tre tipi principali di addestramento disciplinare,
Addestramento disciplinare Anima-imposto,
Il tipo della persona è determinato dall'Anima,
Servire la Vita Una attraverso la crescita Spirituale,
Il sistema di verifiche e ricompense,
Stabilire una regolare meditazione mattutina,
Disciplinare la mente,
Riflessione serale

LEZIONE 39

"Attraverso l'avvio di un'attività di sviluppo programmata, l'umanità può cooperare con la Legge di Evoluzione per raggiungere l'obiettivo desiderato dello sviluppo Spirituale".

Il nostro Logos Planetario ha un posto unico nello schema cosmico delle cose, poiché Egli è Colui che fornisce il terreno di addestramento per quelle vite che non si trovano in armonia con l'ordine cosmico. Coloro che sono volitivi e determinati, prendono un percorso contrastante; coloro che sono inerti ad ogni particolare evoluzione, e coloro che, attraverso una grave incompienza, sono responsabili di fallimenti importanti, trovano la loro via per questo pianeta. Questi formano il nostro genere umano. Noi, tutti e ciascuno, siamo qui per ricostruire le nostre nature interiori in una relazione armoniosa con, e nella, Vita Una. Anche coloro che provengono dall'esterno di questo sistema per servire in esso con gran sacrificio, lo fanno per necessità karmica; una relazione karmica con il nostro Logos. In collaborazione con Saturno e Sirio, il nostro Logos Planetario compensa un certo aspetto del karma cosmico.

Così intravediamo qualcosa del Proposito Planetario e della nostra relazione con esso. Arriviamo anche ad capire più chiaramente il significato che sottostà all'esperienza del dolore e della perdita, che qui sono tanto caratteristiche, poiché tutta la vita sul pianeta è in realtà un addestramento disciplinare. Questo addestramento si divide in tre principali categorie:

1. quello imposto Logicamente
2. quello imposto dall'Anima

3. quello auto-imposto.

Il fatto che tutta la vita debba servire con la propria vita è una parte dell'addestramento disciplinare imposto dal Logos. Ogni regno in natura, e ogni vita in ogni regno, sono soggetti a questa legge. Dal minerale fino all'Anima cosciente, ogni vita organizzata diventa cibo o bevanda o casa, cioè, sostentamento per ciò ch'è superiore, ed è sacrificato in verità attraverso l'evoluzione affinché ciò che è superiore possa vivere e trovare la propria espressione sulla terra.

La divisione dell'umanità in razze, il castigo delle malattie nei vari regni, l'esplosione violento della natura che produce disastri; queste e molte altre manifestazioni sono tutte parte dell'addestramento disciplinare imposto alla vita del pianeta dallo stesso Logos. Quella vita viene gradualmente ripulita e purificata attraverso l'esperienza di vivere e operare in queste varie condizioni. Essa viene modulata, per così dire, per sopportare la crescita del processo evolutivo.

La crescita senza questo tipo di modulazione sarebbe un processo pericoloso, perché la conoscenza deve essere coniugata con la saggezza se deve servire al bene della Vita Una. Si può dire che la scienza senza una filosofia ideale, creativa, sia un pericolo, non solo per l'umanità, ma per tutta la vita all'interno della nostra sfera d'influenza. Se non fosse per la protezione di alcuni esseri cosmici e della legge cosmica, ciò sarebbe una minaccia per l'evoluzione stessa, poiché è il cuore, non la mente, a stabilire e mantenere la relazione dell'umanità con Dio. La testa deve governare le emozioni e il corpo, ma è proprio il cuore dell'essere che deve governare la testa.

La giusta crescita, quindi, è un'espansione bilanciata di coscienza, e un'incarnazione bilanciata di quella espansione. Essa deve includere sia la teoria sia i fatti, operando dalla verità adom-

brante alla sua specifica relazione con la vita nel tempo e nello spazio. Il principio viene afferrato e compreso dalla mentalità come concetto. Esso deve essere quindi applicato alla vita e alle vicende quotidiane prima di poter essere accettato come effettivo. L'ideale deve farsi esperienza tangibile.

L'addestramento disciplinare imposto dall'Anima è di due tipi:

1. L'imposizione sulla persona e il suo ambiente di quelle qualità, caratteristiche e condizioni che sono più tendenti alla crescita della coscienza incarnata in un determinato momento.
2. L'applicazione, da parte dell'Anima Adombrante, della legge del karma alla sua personalità, nei tre mondi inferiori.

Il tipo di ambiente in cui la coscienza incarnata nasce è determinato dall'Anima adombrante secondo le necessità karmiche della vita presente, la particolare crescita desiderata, e il punto di sviluppo evolutivo già conquistato. Si dovrebbe ricordare che ogni incarnazione della coscienza inferiore è in realtà un'attività pianificata dall'Anima per quanto riguarda la sua crescita e il suo sviluppo, e infine il suo servizio. Quindi l'Anima Adombrante determina, secondo il suo Piano, le condizioni in cui la coscienza incarnata deve nascere. Né la nascita, né la morte sono mai accidentali.

Lo stesso particolare tipo di persona è determinato dall'Anima Adombrante. Le sue qualità e caratteristiche, le sue tendenze i suoi talenti sono tutte incorporati nella persona dall'Anima Adombrante, come parte di un addestramento disciplinare che si deve imporre sulla coscienza incarnata.

Per esempio, se l'essere umano nel cervello comincia a sviluppare un sentimento di superiorità in risposta alla precipitazione di un karma fortunato, anche se attualmente controllato e ine-

spresso, nella prossima incarnazione quel sentimento potrebbe essere molto esagerato da parte dell'Anima, come tendenza della persona verso un complesso di superiorità. Questa volta la persona esprimerebbe un concetto separativo del suo proprio ego, ma senza la giustificazione esterna di un karma buono o fortunato come base. Nel tempo della Vita Una, una persona può esser stata benedetta da una personalità attraente e piacevole che ha dato origine a un sentimento di superiorità sugli altri. Se l'addestramento di questo era tale che egli/ella non ha apertamente espresso una tale separatività, tuttavia esso potrebbe radicarsi nel suo subconscio, e se non scoperto potrebbe crescere e rafforzarsi, finché in qualche vita potrebbe manifestarsi come un blocco reale per la crescita futura nella direzione desiderata. Per superare tale possibilità, l'Anima molto probabilmente la volta successiva darà all'individuo una personalità spiacevole, nel contempo esagerando il senso di superiorità con una ingiustificata vanità. Così l'essere umano nel cervello imparerà inconsciamente, attraverso l'esperienza, la falsità di una tale attitudine in relazione agli altri, come se questi venissero respinti da ogni atteggiamento di quella persona. E ad un livello più profondo del subconscio questa persona imparerà una verità più sottile: quella che l'apparenza esteriore non è la realtà, che le cose non sono sempre quello che sembrano e che non si può basare la propria valutazione sulla sola forma.

Questo è uno dei mezzi comuni con cui l'Anima adombrante devia l'inizio di uno sviluppo indesiderabile in uno più desiderabile.

Qualunque incarnazione, o serie di incarnazioni, è programmata dall'Anima dalla sua prospettiva per un Proposito importante: cioè, che attraverso la crescita dello sviluppo Spirituali della coscienza incarnata si possa servire il piano evolutivo della Vita Una.

Si può fare qui un altro esempio che è un'esperienza comune della crescita di molti.

Mario Rossi è nato in una famiglia ricca e ha avuto tutte le opportunità che il miglior ambiente poteva offrirgli per sviluppare tutto il suo potenziale in un servizio effettivo all'umanità. Egli non solo è equipaggiato con le tendenze e i talenti necessari per dare un importante contributo al mondo in cui vive, ma il modo gli viene semplificato dalle circostanze esterne.

Quest'uomo, tuttavia, come tanti suoi fratelli, non ha imparato come fare il giusto uso di ciò che ha. Egli non trae vantaggio dall'opportunità, ma si volge invece al piacere. Soddisfa i desideri sensuali dello strumento e lascia che il suo karma fortunato scivoli via senza aver guadagnato o dato alcun bene Spirituale

Nella sua successiva incarnazione, egli nascerà in una situazione contraria alla precedente. Senza i vantaggi materiali della vita passata, egli sarà equipaggiato con gli stessi talenti, più il desiderio di ottenere o servire (secondo il suo punto di sviluppo evolutivo) che verrà acceso in una fiammata dalla focalizzazione dell'Anima adombrante. Ogni pezzo piccolissimo di crescita, sviluppo e successo che egli ha sarà contro ogni probabilità, poiché l'Anima impone le discipline necessarie su questa coscienza. Così sarà la sua vita, o le sue vite, finché egli raggiungerà quel punto di crescita o di servizio che era possibile per lui nell'unica incarnazione di opportunità.

Questa condizione è in special modo comune tra molte delle persone altamente sviluppate di questo mondo in questo ciclo. Essi vengono in incarnazione con i doni di vari talenti, e un'intelligenza superiore, eppure le circostanze in cui nascono e devono vivere presentano ostacoli dopo ostacoli al contributo che essi potrebbero dare. Anche molti discepoli sono continuamente ostacolati nelle loro attività di servizio da queste stesse circostanze e condizioni. Non si può mettere in dubbio la loro motivazione, la dedizione e la capacità interiore di servire in determinati campi, ma l'indifferenza, lo spreco e il cattivo uso del passato riemergono ora per sconfiggerli.

La risposta a questo problema è la disciplina: l'addestramento disciplinare auto-imposto, finché le lezioni del passato non siano state riequilibrare e compensate.

Così, vediamo che i cicli di opportunità sono determinati dall'Anima Adombrante secondo il punto di evoluzione della coscienza incarnata nelle discipline necessarie ad un'ulteriore evoluzione lungo le giuste linee. Un essere umano può avere in serbo molto karma fortunato che quell'Anima non precipita come opportunità finché non sia stato raggiunto un certo livello di sviluppo. D'altra parte, l'opportunità può essere precipitata prima che l'essere umano nel cervello abbia la probabilità di farne un giusto uso, allo scopo di reindirizzare l'evoluzione della persona da un sentiero ad uno più desiderabile. In tal caso, l'Anima sa che se non si otterrà nulla dall'opportunità, se non varie incarnazioni di duro addestramento disciplinare, tuttavia, uno sviluppo laterale ; come un odio crescente per quelli che hanno ricchezza, posizione o status come risultato di parecchie vite passate nella povertà nell'oppressione può essere scoraggiato da una simile esperienza. Acquisire e fare esperienza di ciò che si desidera tende a spostare il tono emotivo.

Così, l'Anima adombrante usa un sistema di controlli e ricompense nel guidare l'evoluzione del suo sé inferiore, fino a che questi arriva a comprendere le leggi superiori, e può iniziare a lavorare con esse. Presto o tardi, l'essere umano nel cervello si sveglia ai fatti Spirituali della vita, la sua coscienza viene gradualmente illuminata dalla luce della verità, e il potere di quella verità comincia a farsi sentire nella sua vita e nelle sue vicende. Queste persone cominciano ad afferrare il concetto e la legge della crescita auto-iniziata. Da questo momento, indipendentemente da quanto lentamente sembrano cambiare la loro vita esteriore e le loro vicende, esse vivono in un regno differente. Sono una coscienza alterata, e per esse niente sarà più lo stesso. Si potrebbe dire che è questo il momento in cui è effettivamente iniziato il grande cam-

biamento di polarità dall'identificazione come persona all'identificazione come Anima. Anche se questi esseri umani non realizzano completamente di essere un'Anima, hanno avuto una fugace visione nella coscienza superiore e hanno afferrato il concetto della crescita auto-iniziata, e inconsciamente si sono identificati con essa. Così, essi hanno letteralmente bussato alla porta dell'iniziazione, volgendo i loro passi ad un sentiero diverso, in cui l'esperienza è consciamente creata con un obiettivo definito in mente.

Questa settima legge, che abbiamo riaffermato all'inizio della lezione, impone un nuovo ritmo al moto della vita e delle vicende dell'essere umano che la applica. L'iniziazione è l'imposizione di un nuovo ritmo su uno vecchio. È l'alterazione della forma perché trasmetta una nuova espressione di coscienza, in questo caso l'espressione di un grado della coscienza dell'Anima.

Questo grado, che effettivamente è l'iniziazione particolare a cui l'essere umano si sta candidando, e che indica il suo punto di sviluppo evolutivo, è determinato dalla sua cognizione della verità, la sua frequenza e la chiarezza con cui egli è in grado di formularla in un obiettivo di crescita e sviluppo Spirituali.

La verità a cui gli esseri umani aspirano è prima di tutto la verità del proprio essere. Consiste nelle realtà Spirituali Adombranti che sono gli opposti polari delle note discordanti all'interno della loro natura inferiore. Essi devono arrivare a conoscere se stessi, in ciò che c'è di superiore e in ciò che c'è di inferiore. Non è abbastanza cercare il bene, il vero e il bello. Si deve anche gettare lo sguardo giù nella sfera delle motivazioni subconscie e inconscie per trovare ciò che sbarra la strada alla manifestazione del piano dell'Anima. Per ogni valutazione sbagliata e risposta negativa all'interno del regno della persona, c'è una verità adombrante nel regno dell'Anima che costituisce il sentiero d'iniziazione o di ritorno per l'essere umano nel cervello. Questi costituiscono il suo obiettivo, la sua legge e il suo sentiero.

Si può vedere quindi, che i veri aspiranti cercano in se stessi ciò che si trova sopra e sotto la soglia della loro coscienza, e che formulano il loro obiettivo di crescita e sviluppo Spirituale con il modo in cui trovano le due metà della loro sfera di coscienza. Dove scoprono un risentimento, costruiscono una risposta amorevole come parte del loro obiettivo; dove scoprono una volontà di guadagno personale, un desiderio di sensazioni, eccetera, costruiscono la volontà di bene, l'aspirazione al piano, eccetera. Così essi formulano il loro obiettivo da quella verità che trovano nel sé.

Dopo aver formulato l'obiettivo, essi si dispongono a creare quell'esperienza che produrrà la crescita interiore necessaria al suo compimento. Essi operano con la Legge di Evoluzione su questo pianeta, imponendo al sé quelle discipline che danno alla loro vita e alle loro vicende un nuovo ritmo.

Innanzitutto, stabiliscono una cadenza regolare ogni giorno per una meditazione della mattina, all'interno della quale essi contemplano il loro obiettivo, punto per punto, arrivando a comprendere più chiaramente i concetti superiori con cui l'hanno disegnata. In questa maniera, si appropriano e portano all'interno del proprio strumento l'energia di quei concetti, in modo che durante il giorno siano in grado di incarnarli attraverso la propria azione.

In secondo luogo disciplinano la propria mente a pensare i pensieri che scelgono per essa; le loro emozioni a dare le risposte che essi indicano; e le azioni del loro corpo fisico a servire i bisogni della loro Anima piuttosto che quelli della loro persona.

Terzo, stabiliscono una cadenza regolare ogni giorno per una riflessione serale all'interno della quale essi vadano oltre gli eventi del giorno, determinando dove sono riusciti, e dove hanno fallito, per compiere il programma disciplinare che hanno creato. In questa maniera, essi attendono quanta più comprensione è possibile della loro natura inferiore e del loro sentiero in ogni dato momento.

Un tale programma ritmato di attività programmata avrà come risultato quelle esperienze necessarie a produrre la crescita desiderata. Tale crescita non avverrà certo in una giornata, ma procederà naturalmente e con continuità, se questi aspiranti sono tenaci e onesti nell'applicarla. Questa è una legge che funziona per ogni uomo o donna che la applichi sinceramente, indipendentemente dal punto attuale di evoluzione, o dalle altre circostanze esterne coinvolte.

LEZIONE 40

L'Anima cosciente incarnata

L'Anima umana;

Il campo magnetico di consapevolezza tra Spirito
e Materia;

Verità universale;

Due esigenze fondamentali dell'Anima in evoluzione:
Creatività, Servire l'umanità;

Non esistono scorciatoie;

I discepoli accettati sono ispirati e ispiranti

LEZIONE 40

Abbiamo visto in precedenza che l'Anima è coscienza, il campo magnetico di consapevolezza tra Spirito e Materia. Quella coscienza di Essere, grado dopo grado, finché l'intero campo tra Spirito e Materia, che è capace di tale consapevolezza, sappia di essere. Noi iniziamo come poco più che animali ad un grado molto basso di auto-consapevolezza. Siamo in grado solo di identificarci, e quella prima identificazione è con la forma. Quando la nostra consapevolezza si espande verso l'interno e verso l'alto dalla Materia e dalle forme da essa create, verso lo Spirito, noi spostiamo la nostra identificazione da una forma a molte e così diventiamo una specie, un membro della famiglia umana. Definiamo Anima umana questo grado di coscienza. Una persona sa che il suo sé è un essere umano, uno di molti.

L'Anima umana è caratteristicamente egoista, perché la sua consapevolezza è più del sé separato dalla sua forma da tutte le altre vite, che della Vita Una di cui essa non è che un'espressione. Essa manifesta quest'egoismo in molti modi, che sono tutti normali e naturali per essa, e che costituiscono il suo percorso di sviluppo evolutivo. L'Anima umana è naturalmente possessiva, sia verso le cose sia verso le persone. Essa naturalmente desidera il proprio bene o utile, e quello delle persone che le sono vicine, al di sopra e oltre gli altri della sua specie, perché la sua identificazione e quindi la sua consapevolezza, è del sé separato. Questa consapevolezza di separazione nutre tutte le emozioni, buone o cattive, e l'Anima umana è capace di conoscere e quindi manifesta se stessa con i molti conflitti che caratterizzano il mondo delle cose umane, fin qui nel processo evolutivo del pianeta.

La coscienza evolve oltre questo punto di sviluppo, tuttavia,

in quel grado che è la consapevolezza dell'Essere stesso. Essa diventa consapevole di se stessa come coscienza (Anima) che si trova all'interno e dietro la forma nel regno soggettivo della realtà. Il termine realtà è usato per definire quell'area di causa che produce l'apparenza della forma. Il campo magnetico di consapevolezza che la coscienza o Anima effettivamente abita tra Spirito e Materia è causale all'apparenza delle cose così come sono. Questa area collega Spirito e Materia in modo da produrre le due polarità in un'apparenza di forma. Quando parliamo di questo campo di consapevolezza, ci riferiamo a quel campo magnetico tra Spirito e Materia entro il quale è possibile la consapevolezza. Tutte le verità, le idee, i concetti, le espressioni potenziali, etc., sono qui, preesistenti sia alla forma e alla coscienza, come le due polarità di Spirito e Materia si collegano nei vari gradi di frequenza. Quando la coscienza che è nata nella materia passa o evolve attraverso il campo magnetico di consapevolezza, dà Vita e Anima alla realtà soggettiva, facendo sì che quella realtà di cui è diventata consapevole assuma un'apparenza.

Da quanto sopra, si può vedere che l'evoluzione procede man mano che la coscienza incarnata risponde alla realtà adombrante, e al riflesso esterno (la sua esperienza nel mondo della forma) di quella realtà che è già diventato. Gli studenti meditano perché nel far ciò sono messi in grado di ritirare la loro coscienza verso l'interno e focalizzarla verso l'alto, venendo così a conoscenza di ciò che immediatamente li adombra nel campo magnetico di consapevolezza tra Spirito e Materia. Essi diventano ciò che conoscono quando lo incarnano (gli danno forma) e lo riflettono verso l'esterno nel tempo nello spazio, come esperienza. Quando gli studenti possono imparare ciò, e sanno ciò che stanno facendo, possono risolvere qualunque problema attraverso la meditazione, riportando indietro la condizione o situazione che si sta manifestando alla sua realtà essenziale. Naturalmente, questo non significa che essi apprezzeranno sempre la soluzione più ovvia, ma essa è lì che attende che essi la riconoscano, all'interno del regno soggettivo della realtà.

L'Anima Cosciente Incarnata all'interno del cervello è tanto differente in natura dall'Anima umana quanto l'umanità è differente da quella animale, quanto il genere umano è diverso da quello animale. L'identificazione di questa è con la coscienza piuttosto che con la forma, così che anche essendo focalizzata e funzionante attraverso un cervello fisico, non è identificata con esso. Questa è consapevole di Essere; la sua coscienza di identificazione è all'interno del campo magnetico della consapevolezza dietro la forma, a qualsiasi grado di sviluppo la sua evoluzione permetta, così in tal grado questa è coscientemente causale alla forma; vale a dire causale ai suoi corpi e al suo ambiente. Così, come coscienza, è consapevole di essere causale alla propria esperienza. Essa incarna quella realtà adombrante che desidera sperimentare verso l'esterno nella sua vita e nelle sue vicende. Se desidera sperimentare l'Amore, essa incarna la realtà essenziale dell'Amore e lo riflette nella sostanza del suo mondo.

Poiché questa è centrata all'interno della realtà dell'Anima, non s'identifica come un essere separato, ma come l'Essere in sé. Essa conosce il sé come punto focale della coscienza all'interno di una coscienza molto più vasta dell'Essere, e quindi, l'espressione di un' Unica Vita. All'interno dell' Unica Vita essa è collegata a tutte le sue parti, e per la sua vera natura non può agire in modo tale da contrastare il Proposito unico che governa e trattiene insieme tutte le parti in una relazione Divina. Essa semplicemente non può essere egoista, perché la sua natura non ha ego.

Gli esseri umani che stanno diventando Anima-coscienti, condividono la natura dell'Anima Spirituale secondo il grado della loro consapevolezza di essa, così che la natura Divina costantemente si evolve in essi.

Per molti studenti il concetto stesso di coscienza d'Anima è difficile perché la sua crescita sembra essere lenta, e in molti modi la sua presenza è, all'inizio, sottile e difficile da discernere. Molti

studenti diranno: "se solo potessimo separare l'Anima Spirituale dall'Anima umana, e dire in modo definitivo 'questa è una, e questa è l'altra!'"

Soltanto chi ha raggiunto l'identificazione con l'Anima può fare ciò. Egli sa la differenza con una conoscenza istantanea e sicura, ma è quasi impossibile trasferire quella conoscenza ad una persona che è ancora centrata all'interno, e identificata con l'apparenza della forma.

Se all'interno del cervello è presente una motivazione cosciente a servire il miglioramento dell'umanità indipendentemente dagli effetti sul sé, gli esseri umani a questo punto sono Anima-coscienti, anche se non lo comprendono. L'Anima umana non può veramente desiderare di servire il bene del tutto perché essa è identificata come un essere separato, e può essere motivata soltanto da un'identificazione separata. Qualunque cosa l'Anima umana fa, la fa per sé.

Ci sono molti uomini e donne nel mondo che hanno sacrificato e molti che sacrificheranno l'apparente bene della persona per il bene del tutto. Noterete il termine usato che indica l'intera umanità, e non una parte di essa. Certamente la maggior parte delle persone, date le giuste circostanze, sacrificherebbe il sé per la moglie, il marito, il figlio, la figlia, eccetera, ma noi stiamo parlando qui del servizio all'umanità per intero.

Questa motivazione trova impulso nell'Anima Spirituale Adombrante, ed è la prima indicazione della coscienza dell'Anima in evoluzione all'interno della persona. Alcuni la chiamano la Volontà di Bene, altri l'amore dell'umanità, e altri ancora la definiscono come il discepolato dell'aspirante.

Accanto a questa motivazione, ogni concetto di verità universale verso cui gli esseri umani possono aspirare è una parte della re-

altà adombrante del loro essere superiore. Una verità universale è la verità che si applica ugualmente a tutti, indipendentemente dalla loro razza, dal credo, dal colore della pelle o dalla posizione nella vita. Per esempio il concetto di amare il proprio fratello si applica in maniera uguale a tutta l'umanità. Il concetto di porgere l'altra guancia non diventa mai obsoleto quando c'è una ragione apparentemente giustificabile di violenza. Ci sono verità e leggi al di sotto di questi concetti che sono parte della coscienza dell'Anima Spirituale, e finché l'umanità non giungerà ad una comprensione e ad un'incarnazione di questi, non potremo conoscere la pace. La violenza è un circolo vizioso che può trovare fine solo se l'umanità accetta il karma generato dalla passata violenza in un atteggiamento di pace amorevole. Così, la pace diventa una causa, piuttosto che un effetto da ricercare dopo. È difficile per l'Anima umana anche concepire un tale atteggiamento.

Quando tale concetto di verità viene afferrato, nel grado che illumina la mente con la sua Luce, causando una rivalutazione Spirituale di ciò che le persone pensano di sapere, a quel livello esse sono in contatto con la loro Anima Spirituale Adombrante. Quando quel concetto di verità è la base fondante della risposta dell'essere umano alla propria esperienza, quello è il grado in cui essi si sono incarnati e sono quindi diventati Anima Spirituale. Quando gli individui sono capaci di rispondere, e lo fanno naturalmente, ad ogni situazione, persona o gruppo di persone, con l'amore che non chiede ricompensa, essi sono l'Anima Cosciente Incarnata.

Tutti gli studenti dovrebbero ciclicamente fermarsi per scoprire dove la loro coscienza è passata dalle restrizioni limitanti della loro personalità alla realtà dell'Anima Spirituale. Ognuno si sta sforzando, attraverso la meditazione e l'attività intelligente, di identificarsi come Anima. Poiché tale identificazione produce un'evoluzione della coscienza dell'Anima, aiuterà il processo stesso se gli studenti possano imparare a cercare e riconoscere quel livello dell'Anima in cui essi si trovano come focalizzazione incarnata del-

l'Essere, quel grado dell'Anima sempre in evoluzione e in espansione che è diventato l'essere umano nel cervello.

Qualunque sia il grado di giusta motivazione che voi possedete, e qualunque verità abbiate effettivamente incarnato, a quel grado voi siete una Anima Cosciente Incarnata.

La coscienza dell'Anima in evoluzione all'interno della persona più o meno integrata ha due bisogni di base che, quando vengono soddisfatti, aiutano la sua evoluzione e stabilizzano l'espressione del suo attuale punto di sviluppo. Essi sono:

Il bisogno di creatività

Il bisogno di servire l'umanità

L'Anima Spirituale è essenzialmente creativa. Quando viene in incarnazione, essa necessita di iniziare l'attività creativa allo scopo di proseguire la propria crescita Spirituale, proprio come il bambino ha bisogno di iniziare l'attività fisica per proseguire la sua crescita fisica.

Poiché l'Anima Spirituale è naturalmente identificata con l'Unica Vita, essa si evolve più velocemente e facilmente se serve quell'aspetto dell'Unica Vita in cui è focalizzata. Essa ha bisogno, proprio come un essere umano ha bisogno di cibo e bevande, di servire l'umanità.

Ci sono due bisogni che possono essere integrati in uno, e soddisfatti da un'attività, cioè il servizio creativo, in pratica il sentiero del discepolato.

Definiamo creatività quell'attività che produce un veicolo di verità adeguato, o purezza d'espressione. Qualunque sia il tipo di veicolo prodotto, che sia un libro, un dipinto, una sinfonia, una mac-

china, una casa o una parola, se trasmette adeguatamente una Verità, è puro nella sua espressione, e quindi è un capolavoro creativo.

Gli studenti che si sforzano di diventare Anima-cosciente attraverso la meditazione e l'attività intelligente usano questi due metodi per creare quei veicoli di verità che, nella loro purezza d'espressione, serviranno alla crescita e allo sviluppo della coscienza umana. Così, loro danno all'Anima Spirituale Adombrante una opportunità di incarnarsi, e allo stesso tempo, stabilizzano quel grado di Anima che è già arrivato nel cervello e con cui loro si stanno fondendo.

Naturalmente i primi veicoli con cui hanno a che fare sono i loro corpi e il loro ambiente. I loro corpi e la loro persona sono ricreati ad immagine del loro ideale (la visione e comprensione della loro Anima) e il loro ambiente è ricreato come tempio di quell'ideale; così rendendo visibile a chi sta loro accanto l'influenza dell'Anima Spirituale, o la verità di essa. Essi ricreano queste forme negli strumenti nel Piano Divino o crescita per l'umanità, e in questo modo essi entrano dentro quel servizio creativo che è il sentiero del discepolato.

Imparano a fare questo attraverso la disciplina. Allo scopo di cambiare l'apparenza delle cose, devono disciplinare il proprio strumento per comunicare la realtà che conoscono. Ricreano i propri pensieri, i propri sentimenti, le proprie parole e propri atti in espressione pura della propria Anima Spirituale Adombrante, finché divengono effettivamente quella.

Non esiste una grande scorciatoia nel processo evolutivo, nessun modo in cui l'apprendistato disciplinare possa essere evitato da parte degli studenti sinceri intenzionati a raggiungere il loro obiettivo Spirituale. Essi stanno imparando ad essere al servizio creativo nel mondo delle cose umane. Se pensano di essere andati oltre questa necessità, e falliscono nei loro sforzi di servire i propri fra-

telli, farebbero meglio a tornare agli inizi del sentiero. I discepoli possono servire soltanto nella capacità e al grado della loro incarnazione. Indipendentemente dal loro grado di cognizione mentale della Verità, o della loro facilità con le sue parole, dovranno affrontare questa necessità di nuovo e ancora, nell'apparenza delle cose, finché il loro strumento non sia un riflesso di quella verità, e un conduttore delle sue energie (influenza) nella vita e nelle vicende esterne. Soltanto allora le apparenze saranno in armonia con il Piano adombrante, perché l'unico ponte dalla soggettività all'oggettività che quel Piano può prendere è lo strumento di contatto del discepolo sia con la realtà adombrante, sia con il piano fisico delle apparenze.

Quando gli studenti hanno perfezionato il loro strumento di creatività, in modo che esso obbedisca alla loro volontà in un determinato momento, il loro servizio creativo può essere ispirazionale, vale a dire ispirato dall'alto e ispirante di quegli stati di coscienza che non sono stati ancora raggiunti nel suo grado di Saggezza. Così, il discepolo aspirante diventa un discepolo accettato, un vero servitore del Piano Divino all'interno del corpo dell'umanità.

INDICE ANALITICO

IL PENSIERO CREATIVO

A

Abitudini, influenza della coscienza, 231

Adombramento -

Anima -

come controllare la sostanza, 255

ha imparato tutto ciò di cui

ha bisogno, 360

invocare l'attenzione verso il basso, 138

Piano, armonia con, 384

riservata, 258

risuona la nuova nota, 344, 348

sede dello, 273

s'incarna nella piena coscienza, 274

sopra la natura della forma, 274

stende un filo, 273

sul suo stesso piano, 273

Anima Spirituale -

contatto con, 381

incarnazione di, 275

opportunità di incarnarsi, 383

Adulto, immaturo in alcune aree, 219

Alcolismo, intenzione di lasciare, 99

Ambiente -

controllare lo, 100

emotivo e mentale, 119

forza astrale, 268

negativo per, 99

per un terzo emotivo, 263

reale, 264

relazione tra voi e, 99

tempio dell'ideale, 383

Ambiente reale, mentale, emotivo

ed eterico, 280

Ambizione e desiderio, hanno perso

il loro richiamo, 324

America, terre inesplorate di, 79

Amore -

altruistico, 179

appropriato, 295

che porta alla fratellanza, 53

che porta la ragione, 97

che supera la comprensione, 91

compagno dell'odio, 314

deve venire da dentro, 70

dizionario definisce, 311

e buona volontà, nulla più efficace, 105

è magnetico, 317

energia dorata di, 81

è una energia divina, 312

incarnare, 291

irradiare, 82

l'insegnamento di, 315

nella mente, produce la giusta

comprensione, 317

nella testa, 82

non un'emozione, 295

ogni persona vuole, 45

opposto polare, 314

pura ragione, 73

qualità di, 191

reale, un'energia di Dio, 97

ripugna, 318

se avessi, 97

secondo aspetto, 312

sentimento che conoscete come, 312

sette espressioni potenziali, 295

tecniche di, inculcare, 171

tono completo, 338

una sola natura di, 48

vero significato di, 344

Amore-Saggezza Divini

secondo punto del triangolo, 241

un'espressione di, 227

- Anello invalicabile, definito, 180
- Anima -
- approccio mediante l'aspirazione, 199
 - attraente magneticamente, 207
 - attrarre i corpi a, 231
 - avvia il nuovo moto, 232
 - campo magnetico, 377
 - centro, somiglia al Sole, 137
 - che ha avuto impulso da, 231
 - concetto di, 199
 - consapevolezza come, 179
 - cosciente -
 - divenire, 181
 - divenire sempre più, 181
 - meditazione e attività intelligente, 383
 - un essere spirituale è, 181
 - coscienza -
 - concetto di, 379
 - di sé, 54
 - due necessità di base, 382
 - raggiungere, 347
 - crescita e sviluppo, aiuto, 280
 - dell'umanità, 137
 - differenziare voi stessi come, 14
 - diviene ideale, 199
 - è coscienza, 13
 - età aurea della, 7
 - evoluzione di, 230
 - facoltà intuitiva di, 180
 - funzione nel reale di, 224
 - ha imposto l'addestramento disciplinare, 367
 - idea il Principio Cosmico, 284
 - identificarsi come, 232
 - identificazione, 380 -
 - Proposito, obiettivo e condizione esterna, 90
 - influenza magnetica, 230
 - mantiene un Proposito definito, 211
 - maschera, 231
 - mediatore, 230
 - nata all'interno della forma, 38
 - nata in, 230
 - persa per la propria identità, 255
 - piani dalla fine a, 215
 - piano -
 - coscientemente consapevole di, 219
 - di crescita, 215
 - sta all'interno della forma, 211
 - piano naturale di, 263
 - Proposito -
 - coscientemente consapevole di, 219
 - per incarnazione, 188
 - realizzazione di, 219
 - positiva per la persona, 348
 - precipita Saggezza, 274
 - punto focale di coscienza, 25
 - quarta dimensionale, 208
 - respiro di vita, 13
 - realizzare che siete una, 182
 - relazione con l'individuo, 199
 - risurrezione di, 136
 - saggezza di, 137
 - servire l'evoluzione di, 229
 - si identifica con il corpo, 54
 - tra incarnazioni, 216
 - umana -
 - età adulta come Cristo, 162
 - figlia di Dio, 161
 - portata in essere, 160
 - una sfera di coscienza, 240
 - un corpo di coscienza, 200
 - un intento focalizzato di, 215
 - viene in essere, 207
- Anima Cosciente Incarnata, 381-
- all'interno del cervello, 379
 - diventare una, 255, 274
 - evoluto/a in, 227
 - individuo diviene la, 200
- Animale -
- auto-consapevolezza, 377
 - umanità un, 177

- Anima Spirituale -
 astrae la coscienza, 216
 contemplare la reincarnazione, 211
 è creativa, 382
 estrae la Sagghezza, 200
 guida, 200
 ha bisogno di servire, 382
 incarnata, 381
 influenza visibile, 383
 Proposito attuato, 212
 realtà di, 381
- Anima Spirituale che contempla, 211
 Collegare, con amore, 229
 tre quinti credono in, 53
- Anime -
 famiglia di, 38
 identificate come, 293
 nel processo dell'evoluzione, 263
 noi siamo, 13
 tutti gli uomini e le donne sono, 330
- Anno 2000, regno riconosciuto da,
 179
- Anti-Cristo, 338
- Apparato sensoriale, 207
- Armonia, 319 -
 dal conflitto, atto creativo, 316
 innata all'interno dell'amore, 337
 parte integrante dell'Amore, 338
- Armonia Divina, 242
- Aspetto Madre, 37
 grembo della materia, 29
 influenza, 38
- Aspetto Materia, 207 -
 mente di Dio, 161
 sembra diviso, 29
 sostanza intelligente, 37
- Aspiranti, cercare tra gli, 372
- Aspirazione -
 giustamente motivata, 229
 religiosa, 53
- Astrale -
 ambiente, schema che si ripete, 269
 forza -
 effetto maggiore, 267
 è potere, 268
 somma totale, 268
 somma totale di, 268
 frequenza, 57
 piano, 252 -
 creato da, 265
 dà forza, 265
 sostanza -
 liquida, 55
 potere di, 56
- Astrale-emozionale/a -
 ambiente, essere a conoscenza 269
 piano, prende il centro
 del palcoscenico, 266
 sostanza, natura di, 267
 umanità ampiamente, 266
- Attenzione, focalizzare la, 327
- Attitudine, vita-pensiero, 41
- Attività, 229
- Attività Intelligente -
 ereditata dal Figlio, 241
 piano di, 265
 terzo punto del triangolo, 241
- Atto, campo o forza intorno, 266
- Autorità, lasciare una per l'altra, 197
- Azione -
 nei tre mondi, 338
 trampolino di, 72
- B
- Babbo Natale, istruiti a credere in, 22
- Bambini -
 cui è rammentata la natura peccaminosa,
 47
 cui viene insegnato ad essere buoni, 24
 del mondo, 186
 di Dio, 48
 insegnano bontà, 48
- Bambini cristiani, 47

- Bambini, vengono al mondo
 con un passato, 111
- Bambino -
 crescita dell'Anima all'interno, 219
 identificato con ciò che lo circonda, 46
 risposte negative naturali, 111
 sviluppo della volontà, 217
- Bene, il vero e bello, 371 -
 consapevolezza di, 32
 per l'umanità, dedicato a, 80
- Bene maggiore per il maggior numero, 229
- Bomba, la, 4
- Brutalità, trasmutare, 105
- Buona volontà, 241 -
 genuina, 106
 potere di, 70
 uomini e donne di, 71
- C
- Cammino, argento e oro, 136
- Capacità, servire, 383
- Caso, nulla accade per, 160
- Causa -
 cosa costituisce, 169
 ed effetto, scienza di, 147
 lavorare con, 144
 nello stato interiore, 100
 una motivante, 90
- Causale -
 per la propria esperienza, 379
 pensiero, intento nel, 279
- Cavità -
 nel cuore, 81, 82 -
 creare immagine in, 82
- Centro -
 nella parte anteriore della fronte, 83
 sulla sommità della testa, 200
 tra le sopracciglia, 137, 162 -
 focalizzare la coscienza in, 172
- Centro ajna -
 tra le sopracciglia, 137, 232
 volontà e mente in, 172
- Centro del cuore, attenzione diretta a, 81
- Centro della testa, 138, 200—
 l'Anima Spirituale discende in, 200
- Cervello -
 attività intelligente focalizzata
 attraverso, 98
 essere umano nel, 274, 367
 filo di contatto con, 273
 ostacolato da, 257
 ricevente e trasmettente, 257
 stazione per trasmettere l'eterico, 257
- Che cos'è Verità, 6
- Cibo, abiti e riparo, senza sufficienti,
 196
- Cicli -
 conoscenza dei propri, 212
 di attività, 211
 di forma, maggiore e minore, 216
 di opportunità, 370
 il Piano si svolge mediante, 211
 ogni forma ha, 210
 sette anni, 217
- Ciclo -
 di declino, 222
 primo maggiore, 216—
 tre minori, 217
 secondo maggiore, 220—
 tre minori, 220
 terzo maggiore, 222
- Ciclo di insegnamenti, questo, Proposito
 di, 70
- Cielo, esperienza di, 57
- Cinquantacinque anni, 221
- Civiltà -
 ascesa e caduta, 357
 contributo a, 221
 nuova, 229
- Civiltà Atlantidea, altezza di, 357
- Collaboratori, attuali, 189
- Colore e qualità, 55
- Colore o tono, 268

- Colpa -
 falsa, 48
 originale, 47
 pericolo, 112
- Compito -
 aggiungere a proposito, obiettivo e condizione, 92
 attività programmata di servizio, 330
 collegare il concetto alla vostra vita, 362
 forme-pensiero dell'umanità-mente, elenco, 122
 il vostro ambiente astrale, 269
 muovere, esaminare ed elencare, 74
 registrazione fatta quotidianamente, 84
 Risposta nella situazione di Maria, 116
 risposte frequenti, elenco di, 107
 scegliere di provare un'emozione, 167
 significato interiore della mia vita, 87
 stato di coscienza, definire, 209
- Completa unione, con tutta la vita umana, 241
- Comportamento criminale, causa del, 49
- Comprensione amorevole, rispondere con, 306
- Comunismo, ha trovato un punto d'ingresso nell'umanità, 196
- Comunità, campo di servizio, 221
- Concentrarsi -
 addestrare la mente a, 326
 prima imparare a, 328
- Concentrazione, focalizzare l'attenzione, 326
- Concentrazione, Meditazione e Contemplazione, 325
- Condivisione, principio di, 197
- Conflitto internazionale, impatto della scienza su, 96
- Conflitto presente, problemi reali, 358
- Coniugare lo spirituale al materiale, 5
- Conoscenza -
 corpi di, 327
 formulare idee nella, 274
 sposata alla saggezza, 366
- Consapevolezza -
 aumentare la nostra, 264
 campo magnetico di, 377
 definire lo stato di, 209
 di limitazione, 209
 irradiare, 209
- Consapevolezza del cervello -
 cessa di rispondere, 222
 fisica, 41
 punto di tensione all'interno, 326
- Contemplare -
 l'essere figli di Dio, 21
 prima che si possa veramente, 328
- Contemplazione, astratto nel concreto, 328
- Coppia di opposti -
 manifestare sempre, 145
 risolta, 345
- Corpi -
 divisioni nella Vita Una, 31
 funzione, 210
 integrati, 98
 mentale, emotivo, fisico, 209
 tre, 56
- Corpo -
 che abita, 81
 possedere, 95
 sotto controllo cosciente, 32
 uomo che vive nel, 303
- Correggere il nostro pensiero, per poter, 27
- Cosciente -
 come separazione, 30
 consapevolezza, guscio separativo di, 177
 iniziazione, di un obiettivo predeterminato, 39
 lavoro, 6
- Coscientemente -
 consapevole, mediante incarnazione, 349
 creativi, divenire, 72
 crescita iniziata, processo di, 123
 per agire, 257

- Coscienza -
 all'interno della forma, 378
 all'interno di una forma, 159
 assume le limitazioni della forma, 30
 che formula il pensiero, 151
 che imprigiona all'interno della forma,
 181
 che risiede nella mente, 99
 che si sposta in, 186
 consapevolezza di essere, 274
 crescita di, 161
 crescita e sviluppo, 190, 205
 della personalità, integrata, 182
 dell'Essere, 16, 377
 dello Spirito, 30
 di sé, 30
 divina, 274
 età spirituale di, 191
 Figlio di Dio, 21
 filo, 273 -
 attraverso un sottile, 348
 consapevolezza latente, 348
 continuità, 348
 inizia a vibrare, 349
 si espande, 273
 viene in uso, 349
 focalizzazione nella cavità del cuore,
 83
 il proposito è la crescita di, 215
 imprigionata, 21, 227
 integrazione nel tempo e nello spazio,
 217
 intento focalizzato, 210
 luce dorata di, 139
 nascita di, 29
 nata, 361
 nata nella materia, 378
 natura di, 208
 nazionale, 79
 persa nel riflesso, 254
 polarizzata nella mente, 99
 prodotta, all'interno della forma, 54
 relazioni con altre unità, 228
 respiro di vita, 13
 senza tempo, 263
 si identifica con lo Spirito, 31
 si incarna, 159
 stato di, 38 -
 si conforma all'immagine dell'ego,
 49
 stato individuale di, 111
 tenuta prigioniera all'interno della natura
 emotiva, 99
 tre aspetti, funzione in ognuno, 303
 umana, controllare la sostanza, 159
 umanità un'unità di, 95
 unità di, 228
 vero veicolo, 257
 volontà e intelligenza, 279
 volontà sulla mente, 154
- Coscienza collettiva -
 della famiglia, 259
 idee e credenze di, 122
- Coscienza monadica, 348
- Coscienza superiore, 200 -
 consapevolezza di, 208
- Cosmico/a/i -
 amore, 291 -
 ordine, dall'armonia con, 493
 principio, collegato all'umanità, 284
 sette espressioni divine, 301
 essere, 366
 karma, 365
 legge, 366
- Cosmo, non in sintonia con, 11
- Creare -
 con la mente, 71
 scegliere di, 169
- Creatività, regno della pura, 324
- Creativo/a -
 controllo, sulla vita e le faccende, 154
 coscientemente, 148 -
 divenire, 72
 immaginazione, 242, 306

- incoscientemente, 71
 - legge, opera a tutti i livelli, 161
 - polarità, volontà ed intelligenza, 159
 - potenziale, grado di, 154 -
 - scoperta in massa di, 39
 - processo, 145 -
 - la chiave per, 160
 - ogni esperienza il risultato di 160
 - tre leggi principali, 153, 171
 - servizio, 382
 - Crescita -
 - coscientemente iniziata, 87
 - gradazione da una fase, 215
 - inconscia, 39
 - iniziare la propria, 145
 - iniziare ora, 91
 - Crisi -
 - di opportunità, la grande, 264
 - questo tempo di grande, 96
 - Cristo -
 - Amore, espressione di, 168
 - apparizione, manifestare la, 361
 - applicare gli insegnamenti, 139
 - Bambino -
 - Anima, 25
 - di Dio, nato nella cavità del cuore, 82
 - storia di, 23
 - cercare di invocare, 206
 - corpo di, 361
 - crescere nell'espressione di, 171
 - cuore aperto a, 91
 - discepoli di, 145
 - discepolo di, 139
 - divenire uno con, 347
 - età adulta come, 180
 - età adulta in, 70
 - fratelli in, 136, 189
 - insegnamento di, 197
 - interiore, matura, 16
 - la coscienza, 25
 - l'ideale, 239
 - luce argentea di, 139
 - Luce, azzurra-bianca, 239
 - Luce e Amore di, 32
 - luce visualizzata di, 239
 - mente di, 324
 - Presenza di, 187
 - Principio, 312 -
 - immanente, 362
 - punto focale di, 180
 - questo è, 136
 - Riapparizione di, 179
 - risurrezione, 361
 - sacrificio dell'identità separata, 91
 - Salvatore dell'umanità, 16
 - sentiero di, malato per l'inibizione, 113
 - uno con e in, 48
 - Vita -
 - coscienza, parte di, 146
 - identificata all'interno, 274
 - parte di, 17
 - Croce di carne, 136
 - Cuore -
 - come sentire con, 71
 - energie di, 73
 - e testa, combinati, 73
 - polarizzato nell'aspetto idealistico, 73
 - regole, 72
 - relazione con Dio, 366
 - vero, regola la testa, 366
- D
- Della Madre, sofferenza, 46
 - Dell'Umanità -
 - corpi, fatti da, 207
 - ego-immagine, 45
 - origine, nuove rivelazioni, 179
 - potenziale divino, 105
 - Desideri, vittime dei, 97
 - Destino -
 - conoscenza di, 219
 - può rifiutare di accettare, 147

- Destino, padroni del nostro, 269
- Devozione ad un ideale, 242
- Di Dio
 intelligenza, 207
 misericordia, un'espressione di, 216
 piano -
 attuazione di, 287
 sulla terra, ripristinare, 70
 regno, vero riflesso di, 71
 volontà, 207
- Difesa militare, 198
- Dimora, nel mondo del pensiero, 280
- Dio -
 aspirazione a, 53
 ci ha dato forma umana, 38
 collera di, 22
 corpo di, 253
 corpo sostanziale di, 207
 cosciente di Sé, 14
 coscienza di, 187
 essenza di, 361
 è uno Spirito, 22
 famiglia di, 229
 giovane, 159
 il Figlio, 25
 il Padre, 25, 161 -
 Proposito in ogni cosa, 30
 immagine e somiglianza di, 11
 immagine e somiglianza, 152
 immanente -
 e Trascendente, 181
 potere di, 156
 la Madre, 25
 mente di, 152
 Mente Divina di, 30
 papà è, 22
 popolo come un giovane, 11
 posto al di fuori, 177
 primo concetto di, 22
 quella Vita che è, 187
 relazione con, 21
 realizzazione di, 255
- Santissima Trinità, 25
 seme di, 283
 separato da, 177
 Sostanza intelligente di, 54
 trascendente, potere di, 156
 tre in Uno, 161
 umani figli di, 198
 uomo dai capelli bianchi, 22
 veicolo di manifestazione, 12
- Dio Padre-Madre, 25
- Discepolato dell'Aspirante, 380
- Discepolo accettato, 384
- Discepolo del Cristo, 139 -
 diventare un, 210
- Disciplinare -
 addestramento -
 auto-imposte, 145
 categorie, 365
 programma, per la persona, 240
- Discriminazione, atto di, 317
- Disincarnazioni, prepararsi per, 216
- Disinteressato, 379 -
 come essere, 96
- Distribuzione, di forze, 98
- Divario, tra persona e Anima, 345
- Divinità -
 Aspetto negativo, 229
 mente superiore di, 328
 uomo e donna nati da, 70
- Divino/a -
 amore -
 espressione migliore, 339
 impressi da, 295
 maggior conoscenza di, 227
 destino, 38
 diritto, crescere come hanno scelto, 70
 eredità, 4 -
 crescere in, 91
 essere, consapevolezza di, 274
 idee, attrarre, 274
- Intento -
 regni in natura, 37

- sarà impresso da, 162
 intervento, realizzato bisogno di, 206
 mente -
 ci ha concepiti, 12
 nel cuore di, 348
 ordine -
 del nostro tempo, 360
 durante i tempi passati, 360
 raggiunto quando, 210
 padre, coscientemente collegarsi a, 21
 proposito -
 compiere, 91
 coscientemente appropriato, 229
 crescita e sviluppo di coscienza, 227
 la gente scopre il proprio, 32
 ogni forma serve, 205
 ogni vita serve a, 215
 sostanza -
 particelle di, 207
 tre gamme di attività vibratoria, 207
 Spirito, che chiamiamo Padre, 161
 vita, rinati in, 243
 Dolore -
 creare inconsciamente, 72
 per sfuggire, 89
 Duecentocinquanta anni, prossimi, 357
- E
- Economia -
 del mondo, 228
 della Vita Una, 227, 229
 e relazioni, problemi, 277
 Educazione -
 crescita dell'Anima, 219
 enfasi di, 96
 Ego -
 forma-pensiero, 279
 guscio separativo di, 177
 immagine -
 pietra angolare, 46
 piccola sfera di, 186
 posto nel mondo, 88
 Ego separati, necessari, 359
 Ego separato, 359
 Elettricità, 253
 Emotiva, 55 -
 natura, sveltita e addestrata, 297
 Emotivamente polarizzato, 72 -
 consapevolezza negativa
 per la risposta emotiva, 99
 Emotivo/a/i/e -
 cause, 72
 corpo, 208 -
 ciclo di crescita, 217
 declino, 222
 risposte automatiche, 97
 focalizzazione, opera con gli effetti, 144
 mondo, viviamo nel, 263
 natura senziente, 55 -
 qualità, 55
 si sposta nella mente, 72
 natura -
 distoglie, 304
 donna che vive nella, 303
 giusto uso, 74
 infusa con l'Amore di Cristo, 245
 potere emanato da, 98
 ostacoli, simboli di, 84
 piano, 252
 polarizzazione, 143 -
 profondità di, 305
 viaggio da, 80
 risposta, 71 -
 alla vita, che inibisce, 111
 portata al sistema nervoso, 113
 sostanza, spinta interiore, 56
 vita, 198 -
 interiore, 41
 Emozione -
 cercare un obiettivo per rilasciarla, 72
 consapevole di, 263
 controllo mentale, 218
 effetto di, 265

- focalizzazione di, 72
- forza di, 254
- liberi dalle ombre di, 137
- ombre di, 80
- per mezzo della volontà imitativa, 103
- polo positivo, 72
- Emozioni -
 - espressione consentita, 112
 - frequenza di, 143
 - governate da, 72
 - identificato con, 57
 - insegnato a inibire, 112
 - noi creiamo, 103
 - possedere, 95
 - represse, 74
 - risposte automatiche, 41
 - tutte, 377
 - vive dall'interno, 97
- Empatia, 241
- Energia -
 - bisogna farla propria, 294
 - corpi, ricezione, percezione
 - e distribuzione di forze, 98
 - di Proposito, 361
 - è Divina, 295
 - nessuna differenza in, 105
 - risponde alla volontà focalizzata, 294
 - segue il pensiero, 169 -
 - leggi dietro, 151
 - perché, 151
 - sottili correnti, 253
 - un potenziale, 279
- Energia, forza e sostanza, 252 —
 - combinazione, 294
 - frequenze di, 264
 - interazione, 254
- Energie, gestite dalla mente, 147
- Equazione, di Spirito, materia
 - e coscienza, 160
- Errori, diritto di fare, 70
- Esercizio del mattino, 82
- Esperienza, creare, 372
- Essere, consapevole di, 379
- Esternalizzazione, regno in processo di, 179
- Esterno/a -
 - condizione -
 - pace, amore, lavoro creativo, 90
 - paura, dolore, infelicità, 90
 - riflette l'Intento Divino, 92
 - scontento, 89
 - esperienza, aggiunge alla forma emotiva, 41
 - mondo, vita-pensiero progetto di, 143
- Età dell'Anima, 5
- Età, la, altezza duratura di, 337
- Eterico/a/i/e -
 - canali, 254
 - centri, sistema di, 258
 - corpo, di un individuo, 258
 - forme, 253
 - oggettivazione, 257
 - percezione, esperimenti, 257
 - piano, 252 -
 - percepire, 256
 - rete, maggiore, 258
 - sostanza, energia o forza d'azione, 256
 - vero veicolo di coscienza, 257
 - vite, attrae le, 257
- Evolutivo -
 - crisi, 339 -
 - un interludio ciclico, 356
 - dell'umanità, 181
 - processo, 159 -
 - trascinare contro, 269
 - punto basso, 303
 - sviluppo -
 - altezza individuale, 347
- Evoluzione -
 - controlla ed equilibra, 370
 - punto di, 370
 - ritardatari, 365

F

Facoltà intuitiva, 284
 Falsa sicurezza, 196
 Famiglia -
 immagine dell'ego, 47
 responsabilità karmiche, 220
 Fede -
 ripristino della, 23
 sicuri nella, 23
 Fede del bambino, uccisa, 24
 Felicità -
 illusoria, 106
 un sentimento, 106
 Fenomeni psichici, 251
 Figli di Dio, nati, 161
 Figlio -
 Aspetto, 312
 della vita, 263
 natura di base di, 241
 Figlio di Dio, 13, 180 -
 all'interno dell'essere umano, 54
 Anima-cosciente, 263
 coscienza, 21
 identificato come un, 274
 identità come, 87
 l'ideale, 239
 nascita di, 275
 positivamente identificato come un, 100
 realizzate che siete un, 91
 umanità un, 95
 Film, 278
 Filo -
 di luce, sentiero nella saggezza, 137
 richiede la Luce, 348
 Filo del rasoio, 136
 Filosofia applicata -
 discutere, 124
 nuova scienza di, 252
 trasformerà la civiltà, 124
 Filosofia idealistica, istruiti nella, 197

Fisico/a/i/e -

cervello -
 coscienza, sulla soglia della
 consapevolezza, 5
 infusa con l'immaginazione creativa
 del Cristo, 245
 corpo, 208 -
 azione di, 56
 ciclo di crescita, 217
 declino, 222
 detta le azioni, 373
 disintegra, 56, 258
 esprime sentimenti attraverso, 71
 mente ed emozioni agiscono
 mediante, 71
 nuovo, 57
 parte del nostro veicolo, 12
 porta le forze in manifestazione, 98
 pretende la coscienza, 57
 piano -
 effetto di pensiero, 151
 manifestazione, 144
 piani di apparenze, 251
 oggettivazione dell'albero, 252
 sensi, 265
 sostanza, frequenza inferiore, 55
 Flusso sanguigno, 258
 Fondere astratto e concreto, 350
 Forma -
 adombramento dello Spirito, 208
 Anima proprio al centro, 208
 apparizione di, 378
 caratteristiche di base, 230
 che costruisce la sostanza, 161
 cicli intrinseci, 211
 ciclo vitale di, 215
 costruire, reazione a, 286
 effetti specifici, 210
 moto, alterare, 231
 natura, 227 —
 disciplina, 202
 integrazione, 195

- libertà da, 222
- limitazioni di, 30
- padroneggiare la, 206
- padroni della, 151
- servizio del Piano Divino, 210
- triplice, 55
- osservare opportunità, 229
- plasmata dell'intento, 37
- quattro attributi, 242
- quattro specie principali di, 37
- scivolare via da, 223
- sempre transitoria, 205
- sintonizzata, 337
- sottile riproduzione dorata, 81
- tende a ripetere, 231
- triangolo della relazione Spirituale, 295
- Forma pensiero -
 - accettata nel cervello, 113
 - confrontata con la verità universale, 122
 - costruire, processo di, 286
 - costruita, 172
 - costruzione, osservare, 172
 - creata nella mente, 167
 - determina la risposta emotiva, 113
 - differenza sta in, 105
 - di perfetta salute, 155
 - esperienza potenziale, 279
 - forza da manifestare, 265
 - influenza, 356
 - intento di focalizzazione, 168
 - reazione automatica, 105
 - rimozione mediante la ragione, 122
 - sconosciuta, 113
 - scoprire all'interno del cervello, 119
 - stabilire mediante l'imitazione, 113
 - un'attività programmata, 169
 - uno schema di pensiero, 113
- Forma pensiero presentazione, 361
- Forme -
 - che gli individui costruiscono, 210
 - coscienza collega al Proposito, 210
 - natura fondamentale, 205
 - separate, 253
 - vite intelligenti, 209
- Forme pensiero -
 - all'interno delle quali si è cresciuti, 275
 - cibo, riparo e vestiti, 275
 - comportamenti, 275
 - costantemente ha impatto mediante, 278
 - del pregiudizio razziale, 122
 - esaminare le, 7
 - finanza, 275
 - mondo in cui essi vivono, 275
 - posizione della famiglia nella società, 275
 - propria immagine dell'ego, 275
 - religione, 275
 - scoprire, 120
 - senso, 275
- Formulare, l'obiettivo, 372
- Forza -
 - campi, impatto di, 269
 - è Divina, 295
 - espressione di vita, 105
 - inibita, 238
 - potere di portare in manifestazione, 55
 - può guarire, 268
 - reazione di, 266
- Forza ambientale, qualità tonale, 268
- Forza inibita, 238
- Forze -
 - delle tenebre -
 - dare forza a, 168
 - guadagno personale, 146
 - del materialismo, 357
 - di distruzione, 195
 - di evoluzione, 38
 - di luce, 357 —
 - dare forza a, 168
 - miglioramento dell'umanità, 146
 - negative, trasmutate, 239
- Forze oscure, liberate sull'umanità, 147
- Fratellanza, 32, 241, 360 -
 - basata sull'amore, 70

- manifestazione di, 292
- potere della buona volontà, 70
- scoprire, 107
- sforzo di instaurare, 292
- vivere insieme in, 29
- Fratellanza, il Divino Ordine dell'Uomo, 291
- Fratelli Anziani, 180
- Fratelli, viaggio fatto con, 92
- Frequenza vibratoria -
 - elevare, 232
 - più bassa, 55
- G
- Genere umano -
 - annientamento, paura di, 277
 - mente -
 - forma pensiero, 119 -
 - ego-immagine, 45
 - indebolire, 24
 - ricevere pensieri da, 286
- Genitore, ermafrodita, 263
- Gesù -
 - è apparso, 361
 - è morto sulla croce, 47
 - gentile, 22
 - pregherò il Padre, 187
- Ghiandola pineale -
 - cavità del cervello proprio sopra, 208
 - proprio sopra, 200
- Giusto/a/i/e -
 - aspirazione, meditazione, applicazione, 212
 - azione -
 - avvio della, 231
 - nella vita e nelle vicende, 242
 - comportamento, insegnare al bambino, 112
 - comprensione, 241 -
 - nasce, 319
 - motivazione, 382
 - relazione -
 - all'interno del proprio veicolo, 195
 - conoscenza di, 29
 - manifestazione, 32
 - ottenuta quando, 210
 - per tutti gli interessati, 169
 - relazioni umane, una necessità e un problema, 189
 - sentiero, di destra e di sinistra, 347
- Gli affari sono affari, 246
- Gola, aspetto inferiore della mente, 73
- Governo -
 - serve il bene superiore, 70
 - vero riflesso del cuore di massa, 70
- Gradazione, da una fase di crescita, 215
- Grande depressione, 276
- Grande Dio Cosmico
 - Terra come cellula di, 25
- Grande Fratellanza Bianche
 - iniziare alla, 200
- Gruppi -
 - di persone, adattamenti per, 186
 - pensare e sentire in modo simile, 119
- Gruppo -
 - cosciente, regno 179
 - coscienza, dedicata al bene, 70
 - pregiudizi del proprio, 121
 - prigione astrale, 269
 - vita, risvegliata, 324
- Guardiano di nostro fratello, siamo ognuno e ciascuno il, 96
- Guardiano, lo, 338
 - un'altra fase, 339
- Guerra -
 - era libera da, 196
 - paure e minacce di, 124
- Guerre, due grandi, 276
- Guida, la maggior parte ha bisogno di, 324

- H
- Hitler, una persona come, 147
- Hobby, 307
- I
- Idea -
di perfezione, 356
origina, 284
- Ideale -
come costruire, 239
come un obiettivo, 237
costruisce il, 237
di voi stessi, 40
esperienza tangibile, 367
formulato, 243
idea di perfezione, 356
identificare con, 237
incarna, 243
inquadra ed incarna, 40
intento focalizzato, 284
manifestare, 355
primo, 238
può essere buono o cattivo, 355
struttura di base, 242
usato come pensiero-seme, 243
- Ideali, dell'Anima, 360
- Idee -
distorte, 285
mondo di, 284
non possono essere malvage, 285
- Identificato, con le forme umane, 38
- Identificazione -
con la forma, 377
spostare, 371 -
da uno a molti, 377
- Identità -
come Figlio di Dio, 32
enigma di, 348
ignoranza di, 45
nuova, formulazione, 240
orizzontale, 208
pensiero-seme, 46
senso di, 13
separata, sacrificio, 91
- Ideologia, preda di, 196
- il buono, il vero e il bello, 6
- Illuminato, gradualmente divenire, 138
- Illuminazione, luce pura di, 163
- Illusione, della forma, 208
- Imitazione -
il bambino impara attraverso, 112
incosciente, 119
- Immaginazione, fare esperienza in, 83
- Immagine -
campo di forza, 266
frequenza superiore, 266
- Immagine, miniatura, di voi stessi, 82
- Imparare a ragionare, 307
- Impatto, quale tipo, 267
- Impressione, sul mondo, 42
- Incarnare coscienza -
astrarre dalla forma, 216
tipo di ambiente, 367
- Incarnare coscienza, vuoto
nella consapevolezza, 347
- Incarnazione, 123
- Incarnazione -
attività Anima-pianificata, 367
non venirci da soli, 178
pianificata dall'Anima, 368
Proposito, 368 —
allineare con, 218
prossima, schemi portati nella, 146
- Incarnazioni, future, prepararsi per, 224
- Indipendenza, dagli altri, 89
- Individualizzazione -
"Io" autocosciente, 217
ricapitolazione, 217
- Individui -
deve migliorare, 105
qualità particolare, 268

- Individuo -
 collegato con la Vita Planetaria, 187
 diventa positiva, 269
 mondo degli affari, 71
 prigione astrale, 269
 ri-oreinta la sua vita, 188
- Inerzia, 229
- Inferno, esperienza di, 57
- Iniziare, tecnica di trasmutazione, 338
- Iniziazione, processo di, 337
- Insegnamento di Saggezza, sollecita
 l'umanità un Figlio di Dio, 95
- Insetti, ripugnano, 268
- Insicurezza, nascosta, 178
- Integrazione -
 degli esseri umani, 70
 di forze sostanziali, 195
 per ottenere, 198
- Intelligenza, intento nella, 161
- Intento -
 Essere, 279
 focalizzazione, 168
 focalizzato, 154
 motivante, 161
- Interiore/i -
 attitudine, e il nostro futuro, 96
 significato della Mia Vita, la, 88
 vita emotiva, vasto aspetto soggettivo,
 41
 vita-pensiero, aspetto soggettivo
 della vita, 40
 vite, cambiamento, 42
- Interludio, pausa tra i cicli, 218
- Io -
 consapevolezza del cervello, 41
 coscienza, 273
 è un'Anima, 13
 nella mente, 273
 pensare di sé come, 13
 pensiero cosciente, 29, 81
 penso, in difesa, 16
 sarò, 285
- sono, come tu pensi, 30
- Irradiare, attraverso il mentale, l'emotivo
 e il fisico, 209
- Ispirazione, facoltà di, 163
- J
- Jehovah, ha plasmato l'uomo dalla polvere,
 13
- K
- Karma -
 equilibrare o adattare, 329
 gruppo, 221
 personale, 220
 violenza passata, 381
- Karma di servizio, 347
- Karmico/a/i/e -
 debiti, equilibrare, 220
 necessità, 365
 opportunità, 328
- L
- La più grande Storia mai raccontata, 4
- Leader politici, 278
- Legge -
 capire e adoperare, 296
 del controllo magnetico, 152
 di polarità, 152 -
 adoperare, 154
 di precipitazione, 152
 umana, 70
- Legge di -
 Attrazione, 317
 Comprensione Amorevole, 292
 Conoscenza Formulata, 293
 corrispondenza, 161
 Crescita Iniziata, 293
 Economia, 205
 Integrazione, 318

- karma, applicazione, 367
 la Volontà Focalizzata d'Amore, 292
 l'Ideale Focalizzato di Cristo, 293
 Periodicità, 210 -
 tempo e spazio, 215
 Relatività, 206 -
 a causa di, 210
 Repulsione, 318
 Servizio, 292
 Trasmutazione, 292
 Legge ed Ordine Divini, 243 -
 portare in vita, 220
 Leggi -
 coscientemente adoperate, 156
 di vita in forma, 205
 tre basiche, danno alla forma la sua
 natura, 227
 tre principali, 171
 Libero arbitrio, 302, 361
 portare nella nostra vita, 16
 Libertà, sentiero verso, 343
 Linee di forza azzurre e bianche, 81
 Luce -
 consuma la personalità, 240
 dell'Anima, forza abitante in, 339
 di Consapevolezza, 349
 di Verità, 6 -
 potere sentito, 370
 e amore -
 che s'irradia nell'ambiente, 182
 di Cristo, 32
 particelle di, 266
 raggiunta da, 135
 Luna nuova, 83 -
 prossima, 83
 Luogo Santo dell'Altissimo, Lo, 74
- M
- Madre, Attività Intelligente, 241
 Magia -
 bianca, definizione, 145
 che opera con la causa, 145
 definizione, 145
 il processo creativo, 145
 nera, definizione, 146
 Magia Bianca -
 definizione, 145
 praticare le tecniche di, 171
 Magia nera, definizione, 146
 Magneticamente attraente, 209
 Magnetico/a -
 campo, di creatività, 172
 irradiazione, natura di coscienza, 208
 luce, campo di, 274
 Mago Bianco -
 divenire, 295
 un discepolo diviene mediante, 171
 Mago, tre leggi, 152
 Malattia, all'interno del corpo fisico, 112
 Male -
 inibire, 111
 niente completamente, 206
 Manifestare pace, all'interno dell'ambiente,
 33
 Manifestazione, potere di, 45, 73, 267
 Massa -
 coscienza, 3
 mente -
 e cuore, 70
 una forma-pensiero in, 22
 violenza, 239
 Masse, rieducazione comune, 197
 Materia -
 frequenza inferiore, 255
 natura di, 30
 polo negativo, 207
 si esprime come intelligenza pura, 207
 Meccanismo automatico di risposta -
 abituati al vostro, 107
 cervello e sistema nervoso, 231
 controllo su, 8
 effetto di pensiero, 173
 messo sotto controllo, 137

- responsabile dello stato dell'essere, 105
- ricostruire, 111 —
 - pausa e ragione, 115
- Meccanismo di risposta emotiva -
 - allo scopo di controllare, regole di procedura, 119
 - consapevolezza negativa per, 99
- Meditare -
 - ricettivo alle idee, 274
 - verso l'interno e verso l'alto, 378
- Meditazione -
 - avete appena completato, 82
 - del mattino, 372
 - fissata a periodi regolari, 83
 - focalizzare l'attenzione nella mente, 327
 - identificare come Anima, 381
 - risolvere qualunque problema, 378
 - veicoli di Verità, 383
- Mentale -
 - ambiente, 7 -
 - consiste di, 275
 - attività, triplice, 305
 - corpo, 208 -
 - ciclo di crescita, 217
 - costruire l'umanità, 287
 - declino, 222
 - energia -
 - formulazione in pensieri, 273
 - natura di, 275
 - materia, natura di, 279
 - mondo, viviamo in, 263
 - piano, 252 -
 - causale per il fisico, 144
 - più vicino alla realtà, 151
 - porta d'ingresso, 287
 - polarizzazione, 304 -
 - aiuto a, 307
 - evolvere, 95
 - inizio di, 146
 - passo finale, 135
 - positiva per le emozioni, 100
 - spostarsi nella, 84
 - sostanza, 55 —
 - attivare, 348
 - concepire piani in, 56
 - sviluppo, sentiero di, 159
- Mentalmente polarizzato -
 - attraverso sforzo cosciente, 145
 - creare condizioni, 144
 - tentare di divenire, 87
- Mente -
 - addestrata, 325
 - adombrato dalla coscienza, 274
 - attenta all'Anima, 224
 - attratta nel cuore, 72
 - campo magnetico di, 326
 - casa nel mondo di, 137
 - conosce il significato, 98
 - continuo viaggio nella, 91
 - creare incoscientemente con, 71
 - crescere e sviluppare di una, 218
 - disciplina, 372
 - dopo di, energia segue il pensiero, 151
 - dove si trova la ragione, 72
 - forme pensiero in, 284
 - gruppi che insegnano all'umanità è, 95
 - identifica con, 57
 - imparare a vivere da, 143
 - inerte, 172
 - infonde con la Luce di Cristo, 245
 - leggere con, 308
 - leggi, 143 -
 - studio, 145
 - mettere in moto leggi, 83
 - mondo di, 80 -
 - grande distanza dalle emozioni, 82
 - natura di, 95
 - negativo per, 99
 - percepire con, 325
 - piano più alto di persona, 284
 - polarizzata in, 99
 - potere di, 11
 - ricettiva alla volontà, 273
 - soluzione all'interno di, 185

- sostanza intelligente, 160
 spostarsi in, 72
 uomo che vive in, 304
 vivere all'interno, 95
 volontà risolve problemi emotivi, 84
- Mente concreta inferiore, polarizzato in, 347
- Mente astratta -
 al centro della, 347
 prima ottava, 349
 vuoto oscuro, 348
- Menti -
 dedicate all'umanità, 186
 salire nelle, 80
- Mercantilismo, 3
- Momento, vivere nel, 256
- Mondo -
 degli affari, 209 -
 di nostra fattura, 69
 irradiare in, 209
 ricreare, 71
 riflessione del mondo interiore, 198
 delle idee, 343
 del sé, supera, 328
 di propria fattura, 37
 guerra, buoni effetti, 206
 necessità, rendere non reattivo a, 96
 problemi, soluzioni, 293
 religioni, differiscono nella dottrina, 53
 rendere sicuro, 69
- Montagna -
 lungo viaggio sulla, 87
 raggiunta la cima della, 135
- Morire -
 nuova scienza del, 216
 sentire di stare per, 223
- Morire, timorosi di perché, 178
- Morte -
 che cosa accade, 56
 della forma, predeterminata, 215
 dove si vive dopo, 57
 opportunità di rilasciare, 215
 perché l'umanità teme, 215
 perde il suo pungiglione, 15
 perdere la nostra paura della, 16
 seme di, 215
 transizione chiamata, 258
- Moto circolare, 230
- Musica, 278
- N
- Nascita -
 o morte, non accidentali, 367
 seme di morte, 215
 shock della, 46
- Nascita del bambino-morte in, 47
 dolore di, 45
- Natale -
 canti, 4
 vero significato di, 24
- Nato -
 di nuovo nella mente, 279
 nel peccato, 47
- Natura di -
 la forma, identificare separatamente, 30
 una vita in forma, 205
- Nazionali, forme, 119
- Nazioni Unite, ispirati da, 185
- Necessità -
 dei nostri tempi, intonati a, 80
 di creatività, 382
 servire l'umanità, 382
- Negativo/a/i/e -
 forze, trasmutate, 238, 239
 Polo di Manifestazione, piano astrale, 265
- Nembo delle cose conoscibili, 274
- Nemico, amare il nostro, 295
- Neonato, sensibile nella sua coscienza, 46
- Non-sé, il, 338
- Nuova era -
 di crescita, 219
 istruzione, 219

O

- Obiettivo -
 della vita umana, 92
 dell'umanità, 264
 indipendenza, 89
 nella vita, 87
 ri-valutare, 87
 vedere l'umanità raggiungere
 il suo posto, 90
- Obiettivo della crescita Spirituale,
 formulare, 372
- Occulto -
 appropriazione, rudimenti, 294
 costruzione del ponte, processo di, 345
 viaggio, 348
- Opinione pubblica, potere, 69
- Opposizione, 358
- Opposti polari, 345 -
 in completa unione, 349
 matrimonio di, 347
 osservazione di, 330
- Ordine, non può manifestarsi perché, 254
- Ottantadue (da) a novantuno
 anni d'età, 222

P

- Pace -
 contributo alla, 198
 goduta da tutti, 181
 idea e ideale di, 198
 manifestare all'interno dell'ambiente,
 33
 prima che possa manifestarsi, 32
 richiede influenza positiva, 196
 sulla terra -
 buona volontà nei confronti di tutti,
 196
 cercare di promuovere, 292
 giusta relazione, 32
- veicolo per disturbare, 196
 vero sforzo di, 124
- Padre -
 come Dio, 22
 nel Cielo, creativo come è, 72
 più stretto contatto con, 74
- Padre, il -
 ben collegati a, 21
 polo positivo, 161
- Padri, peccati dei, 47
- Padronanza, 339
- Padrone, della forma, 362
- Padroni, 180
- Palazzi, molti, 15
- Parapsicologia, contributo, 251
- Parola era Dio, 12
- Passato -
 continuità con, 219
 lezioni del, 370
- Paura -
 annebbia le nostre menti, 14
 campo di forza, 268
 dissipare, 267
 qualità tonale di, 268
- Paura, dolore e infelicità, 90
- Pensare coscientemente "io" -
 consapevolezza del cervello, 41
 va a dormire, 57
- Pensieri -
 al di sotto della consapevolezza, 120
 assemblaggio di, 273
 considerazione di, 40
 dove concepiti, 283
 e sentimenti, atmosfera intangibile, 119
 forzeranno la scelta, 143
- Pensieri-seme per dodici mesi, 246
- Pensiero -
 che cos'è, 283
 correggere il mio, 267
- Pensiero -
 associazione di emozione a, 121
 campo di forza attorno, 266

- consapevole di, 263
- corrispondente al sentimento emotivo, 41
- discende, 265
- ed emozione, associare, 121
- energia di, 254, 265
- formazione di, 154
- formulare, 56, 283
- nato, 152
- origina, 284
- risultato del contatto con la verità, 73
- schema, scrivere, 120
- sentimento potenziale, 286
- vedere quel, 267
- vita, 198 -
 - cercare nella, 21
 - diviene quiescente, 224
 - divisa in se stessa, 232
 - esperienza, effetto di, 151
 - orbita intorno e all'interno, 40
 - rivalutazione della comune, 278
 - summa totale di, 275
 - vittima di, 143
- Pensiero-seme, ideale usato come un, 243
- Percezione, di forze, 98
- Percezione extra-sensoriale, studio, 251
- Perfezione, nasce dalla comprensione, 48
- Pericolo, credenza che l'umanità sia intelligenza, 95
- Persona -
 - Anima evolve mediante, 359
 - creazione di, 279
 - determinata dall'Anima, 367
 - immagine dell'ideale, 383
 - importanza di, 359
 - integrata, 231
 - positivo per l'Anima, 348
 - ultimo compito importante, 359
- Personalità -
 - coscienza -
 - ambiente reale, 280
 - evolve la sua consapevolezza, 273
 - identificata con forma, 280
 - sviluppata mediante le precedenti incarnazioni, 211
 - di fronte all'Anima mostra il mondo, 198
 - forma-pensiero modellata, 277
 - integrazione, 198, 231
 - reattiva all'Anima, 232
 - somma di pensieri, emozioni, cervello e corpo, 198
 - stato condizionale, 38
 - unità, reattiva all'Anima, 195
- Personalità, molte, 111
- Piacere, ottenere il maggior, 88
- Piani, concepire nella sostanza mentale, 56
- Piani di materia vibrante, tre, 251
- Piano -
 - conoscere, 323
 - creato in modo intelligente, 73
 - di azione -
 - concepito e direzione, 266
 - processo rivela, 98
 - di crescita, 211
 - manifestato all'esterno, 211
 - ponte dalla soggettività, 384
 - ricevere nella mente e nel cervello, 187
 - riprodurre nel fisico, 56
 - trasferire nella coscienza, 187
 - trasmettitore di, 330
 - Volontà Divina dell'Anima, 291
- Piano Buddhico, 273
- Piano Divino -
 - diritto divino a servire, 330
 - formulazione, 324
 - manifestazione, 324
 - obiettivo evolutivo, 325
 - ONU riflette in parte, 186
 - servire il, 198
 - servo di, 384
 - Suo, 5
- Piano formulato, chiarezza e perfezione di, 56
- Piano, il, responsabilità verso, 347

- Pietra filosofale, 160
- Planetario/a -
 anello invalicabile, definito, 180
 essere, 25
 Logos -
 aiutare, 359
 luogo, 365
 Padre, Volontà dirigente, 180
 Proposito, 365
 vita, umanità parte di, 187
- Plesso Solare, polarizzato nelle emozioni,
 73
- Polarizzazione -
 all'interno della mente, 97
 determinare la vostra, 74
 rivela le relazioni con i corpi, 98
 spostarsi dall'emotivo, 72
- Polo positivo -
 di attrazione magnetica, 72
 di manifestazione, 161
 focalizzazione di emozione, 72
- Polvere, tornare alla, 56
- Popolo -
 governato dalle emozioni, 72
 invocante la Volontà di Dio, 70
 volontà giustamente istruita, addestrata,
 70
- Porta dell'iniziazione -
 bussato alla, 371
 sbloccare, 345
- Posto legittimo, prendere il nostro, 264
- Potere economico, il più grande
 al mondo, 73
- Posizioni e potere, giusto uso, 324
- Potere -
 dei molti, 69
 delle tenebre, dentro di noi, 6
 di attrazione, spinta interna, 56
 di Essere, intento dell'individuo, 283
 per il bene, trasformato in, 243
 rilasciato dal corpo emotivo, 98
- Povertà, pericoli, 196
- Pregiudizio, 122 -
 impossibile vivere nel, 97
- Prigione della carne, 135
- Primo passo che fanno i ricercatori, 199
- Principio morale ed etico grande
 attenzione, 218
- Primavera Silenziosa, 185
- Problema, i due lati del, 185
- Processo razionale, rivela il piano d'azione,
 98
- Prodotto, perfezione di, 56
- Progetti -
 l'umanità formula, 273
 per ogni forma, 56
- Programma ritmico, 373
- Programmato/a/i/e -
 attività (1e), 347
 attività -
 formulare, 307
 produrre, 215
- Progresso scientifico, 276
- Proposito -
 al di là del proprio sé, 162
 costante irradiazione di, 100
 della vita, 163
 dell'umanità, 31
 illusorio, che cambia, 92
 intento motivante, 30
 personale, contraddizione con la legge
 della vita, 90
 per vivere, 87
 rivelato, 188
 servizio alla Vita Una, 90
 sfuggire al dolore, 89
 sommo piacere, 88
 uno, della vita umana, 92
- Proposito personale, legge di vita, 90
- Proposito, Potere e Volontà, 30
- Provare -
 scegliere di, 167
 qualunque cosa scelgano, 167
- Psiche, persona interiore, 38

- Psichiatria -
 allenta la pressione, 72
 grandi passi in avanti, 95
- Psicologia -
 grandi passi in avanti, 95
 metodi di rilassamento, 72
- Pubblicità, 278
- Purificare, la propria natura inferiore,
 351
- Purificazione, interiore, 84
- Puro Essere, 274
- Q
- Quarantasei (da) cinquantacinque anni
 d'età, 220
- Quattordici (da) a ventuno anni, ciclo della
 crescita, 217
- Quattro attributi, 242
- Quinta iniziazione, 339
- Quinta legge, costruire un ponte occulto,
 345
- Quinto regno, soglia di, 181
- Quoziente d'intelligenza -
 innalzare, 268
 verificare, 316
- R
- Ragione -
 l'emozione non conosce, 97
 quell'amore che porta, 97
- Rapporto telepatico, 327
- Razziale/i -
 forme, 119
 schemi, accettazione, 121
- Reagire, secondo gli schemi, 105
- Realtà, perso per, 254
- Reazione -
 di forza, 266
 incontrare l'amore, 107
- Reazioni, che genere, 267
- Regni in natura -
 Cinque, minerale, vegetale, animale,
 umano e spirituale, 25
 sub-umani, 11
- Regni minerale, vegetale, animale,
 e umano, 37
- Regni superiori, guidano l'evoluzione
 umana, 187
- Regni Vegetale ed Animale, come entità,
 253
- Regno -
 in natura, nuovo essere nato, 179
- Regno animale, 179 —
 creare impressione su, 188
- Regno dei Logoi, 180
- Regno delle Monadi, 179
- Regno del Padre -
 aspirare a, 182
 di spirito e materia, 159
 ultimi tre regni, 180
- Regno di Dio -
 del Cielo, 14
 delle Anime autocoscienti, 14
 entrare in, 91
 riflesso più vero di, 124
 visione di, 138
- Regno minerale, 179
- Regno Vegetale, creare impressione su,
 188
- Regno Vegetale o delle Piante, 179
- Reincarnazione -
 concetto presentato, 54
 periodo ciclico per, 57
- Relazione -
 di fratellanza, 189
 giusta, 160
 problemi di, 21
 realizzazione di, 185
 schemi di, 265
- Relazioni -
 da coscienza a coscienza, 188
 Proposito di, 190

- riconoscere intuitivamente, 189
 Religione -
 immagine di sé, 47
 negativa nell'insegnamento, 47
 questo è il loro cuore, 53
 Religioso/a/i -
 concetti, di base, 53
 libertà, 79
 Respiro di vita, 13
 Riapparizione, 6
 Ricapitolare, dalla nascita alla maturità,
 111
 Ricapitolare, sviluppo della volontà, 217
 Ricapitolazione, 217 -
 crescere i figli, 112
 dell'evoluzione, 111
 imparando dai libri, 218
 Ricercatori, scoprono la Volontà di Dio,
 162
 Ricchezza, per ottenere grande, 88
 Ricevimento, di forze, 98
 Riflessione serale, 373
 Rinascita, nella sostanza mentale, 279
 Ripulitura, interiore, 84
 Risposta -
 deve trovare sfogo, 112
 inibita, 112
 meccanismo, addestra, 106
 rivalutare, 307
 tipo, forza e qualità, 107
 Risposta armonica, 337
 Risposta automatica -
 inconscio, 256
 inibire e correggere, 113
 schema di pensiero, 113
 Risposte -
 controllo su, 97
 incorporate, 40
 Risposte automatiche -
 emozioni producono, 41
 vittime di, 97
 Risposte normali, 336
 Risurrezione, la, che cos'è, 14
 Ritmo, nuovo, 371 -
 discipline, 372

S

 Saggezza -
 aspirazione a, 199
 dell'Anima, 138
 cercare, 274
 filo di, 160
 formulare in concetti, 223
 iniziato il sentiero di, 160
 nessun interesse in, 348
 nuovi regni di, 337
 otteniamo, 16
 precipitare, 345
 pura ragione d'amore, 73
 studenti della, 95
 trasferimento di, 275
 universale, 53
 Saggezza dell'Anima, 3, 5
 allineare i problemi con la, 201
 direttamente al di sopra, 274
 in apparenza, 6
 invocata mediante, 212
 nella vita e nelle vicende, 219
 parte della coscienza umana, 216
 Saggezza, la, studente di, 343
 Salute, precipitare le energie della, 156
 Santi, 180
 Santissima Trinità -
 secondo aspetto, 312
 seconda persona, 161
 terzo aspetto, 265
 Satana, che ci ricorda, 48
 Saturno, 365
 Schema, lasciato libero di agire, 112
 Schema a spirale, 230
 Scorciatoia, 383
 Seguaci naturali, 197
 Scelta, destra e sinistra, 349

- Scienza -
 barriera vibratoria, 251
 di appropriazione occulta, 294
- Scienza e conoscenza concrete, 242 -
 tradurre la Saggezza in, 350
- Scoperta, pericolo, senza sviluppo spirituale, 95
- Sé -
 addestramento disciplinare imposto, 370
 azione disciplinare imposta, 238
 che abita nella forma, 14
 come il centro, 177
 corpo, il, 178
 cosciente, una persona è, 181
 coscienza, stadio di, 348
 crescita iniziata, 39 -
 afferrare, 279
 concetto afferrato, 371
 legge di, 371
 nuovo concetto, 237
 processo di, 42
 superare le limitazioni, 40
 definizione, 177
 Io cosciente, Anima in forma, 204
 miglioramento, sforzi verso, 195
- Senilità, non naturale, 223
- Sentiero -
 come scegliamo, 95
 di discepolato, 382
 di liberazione, 346
 di Luce, scoprire il vostro, 202
 di minima resistenza, della coscienza, 100
 d'iniziazione, 372-
 inizi, 348
 primo passo, 349
 di sviluppo, scelta, 357
 mettere piede sul, 146
 servizio creativo, 383
- Sentiero biforcuto della decisione, 146, 349
- Sentiero distruttivo, quelli che seguono, 196
- Sentimenti -
 fuorvianti, 73
 molti inibiscono, 111
 possiamo scegliere i nostri, 104
- Sentimento -
 aspetto, reagire in, 265
 e pensiero, differenza tra, 113
 natura -
 livello subcosciente, 71
 necessità di controllare, 287
 risposta, detta l'azione, 113
 scegliere, 168
- Separatività, senso di, 253
- Separazione, consapevolezza di, 377
- Servire per mezzo dell'esempio, 205
- Servizio -
 alla comunità, 220
 all'ambiente immediatamente circostante, 220
 nuove vette di, 221
 nuovo sforzo di, 222
- Servizio all'umanità, 220, 380
- Sé separato, 377 -
 sacrificato, 338
- Sessantaquattro (da) a settantatre anni d'età, 222
- Settantatre (da) a ottantadue anni d'età, 222
- Sette (da) a quattordici anni, ciclo di crescita, 217
- Sette energie -
 è possibile farle proprie, 293
 uso sbagliato, 293
- Sette Energie Divine, 291
- Sette Raggi, applicazione pratica, 291
- Sette Regni in natura, la Vita Una focalizzata all'interno di, 179
- Settima legge, impone un nuovo ritmo, 371
- Sfera di -
 coscienza, due metà, 372

- luce spirituale, 273
- Sfera Buddhica, saggezza da, 275
- Sfera di luce dorata, 138
- Sforzo iniziatorio, 220
- Simpatia mal riposta, 197
- Simpatie, vittima di, 73
- Sirio, 365
- Sistema cerebro-nervoso, 258 -
 - reagisce secondo, 105
- Sistema respiratorio, 258
- Sistema solare, sette Leggi Divine, 291
- Situazione, valutare opportunamente una, 116
- Società -
 - contributo a, 220
 - necessità di adattarsi all'interno di, 218
- Sogni (i) si avverano, 237
- Sole -
 - cuore di, 136
 - occhio azzurro del, 136
 - simboleggia la vostra Anima, 137
- Solitudine, senso di, 178
- Somiglianza di Dio, 4
- Sostanza -
 - al si sopra e al di là, 263
 - aspetto materia, 54
 - capacità creativa, 230
 - cattivo uso di, 210
 - come controllare, 255
 - corpo integrato di, 265
 - d'azione, 256
 - è divina, 295
 - moto rotatorio, 230
 - orbita, 230
 - redenzione di, 160
 - redimerla, 161
 - tipi di, 55
 - tre tipi, 56
- Sostanza intelligente, risponde alla volontà di Dio, 205
- Sostanziale -
 - forma, piano, 252
 - forze, integrazione di, responsabilità, 200
- Sottili vite intelligenti, 265
- Spirito -
 - all'interno dell'umanità, 45
 - d'Amore, 45
 - della Vita Planetaria, 37
 - di Cristo, giusta relazione, 169
 - di Verità, 45
 - e Materia
 - campo magnetico tra, 378
 - campo tra, 377
 - due polarità di un'energia, 207
 - entra nella materia, 161
 - e Sostanza, interazione tra, 54
 - impregna la materia, 361
 - natura di, 30
 - polo positivo, 207
 - si esprime come Volontà Divina, 207
 - uno, in molti corpi, 29
 - volontà è, 160
- Spirito Santo -
 - resta o si ritira, 57
 - rientra nel piano fisico, 57
 - ritirato dal fisico, 56
- Spirituale -
 - alchimia, una scienza, 239
 - capo, 278
 - conoscenza, campo più vasto di, 337
 - crescita, attuare, 229
 - era, era dell'Anima, 188
 - fame, 45
 - forza, triangolo di, 242
 - identità -
 - in Cristo, 5
 - ignoranza di, 45
 - nella Vita Una, 208
 - maturità, arrivare alla, 71
 - obiettivo di raggiungimento, 240
 - opportunità, 329
 - regno delle Anime Coscienti, 179
 - relazione, riflessa verso l'esterno, 189

- relazioni -
 campo di, 177, 185, 188
 riconoscimento, 330
 terapia, 84
 verità, incarnare, 210
 volontà, interpretazione, 284
 Spiritualmente identificato, 274
 Stagioni, parte della natura della forma,
 212
 Stati Uniti -
 ambiente, 185
 posizione e forza, 79
 Stato di coscienza -
 cambiare l'interno, 40
 creatività, 42
 triplice, 40
 Strumento -
 consente di rilassarsi, 221
 controllo di, 137
 di creatività, 356 -
 perfezionato, 384
 mente, emozioni e corpo, 91
 schemi d'azione, 146
 tre aspetti, 195
 tutti gli aspetti di, 266
 Strumento, una riflessione di verità, 384
 Studente della Saggezza, vive in due
 mondi, 343
 Studenti -
 della Saggezza, 95
 sono il proprio sentiero, 351
 Sua -
 Intelligenza, ti ha dato la vita, 21
 Volontà, ti ha concepito, 21
 Subcosciente -
 pensieri e sentimenti, 119
 terrore ed ignoranza di, 138
 Successo, attività necessaria al, 56
 Suicidio, non un condono, 216
 Superiorità, sentimento di, 367
- T
- Talamo, accesso diretto a, 113
 Tecnica -
 allineare i problemi con la Saggezza
 dell'Anima, 201
 allinearsi con l'Anima Adombrante, 201
 allinearsi con la Volontà di Dio, 162
 allinearsi con le forze della luce, 148
 aprire all'Ideale di Cristo, 42
 aspirazione al Regno del Padre, 180-81
 associare il pensiero all'emozione, 121
 considerare il vostro ambiente, 266
 considerare il vostro ideale di voi stessi,
 40
 contemplare la mossa nella testa, 74
 contemplare l'eterico, 257
 controllare tutte le risposte emotive, 319
 costruzione della forma pensiero, 172
 dimorare con l'eterico, 259
 dodici mesi, 243
 dove vivete, 73
 eliminazione della forma pensiero, 122
 esercizio mattutino, 82
 esprimere la Vita di Dio, 33
 fine della scalata della montagna, 135
 forza di volontà focalizzata come
 intento, 305
 giusta relazione -
 era spirituale della coscienza, 191
 osservare i collaboratori stretti 190
 stabilire la qualità dell'amore, 191
 identificare, 30
 identità, Io sono l'Anima, 17
 integrazione di corpo, emozioni e mente
 nell'aspirazione al Regno del Padre,
 139
 invocare la volontà Divina, 202
 Io Sono l'Anima, 57
 Io Sono un'Anima vivente, 26
 la Legge della Polarità, 171

- l'energia segue il pensiero, 173
 luce di comprensione, 49
 osservare le forme pensiero
 della mente-razziale, 121
 osservare le reazioni emotive, 306
 parte collegata della Vita Una, 31
 pensare la verità prima di agire, 350
 per la polarizzazione mentale, 81
 praticare la chiamata dell'energia
 d'amore, 319
 pregiudizi del proprio gruppo, 121
 problema per il quale non c'è
 una soluzione scritta, 351
 rete eterica che collega i fratelli, 259
 rete eterica che sottostà al corpo, 259
 saggio punto di vista, 319
 scalata della montagna, 83
 scoprire dove vivete, 13
 scoprire la giusta azione, 106
 scoprire le forme pensiero, 120
 scrivere il pensiero, 120
 significato reale del Natale, 24
 sostituire un nuovo schema, 123
 una nuova era di amore e fede, 24
 usare l'amore nella mente, 319
 visualizzare coloro che amate, 319
 visualizzare voi stessi come morti, 14
- Tempio -**
 del Dio vivente, 74
 dell'ideale, 383
- Tempo -**
 creare il proprio, 264
 è della forma, 264
 e spazio -
 creati mediante, 254
 movimento della forma in, 215
 presi dal, 264
- Tensione, campo magnetico, 327**
- Terapia analitica, 119**
- Terra, quella Vita Che abita la, 21**
- Terzo Aspetto, un'altra frequenza di, 265**
- Terzo piano, 252**
- Testa -**
 dimora in, 232
 dimora nella, 232
 dirigere l'amore nella, 82
 energie portate su nella, 73
 focalizzato in, 231
 governa emozioni e corpo, 366
 pensare nella, 71
 polarizzazione, 74
 polarizzazione mentale, 74
 stabilire dimora nella, 305
- Transizione, dalla persona all'Anima, 345**
- Trasmutare, impatto emotivo negativo, 306**
- Trasmutazione -**
 conversione della natura inferiore, 335
 nota d'armonia, 337
 questo ciclo, 239
 redenzione della sostanza, 336
 tecnica, diluita, 338
 una scienza, 239
- Tre -**
 caratteristiche, di forma, 240
 mondi dello sforzo umano, 273 -
 frequenze vibratorie, 251
 piani della materia vibrante, 273
 principi, energia, forza e sostanza, 252
 triplice strumento, controllo di, 273
- Tre Aspetti, in guerra tra di loro, 232**
- Trentasette (da) a quarantasei anni d'età, 220**
- Tre Persone in Una, Volontà, Mente, Coscienza, 25**
- Triangolo di forza Spirituale, 240**
- Trinità -**
 Anima umana, 161
 Spirito, Cristo e Materia, 161
- Tubi o canali, vasta rete, 258**
- U**
- Umanità -**
 aspetti, 37

- aspetto spirituale, 11
 autocosciente, 12 -
 animale, 177, 181
 concetto fondamentale di Verità, 197
 corpo di apparenza, 12
 costituzione di, triplice, 71
 creazione, storia di, 13
 crescita della mente, 218
 eredità divina, 152
 Eredità Divina di, 162
 formula il suo intento, 279
 forze opposte, 357
 fuorviata, 48
 guida lo sviluppo di, 361
 immagine creata di sé, 45
 in essenza una Vita Una, 31
 libertà di scelta, 206
 libero arbitrio dato, 302
 meglio informata, 69
 natura più bassa, 335
 negativa per la forma, 208
 obiettivo, 264
 parte della Vita Planetaria, 187
 potenziale per il bene, 69
 prossimo passo nell'evoluzione, 180
 razze, 366
 responsabilità, guidare i regni inferiori,
 187
 ricostruzione, 228
 seme di Dio in, 283
 sentiero, 357
 servizio a, 188 —
 in che cosa, 79
 struttura, 365
 una trinità, 11, 37
 un Figlio di Dio, 95
 un'unità di coscienza, 273
 vuole, 39
 Umano/a/i/e -
 Anima, 380 -
 egoista, 377
 grado di coscienza, 377
 possessiva, 377
 coscienza -
 crescita e sviluppo, 383
 imprigionata dalla natura
 della forma, 208
 natura di, 355
 diritti, 79
 essere -
 facoltà creativa, 301
 influenzato dagli altri, 269
 Spirito, materia, coscienza, 159
 esseri -
 di recente risvegliati, 190
 Proposito condiviso, 33
 separatamente identificati,
 integrazione, 70
 telepatici, 324
 famiglia -
 stesso Spirito, 29
 una sola causa motivante, 90
 forma, ciclo vitale potenziale, 216
 pensiero ed emozione, mondo di, 119
 psicologia, base di, 314
 regno, collegato con i regni superiori,
 187
 Uno (da) sette anni, ciclo di crescita, 217
 Uomo -
 definizione, 177
 immagine e somiglianza, 152
- V
- Veicoli -
 di verità, creare, 383
 irradiare l'amore attraverso, 340
 Veicolo -
 corpo, emozioni e mente, 12
 costruire il più nuovo, 361
 Ventotto -
 anni d'età, maturità, 219
 (da) a trentasette anni d'età, 220

- nuova crescita, 219
- Ventesimo secolo, risposta da, 358
- Verità -
 - adombrante, 372
 - ammantare, 285
 - ammantata, 53
 - applicare, 227
 - concetti di base di, 197, 198
 - contemplare, 137
 - dedicazione a, 199
 - del proprio essere, 371
 - essere una Verità, 6
 - incarnata, 382
 - manifestare verso l'esterno, 297
 - pensare in termini di, 274
 - pensiero risultato del contatto con, 73
 - pratica nella vita quotidiana, 199
 - universale, 197
 - vasta area di, 274
 - veicolo di, 382
- Verità (le), incarnate mediante
 - l'applicazione, 274
- Verità Universale, 381
- Vero amore, energia che si spande, 314
- Viaggio -
 - non può essere fatto da soli, 92
 - in compagnia dei fratelli, 92
- Violenza, come modo di vita, 104
- Visione, chiara, 137
- Vita, 161 -
 - condizione di, 88
 - direzione, 87
 - diventa cibo, 366
 - obiettivo, 87
 - umanità parte integrante, 178
- Vitale, Corpi della vita , 253
- Vita emotiva, 237 -
 - posizione e potere, 87
- Vita Una, 136 -
 - abita in tutte le forme, 178
 - arterie principali, 258
 - attività di, 205
 - ciascuna parte di, 186
 - compimento dell'essere, 178
 - connotazioni di, 187
 - contemplare come un'Anima, 182
 - cuore di, 138
 - economia, 205
 - economia di, 227, 229
 - ereditata da, 171
 - evolve, 188
 - focalizzata nei molti, 229
 - include tutta l'umanità, 162
 - intuitivamente consapevoli di, 185
 - piano servito, 368
 - positivo contributo a, 233
 - Proposito Divino all'interno, 186
 - ricostruire la relazione, 365
 - rispondere a, 180-81
 - risveglio a, 186
 - sapere è servire, 188
 - servizio a, 90
 - tutte le forme interconnesse, 206
 - umanità all'interno, 273
 - Volontà Direttiva Centrale Divina, 304
- Vittima di -
 - circostanze, 73, 144, 263 -
 - cosiddette, 269
 - risposte automatiche, 97
- Vivere, Proposito di, 87
- Voi, siete creatori, 37
- Volontà -
 - a Dio, 240, 380
 - potere di, 70
 - allineare con la Volontà di Dio, 162
 - attrae orizzontale, 285
 - contemplare, 162
 - definizione, 283
 - dell'Anima, reattiva a, 336
 - di Amare, una legge e un'energia, 301
 - Di Dio, 70
 - di Dio, i ricercatori scoprono, 162
 - di Essere, 279, 284
 - attrae, 317

- impregna l'Intelligenza Pura, 181
- nella Mente di Dio, 152
- universale, 237
- è creativa, 286
- è direttiva, creativa, magnetica, 163
- e Intelligenza -
 - forze polari della creatività, 171
 - polarità creativa, 159
- è essenzialmente creativa, 301
- è magnetica, 285
- e mente, manipolazione di, 273
- e pensiero, differenziazione, 283
- è un iniziatore, 286
- focalizzato come intento, 305
- invocativa della volontà di Dio, 70
- misura di, 143
- personale, estensione dello Spirito, 162
- Proposito divino, 301
- qualità magnetica, 169
- Spirito motivante, 283
- sviluppo di, 162
- una auto-centrata, 217
- un'estensione dello Spirito, 162
- Volontà di Dio -
 - espressa mediante le leggi, 205
 - impressa sulla sostanza, 180
 - la sostanza risponde a, 205
 - supera le volontà del genere umano, 206
 - tre leggi maggiori, 205
- Volontà Divina -
 - dà vita, 30
 - dell'Anima, impulso motivante, 211
 - infonde la triplice persona, 240
 - invocare, 202
 - primo punto del triangolo, 240
- Vuoto -
 - della mente astratta, ancora
 - da attraversare, 348
 - in consapevolezza, 344 -
 - l'Anima deve attraversare, 347
 - sui livelli mentali, 347
- Vuoto oscuro -
 - attraversare, 351
 - dobbiamo attraversare, 138
 - riempire, 350